



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 5 OTTOBRE 2018

€1,30

ANNO 73 - N° 235

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE

33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1.C. 1 DCB UDINE



8 1 0 0 5

9 771120 608407

GNN

SPORT

ELENA TRICOLORE
NELLA CRONOMETRO

SIMEOLI / PAG. 50



SPECIALE MV

CR7 Day, domani
un inserto di 8 pagine

/ PAG. 46

BASKET A2

Conto alla rovescia
Gsa pronta al debutto

TROTTA / PAG. 51

TRAGEDIA IN STAZIONE

La nuova droga killer in Friuli

L'eroina "gialla" ha ucciso la studentessa sedicenne di Palmanova. È una sostanza potentissima e viene venduta a 30 euro a dose. La preside dell'istituto Sello convoca docenti e famiglie. **SEU E TERAASSO** / PAG. 2 E 4

IL COMMENTO

IL SENSO DI VUOTO
FA PAURA AI GIOVANI
ENRICO GALIANO / PAG. 3

L'ESPERTO

Quella miscela tossica
che accelera lo sballo
ROSSO / PAG. 5

Lo strazio dei genitori di Alice: «Non riusciamo a crederci»

«Alice non era una tossicodipendente. Non possiamo proprio accettare che il ricordo di nostra figlia resti legato a quello di una ragazza morta di overdose nel bagno di una stazione. E' qualcosa che non corrisponde a quel che lei era, al suo modo di comportarsi, al suo modo di fare. Alice non si lasciava andare, aveva un colorito sano, aveva appetito». I genitori di Alice Bros non possono credere che la loro figlia si sia iniettata di propria volontà l'eroina. **DEL MONDO** / PAG. 3



CRAC BANCHE VENETE

I risparmiatori beffati riavranno i loro soldi

I beffati dalle Popolari venete avranno indietro i loro risparmi. Non una parte, ma il 100 per cento grazie al Fondo per il ristoro dei risparmiatori traditi che da subito avrà una dotazione di un miliardo e mezzo di eu-

ro e sarà implementato di anno in anno attingendo dai conti dormienti. L'intera operazione, quindi, non graverà neppure per un euro sulle tasche dei contribuenti.

ZANUTTO / PAG. 18



SPRAY URTICANTE,
UN CORSO DI DIFESA
PER LE DONNE

RIGO / PAG. 21



«AMMAZZÒ NADIA
PERCHÉ LEI
SI ERA RIBELLATA»

DE FRANCISCO / PAG. 23

FURTI A RAFFICA

Ladri sciacalli svaligiano il distributore chiuso per lutto

Anche Codroipo nel mirino della banda dei distributori. L'altra notte sono state saccheggiate tre stazioni.

/ PAG. 35

IL CONTAGIO

Disinfestazione a Codroipo dopo il decesso per West Nile

È scattata ieri pomeriggio la disinfestazione contro le zanzare nella frazione di Biauzzo.

ZAMARIAN / PAG. 36

LE STORIE

Il Comitato vuole un Friuli Doc solo per le osterie

DAVIDE VICEDOMINI

Un evento all'insegna della genuinità dei prodotti culinari, del buon bere e dello stare insieme. Un "mini" Friuli Doc riservato ai locali pubblici della tradizione friulana.

/ PAG. 25

Com'era la scuola Pennini, pagelle e pallottolieri

ELENA COMMESSATTI

"Tutti a scuola" all'Etnografico di Udine. Il museo di via Grazzano 1 (palazzo Giacomelli), ospita fino al 28 ottobre l'esposizione "Un tempo... sui banchi di scuola".

/ PAG. 28

TOUR	Data	gg	€
EuroChocolate Perugia	20-21 ott	2	€ 250
Puglia e il magico Salento	30/10-4/11	6	€ 795
Portogallo, Lisbona, Fatima e Porto	30/10-5/11	7	€ 1.270
Roma e i Musei Vaticani	31/10-4/11	5	€ 840
Arezzo, Cortona e la Val d'Orcia	1-4 nov	4	€ 480
Barcellona, la città di Gaudi	1-4 nov	4	€ 910
Torino, le Regie Reali e le Langhe	1-4 nov	4	€ 580
Andalusia, la Spagna del sud	1-6 nov	6	€ 1.140
Firenze e la Galleria degli Uffizi	2-4 nov	3	€ 440
Vienna, la città imperiale	2-4 nov	3	€ 425
Saint-Moritz, treno del Bernina e Livigno	16-18 nov	3	€ 445
Sud Africa, all inclusive Cape Town e Safari	16-25 nov	10	€ 3.390
Alba e il Magico paese del Natale	17-18 nov	2	€ 250
Cremona e la Festa del Torrione	18-19 nov	2	€ 250
Candelara e San Marino	24-25 nov	2	€ 250
Salisburgo e le miniere di sale	24-25 nov	2	€ 280

ABACOVIAGGI
fino in capo al mondo
Pocket

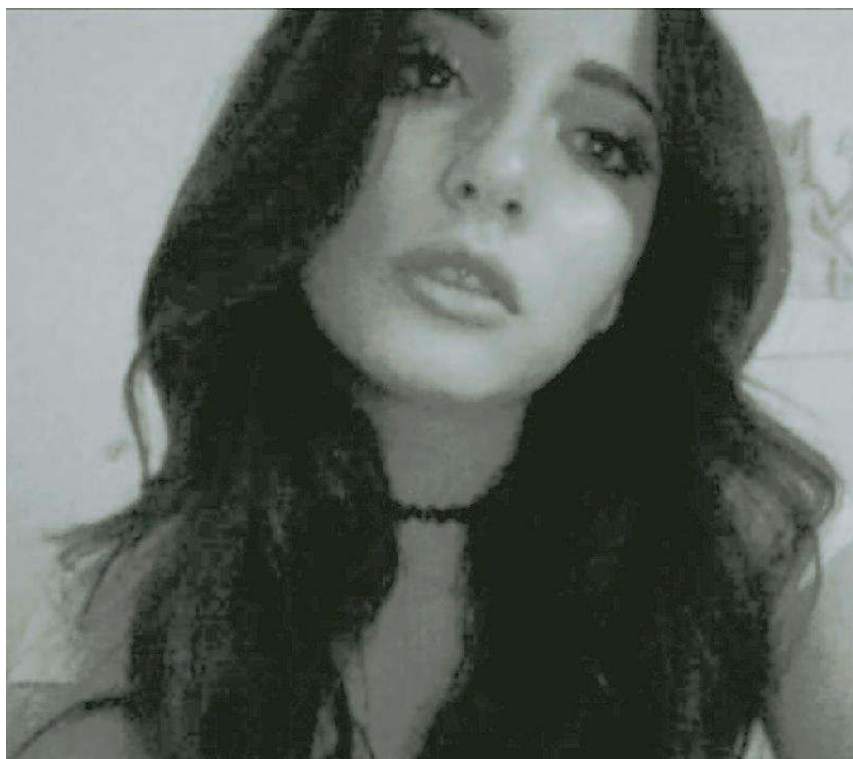
t. 0432.900077
abacoviaggi.com

TOUR	Data	gg	€
fra Austria e Repubblica Ceca	30/11-2/12	3	€ 380
Linz, Steyr e il villaggio di Gesù bambino	1-2 dic	2	€ 270
Montepulciano e Pienza	1-2 dic	2	€ 250
Zagabria e Lubiana, sorprendenti capitali	1-2 dic	2	€ 235
Norimberga e la strada Romantica	5-9 dic	5	€ 645
Belgio, Anversa, Bruxelles e le Fiandre	6-9 dic	4	€ 880
Londra, in volo	6-9 dic	4	€ 930
Napoli e le luci di Salerno in volo	6-9 dic	4	€ 820
Parigi, in volo	6-9 dic	4	€ 890
Svizzera, Montreux e la casa di Babbo Natale	6-9 dic	4	€ 690
Alsazia, Friburgo e i più bei mercatini d'Europa	6-10 dic	5	€ 680
Praga e Dresda	6-10 dic	5	€ 645
Merano, Glorenza e la Val Venosta	7-8 dic	2	€ 250
Amburgo, Brema e Lubeca, in volo	7-10 dic	4	€ 950
Lione e la festa delle luci	7-10 dic	4	€ 595
Lille e le Fiandre Francesi	8-11 dic	4	€ 880

Agenzie POINT

UD
Udine, DLF Dopolavoro Ferroviario
Udine, Spada Viaggi
Udine, Acitur Friuli di Udintur srl
Buttrio, Turismo 85
Cervignano, PuntoT Viaggi
Cividale, Mitteltur
Gemona, Prossima Destinazione
Majano, 80 Viaggi
Manzano, Universi Paralleli
Palmanova, Hangar 34
Remanzacco, L'Angolo dei Desideri
S. Giorgio di Nogaro, Travelicius
San Daniele del F., Soprattutto Viaggi
Tolmezzo, Barbados Viaggi
Tolmezzo, Con Te Viaggi
PN
Pordenone, Cà Valestour
Pordenone, IBT Viaggi
Aviano, Viaggi Unlimited
Azzano Decimo, Salvans Tours
Cordenons, Noncello Viaggi
Maniago, INIA Viaggi
Maniago, Naonis Viaggi
Prata di Pn, Peppatencia Viaggi
Savio, Viaggi 3000
San Vito al T., Medina Viaggi
Spilimbergo, Turismo 85

La tragedia alla stazione di Udine



Alice Bros aveva 16 anni. A destra gli agenti della Polfer nel la toilette degli uomini sul primo binario della stazione ferroviaria di Udine: la ragazza è stata trovata riversa nell'antibagno, davanti ai lavandini

Alice uccisa nel bagno dall'eroina È caccia a chi ha rifornito i ragazzi

La Procura apre un fascicolo, indagini sui canali d'approvvigionamento. Ascoltato il fidanzatino della vittima

Christian Seu / UDINE

Un metro quadrato e mezzo, tra una turca maleodorante e una porta ricoperta di scarabocchi. È lì, nella penultima delle toilette dei servizi igienici degli uomini al primo binario della stazione ferroviaria di Udine che la vita di Alice Bros, sedici anni, si è fermata per sempre, poco prima delle 16 di mercoledì. Incastrata nello scarico gli agenti hanno fatto appena in tempo a intravedere una siringa, probabilmente utilizzata dalla vittima per iniettarsi l'eroina.

Su quello stesso pavimento, dove i poliziotti hanno trovato il fidanzatino appena quindicenne in preda a una crisi di pianto, c'era ancora una scatola con neppure un grammo di droga. La Procura ha aperto un fascicolo (al momento contro ignoti) per cessione di so-

stanza stupefacente e morte come conseguenza di altro reato. Dell'episodio è stata informata anche la Procura dei minori di Trieste. Toccherà ora alla Squadra Mobile di Udine, guidata dal vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan, ricostruire l'intera, assurda vicenda. E tentare di risalire a

Le siringhe gettate nella toilette. La giovane morta due ore prima dell'arrivo dei soccorsi

chi ha ceduto ad Alice o al fidanzatino l'eroina.

LA PIZZA IN BORGO STAZIONE

Alice esce da scuola poco dopo l'una e mezza. Ad aspettarla, fuori dai cancelli del Sello, c'è il fidanzatino, un ragazzo più

piccolo di lei di qualche mese, che abita a Udine. Si incamminano verso Borgo stazione, fanno tappa in via Roma per acquistare due tranci di pizza: è il loro pranzo. Lo consumano nel sottopasso che attraversa viale Europa Unità: Alice a un certo punto lascia per qualche minuto l'amico e recupera due bibite.

Insieme poi valicano l'ingresso principale della stazione: le telecamere di sorveglianza dello scalo ferroviario li riprendono per la prima volta poco dopo le 14.30.

LA DROGA

I ragazzini si aggirano lungo il primo binario, poi si infilano nel bagno più a est, chiudono con la sicura la penultima toilette. È lì che, secondo una prima ricostruzione degli investigatori, si iniettano l'eroina. Cadono in un sonno profondo,

dal quale Alice non si risveglia più. Dopo un paio d'ore il ragazzo rinviene, prova a svegliare la compagna, che non dà segni di vita. Spaventato, la trascina fuori dalla toilette, le bagna la faccia con l'acqua. Niente. Un passante nota la scena e allerta un addetto di Trenitalia. Scatta l'allarme, nel bagno si precipitano anche due agenti della Polfer, appena scesi da un convoglio proveniente da Venezia. Provano a rianimare, assieme a due medici, la povera Alice. Né il defibrillatore, né il personale del 118 nel frattempo arrivato in stazione, riescono a salvare la ragazzina. Suo papà la aspetta fuori dalla stazione, invano.

LE INDAGINI

Gli inquirenti hanno sentito informalmente il ragazzo già nei minuti immediatamente successivi alla tragedia. Lo ascolte-

ranno ancora. La sua testimonianza sarà decisiva per tentare di ricostruire il canale di approvvigionamento dello stupefacente: quello rimasto sarà analizzato dalla Scientifica. Oggetto di analisi anche il cellulare della ragazza, dal quale potrebbero emergere elementi utili a ricostruire le abitudini

Perquisita la casa della ragazza: non sono state trovate tracce di stupefacenti

e le frequentazioni della giovane. La casa dove abita con la mamma e la sorella minore è stata perquisita: non sono state trovate tracce di sostanze.

LA PROCURA

Nelle prossime ore sarà dispo-

sta l'autopsia e il fascicolo passerà al pm Andrea Gondolo, del gruppo stupefacenti.

«L'esame, che sarà eseguito come atto garantito, avvisando i genitori – ha detto il procuratore, Antonio De Nicolò –, comprenderà anche gli accertamenti tossicologici. Al di là delle indagini, da cui contiamo di scoprire chi abbia ceduto la dose mortale, da dove arrivasse la droga e se fosse stata tagliata male, come cittadino e padre non posso non esprimere sgomento per quanto avvenuto e anche stupore per il fatto che nessuna delle persone che le volevano bene si fosse accorta di niente».

«I segni esteriori dell'assunzione sono inequivocabili. A meno che – conclude il capo della Procura friulana – quella di mercoledì non fosse stata la prima volta». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FENOMENO

Trenta euro per una dose della letale droga "gialla"

UDINE

Trenta euro sono sufficienti per acquistare una dose di eroina. «A Udine non c'è praticamente mercato: costituisce appena il 2 per cento dello stupefacente sequestrato», spiega il vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan, che guida la Squadra Mobile della questura friulana. Basta valicare i confini regionali che la si-

tuazione cambia: in Veneto l'eroina è considerata un'autentica piaga. Sono i dieci i morti per overdose da diacetilmorfina dall'inizio dell'anno, con Mestre che nell'ultimo triennio detiene il triste primato della località con il maggior numero di decessi legati all'assunzione fuori misura dello stupefacente.

La pista veneta non è dunque esclusa a priori dagli in-

quirenti, anche perché l'eroina ritrovata nei bagni della stazione ferroviaria dagli agenti della Polfer, guidati dal commissario Stefano Cadelli, potrebbe essere quella "gialla", da un paio d'anni a questa parte la più ricercata sul mercato. Il nome della sostanza deriva dal colore delle dosi: è fino a cento volte più pura di quella che si trovava in strada fino a qualche anno fa.



L'eroina è un'emergenza in Veneto, mentre in Friuli è meno diffusa

L'eroina viene tagliata con un potentissimo analgesico a uso ospedaliero, il Fentanyl, con un'efficacia che risulta così essere anche cinquecento volte superiore alla morfina.

In Friuli l'emergenza non esiste. Le attività mirate organizzate da polizia e carabinieri portano quasi quotidianamente al sequestro di marijuana e hascisc, meno spesso di droghe sintetiche. Ma il ricorso all'eroina, massiccio negli anni Ottanta anche nelle nostre zone, è marginale. «Non c'è alcun allarme – ripete Ortolan –. Dalle nostre parti l'eroina non è diffusa, men che meno tra giovani e giovanissimi». —

CHR.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La tragedia alla stazione di Udine

**COSA È SUCCESSO
MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE**

ORE 13.40

Alice esce da scuola. Fuori dal Sello, in piazza Primo Maggio, la attende il fidanzato

ORE 13.45

I due si incamminano in direzione di Borgo Stazione

ORE 14.00

Alice e il quindicenne acquistano un trancio di pizza in via Roma

ORE 14.10

Raggiungono il sottopasso di viale Europa Unità, dove consumano la pizza. Alice a un certo punto si allontana per acquistare una bibita

ORE 14.30

I due ragazzi sono ripresi dalle telecamere di sorveglianza della stazione. Si aggirano nella zona d'attesa prima di infilarsi nei servizi igienici sul primo binario

ORE 15.00

I due, protetti da una delle porte del bagno, consumano l'eroina e si assopiscono.

ORE 17.25

Il ragazzo si sveglia e vede Alice esanime: tenta di farla rinvenire, la trascina nell'antibagno e le bagna la testa con l'acqua fresca. Spaventato, richiama l'attenzione di un passante, che avvisa un operatore di Trenitalia

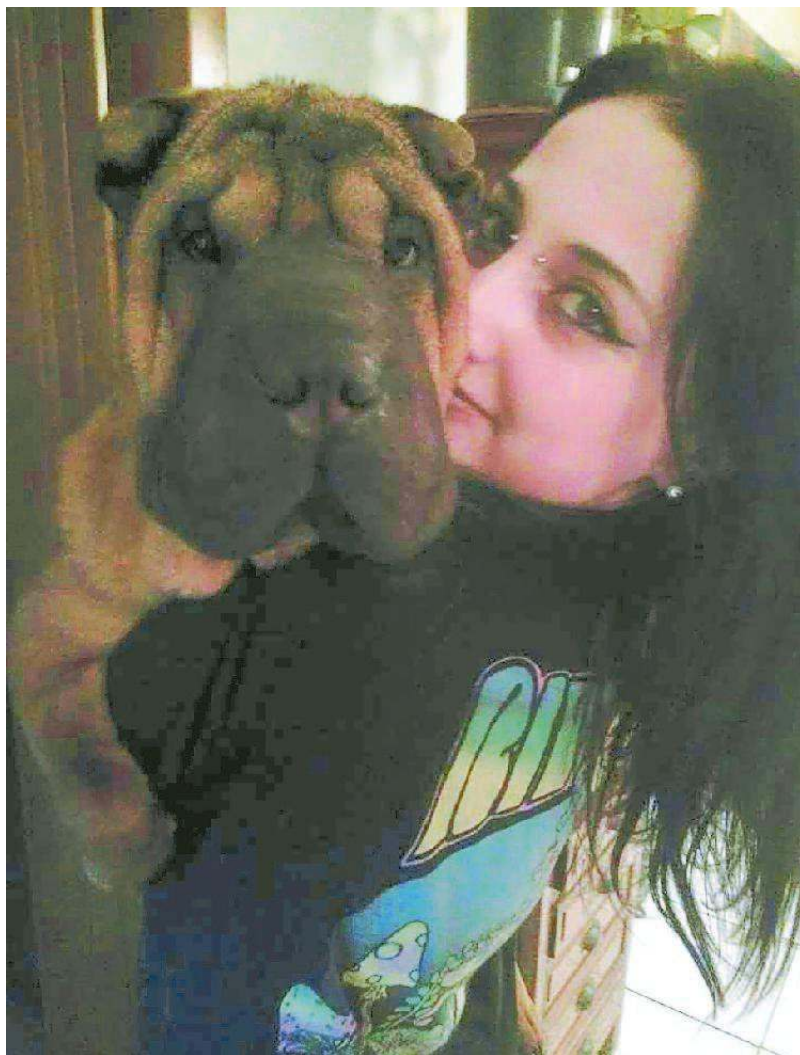
ORE 17.30

Scatta l'allarme: viene richiesto attraverso l'altoparlante l'intervento di un medico. Da un treno proveniente da Venezia scendono due agenti della Polfer, che tentano inutilmente di rianimare Alice. Inutile pure l'intervento dell'ambulanza.

ORE 17.40

Gli agenti notano un ragazzo nascosto in uno dei bagni: è il fidanzato di Alice, che spaventato racconta la sua prima versione dei fatti. Nello scarico della toilette viene trovata una siringa

LA FAMIGLIA



Alice Bros in un momento felice. A fianco il padre Mario e la madre Laura Vanelli. Sotto due agenti della polizia ferroviaria di Udine



Lo strazio dei genitori: «Non riusciamo a crederci»

Laura e Mario: nostra figlia era socievole, amava l'arte, era uscita di casa serena

Monica Del Mondo
PALMANOVA

«Alice non era una tossicodipendente. Non possiamo proprio accettare che l'immagine, il ricordo di nostra figlia resti legato a quello di una ragazza morta di overdose nel bagno di una stazione ferroviaria. È qualcosa che non corrisponde a quel che lei era, al suo modo di comportarsi, al suo modo di fare. Alice non si lasciava andare, si truccava, aveva un colorito sano, aveva appetito: sono piccoli segnali che, se non

presenti, ci avrebbero anche potuto allarmare, ma nulla ci lascia pensare che nostra figlia si drogasse. E per giunta di droga pesante come l'eroina». Sono concordi la mamma e il papà di Alice Bros, Laura Vanelli e Mario, nel difendere la propria figlia.

Non possono credere che Alice si sia iniettata di sua volontà dell'eroina. «Perché è entrata nel bagno dei maschi? Chi c'era con lei? Cosa è accaduto? Per come conosciamo nostra figlia non possiamo pensare che sia stata consenziente a una cosa simi-

le. Lei è stata uccisa dalla droga. Ha sempre dichiarato che riteneva degli stupidi coloro che utilizzavano droghe pesanti... Ne aveva il terrore. E aveva anche paura degli aghi: si voltava dall'altra parte perfino quando doveva fare un prelievo del sangue...».

Le indagini faranno chiarezza su cosa sia davvero accaduto mercoledì pomeriggio nella stazione ferroviaria di Udine. «Ma in effetti - aggiunge Laura - la conclusione cui giungeranno le forze dell'ordine non cambierà



molto: non ci restituirà nostra figlia. Alice non c'è più».

A riprova di quanto affermano in merito alla figlia, i genitori riferiscono che le forze dell'ordine si sono presentate mercoledì sera nella casa dove risiedeva la ragazza e l'hanno perquisita a fondo, senza però trovare nulla di rilevante. Raccontano che come tutti gli adolescenti aveva i suoi sbalzi di umore, che c'erano state discussioni in famiglia in merito a una festa alla quale Alice voleva partecipare e per la quale loro avevano imposto dei limiti di orario e in merito alla loro contrarietà al fatto che lei frequentasse un suo coetaneo perché non lo ritenevano una persona positiva.

«Il tutto in un quadro di normali rapporti, talora anche conflittuali, tra genitori e figli. Ma era una ragazza che aveva amici, era socievole, vivace, amava l'arte, era brava nel disegno e nella scultu-

La corsa del padre: non rispondeva al telefono, mi sono preoccupato e sono andato a cercarla

ra... E quando è uscita di casa, quella mattina, era serena, contenta di indossare dei vestiti nuovi che avevano comperato. È andata a scuola...».

I problemi sono iniziati quando nel pomeriggio ha smesso di rispondere ai messaggi al cellulare. «Non era da lei - spiegano - se non poteva rispondere o non sentiva lo squillo, appena se ne accorgeva, richiamava». Quel pomeriggio, come era solita fare quando si doveva vedere con il padre, avrebbe dovuto accordarsi per l'ora in cui lui sarebbe passato a prenderla. «Ma non rispondeva al telefono né ai messaggi. Allora - racconta il padre - mi sono preoccupato. Ho pensato di andarle incontro, di andarla a cercare. Ho parcheggiato l'auto nei pressi dell'autostazione, vicino a una delle sedi della sua scuola. E sono sceso. È stato allora che ho ricevuto la telefonata di Alice, ma all'altro capo c'era un agente della Polfer che mi invitava a raggiungerlo in stazione». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IL COMMENTO

ENRICO GALIANO

IL SENSO DI VUOTO CHE FA PAURA AI GIOVANI

Tutte le volte che qualcuno mi dice che in fondo l'adolescenza è l'età più bella della vita, mi viene sempre da guardarlo negli occhi per chiedere almeno con lo sguardo se sta facendo sul serio o se scherza. Col cavolo che è l'età più bella della vita: forse non per tutti, ma di sicuro sono tantissimi i ragazzi che io conosco che, se gli chiedi di descrivere gli anni che stanno attraversando, usano fra le altre parole co-

me: tempesta, naufragio, buio, notte, paura e ansia. Ed essere adolescenti oggi è ancora più difficile rispetto a qualche anno fa: sì perché i ragazzi oggi hanno poca dimestichezza con il vuoto. È come se il vuoto, quando si presenta per la prima volta nelle loro vite, fosse qualcosa di inedito, una sorpresa, qualcosa di mai visto. In tutti i sensi impediamo ai ragazzi di affrontarlo, di parlarci e andarci vicino, di guardarci dentro, e invece è importan-

te farlo, perché solo attraverso un'educazione a riconoscere il proprio vuoto è poi possibile affrontarlo con coraggio. Scacciarlo non serve a niente: quando e se ti si presenterà nelle forme in cui sa fare più male, non saprai come reagire, fuggirai o lo anestizzerai nell'alcol o nelle droghe.

No, i ragazzi oggi non conoscono il vuoto perché fin da piccoli impediamo loro di annoiarsi, togliamo loro qualsiasi momento libero, li

riempiamo di attività, di cose da fare. In questa fretta ansiogena per cui ogni minuto deve essere occupato, non hanno fisicamente il tempo di guardare dentro sé stessi. E poi, quando un pochetto più grandi cominciano a conoscere il vuoto e le sue dimensioni più buie, siamo subito pronti a curarli, a trattare questa fase decisiva e ineludibile della vita come una sorta di malattia da estirpare, o peggio, facendoli sentire in colpa, diversi, strani,

quando molto spesso sono solo spaventati.

Non giudico e non voglio dire nulla sulla ragazza che è morta di overdose perché non conosco la sua storia: quello che so è che se una ragazza di sedici anni muore così dobbiamo interrogarci tutti, tutti dobbiamo guardarci negli occhi e cercare di capire cosa ci sta succedendo. Affrontarlo per primi noi, il nostro vuoto. E forse è questo che ci fa più paura.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



La stazione ferroviaria di Udine

La tragedia alla stazione di Udine

Lacrime e silenzio, Sello sotto choc

La dirigente: non si può morire così

Il liceo udinese piange la scomparsa di Alice Bros. Un insegnante: era curiosa, sempre alla ricerca di se stessa

Margherita Terasso / UDINE

Qualcuno resta in silenzio, altri non riescono a trattenere le lacrime. Sono disorientati, turbati, sconvolti. Alice Bros, fino a mercoledì mattina, era a lezione, seduta tra di loro. Ma mercoledì è stata trovata morta nel bagno della stazione di Udine e ieri il suo banco è rimasto vuoto. I ragazzi della seconda I, così come tutti gli studenti del liceo artistico Sello, si trovano di fronte a qualcosa che, a quell'età, è lontanissimo: la tragedia. Improvvisamente, un'amica, se n'è andata. La dirigente scolastica, Rossella Rizzato, è passata nella sede di via Gorizia a salutare i compagni di classe della ragazza, ieri mattina. Un abbraccio silenzioso per provare a placare il dolore. «Avevano bisogno di essere ascoltati - spiega -. Erano sotto choc. Ci vorrà del tempo per elaborare quanto è accaduto».

Anche la professoressa è scossa. Il suo primo pensiero, dopo aver letto la notizia della morte dell'alunna, è stato uno solo: «Non si può morire a 16 anni in un bagno della stazione, nessuno dovrebbe provare tutto questo. Alice era una ragazza che aveva qualche fragilità, ma aveva cominciato bene l'anno, si stava impegnando».

I ragazzi che vivono situazioni difficili esistono e la scuola fa l'impossibile per supportarli in un percorso di "rinascita": a volte, però, è difficile risolvere il problema. «Se la maggior parte delle volte la nostra azione risulta efficace, talvolta, purtroppo, non si riesce ad aiutare questi giovani - ammette Rizzato - dopo aver sottolineato come la scuola attui da sempre una politica di tolleranza zero nei confronti del-



IN CLASSE

«Alice non aveva paura di dire ciò che pensava»

In alto una foto del liceo artistico Sello, in piazza Primo Maggio. Qui a sinistra la dirigente scolastica, Rossella Rizzato: «Alice aveva qualche fragilità, ma aveva cominciato bene l'anno».

le droghe -. Ho convocato per lunedì pomeriggio un incontro con lo staff della scuola, i professori e le famiglie: dopo questa drammatica vicenda ci ritroveremo per discutere su come si può intervenire e migliorare». Il tema su cui lavorare è quello del coinvolgimento delle famiglie degli studenti, «che in questi anni si sono allontanate, in generale, dalla scuola». Una distanza da cancellare: perché «è più che mai necessario allearsi e aiutarsi reciprocamente».

La morte di Alice ha spezzato il cuore di tutti. Soprattutto di chi ha imparato a conoscerla. «Ha sempre palesato la sua voglia di cercare, di scoprire chi di fatto voleva di-

subiva, in parte no. Faceva quello che doveva fare». Ma c'è un'altra certezza: Alice aveva voglia di costruire il suo futuro e «sognava qualcosa che la rendesse indipendente».

Impossibile restare indifferenti a questa disgrazia. Così l'Istituto di piazza Primo Maggio ha affrontato la drammatica vicenda anche sui social network, attraverso le storie su Instagram. Il canale dei ragazzi, il canale che la stessa Alice usava. Ad esporsi sono i rappresentanti d'Istituto. «Noi siamo vicini alla famiglia e agli amici. Un abbraccio forte a lei, che rimarrà sempre presente nella memoria del nostro liceo» è il primo messaggio.

Poi lanciano un vero e proprio appello agli studenti: parole che vogliono unire, rassicurare e magari provare a spazzare via, dalla testa dei ragazzi, un po' di paure. «Ragazzi, è triste purtroppo prendere provvedimenti e iniziative dopo che i fatti accadono, ma vi chiediamo di parlare. Con noi rappresentanti; con in professori che non sono lì per insegnarvi una qualsiasi materia e poi sparire. Ci sono e ci saranno sempre per voi in caso abbiate bisogno di aiuto. Parlate con gli amici, abbiate il coraggio di affrontare i problemi con qualcuno perché da soli è spesso una battaglia troppo dura da vincere. Il Sello c'è e ci sarà sempre per tutti».

L'ultima "storia" di Instagram serve a ricordare a tutti gli studenti l'appuntamento di lunedì, alle 17, quello annunciato dalla dirigente. «L'incontro è aperto a tutti i genitori, che con spirito costruttivo potranno confrontarsi su quello che è il loro ruolo nella vita dei figli». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ATTIVITÀ DELLA POLIZIA

Spinello e dosi di marijuana nello zaino

Denunciato uno studente del Malignani



La droga, il bilancino e lo spinello trovati ieri dagli agenti

Christian Seu / UDINE

Nello zaino, tra libri e astuccio, aveva tutto l'occorrente per confezionare le dosi di droga: un bilancino di precisione elettronico, nylon pronto a essere trasformato in bustine. E la marijuana: uno spinello già pronto, un sacchetto con 22 grammi pronti per essere venduto. Per questo gli agenti della Squadra volante della questu-

ra, guidata dal commissario capo Francesco Leo, hanno denunciato ieri mattina uno studente minorenne del Malignani, pizzicato con la droga nell'area verde davanti all'istituto.

L'attività si inserisce nell'ambito dei controlli disposti dal questore, Claudio Cracovia, per prevenire il fenomeno dello spaccio di stupefacenti in ambito scolastico. L'operazione di ieri, fan-

no sapere fonti della questura, era già programmata e non è dunque legata alla tragedia avvenuta nella stazione ferroviaria di Udine.

Gli agenti friulani, che si sono avvalsi della collaborazione dei colleghi del Reparto prevenzione crimini di Padova, hanno monitorato il terminal studenti di via della Faula e due istituti superiori. Attorno alle 8 i poliziotti hanno controllato fuori dal Malignani un gruppetto di ragazzi, che si erano seduti sugli spalti dell'area verde dell'istituto. Tra loro anche il minorenne poi trovato in possesso della droga, denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria minorile per la detenzione dello stupefacente ai fini dello spaccio. Le inda-

gini della Squadra Mobile dovranno ora accertare la provenienza della droga.

Soltanto venerdì scorso, durante un'analoga attività allo Ial di via Pradamano, gli agenti avevano arrestato per spaccio di hashish un trentenne pakistano, avvicinato da un gruppo di ragazzi che si erano subito allontanati alla vista della pattuglia. Addosso allo straniero erano state trovate più dosi di droga, pronte a essere messe in commercio, oltre a parecchie banconote, che gli investigatori sospettano possano essere provento dell'attività di spaccio. I controlli all'esterno delle scuole proseguiranno anche nelle prossime settimane. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La tragedia alla stazione di Udine

DROGA E GIOVANI: I DATI DEL SERVIZIO PER LE TOSSICODIPENDENZE DI UDINE

Nel 2016 (questo al momento il dato pubblicato più aggiornato) il Sert dell'azienda sanitaria udinese ha seguito 1.216 utenti, di cui 195 erano nuovi

Di questi l'8,2 per cento avevano meno di vent'anni e il numero di giovani è in crescita

Attualmente il Sert udinese segue una ventina di minorenni con problemi di tossicodipendenza

Chi si rivolge al Sert consuma in particolare eroina: per la disintossicazione vengono prescritte terapie a base di metadone e buprenorfina

Le altre sostanze stupefacenti più consumate dagli utenti del Servizio sono cannabinoidi, cocaina, il cosiddetto metadone "da strada", farmaci ed ecstasy



Notti di sballo tra i giovani assumendo un mix tossico

I minorenni in cura al Servizio per le dipendenze di Udine sono una ventina
Il direttore del Sert, Enrico Moratti: drammatiche le conseguenze sulla psiche

Anna Rosso / UDINE

Sempre più giovani sono seguiti dal Servizio per le tossicodipendenze dell'Azienda sanitaria universitaria di Udine. Attualmente i minorenni in cura sono una ventina, come spiega il direttore **Enrico Moratti**. Già prima dei tredici anni si sperimentano le droghe. Poi l'assunzione diventa più frequente e spesso si tratta di un mix di sostanze, alcol compreso. E poi tornare indietro è difficilissimo. In alcuni casi le conseguenze sul sistema nervoso, sul cervello, sono evidenti.

SEMPRE PIÙ GIOVANI AL SERT

«Nel 2016 (questo al momento il dato pubblicato più aggiornato, a breve sarà pubblicato il nuovo report) – riferisce il dottor Moratti – il Sert dell'azienda sanitaria udinese

se ha seguito 1.216 utenti, di cui 195 erano nuovi. Di questi ultimi l'8,2 per cento avevano meno di vent'anni e il numero di giovani è decisamente in crescita. In media uno su dieci non arriva a vent'anni».

LA DROGA, IERI E OGGI

Ciò che è cambiato, come puntualizza ancora l'esperto, è il modo di utilizzare le droghe. «Una volta il "tossico" diventava di fatto un emarginato e quasi sempre assumeva solo una sostanza. Adesso i giovani che decidono di sballarsi e "fare serata" bevono alcolici, assumono sostanze come l'ecstasy, uno psico-stimolante che ha anche l'effetto di far sembrare più facili le relazioni con il prossimo. E purtroppo c'è anche chi aggiunge la cocaina, magari solo per riuscire a stare in piedi per tutta la notte. In questo quadro,

dunque, la droga non viene percepita come un fattore emarginante. Ma viene utilizzata, in un'ottica consumistica, per stare all'interno della società in un determinato modo».

CONSEGUENZE DRAMMATICHE

Ma le ripercussioni dell'utilizzo possono essere drammatiche. «Il problema è che le droghe ai giovani fanno più male – dichiara l'esperto –: il cervello, infatti, completa la sua formazione intorno ai 20-22 e chi assume droga nel periodo precedente va a modificare il normale sviluppo. Non solo: va a incidere su quella parte di cervello che poi dovrebbe andare a controllare la parte più "vecchia" che è quella più impulsiva. E c'è anche un altro rischio: queste sostanze, agendo sui collegamenti tra le cellule del cervello, ri-



ENRICO MORATTI
I RAGAZZI SPERIMENTANO SOSTANZE ILLEGALI PRIMA DEI 13 ANNI

«Si ipotizza che l'eroina che c'è ora sul mercato sia molto più potente di quella di un tempo: ecco il perché dei decessi»

schiano di scatenare disturbi di tipo psichiatrico. Non di rado i ragazzi hanno scompensi psicotici acuti».

GLI SPACCIATORI NEI VIALETTI

Chi sta cercando di disintossicarsi si reca regolarmente al Sert e, sulla sua strada, può incontrare anche gli spacciatori che non esitano ad avvicinarsi alla struttura di cura pur di vendere le loro dosi. Tempo fa un'indagine della polizia, svolta con la collaborazione dell'azienda sanitaria e anche grazie ai video delle telecamere di sorveglianza, aveva consentito di individuarne alcuni.

L'EROINA PIÙ POTENTE

Morti per overdose sono state registrate nell'ultimo periodo in Veneto e in Austria. «L'ipotesi è che siano correlate alla vendita – conclude Moratti – di un'eroina più potente perché contiene più principio attivo (forse è semplicemente stata tagliata meno volte) oppure è stata mescolata con farmaci potentissimi prodotti in laboratori clandestini. Ne esistono alcuni che sono centinaia di volte più potenti della morfina. Così se uno abituato ad assumere meno principio attivo, di colpo, ne prende il 30 per cento in più va in overdose e rischia la vita».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE REAZIONI

L'assessore Barillari: serve una campagna nelle scuole

Sono tanti i messaggi di cordoglio da parte del mondo della politica per la tragica scomparsa di Alice Bros, trovata morta mercoledì in stazione. L'assessore alla sanità del Comune di Udine, Giovanni Barillari, ha parlato di «una dolorosissima denuncia della drammatica fragilità della società». L'amministratore comunale ha poi dato alcune indicazioni. «Alle forze dell'ordine e alle autorità competenti spettano la lotta senza quartiere allo spaccio e tutte le azioni di controllo e repressione del fenomeno - aggiunge -. Serve una campagna di contrasto e prevenzione alle droghe in tutte le scuole secondarie della città».

La notizia della morte della 16enne ha lasciato attonito anche Francesco Martines, il sindaco di Palmanova, comune dove la ragazza viveva. «Questi fatti, così gravi, fanno riflettere - commenta -. I ragazzi hanno bisogno di esempi positivi e la scuola è il luogo dove possono trovare le risposte. E' quindi quello il settore dove, in generale, bisogna investire».

Per il deputato di Forza Italia, Roberto Novelli, la tragedia di mercoledì «ci dice che non dobbiamo abbassare la guardia nella lotta alla droga. I numeri del 2017 dimostrano che i decessi per overdose sono saliti da 4 a 8. Quest'anno i numeri sono in calo, ma non possiamo rallegrarci finché il totale non sarà zero». Per sconfiggere il fenomeno «occorre agire sul controllo del territorio e sul duro contrasto delle reti di spaccio, sulla prevenzione e sull'assistenza da parte delle istituzioni, sulla sensibilizzazione e sull'informazione. E pene più severe ed espulsione immediata per gli immigrati che spacciano».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SITUAZIONE A PORDENONE

L'esperto: individuare i disagi lavorando anche sulla strada

Donatella Schettini
PORDENONE

Sono 102 i giovani tossicodipendenti al di sotto dei 24 anni seguiti dal Dipartimento delle dipendenze della Aas 5 di Pordenone. La prima "canna" si fuma a 12 o 13 anni e uno dei problemi degli operatori è quello di intercettare quanto prima i giovani assuntori.

«Noi – afferma la direttrice

del servizio Roberta Sabbion – riusciamo ad avere in carico 102 soggetti al di sotto dei 24 anni. Sono sessantanove tra i 20 e 24 anni e per noi è un dato buono perché l'età del contatto con la droga avviene sempre prima. In passato ci arrivavano al servizio dopo più anni di sostanze gestite individualmente». Sono sei i giovani di 19 anni, 11 di 18 anni e 16 minorenni.

«I minorenni che arrivano

al nostro dipartimento – prosegue Sabbion – sono inviati dai servizi sociali o da altri servizi. C'è un grandissimo lavoro di rete: non sono seguiti solo dal Sert, ma sono gestiti in collaborazione stretta con i servizi sociali e la neuropsichiatria infantile perché la presa in carico di questi ragazzi richiede un numero di servizi maggiori rispetto ad un adulto».

Secondo Sabbion è impor-

tante intercettare quanto prima i giovani assuntori: «Il vero lavoro – prosegue – bisogna farlo sulla intercettazione precoce. Su questo c'era a Pordenone il progetto Prometeo che metteva insieme operatività su strada e tutti i servizi istituzionali, dal Comune alla neuropsichiatria, Sert, pediatria e psichiatria. In questa situazione di blocco osservo che si sta riducendo la possibilità di intercettare molto prima i problemi dei ragazzi. Ci sono state garanzie che la situazione si sbloccherà o che riprenderà dopo una rivisitazione. Ma il terreno di Pordenone aveva in questo un punto di forza».

Il direttore del Dipartimento delle dipendenze afferma anche che «il numero di mino-

renni che arriva al servizio è di molto inferiore a quello che si potrebbe avere con un intervento dei servizi che però per come strutturati non sono in grado di dare risposte. Noi ci stiamo lavorando, Trieste con le risorse a disposizione ci è riuscita. Noi con quello che abbiamo cerchiamo di orientare l'attività verso i giovani».

Attività che è del tutto particolare: «Chi allena una squadra di calcio di bambini – sottolinea – sa che non deve fare un allenamento per adulti, ma in quantità minore. Ugualmente i servizi che si occupano di dipendenze non possono offrire lo stesso programma, solo un po' ridotto, ma va studiato qualcosa di diverso. Noi stiamo già ricorrendo a progetti particolari, come ad

esempio la Montagnaterapia, strumenti che permettono un approccio concreto per lavorare. Abbiamo visto che su questo i giovani ci stanno». Sono state positive le esperienze di arrampicata rivolte ai giovani.

Sabbion ritiene che per affrontare il problema droga con i ragazzi vada coinvolto tutto il suo mondo: «Il ragazzo esprime un disagio e la risposta arriva da quello che il mercato offre, ma le situazioni vanno affrontate a 360 gradi, altrimenti gli interventi sono parziali». Nella attività vanno considerati tutti gli aspetti della vita del ragazzo, «devi agire sulla intera comunità, nel contesto in cui l'individuo è inserito».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I conti pubblici

Il Def alle Camere Zuffa sulle risorse Di Maio e Salvini cercano quattrini

Il deficit non basta, servono altri fondi ed è braccio di ferro
Sedici miliardi di euro destinati a pensioni e aiuti ai precari

Nicola Lillo / ROMA

A una settimana esatta dall'approvazione in consiglio dei ministri, la nota di aggiornamento al Def non è più un documento fantasma. Ieri sera è stata inviata alle Camere, dove dalla prossima settimana inizierà la discussione, e a Bruxelles, che è pronta a studiare numeri e tabelle e molto probabilmente a sanzionare il deficit al 2,4 per cento previsto per il prossimo anno.

Il documento «conferma gli obiettivi, i temi di attuazione delle riforme e le cifre»,

Le banche nel mirino dei grillini: in arrivo una stretta fiscale per gli istituti di credito

spiegano da Palazzo Chigi. Ci saranno quindi sedici miliardi per il reddito di cittadinanza e la riforma delle legge Fornero, di cui nove miliardi per reddito e pensioni voluti dai grillini e sette per la quota 100 spinta dalla Lega.

Somme, comunque, che il deficit da solo non riesce a coprire e per questo servirà trovare le coperture nella legge di Bilancio, attesa per la metà del mese.

Proprio su queste cifre comunque c'è stato ieri un nuovo scontro tra i due partiti di maggioranza, Lega e Movi-

mento 5 Stelle. È stato il leader del Carroccio Matteo Salvini ad attaccare di prima mattina: «Se la matematica non è un'opinione, se ci sono sette-otto miliardi per la Fornero, ce ne sono otto per il reddito».

Alle parole di Salvini ha risposto il sottosegretario Stefano Buffagni, vicinissimo al leader del Movimento 5 Stelle Luigi Di Maio: «Era mattina presto, forse Salvini era ancora confuso» la sua replica piccata. Mentre nel pomeriggio il viceministro dell'Economia Laura Castelli si aggirava per Montecitorio mostrando ai cronisti le tabelle con sopra scritto nove miliardi.

SCOMMESSA SULLA CRESCITA

Ieri il ministro dell'Economia Giovanni Tria, sempre impegnato nel tentativo di smussare gli angoli con Bruxelles, ha intanto inviato una lettera alla Commissione europea chiedendo un confronto «aperto e costruttivo» e anticipando in parte il contenuto del documento.

Tria conferma che ci sarà il 2,4% di deficit per il 2019, ridotto al 2,1% per il 2020 e all'1,8% per il 2021. Anche se è soltanto il dato del prossimo anno che interessa a Bruxelles.

Ma soprattutto il ministro dell'Economia svela i numeri della crescita, che sono nettamente al di sopra di quelli stimati dai più importanti organismi internazionali. Per il

LA MISURA

**Reddito di cittadinanza
Per chi imbroglia
carcere fino a sei anni**

Cambia ancora la platea del reddito di cittadinanza. Il sostegno raggiungerà 5 milioni di persone, secondo il premier Giuseppe Conte (un po' meno dei 6,5 milioni annunciati da Di Maio la scorsa settimana), sarà elargito probabilmente su una carta biometrica, per due anni e non oltre le tre offerte di lavoro e contribuirà da una parte a risollevare dalla povertà e dall'altra «ad offrire un'opportunità di lavoro» a chi non ce l'ha. Per i furbi però non ci saranno sconti: chi imbroglia o lavora in nero dovrà fare i conti con il carcere. Il reddito di cittadinanza «non dà un solo euro a chi sta sul divano», ha tenuto a ribadire Di Maio: i beneficiari «avranno tutta la giornata impegnata per la formazione e lavori di pubblica utilità e non avranno il tempo di lavorare in nero». Tanto più che «se imbrogliano si beccano 6 anni di galera». Una linea dura con cui il vicepremier ha voluto mettere a tacere le polemiche sollevate da chi, come Silvio Berlusconi, finora ha giudicato il reddito «disastroso e ingiusto», una forma di sussidio assistenziale. A rinfoltire la schiera dei dubbiosi ha contribuito Tito Boeri e non solo per il forte sbilanciamento della misura verso il Sud: «Non è trasferendo risorse da chi lavora a chi non lavora che si sostiene la crescita», ha sottolineato il presidente dell'Inps.



2019 si punta a un ottimismo più 1,5%, 1,6% nel 2020 e 1,4% nel 2021. Ma nulla viene detto sulla discesa del debito promessa.

MANOVRA DA 40 MILIARDI

Si tratta di una manovra che oscilla intorno ai quaranta miliardi di euro. Ai sedici infatti destinati alle misure bandiera dei partiti, ci sono poi da aggiungere un miliardo per la riforma dei centri per l'impiego (e non più due

come inizialmente previsto), due per la flat tax per i lavoratori autonomi e le piccole imprese, un miliardo per assunzioni straordinarie per le forze dell'ordine e un miliardo e mezzo destinato ai risarcimenti per i truffati dalle banche.

Ma soprattutto occorre disinnesicare le clausole di salvaguardia per impedire l'aumento dell'Iva da 12,4 miliardi, finanziare le spese obbligatorie da 3,5 miliardi e gli in-

vestimenti promessi per un totale di altri 3,6 miliardi. Il problema per il governo ora sarà quello di trovare le coperture.

L'ATTACCO ALLE BANCHE

Intanto è sugli istituti di credito che i Cinque Stelle hanno lanciato la loro nuova battaglia. Al governo infatti servono risorse per coprire le misure promesse e i grillini puntano a incassarle grazie al taglio della deducibilità degli

TRAGEDIA DEL PONTE MORANDI

Genova, ecco il commissario 50 giorni per nominare Bucci

Non è Gemme, né Cingolani la figura che dovrà occuparsi della ricostruzione del viadotto, ma è il sindaco della città ligure che invoca il «gioco di squadra»

GENOVA

A cinquanta giorni dal crollo del Ponte Morandi e a quasi una settimana dall'entrata in vigore del Decreto Genova è arrivata la fumata bian-

ca sul nome di Marco Bucci, sindaco della città, commissario per la ricostruzione.

Dopo una girandola di candidature che aveva bruciato negli ultimi giorni figure eccellenti della società genovese come il manager di Fincantieri Claudio Gemme e lo scienziato Roberto Cingolani, nel pomeriggio di oggi il premier Giuseppe Conte ha firmato l'atteso decreto di nomina. A svelare per primo

il nome di Bucci è stato in mattinata il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti.

Si rafforza così un tandem, quello tra il governatore ligure e il primo cittadino di Genova, che nella prima fase dell'emergenza ha dimostrato un solido affiatamento. «In capo alla Regione rimarrà il Commissariato per l'emergenza e il Sindaco Bucci potrà concentrarsi sul-

la ricostruzione», ha sottolineato Toti. Ciò consentirà di dare piena continuità al lavoro già iniziato che proprio oggi ha permesso la riapertura delle linee ferroviarie merci e passeggeri sotto il ponte Morandi con il ripristino del collegamento con le banchine del porto.

Dal canto suo Bucci – il quale annuncia di voler fare «gioco di squadra» e pensa di poter ricostruire il ponte in un periodo di tempo «da 12 a 16 mesi», non nascondendo che a lui «il progetto di Piano piace molto», a differenza del decreto del Governo – dovrà da subito sciogliere i primi nodi tra cui quello delle risorse insufficienti.

Un compito non facile, ma



Il sindaco di Genova Marco Bucci

agevolato dai consensi bipartisan che il suo nome ha raccolto da subito, come bipartisan è la richiesta di correzione al decreto.

Sul fronte dell'inchiesta giudiziaria prosegue il lavoro dei pubblici ministeri Massimo Terrile e Walter Cotugno che oggi hanno sentito come persona informata dei fatti Fabrizio Gatti, ingegnere di Ismes, la divisione del gruppo Cesi che nel 2015-16 ha realizzato sul Ponte Morandi attività di consulenza specialistica per Autostrade per l'Italia. L'ingegnere nello studio evidenzia «asimmetrie di comportamento degli stralli» e raccomandando «un sistema di monitoraggio dinamico e permanente». —



Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte insieme al ministro dell'Economia, il tecnico Giovanni Tria

LO SCONTRO CON BRUXELLES

Scatta l'allarme Ue sull'Italia «Impraticabile il salva-Stati»

Lettera di Tria: la Finanziaria garantirà «la stabilità complessiva del sistema»
Juncker: fermiamo i populist. Moscovici: no agli Orban, ai Salvini e alle Le Pen

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Gli scenari peggiori non sono più soltanto un'ipotesi remota, ma un'eventualità concreta. Tra Bruxelles, Francoforte e Lussemburgo, il caso-Italia interroga le istituzioni economico-finanziarie sulle possibili conseguenze di una crisi a Roma. «Un intervento del Fondo salva-Stati sarebbe impossibile»: ne è convinto Jeroen Dijsselbloem, l'olandese che fino a gennaio guidava l'Eurogruppo. Nel suo ultimo libro «La crisi dell'Euro» sostiene che il Fondo Esm non avrebbe i mezzi per salvare l'Italia. «Nei prossimi cinque anni - scrive - Roma avrebbe bisogno di circa 200 miliardi l'anno per finanziare il proprio debito sovrano e la capacità dell'Esm si dimostrerebbe presto inadeguata». Il salvataggio della Grecia è costato 250 miliardi in totale. L'Italia, in sostanza, è troppo grande per essere salvata.

Dijsselbloem ritiene difficile anche un intervento di Francoforte: «Nemmeno la Bce andrebbe in soccorso dell'Italia, a meno che il Paese accetti e dia attuazione a un programma di riforme». Le ipotesi dell'ex ministro olandese trovano conferma nelle indiscrezioni raccolte dalla Reuters, che cita quattro diversi «alti funzionari Ue». I quali condividono l'analisi sui mezzi limitati dell'Esm, ma spiegano che si tratta anche di una questione politica: «I governi del Nord non vogliono usare il Fondo per salvare l'Italia». I cui governanti «vivono sulla luna». L'unica via d'uscita sarebbe «una pesantissima ristrutturazione del debito».

Nel frattempo resta enorme la distanza con tra governo e Commissione Ue nella



Il commissario europeo per gli affari economici e finanziari Pierre Moscovici attacca i populist

trattativa sulla manovra. A Bruxelles confermano di aver ricevuto la lettera (non dovuta) di Tria, in cui il ministro indica gli obiettivi fissati dal Def. «Auspico che il dialogo con la Commissione rimanga aperto e costruttivo», scrive Tria. Il ministro ha poi cercato di rassicurare l'Ue dicendo che la manovra garantirà la «stabilità complessiva del sistema». Secondo Tria la Finanziaria si baserà su una «strategia di crescita» che porterà il Pil all'1,5% nel 2019, all'1,6% nel 2020 e all'1,4% nel 2021. Nei prossimi giorni arriverà la risposta di Bruxelles: si tratterà più che altro di un gesto di cortesia nel quale la Commissione dovrebbe mettere in guardia l'Italia dai «rischi» che corre.

Moscovici e Dombrovskis ricordano che la loro valutazione arriverà solo dopo aver ricevuto il progetto di legge di bilancio, atteso entro il 15 ot-

tobre. Solo a quel punto, l'esecutivo Ue deciderà se respingere subito la manovra (ha due settimane per farlo) o tenere aperta una trattativa. Di certo la posizione di Bruxelles non è cambiata dopo la revisione al ribasso del deficit per il 2020 e il 2021: l'esame dei conti terrà in considerazione solo la situazione nel 2018 e gli obiettivi per il 2019. Anni nei quali l'Italia rischia di sfiorare i paletti Ue.

Intanto non passa giorno senza un botta e risposta sull'asse Roma-Bruxelles, in un clima che non favorisce i negoziati. Pierre Moscovici è tornato all'attacco della maggioranza, in particolare della Lega. «Dobbiamo salvare l'Europa dagli Orban, dai Salvini e dalle Le Pen». Lo ha fatto annunciando che non si candiderà alle Europee con il Partito socialista, togliendo un argomento a chi lo accusa di prendersela con l'Italia per ragioni

elettorali. Moscovici, però, promette che continuerà a battersi per non lasciare l'Ue ai populist: «L'Europa è a un bivio - scrive sul suo blog -. Se non facciamo niente, gli Orban, i Salvini, i Kaczyński e le Le Pen disegneranno un'Europa dove la giustizia e la stampa saranno sotto controllo, gli stranieri stigmatizzati, le minoranze minacciate».

Ieri è intervenuto anche Jean-Claude Juncker. Senza fare nomi, ha invitato tutti al «confronto» e a un «dibattito senza insulti» (Salvini gli ha dato dell'alcolizzato). Il presidente della Commissione ha detto che bisogna fermare «la marcia dello stupido populismo e del nazionalismo». Parole che non sono piaciute a Giuseppe Conte: «Le istituzioni Ue dovrebbero essere più populiste». Che dal suo punto di vista vuol dire «cogliere meglio le istanze delle genti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

interessi passivi per gli istituti di credito, che così scenderebbero rispetto all'attuale 100%.

Le risorse servirebbero al fondo destinato ai risparmiatori delle crisi bancarie. «Togliere qualche privilegio ai banchieri per restituire qualche diritto ai cittadini è sacrosanto e tutti ne beneficerebbero», attacca il vicepremier Di Maio.

Per Carlo Messina, amministratore delegato di Intesa

Sanpaolo, «le generalizzazioni sono sempre sbagliate. Mettere tutti sullo stesso piano è come dire che tutti i politici non si comportano correttamente. Bisogna distinguere».

Per il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, un aumento della pressione fiscale sulle banche avrebbe effetti negativi sull'intera economia italiana, rallentando e indebolendo la ripresa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

La nostra credibilità e la faccia ostile dell'Europa

La Commissione Europea è nemica dell'Italia, come diversamente sostengono Di Maio e Salvini? La Commissione Europea privilegia qualche paese forte, ad esempio Germania e Francia, consentendo loro quel che nega all'Italia? La Commissione Europea è fatta di burocrati e tecnocrati privi di legittimità democratica, come disse anche Matteo Renzi quando fu Presidente del Consiglio? La risposta, chiara e inequivocabile, a ciascuna delle

domande è «no».

La Commissione è composta non da burocrati e tecnocrati, ma da uomini e donne che hanno avuto una carriera politica in ciascuno degli Stati e che hanno anche ricoperto cariche istituzionali importanti, persino di capi di governo. Non eletti, ma nominati dai governi dei rispettivi paesi, che sono espressione di elezioni libere e competitive, i commissari godono di legittimità democratica ancorché indiretta. Infine, sono entrati in carica su-

perando un vero e proprio esame ad opera dei parlamentari europei che ne hanno valutato sia la competenza per il settore al quale sono stati designati (per esempio, il tanto avversato Pierre Moscovici, Commissario all'Economia, è stato ministro socialista delle Finanze; Dombrovskis, Commissario alla stabilità finanziaria, è stato premier lettone) sia la propensione ad agire a favore dell'unificazione politica dell'Europa. Quando Moscovici dichiarò che l'Italia ha un governo euro-

scettico e xenofobo, non parlava vanvera, come replica Salvini, ma offre una sua valutazione, non dell'Italia, ma di quanto Di Maio e Salvini dicono, si ripromettono, fanno.

La domanda è, semmai, perché Moscovici si espone in modo così plateale. Certo, né lui né altri commissari farebbero affermazioni simili per Francia e Germania perché, visibilmente, nessuno dei due paesi ha governi e governanti euroscettici che praticano politiche informate dalla xenofobia.

Quanto al presunto trattamento di favore, qualche volta ricevuto da Germania e Francia, ma, va subito aggiunto, non dalla Grecia, dal Portogallo o dalla Spagna, nel primo caso, la Commissione agì con il consenso degli altri Stati-membri. Quanto alla Francia, i suoi fondamentali economici appaiono molto migliori di quelli italiani e giustificano un trattamento basato sull'alta probabilità che i francesi rientreranno presto nelle regole. Qui sta il punto centrale che spiega at-

teggiamenti e affermazioni della Commissione sull'Italia.

La premessa è già stata stigmatizzata poco tempo fa dal Presidente della Banca Centrale Mario Draghi. In Italia, i ministri e i capi dei partiti al governo parlano troppo, mandano messaggi contrastanti, le loro parole rivelano incertezze economiche preoccupanti e irritanti per i mercati, gli investitori, i Commissari preposti a fare valere le regole. Disattendendo gli impegni presi nel passato, su debito pubblico e deficit, gli italiani hanno perso molta credibilità. E i commissari non possono non dirlo forte e chiaro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La crisi immigrazione

Mattarella firma il decreto sicurezza «Si rispetti la Carta»

Migranti, lettera al premier pensando al passaggio in Aula «Restano gli obblighi costituzionali». Esulta il Viminale

Ugo Magri / ROMA

«Ciapa lì e porta a ca'», come dire «beccatevi questo»: così si è vendicato in diretta Facebook Matteo Salvini con quanti avevano detto e scritto, nei giorni scorsi, che Sergio Mattarella non avrebbe firmato il «suo» decreto immigrazione. In effetti, invece, il via libera ieri è arrivato. Con l'accompagnamento però di una inattesa lettera al premier dai toni molto formali. «Avverto l'obbligo di sottolineare che in materia restano fermi gli obblighi costituzionali e internazionali dello Stato», scrive nella missiva a Giuseppe Conte il presidente, citando in modo particolare l'articolo 10 della nostra Carta.

Come mai Mattarella «avverte l'obbligo» di precisare? E chi è che, sul diritto d'asilo, potrebbe infischiarne della Costituzione al punto da meritare un espresso richiamo?

IVERI DESTINATARI

Il premier deve avere sospettato che il monito fosse indirizzato a lui, e da Palazzo Chigi hanno sentito il bisogno di precisare un po' piccanti: qui nessuno mette in discussione i principi della Costituzione. Ma c'è stato un equivoco. Chiaramente il richiamo presidenziale non era rivolto al governo. Con Salvini, Mattarella si era chiarito il giorno prima parlando a quattr'occhi. E chi si intende di galateo istituzionale sa perfettamente come, dovendo fare delle osservazioni, il presidente abbia sempre come inevitabile riferimento il premier, perfino

se (come in questo caso) Conte non c'entra granché. I veri destinatari della lettera sono altri, e si individuano in controllo.

Anzitutto le forze politiche che discuteranno in Parlamento il giro di vite sull'immigrazione. Mattarella fa intendere come le nuove norme siano il risultato di un dialogo corretto, ispirato a reciproca disponibilità, tra il Viminale e la presidenza della Repubblica.

Non devono ingannare i toni trionfalistici, anzi un filo irridenti di Salvini nei confronti del Quirinale, che gli fanno comodo per soli fini di propaganda: la verità è che il decreto è stato reso costituzionalmente agibile attraverso sapienti «limature» su aspetti per nulla marginali

Il messaggio rivolto anche ai magistrati in vista della futura applicazione

della bozza originaria, e Salvini è stato attento a non superare i «picchetti» piantati dal Colle. Qualunque forzatura in Parlamento rischierebbe di rendere incostituzionale ciò che adesso non è, compromettendo il lavoro fin qui svolto. Qui sta il primo «avvertimento».

LA COSTITUZIONE RIMANE

La lettera presidenziale è inoltre rivolta a magistrati, prefetti e in generale a tutti quanti dovranno applicare il decreto immigrazione. Il monito ricorda loro che la Costituzione rimane la legge fon-

damentale della Repubblica, dunque il diritto d'asilo previsto all'articolo 10 non è stato abolito. O perlomeno non ancora.

Ne discendono conseguenze sul piano pratico in tutti i casi dove potrà scattare un elemento di discrezionalità. Se ad esempio un richiedente asilo verrà accusato di reati gravi e perciò condannato in primo grado, le commissioni territoriali dovranno valutare il caso ai fini dell'espulsione. In caso di ricorso, deciderà un magistrato. Dovrà farlo mettendosi una mano sulla coscienza.

NIENTE AUTOMATISMO

Per Salvini sarà un fatto automatico: «Il richiedente asilo spaccia droga, picchia un poliziotto, scippa un anziano o molesta una bambina? Viene convocato davanti alla commissione che gli dice "non sei un profugo ma un delinquente e te ne vai subito a casa"». Nel testo del decreto emanato ieri, però, questo automatismo non sussiste affatto. O, perlomeno, non in termini così stringenti. Decisive resteranno le valutazioni dei giudici e, prima ancora, delle commissioni prefettizie.

Il grosso dei veri o presunti «delinquenti» verrà rimandato nel paese di origine. Ma potranno esserci eccezioni ponderate, ad esempio, nei casi in cui espellere dei richiedenti asilo significherebbe di fatto consegnarli alla corda del boia. L'importante è che chi deciderà dell'espulsione non si dimostri più realista del «re» Salvini. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La nave "Mar Jonio" della missione Mediterranea

Nave italiana in mare con Ong e associazioni «Pronti ai salvataggi»

ROMA

Parte da Augusta, in Sicilia, la sfida di associazioni e ong a Salvini. È salpata l'altra notte la nave Mediterranea, un ex rimorchiatore di 37 metri battente bandiera italiana che sarà una nuova voce nel Mediterraneo, «dove ora vige il silenzio voluto dalle scellerate politiche dell'Italia e dell'Ue». L'obiettivo, spiegano i promotori, è «testimoniare le condizioni dei flussi migratori» ma «siamo pronti anche a salvare vite

umane se servirà». La replica di Salvini: «Fate ciò che volete, prendete il pedalò, andate in Tunisia, Libia o Egitto, ma in Italia no». È una nave di scalagnati dei centri sociali».

In realtà a bordo non ci sono solo volontari ed esperti, ma anche rappresentanti delle istituzioni, come il deputato di Sinistra Italiana Erasmo Palazzotto, e del mondo della cultura, come la scrittrice Elena Stancanelli. «La nostra – spiegano i promotori – è un'azione di disobbedienza mora-

le e di obbedienza civile. Disobbediremo sempre alla xenofobia ma obbediremo alla Costituzione e al diritto internazionale». La missione opererà al largo delle coste libiche e durerà un paio di mesi. «Opereremo sempre nel rispetto delle normative – assicura il board di Mediterranea – auspichiamo che facciano altrettanto le istituzioni».

L'iniziativa, resa possibile dal prestito di Banca Intesa, renderà pubblico giorno dopo giorno il racconto del mare sul proprio sito (mediterranearescue.org), dove si raccolgono anche donazioni. Tra sostenitori, il gruppo «I Corpi», nato dall'idea di Sandro Veronesi e al quale hanno aderito decine di intellettuali italiani, come Paolo Virzì, Gabriele Muccino o Alessandro Bergonzoni. —

Interrogato il sindaco di Riace ai domiciliari per aver favorito i migranti «Non ho mai preso soldi». Rifondazione vuole candidarlo alla Regione

Lucano si difende davanti al gip «Arrestato per il reato di umanità»

IL CASO

RIACE (REGGIO CALABRIA)

«Non ho nulla da nascondere. Non ho mai guadagnato né preso soldi da alcuno. A chi voleva darmeli ho

sempre detto di devolverli in beneficenza». Domenico Lucano, sindaco di Riace (ai domiciliari da martedì scorso con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e illeciti nell'affidamento diretto dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti) non si è tirato indietro, prima e dopo l'interrogatorio di garanzia,

davanti alle domande dei giornalisti che l'attendevano davanti al Palazzo di giustizia di Locri. È durato circa quattro ore l'interrogatorio di Lucano davanti al Gip, Domenico Di Croce, nel corso del quale il sindaco di Riace, apparso combattivo e disponibile, è stato assistito dai suoi legali di fiducia Antonio Mazzone e An-

drea Daqua. E in serata è arrivata la proposta di Rifondazione comunista di candidarlo alla presidenza della Regione Calabria il prossimo anno. «Sarebbe il miglior segnale – ha sostenuto il segretario regionale del partito, Pino Scarpelli – di quel cambiamento netto e radicale di cui la Regione Calabria ha bisogno».

Lucano, nel corso dell'interrogatorio, si è difeso a spada tratta. «A Riace – ha detto – sono stati usati soldi pubblici solo per progetti relativi ai migranti e per alleviare sofferenze, opportunità di lavoro e di integrazione o dare una vita migliore a perseguitati o richiedenti asilo. Ho deciso di affidare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a due cooperative per liberare le



DOMENICO LUCANO
SINDACO DI RIACE
È ANCORA AI DOMICILIARI

«Sono stati usati fondi pubblici solo per opportunità di lavoro e integrazione o dare una vita migliore ai richiedenti asilo»

strade di Riace dall'immondizia e, soprattutto, per non fare cadere il servizio nelle mani delle ecomafie. Posso affermare di avere preso quella decisione in tutta tranquillità e serenità, a differenza di quanto invece succede in altri comuni».

Uno sfogo in piena regola, quello di Mimmo «il Curdo», come veniva chiamato Lucano dai concittadini dopo che, oltre vent'anni addietro, l'esperienza dell'accoglienza diventò poi il «modello Riace» prese avvio proprio dopo l'approdo di una nave con a bordo decine di profughi che fuggivano dalla guerra e dalle privazioni. «Sono stato arrestato – ha sostenuto – per un reato di umanità». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE DEL FRIULI

5 • 6 • 7 ottobre 2018



arte_cultura_storia
sconti e promozioni

shopping
days

ADERISCONO ALL'INIZIATIVA: "Arteni" abbigliamento e calzature - "Ernesta Mode" abbigliamento - "Dettagli" abbigliamento - "Madotto" profumeria - "Beunique" abbigliamento e calzature - "Web.it" abbigliamento - "Intimissimi" abbigliamento intimo - "Carla" abbigliamento e calzature - "Perla Donna" abbigliamento e intimo - "V.Sport" abbigliamento e scarpe sportive - "Bacn" abbigliamento bimbo - "Charly" calzature - "Forvm" abbigliamento - "In Corte" abbigliamento - "Arte Profumo" profumeria - "Calzedonia" abbigliamento - "Les Coccottes Noires" abbigliamento - "10 Decimi" ottica - "Pat Pend" abbigliamento e accessori - "Laura" abbigliamento - "Borgo 18" abbigliamento - "Risskio" abbigliamento - "Manai" abbigliamento e calzature bimbo - "Scarlet" calzature - "Laboratorio Oro di Margherita Cozzi" ottica - "Savors" il Laboratorio del Gusto - "Caffè del Corso" - "Civico 39" Winebar & Beer - "Caffè Longobardo" - "Stringher Gioielli" oreficeria - "Bar Centrale" - "Boccolini" abbigliamento - "Scubla" drogheria - "Stilottica Occhiali" ottica - "Shoe retail" calzature - "Ristorante al Monastero"

Emergenza sicurezza

La difesa sarà sempre legittima Il testo della Lega imbarazza il M5S

Il provvedimento approderà al Senato il 23 ottobre. Ma il ministro della Giustizia chiede modifiche

Federico Capurso / ROMA

Per far mandare giù il boccone della «difesa sempre legittima» agli alleati del Movimento 5 stelle, i leghisti credevano fosse sufficiente rafforzare il «principio di proporzionalità tra difesa e offesa», intorno al quale i grillini hanno scavato la loro trincea. E invece, all'arrivo del disegno di legge in Senato, il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede è balzato sulla sedia. «Scritto così, il testo non passerà mai», commentano nei corridoi del ministero di via Arenula, mentre le truppe parlamentari del Movimento 5 Stelle mettono in chiaro che «si apprezza il lavoro di sintesi della Lega, ma saranno necessarie delle modifiche».

La partita è delicata, perché smontare uno dei cavalli di battaglia di Matteo Salvini porterebbe a uno scontro e a ritorsioni che nessuno vuole. Ma non si può nemmeno far credere che si voglia affermare «sempre» il principio di proporzionalità tra offesa e difesa all'articolo 1 del testo: ragionano i Cinque stelle - se poi, al punto successivo, quello stesso principio viene aggrato.

I fili si sono aggrovigliati attorno al caso di «eccesso di legittima difesa». Ad oggi si tradurrebbe in un «delitto colposo», con la possibile attenuante dello «stato di grave turbamento» prevista per chi reagisce oltre misura a un'intrusione in casa propria.

Quell'attenuante dello «stato di grave turbamento», nella versione leghista, viene però trasformata in uno strumento per rendere «non punibile» qualunque eccesso di legittima difesa. «Ma chi è che non si sentirebbe gravemente turbato dall'intrusione in casa propria di qualcuno?», si chiede - da psicologo



Il ministro dell'Interno e segretario della Lega Matteo Salvini durante un'intervista televisiva

Molto soddisfatto il responsabile del Viminale: garantiremo un diritto sacrosanto

- il deputato M5S Massimo Baroni. Insomma, per i Cinque stelle è una concessione troppo ampia e va rivista.

Non solo. Per i leghisti si potrebbe invocare la legittima difesa anche senza che il ladro abbia un'arma in mano: sarà sufficiente che minacci di usarne una. E in nessun caso, con il nuovo testo, l'aggressore o i propri familiari potrebbero chiedere un risar-

cimento. Punti, questi ultimi, che i Cinque stelle vorrebbero limare, ma che non vengono considerati dirimenti.

C'è piena sintonia, invece, sull'inasprimento delle pene per chi si introduce in casa altrui, per i furti e le rapine: più anni di reclusione, più alte le multe. Nessun nodo nemmeno sul capitolo legato ai procedimenti giudiziari. Nella sintesi leghista verrebbe concessa una «priorità assoluta» ai processi per legittima difesa; e per chi si è difeso, le spese processuali sarebbero interamente a carico dello Stato.

Durante il procedimento, poi, verrebbe prevista anche una stretta sulla concessione

della condizionale al ladro o all'aggressore: per poterne godere, dovrà preventivamente risarcire ogni danno.

Piovono le critiche dalle opposizioni: un far west per il Pd, troppo poco per Forza Italia. Matteo Salvini, invece, già esulta: «Pronta la legge, si comincia in Senato il 23 ottobre. Avanti, il diritto alla difesa per i cittadini perbene è sacrosanto!».

Insomma, la Lega vuole accelerare, per chiudere la partita in Senato subito dopo l'approvazione della manovra. E dunque - lasciano intendere agli alleati M5S - senza stravolgere tutto.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE OPPOSIZIONI

Protestano i dem: «China pericolosa, lo Stato abdica»

«Così lo Stato abdica alla difesa dei cittadini e dice a ciascuno: difenditi da solo perché io non ce la faccio. È un principio inaccettabile e pericoloso». La stoccata viene dai vicepresidenti del gruppo del Pd Valente e Mirabelli. Critico anche Civati, fondatore di Possibile: «Con questa legge si potrà sparare alla cieca, al primo rumore».

PERUGIA

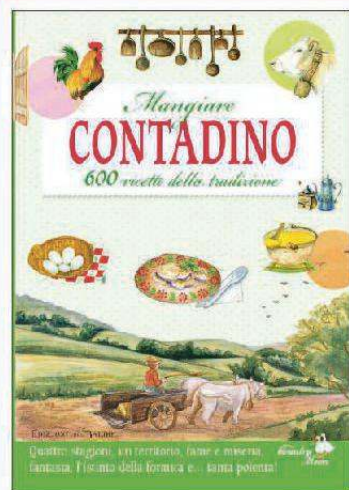
Rapinatore ucciso in fuga Indagati i carabinieri

Enzo Beretta / PERUGIA

Drammatica sparatoria a Perugia dove un ladro albanese è stato ucciso con un colpo di pistola alla testa mentre tentava di scappare dopo aver assaltato una tabaccheria insieme ad altri tre banditi. Non è ancora chiaro se a sparare siano stati i carabinieri o il vigilante intervenuti la notte tra mercoledì e giovedì alla periferia di Ponte Felcino. Il cadavere dell'uomo, con indosso guanti e passamontagna, è stato rinvenuto 4 ore dopo gli spari in una strada secondaria, sui sedili posteriori dell'Audi A6 grigia abbandonata dai complici con l'amico e la refurtiva: stecche di sigarette, gratta e vinci, soldi. A dare l'allarme un uomo del posto.

Sono le 4 del mattino quando i ladri, armati di arnesi da scasso, entrano in azione forzando la saracinesca della tabaccheria. Il quartiere a quell'ora è deserto. I ladri indossano guanti per non lasciare tracce e passamontagna per non essere riconosciuti dalle telecamere di sicurezza che la titolare dell'esercizio aveva fatto installare dopo un altro raid. Suona l'allarme. Il commando si affretta, carica la refurtiva nel bagagliaio e prova a tagliare la corda quando arriva un'auto della vigilanza privata, con un agente e una pattuglia di carabinieri. I ladri speronano l'auto del metronotte che spara. Sparano anche i militari. Finché il lunotto esplode e Eduart Kozi, colpito alla nuca, si accascia. L'Audi sfreccia e semina i carabinieri deviando in una strada secondaria. I ladri spengono il motore e lasciano lì l'amico agonizzante. La Procura ha iscritto nel registro degli indagati i due carabinieri e la guardia giurata con l'accusa di omicidio colposo. -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Mangiare
CONTADINO
600 ricette della tradizione

Quattro stagioni, un territorio,
fame e miseria, fantasia,
l'istinto della formica e...
tanta polenta!

A SOLI € 9,90
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **Messaggero Veneto**

FOCUS

I crediti formativi passano da 25 a 40, quelli degli studenti degli ultimi 2 anni saranno ricalcolati. Rimandato l'obbligo di partecipazione agli Invalsi e di conclusione dell'alternanza scuola-lavoro

Maturità 2019: senza la terza prova il percorso scolastico conta di più

IN 5 PUNTI

Andrea Scutellà / TORINO

L'esame di maturità cambia di nuovo pelle. Due le novità principali: via la terza prova e i crediti formativi che si conseguono durante il percorso scolastico acquistano un peso maggiore sulla valutazione finale (fino a 40 punti su 100). La data delle due prove scritte è già fissata: il 19 e il 20 giugno 2019.

1 La prima prova

Sempre più lontana dal classico tema, l'obiettivo è quello di «padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti», come ricorda il documento redatto dal gruppo di esperti ca-

peggiato dal linguista Luca Serianni. Un'esigenza sentita tanto all'interno degli istituti tecnici e professionali, quanto nei licei. Le tipologie di prove passano a tre, dalle quattro dello scorso anno. La prima è l'analisi di un testo letterario scritto dall'unità d'Italia ad oggi, per cui saranno proposte due tracce. Nella seconda, invece, si passa all'interpretazione di un saggio o di un editoriale giornalistico, da commentare (qui le tracce saranno tre). La terza è quella più simile al classico tema: una riflessione critica su argomenti di attualità, per cui sono previste due proposte, che possono essere corredate da un breve testo.

2 La seconda prova

La prova d'indirizzo, che varia a seconda a seconda del percorso scelto (mate-

La nuova maturità

In vigore dall'anno scolastico in corso



PER ACCEDERE ALLE PROVE

Frequenza per almeno i 3/4 del monte orario
6 in tutte le discipline
6 in comportamento

Non più requisito d'accesso

Prova INVALSI
alternanza Scuola-Lavoro



CREDITO SCOLASTICO

Fino a 40/100 sulla base dei risultati dell'ultimo triennio



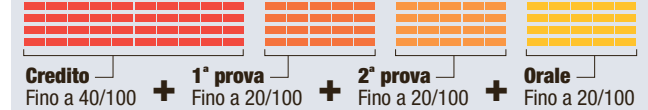
PROVE D'ESAME

1° prova: Italiano (19 giugno)
7 tracce divise in 3 tipologie



2° prova (20 giugno)
Una o più discipline
Griglie nazionali di correzione

VOTO FINALE



Fonte: Miur

ANSA centimetri

matica allo scientifico, latino o greco al classico, ecc.), resta un caposaldo della maturità. Qui si acuisce la differenza tra licei, dove si valuteranno gli «obiettivi specifici di apprendimento» e gli istituti tecnici e professionali in cui si parla di «risultati di apprendimento (ulteriormente declinati in conoscenze e abilità)». Una delle novità più interessanti è la possibilità già prevista del decreto legislativo 62 del 2017, di comprendere «una o più discipline» all'interno della prova, anche se le materie dovranno essere decise comunque con decreto ministeriale. Significativa anche l'introduzione delle griglie di valutazione per l'esame.

3 L'importanza dei crediti

Sarà vita sempre più dura per gli studenti dell'ultimo mese di scuola, quelli che puntano tutto sul rush finale. Con il nuovo esame il peso del percorso scolastico dal terzo al quinto anno passa un massimo di 25 ad uno di 40 punti, quasi mezzo esame. Saranno dodici i crediti conseguibili in base alla media voto il terzo anno, tredici il quarto e quindici il quinto. Resta la possibilità di agguantare dei bonus formativi attraverso percorsi extrascolastici, certificati dal Consiglio di classe. I punteggi dei ragazzi che hanno già frequentato il terzo e il

quarto anno saranno ricalcolati sulla base delle tabelle allegato al decreto legislativo 62. La conversione sarà effettuata dai consigli di classe «tempestivamente, e comunque, non più tardi dello scrutinio di valutazione intermedia».

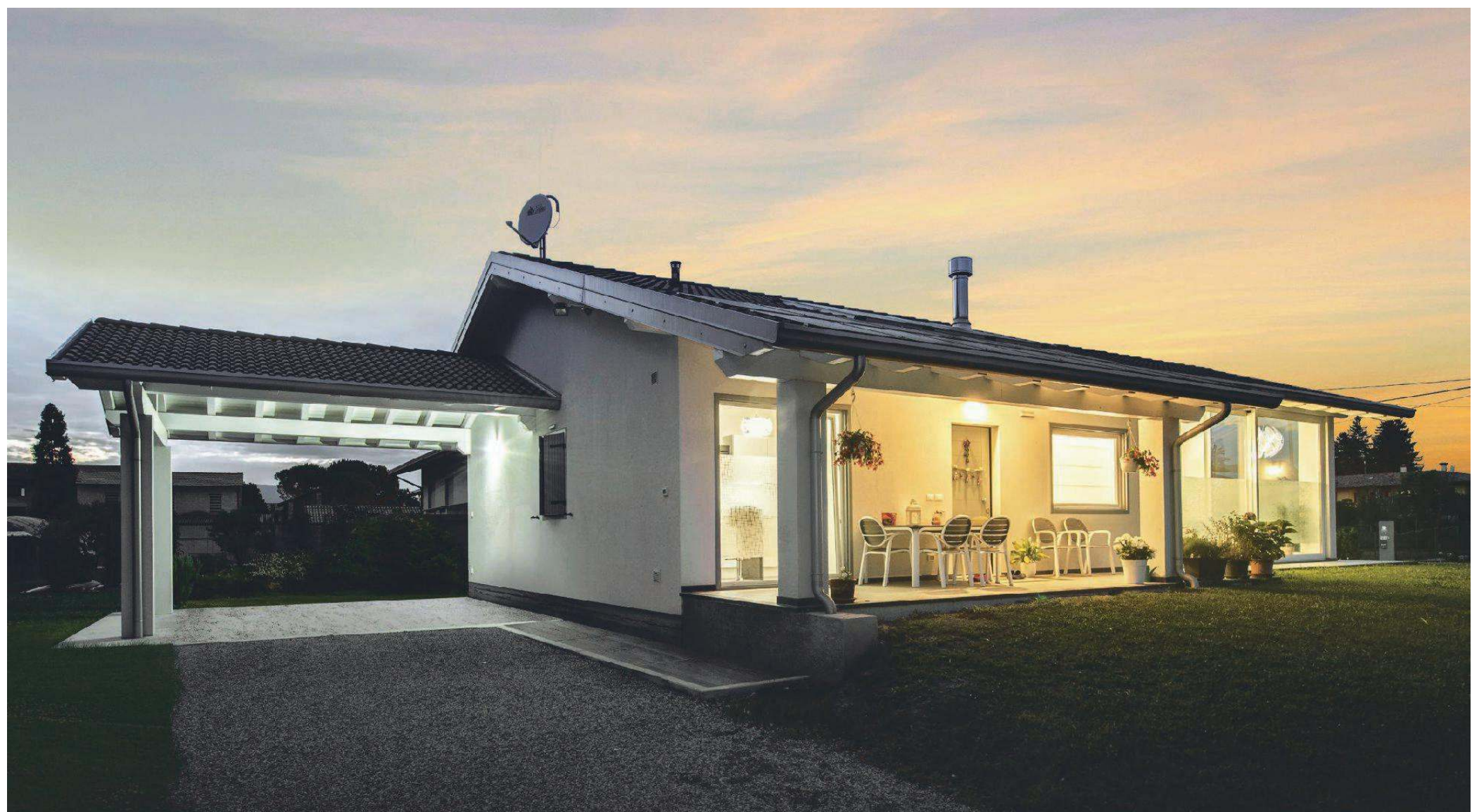
4 Il punteggio finale

Il voto continuerà ad essere espresso in centesimi. Oltre ai 40 crediti acquisibili durante il percorso, varranno 20 punti la prima prova, 20 la seconda e altri 20 il colloquio orale. La commissione d'esame può elargire cinque punti bonus agli studenti che ne abbiano presi almeno 30 tra i crediti e 50 alle prove.

5 I requisiti di accesso

La circolare diffusa da Miur rimanda al prossimo anno l'obbligo di partecipazione ai test Invalsi di matematica, italiano e inglese e la conclusione del percorso di alternanza scuola lavoro. Per poter sostenere l'esame sarà sufficiente aver frequentato almeno tre quarti dell'orario scolastico previsto e avere una valutazione non inferiore al sei in ogni disciplina (condotta inclusa). Ma il Consiglio di classe può ammettere anche studenti con un'insufficienza, motivando il provvedimento. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



SIAMO PRESENTI A CASAMODERNA - 29 SETTEMBRE / 7 OTTOBRE



case
ursella
la cultura del costruire

Sede e Ufficio Commerciale:
via dei Mulini 9 - 33030 Buja (UD)
Ufficio Commerciale:
via Roma 42/3 - 31010 Godega di S.U. (TV)
www.emeursella.it - info@emeursella.it

Numero Verde
800-183601



ITALIA & MONDO



KAZAKISTAN

Rientrata la capsula spaziale russa

È avvenuto ieri nel deserto del Kazakistan il rientro sul pianeta Terra della capsula spaziale russa Soyuz Ms-08. A bordo il cosmonauta russo del Roscosmos, Oleg Artyemeyev, e i due astronauti della Nasa, Andrew Feustel and Richard Arnold, tutti di rientro dalla missione sul-

la Stazione spaziale internazionale. L'atterraggio della capsula è avvenuto in piena sicurezza nella steppa kazaka: l'immenso paracadute si è adagiato al suolo 146 chilometri a sud est della città di Dzhezkazgan. I tre cosmonauti, rimasti nello spazio per 197 giorni, stanno bene.

LECCE

Seppellì Noemi ancora viva
Diciotto anni all'ex fidanzato

Il ragazzo condannato dal Tribunale dei minorenni con rito abbreviato. La rabbia dei genitori della vittima uccisa il 3 settembre 2017

LECCE

Passerà in carcere lo stesso numero di anni che ha vissuto sinora: Lucio Marzo, il diciottenne reo confesso che un anno fa ha picchiato, accoltellato e poi sepolto sotto un cumulo di pietre mentre era ancora viva la sua ex fidanzata sedicenne, Noemi Durini, è stato riconosciuto colpevole dell'omicidio dal Tribunale per i Minorenni di Lecce che lo ha condannato ieri con rito abbreviato a 18 anni e otto mesi di reclusione. Quando uscirà, Lucio avrà 36 anni. «Spero che in carcere rifletta su quello che ha fatto», ha detto dopo la lettura della sentenza la mamma di Noemi, Imma Rizzo. «Non c'è soddisfazione di nulla – ha detto poi rispondendo ai cronisti che le chiedevano come si sentisse – mia figlia non c'è più». «Mi aspettavo anche 30 anni,

ma fossero 50 o 100, non basta una vita per un gesto come questo», ha aggiunto.

Il Tribunale ha sostanzialmente accolto le richieste avanzate dal pm Anna Carbonara che aveva chiesto 18 anni per l'omicidio e un altro anno e mezzo per reati collaterali. Lucio Marzo è stato riconosciuto colpevole di omicidio volontario premeditato aggravato dall'aver agito con crudeltà per motivi abietti e futili e di aver poi nascosto il cadavere. Per il Tribunale ha agito da solo, ma la mamma di Noemi è convinta che «c'è ancora da lavorare per portare alla luce altro». «Io – ha detto – non mi arrenderò mai finché giustizia non sarà fatta perché ora è una giustizia a metà strada».

Noemi, che viveva a Specchia (Lecce), fu uccisa il 3 settembre dello scorso anno e il corpo fu ritrovato dieci giorni dopo sotto un cumulo di pietre nelle campagne di Castriagnano del Capo. Lucio, all'epoca dei fatti minorenni, ha raccontato di avere ucciso la ragazza perché quella sera Noemi lo avrebbe pressato

per uccidere i suoi genitori che si opponevano alla loro relazione, simulando una rapina in casa. «Deve marcire in galera» ha detto il padre della ragazza, Umberto. «Non ha mai chiesto perdono. È rimasto sempre impassibile. Non mi ha mai guardato in faccia. Non ha avuto il coraggio di farlo». La sentenza è stata giudicata invece troppo severa dall'avvocato difensore di Lucio che ieri ha chiesto – senza ottenerla – una nuova perizia psichiatrica per il giovane. —

BERGAMO

Docente 58enne ucciso trovato carbonizzato

Un docente 58enne di scuola superiore è stato ucciso la notte scorsa a Entratico (Bergamo): il corpo è stato trovato carbonizzato dal figlio. Da una prima analisi del medico legale, sul corpo sono emerse anche ferite da arma da taglio. I carabinieri indagano per omicidio. L'uomo mancava da casa da mercoledì, quando si era recato in una cascina didattica che gestiva.

ROMA

Kitesurfer “risucchiato” da un elicottero: è grave

ROMA

È ricoverato in rianimazione, in prognosi riservata, al Policlinico Gemelli di Roma, Alessandro Ognibene, 50 anni, romano, che mercoledì è stato risucchiato dal vortice d'aria creato dalle eliche di un elicottero militare mentre faceva kitesurfing a Torre Flavia, nel mare di Ladispoli.

L'uomo è stato sbalzato sulla terraferma sotto gli occhi della moglie, riportando lesioni e traumi. L'elicottero sembrerebbe ap-

partenere a una forza armata, non italiana, impegnata in una esercitazione.

Sono stati gli stessi componenti dell'equipaggio dell'elicottero militare, le cui eliche avevano generato il vortice d'aria, a far scattare i soccorsi al kitesurfer.

I militari del velivolo impegnato in una esercitazione multiforze allargata anche a unità aeree straniere hanno immediatamente chiesto soccorso alla capitaneria e ai carabinieri del

luogo, e l'uomo è stato quindi trasportato con eliambulanza al policlinico Gemelli.

In quel momento erano diversi gli elicotteri impegnati in un'attività di addestramento nell'ambito di esercitazioni della Difesa, ritenute fondamentali per poter intervenire sempre più rapidamente in caso di pubbliche calamità.

Sulla vicenda sono state avviate due indagini, una dei carabinieri, l'altra interna alla Difesa.

Il kitesurfing è uno sport piuttosto recente che sta riscuotendo un certo successo. In sostanza, sfruttando la forza del vento, il kitesurfer può planare sull'acqua su una tavola (simile al surf) legato a un grande aquilone manovrabile grazie ad alcune leve e cavi. —

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Sgomberi immediati nelle abitazioni occupate

ROMA

Gli immobili occupati abusivamente, appena la Procura ordina lo sgombero, devono essere subito liberati dalle forze dell'ordine. Il ministero dell'Interno, inoltre, non può compiere scelte «attendiste» perché altrimenti garantirebbe «non l'ordine, ma il disordine pubblico», mentre «dove è più intollerabile il sopruso, là più forte deve essere la reazione dello Stato di diritto». Lo sottoli-

nea la Cassazione dando ragione ai proprietari di 50 appartamenti occupati contro l'inerzia del Viminale che, per 6 anni, rimandò lo sgombero. «La politica di welfare per garantire il diritto a una casa non può compiersi a spese dei privati che già sostengono un non lieve carico tributario, specie sugli immobili, per alimentare, attraverso la fiscalità generale, la spesa per lo stato sociale», dice la Cassazione nella sentenza depositata ieri. —

TORINO

Bambino di 9 anni "fugge" per amore

L'amore non conosce età. Un bambino, 9 anni, dopo essere salito sullo scuolabus, si è fatto portare a casa della fidanzatina, compagna di classe assente per l'influenza. Senza dire nulla ai genitori, che pensavano tornasse a casa con la mamma di una compagna. È accaduto in una scuola primaria del Torinese. Innamorato e intraprendente il bimbo, anziché attendere la mamma dell'amica è salito sullo scuolabus e ha raggiunto la fidanzatina. I genitori sono stati avvertiti e lui ha passato il pomeriggio con lei.

NEW YORK

Chip cinesi hanno spiato 30 aziende americane

La Cina ha usato piccolissimi chip per infiltrarsi nelle società tecnologiche americane, incluse Apple e Amazon. Lo riporta Bloomberg BusinessWeek citando alcune fonti, secondo le quali grazie ai chip le spie cinesi sono riuscite a raggiungere circa 30 aziende americane. I chip sarebbero stati inseriti nelle schede madri durante il processo di produzione da esponenti dell'Esercito di liberazione nazionale cinese: l'obiettivo era quello di agire sul fronte della proprietà intellettuale e rubare segreti commerciali.

GUERRA INFORMATICA

Cyber-attacchi a raffica Russia sotto accusa

ROMA

Cisarebbe l'intelligence militare russa Gru dietro un'ondata di attacchi informatici a livello globale: è l'accusa formulata da Regno Unito e Australia. Secondo il ministro degli Esteri di Londra Jeremy Hunt, il Gru sarebbe responsabile di attacchi «indiscriminati e temerari» contro istituzioni, imprese e media. Il National Cyber Security Center britannico cita at-

tacchi contro l'agenzia mondiale antidoping, i sistemi di trasporto ucraini e le presidenziali degli Stati Uniti del 2016. Gli Usa intanto hanno incriminato sette 007 russi.

Olanda e Regno Unito affermano anche di aver sventato in aprile (con tanto di espulsione di quattro diplomatici russi) un attacco nei confronti dell'Opac, l'agenzia internazionale per la proibizione delle armi chimiche con sede all'Aja. —

DOPO LE UTI

Ecco la riforma azzurra Ritorno alle Province e città metropolitana

Gli ex sindaci ribelli di Forza Italia presentano la loro proposta
Enti intermedi a Pordenone, Udine, Gorizia, ma non a Trieste

Mattia Pertoldi / UDINE

Il ritorno degli ex sindaci ribelli sullo scenario politico porta con sé la prima proposta targata Forza Italia legata alla riforma degli enti locali. D'altronde **Piero Mauro Zanin** – oggi presidente del Consiglio regionale –, **Renato Carlan-toni** e **Pierluigi Molinaro**, cioè i tre che negli anni scorsi hanno guidato la “rivolta” contro la legge Panontin, sono tutti esponenti azzurri. E dunque la posizione che hanno presentato ieri al castello di Colloredo – davanti a una trentina di amministratori locali in rappresentanza di 23 Comuni oltre ai consiglieri leghisti **Ivo Moras** e **Lorenzo Tosolini**, spettatori interessati – difficilmente è ascrivibile a qualcosa di diverso dal blocco berlusconiano.

«Dopo quattro anni di batta-



Gli amministratori locali presenti ieri sera al castello di Colloredo

glie – conferma Molinaro –, Forza Italia lancia la sua proposta per il superamento delle Uti. Un'idea che nasce dalla volontà di rafforzare l'identità territoriale e comunitaria rilanciando, quali aree vaste, le Province di Udine, Pordenone e Gorizia (elettive) e proponendo l'istituzione della città metropolitana di Trieste». Una mossa che, politicamente, possiede una sua logica e risponde a una serie di

motivazioni. In primis, i forzisti non lo dicono ma sembra palese, c'è il tentativo di non appaltare il tema enti locali, dopo anni di battaglie, a Progetto Fvg.

Detto questo, poi, va sottolineato l'impianto pensato per un progetto che, comunque, è destinato ad avere una lunga fase di incubazione considerato come il cronoprogramma teorico stilato dall'assessore competente, **Pierpaolo Ro-**



La “triade” che ha guidato la battaglia anti-Uti: Renato Carlan-toni, Pierluigi Molinaro e Piero Mauro Zanin

berti, preveda un approdo in Aula della riforma non prima della metà del prossimo anno. In ogni caso, balza immediatamente agli occhi l'intenzione di garantire “dignità” a due territori che, a torto o a ragione, si sono sentiti bistrattati dalla precedente legislatura e guardano con un pizzico di preoccupazione pure a quella attuale.

A Pordenone, nel dettaglio, si ascoltano ancora gli

echi delle lamentele post cancellazione della Provincia e tra Prefettura, Cciaa e Tribunale si sentono sempre nel mirino. Nel goriziano, inoltre, ci sono pure i timori per la riforma sanitaria che dovrebbe portarli al matrimonio con Trieste. A proposito del capoluogo regionale, infine, la città metropolitana serve ai forzisti non soltanto per non riproporre una Provincia inutile in un territorio composto

da appena sei Comuni, ma anche per cercare di fare breccia tra i triestini che siedono all'opposizione. Difficile, infatti, pensare che uno come **Francesco Russo** – che questa possibilità l'ha voluta inserire in Statuto quando sedeva in Senato – oppure **Roberto Cosolini** possano opporsi e poi non rischiare seriamente di finire vittime del fuoco amico in città. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

EIN PROSIT

20
1999
2018
IL VENTENNALE

FRIULI VENEZIA GIULIA

MAIN SPONSOR

KitchenAid



DAL 18 AL 21 OTTOBRE 2018
MALBORGHETTO E TARVISIO (UDINE)

EIN PROSIT 2018 / LABORATORI DEI SAPORI (SHOW COOKING) / SABATO 20 - DOMENICA 21 OTTOBRE

SABATO 20/10 - PALAZZO VENEZIANO

- Ore 11:00 e 16:30 / Despar / Ingresso Gratuito
C/O Tensostruttura MADE (Malborghetto)
- Ore 11:30 / Enzo e Paolo Vizzari **SOLD OUT**
Antonia Klugmann con A. Priante / € 10.00
- Ore 13:00 / Paolo Vizzari
Andrea Canton / € 10.00
- Ore 14:30 / Enzo e Paolo Vizzari
Luigi Taglienti / € 10.00
- Ore 16:00 / Enzo e Paolo Vizzari
Matias Perdomo / € 10.00
- Ore 17:30 / Enzo e Paolo Vizzari
Martino Ruggieri / € 10.00

SABATO 20/10 - CASA OBERRICHTER

- Ore 13:00 / Bepi Pucciarelli
Vent'anni di salume d'autore / € 15.00
- Ore 15:00 / Renato Grando
Il Mediterraneo custode dell'olio di oliva / Gratuito
- Ore 17:00 / Bepi Pucciarelli
Grado - Malborghetto: il Boreto / € 15.00

SABATO 20/10 - AD FORTE HENSEL

- Ore 11:30 / Corrado Assenza
Laboratorio del mattino / € 15.00
- Ore 11:30 e 14:30 / illy
Aromi del Caffè / Gratuito
- Ore 11:30 / Bernardo Pasquali
L'arte dei formaggi elaborati / € 15.00
- Ore 13:00 / Loretta Fanella
I fiori in pasticceria / € 15.00
- Ore 13:00 / Giancarlo Timballo Gratuito
- Ore 14:30 / Corrado Assenza
Laboratorio di 1/2 giornata / € 15.00
- Ore 15:30 / Bernardo Pasquali
Grana Padano / € 15.00
- Ore 16:00 / Loretta Fanella
Un salto in Oriente, il dolce Yuzu / € 15.00
- Ore 16:00 / Jolanda de Colò
Il gioco dell'oca
- Ore 17:30 / Corrado Assenza
Laboratorio sul finire del giorno / € 15.00
- Ore 17:30 / Jolanda de Colò
Il maiale pecora

DOMENICA 21/10 - PALAZZO VENEZIANO

- Ore 11:00 e 16:30 / Despar / Ingresso Gratuito
C/O Tensostruttura MADE (Malborghetto)
- Ore 11:30 / Enzo e Paolo Vizzari
Eugenio Boer / € 10.00
- Ore 13:00 / Enzo e Paolo Vizzari
Giancarlo Morelli / € 10.00
- Ore 14:30 / Enzo e Paolo Vizzari
Pedro Miguel Schiaffino / € 10.00
- Ore 16:00 / Enzo e Paolo Vizzari
Errico Recanati / € 10.00
- Ore 17:30 / Enzo e Paolo Vizzari
Fratelli Costardi / € 10.00

DOMENICA 21/10 - CASA OBERRICHTER

- Ore 13:00 / Bepi Pucciarelli
La “Santa Polenta” di Padre Turoldo / € 15.00
- Ore 15:00 / Renato Grando / Ingresso Gratuito
Pesci di mare e d'acqua dolce a confronto
- Ore 17:00 / Bepi Pucciarelli
Vent'anni di formaggio d'autore / € 15.00

DOMENICA 21/10 - AD FORTE HENSEL

- Ore 11:00 / Jolanda de Colò
Le carni stagionate
- Ore 11:30 / Corrado Assenza
Laboratorio del mattino / € 15.00
- Ore 11:30 e 14:30 / illy
Aromi del Caffè / Gratuito
- Ore 11:30 / Bernardo Pasquali **SOLD OUT**
Una Bufala tira l'altra / € 15.00
- Ore 13:00 / Giancarlo Timballo
Laboratorio sul gelato / Gratuito
- Ore 14:30 / Corrado Assenza
Laboratorio a mezza giornata / € 15.00
- Ore 15:30 / Bernardo Pasquali
30 Graziano Lozzer e la Grigio Alpina / € 15.00
- Ore 16:00 / Jolanda de Colò
I colori del mare
- Ore 17:30 / Corrado Assenza
Laboratorio sul finire del giorno / € 15.00

SABATO 20 - DOMENICA 21/10
MOSTRA ASSAGGIO - MALBORGHETTO
DALLE ORE 10:00 ALLE ORE 18:00 / INGRESSO € 30.00

INFO E PRENOTAZIONI

tel +39 0428 2392 / mail: info@einprosit.org
mail: consorzio@tarvisiano.org

www.einprosit.org / www.tarvisiano.org



EinProsit



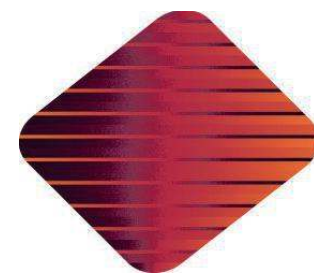
einprosit2018



@EinProsit2018



arredamenti **desimon**®



Dal 1895 l'arredamento in Friuli Venezia Giulia



Nel 1895, quando De Simon iniziò la sua attività a Osoppo nel settore dell'arredamento, erano solo le mani di falegnami esperti a realizzare mobili apprezzati ovunque per il loro stile, la qualità della lavorazione e la cura nei dettagli.

Oggi con la stessa qualità e professionalità, offre, nei due punti vendita di Osoppo e di Pradamano, una vastissima gamma di proposte che coprono tutte le esigenze di arredamento, dal più tradizionale al più innovativo e tecnologico, proponendo le migliori marche del mercato e una selezione di prodotti derivante dalla centenaria esperienza di De Simon nel mondo dell'arredamento.



desimon

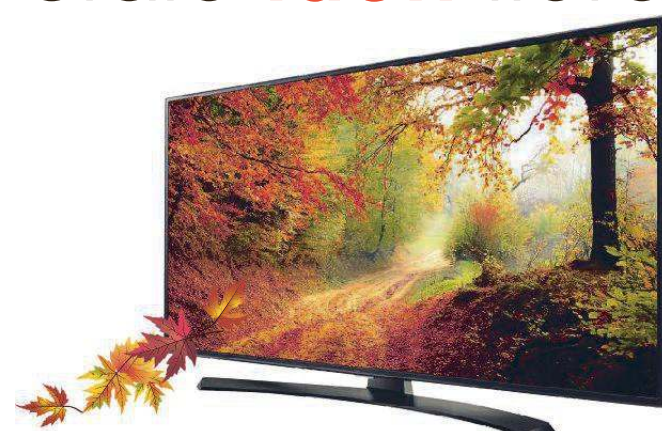
Speciale **fuori** fiera

Prezzi FIERA solo nei nostri punti vendita

Pagamenti in **30 rate** a interessi **ZERO**

Le **ultime novità** del settore del mobile

Aggiungendo **1 euro** ai tuoi acquisti** avrai una **Smart TV 43"**



**Su un acquisto minimo di euro 1.990.
Fino ad esaurimento scorte.



Desimon arredamenti presenta la sua nuova selezione esclusiva



"Qualità e convenienza garantite De Simon"

Ci trovi **SOLO** nei nostri punti vendita con oltre 7.000 mq di esposizione.



Osoppo



Pradamano

www.desimonarredamenti.com



*Offerta promozionale valida fino al 3/11/2018 Esempio finanziamento: importo totale del credito € 4.500. Importo totale dovuto € 4.738,59. Modalità di rimborso con addebito diretto in conto (SDD). 30 rate da Euro 154,50 prima rata dopo 30 giorni TAN 0,00% TAEG 4,13% spese di istruttoria pari a € 135,00; spese incasso e gestione pratica € 3,00 a rata; oneri fiscali applicati al contratto richiesti con 1° rata € 14,59; oneri fiscali applicati alle comunicazioni periodiche di trasparenza € 2,00; spese di invio comunicazione periodica di trasparenza annuale € 1,00 se cartacea (gratuita via mail). Durata totale del finanziamento: 30 mesi. Salvo approvazione di Deutsche Bank Easy Spa. Documenti informativi presso i punti vendita Linea De Simon srl che opera in qualità di intermediario del credito convenzionato in esclusiva con Deutsche Bank Easy Spa. Salvo omissioni o errori di stampa. Regolamento nei punti vendita e sul sito www.desimonarredamenti.com

CONSIGLIO REGIONALE

Garante, c'è il difensore civico e il Pd vota con il centrodestra

Passa la legge che riduce da tre a una le figure a difesa dei diritti delle persone. Contrari i Cittadini, astenuti Patto e Open-Sinistra Fvg. Il M5s esce dall'Aula

Mattia Pertoldi / UDINE

La trattativa, politica, ha prodotto il reinserimento del difensore civico nel panorama regionale e così anche i consiglieri del Pd, alla fine, hanno votato assieme a quelli della maggioranza la legge che, nei fatti, riduce da tre a una le figure dei garanti dei diritti della persona.

La versione collegiale degli organi regionali era stata infatti voluta dalla vecchia maggioranza di centrosini-

stra nel 2014, finendo presto nel mirino del centrodestra. In particolare, in più occasioni, era stato l'allora capogruppo di Forza Italia Riccardo Riccardi ad attaccare Walter Citti, garante anti-discriminazione, per le posizioni tenute e manifestate pubblicamente. Da qui alla presentazione della proposta di legge targata Piero Camber, una volta vinte le elezioni, il passo, perciò, è stato breve.

Dal via libera in Commissione all'arrivo in Aula, però,

c'è stato tempo per trattare e così alla "semplice" riduzione da tre a una delle figure di controllo si è arrivati, tramite un emendamento trasversale presentato in Consiglio, a modificare l'impianto del testo reintroducendo, come detto, la figura del difensore civico regionale distinta da quella del garante. Una figura, si legge nella norma, che avrà il compito di rafforzare e completare il sistema di tutela e garanzia del cittadino nei confronti della Pa e assi-

LA CIVICA

Centis: errore smontare un sistema che funziona

«Il nostro dissenso è motivato sulla base dei dati che evidenziano il lavoro e i risultati ottenuti dai garanti. Il buon senso avrebbe suggerito di non andare a "smontare" un'organizzazione che ha ben funzionato». Con queste parole Tiziano Centis (Cittadini) spiega il no del gruppo al disegno di legge di Piero Camber. —

curare imparzialità dell'azione amministrativa.

Emendamenti sono stati approvati anche sulla figura del garante, rafforzandone i requisiti di competenza ed esperienza, perfezionando le modalità previste per la sua elezione e precisando le incompatibilità legate all'incarico. Quanto alle sue funzioni si aggiunge la possibilità di stipulare protocolli d'intesa con il Tribunale dei minori per promuovere e facilitare la nomina di tutori volontari, quella di selezionare e formare quei privati cittadini disponibili ad assumere la tutela di uno o più minori stranieri non accompagnati.

Tanto è bastato, dunque, per ottenere un placet trasversale con 33 voti a favore (Lega, Fi, Progetto Fvg, Fdi e Pd), due contrari (Cittadini) e tre astensioni (Open-Sinistra Fvg e Patto), mentre il M5s è uscito dall'Aula prima dell'esame dell'articolo manifestando il dissenso verso la proposta di Camber che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio. E mentre il consi-

gliere azzurro canta vittoria parlando di «successo per tutta la comunità regionale», Francesco Russo (Pd) sostiene che i dem sono riusciti «a salvaguardare la figura del garante con più risorse per permettere a ciascuno di potersi davvero interfacciare con uno "sportello" che avrà più mezzi e forze per una tutela reale delle esigenze di tutti i cittadini» anche se «resta il fatto inaccettabile che questa legge, per una parte della maggioranza, era solo un modo per anticipare lo spoils system e mandare immediatamente a casa Citti e Pino Roveredo».

Furio Honsell, infine, resta convinto che «non fosse necessario intervenire per stravolgere una norma all'avanguardia» e considera «peggiore la nuova disciplina» per quanto «essere riusciti a salvaguardare la differenziazione di funzioni è un fatto positivo e restituisce alla regione la figura del difensore civico con piena funzionalità» —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I GRILLINI

A cena con Casaleggio oltre 100 imprenditori



Casaleggio alla cena nello stabilimento Watly / FOTO PETRUSSI

UDINE

Prima l'aperitivo nel piazzale del capannone della startup Watly a San Giorgio, dopo il taglio del nastro dello stabilimento. E infine la cena all'interno con tredici tavoli apparecchiati, ciascuno per nove persone. Il guru grillino Davide Casaleggio è stato protagonista della serata di ieri alla quale hanno partecipato soprattutto imprenditori del Veneto, in tutto oltre un centinaio. Una cena gratuita per gli iscritti all'associazione Gianroberto Casaleggio (costo 300 euro), mentre non è dato sape-

re quanto è costato sedersi alla tavola per i non iscritti anche se si presuppone che la cifra sia la stessa.

Casaleggio è arrivato con trolley alla mano per potersi cambiare prima di partecipare alla cena. Una serata informale, o quantomeno non legata all'eleganza estrema quella di San Giorgio. Tra un piatto e l'altro Casaleggio ha affrontato con i presenti i temi di maggior attualità, tra i quali il reddito di cittadinanza e le azioni da mettere in pratica per il rilancio dell'imprenditoria. —

F.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DAL 27 SETTEMBRE AL 10 OTTOBRE 2018

FINO A 1000 PRODOTTI DESPAR

-20%

*I PREZZI SONO DA INTENDERSI GIÀ SCONTATI

<p>2 YOGURT DESPAR GUSTI ASSORTITI 250 g - 2,48 €/kg</p> <p>0,62 €/pz.</p>	<p>60 FETTE BISCOTTATE DESPAR CLASSICHE DORATE 4/5 g - 2,51 €/kg</p> <p>1,19 €/pz.</p>	<p>SUCCO E POLPA BIO LOGICO DESPAR GUSTI ASSORTITI 3X200 ML - 1,92 €/L</p> <p>1,15 €/pz.</p>	<p>DETERGENTE LAVATRICE ASSORTITO DESPAR 1,65 L</p> <p>2,29 €/pz.</p>
--	--	--	---

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

I PREZZI SONO IN OFFERTA FINO AL 10/10/2018. SANO, ADESIONE A INIZIATIVA O ESCLUSIVO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. PREZZI E FOTO NON HANNO VALORE RIGORISTICO.

LA RIFORMA

Tre Aree vaste e un'Agenzia così sarà la sanità in Fvg

La decisione al termine di un vertice di maggioranza con Fedriga e Riccardi
Le Aziende saranno integrate con gli ospedali, come in Veneto e Lombardia

Elena Del Giudice / UDINE

La scelta che non ti aspetti: tre Aree vaste con ospedali e cliniche universitarie integrati. Questa la direzione verso la quale va la riforma della sanità in Friuli Venezia Giulia. La scelta è arrivata ieri sera al termine dell'incontro tra il governatore Massimiliano Fedriga, l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi e i consiglieri di maggioranza.

La scelta che non ti aspetti perché, in prima battuta, pareva essere la separazione tra territorio e ospedali l'opzione più gradita. Invece la decisione va in linea con i modelli già adottati da Regioni come Veneto e Lombardia, e la separazione delle attività avrebbe rappresentato un ritorno al passato. Peraltro Veneto e Lombardia occupano le posizioni di testa nelle varie classifiche nazionali sulla sanità.

IL MODELLO
La proposta era stata contrad-



L'assessore Riccardo Riccardi e il presidente Massimiliano Fedriga

distinta con la lettera A nel report dei saggi. Il riassetto istituzionale prevede la conferma della Direzione centrale della Salute, con compiti di coordinamento con l'assessorato e la pianificazione generale. Quindi l'Azienda zero, o Agenzia regionale della Sanità (così si chiamava in passato) che potrebbe incamerare

Nulla cambia per Pordenone, ma sarà rivoluzione a Udine, Trieste e Gorizia

l'Egas e riappropriarsi del ruolo di negoziazione con le Aziende, e programmazione. Quindi le tre Aziende di area vasta.

LE AZIENDE
Nasceranno quindi l'Azienda sanitaria-ospedaliera dell'area Pordenonese; l'Azienda sanitaria universitaria dell'a-

rea Udinese e l'Azienda Sanitaria universitaria dell'area isontino-giuliana. Per la gestione territoriale vengono confermati i Distretti - che nelle ipotesi si vogliono coincidenti con gli ambiti -, ma che per ragioni organizzative e di budget, potrebbero venire estesi a 100 mila abitanti.

COSA CAMBIA A PORDENONE

Che cosa cambierà con la riforma? In un territorio in particolare poco o nulla. Parliamo dell'area pordenonese, oggi Aas 5 Friuli occidentale, che per prima ha perseguito prima la via degli Ospedali riuniti, integrando quindi tutte le funzioni ospedaliere della struttura di riferimento, il Santa Maria degli Angeli, con gli ospedali di rete, nel modello hub e spoke, e poi è diventata - nei fatti - un'Azienda unica ospedale-territorio. Qui l'impatto della riforma dovrebbe quindi essere contenuto.

COSA CAMBIA A TRIESTE

Per l'area di Trieste e Gorizia cambia invece tutto. E non sarà nemmeno un cambiamento soft se è vero che il goriziano mal gradirà l'accorpamento con Trieste. Qui la manovra è complessa perché se Trieste ha un'azienda unica che tiene insieme ospedale, territorio e università, Gorizia è integrata nella Aas 2 Bassa Friulana.

COSA CAMBIA A UDINE

Sicuramente il salto per Udine sarà altrettanto impegnativo, anche sotto il profilo dimensionale, visto che si andrà

a costituire un'azienda unica da 600 mila abitanti circa, che insiste su un territorio che va da Lignano a Tarvisio, integrando 6 ospedali di rete, i famosi "raggi" del modello Hub e Spoke, all'Hub ospedale-università di Udine.

CONFINI RIGIDI?

Sempre che i confini della riforma siano questi. C'è chi ipotizza un possibile ridimensionamento di Udine in favore di un avanzamento di Pordenone e Gorizia, per equilibrare tre Aree vaste che, oggi sulla carta, contano circa 340 mila residenti per Trieste e Gorizia, 310 mila per il Pordenonese e 550 mila circa per l'Udinese.

IL PERCORSO

Una volta operata la scelta tra un modello o l'altro di riassetto istituzionale, il lavoro da fare sarà ancora lungo. Una parte sarà sicuramente in carico al comitato dei saggi, e una parte alle strutture della Regione. La riforma andrà infatti disegnata nei dettagli con l'obiettivo non solo di ridefinire l'assetto, ma anche garantire l'autonomia operativa delle strutture che ne fanno parte, come gli ospedali di rete, evitando il rischio, pur sempre possibile, di venire fagocitati dal "grande" ospedale.

LE REAZIONI

Ieri la decisione, oggi le reazioni, che non saranno certamente tutte positive. Ma questa, come si suol dire, è un'altra storia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL BANDO

Acquisto di gameti Barillari: «Attenzione al rischio selezione»

UDINE

«Apprendo che il bando per la fecondazione eterologa di Egas prevede che i donatori forniscano anche le loro caratteristiche somatiche» è l'esordio di Giovanni Barillari, assessore alla Salue in Comune a Udine, rispetto alla notizia data dal Messaggero Veneto ieri, 4 ottobre, della pubblicazione del bando per la ricerca di cliniche o "banche" per la cessione di gameti femminili e maschili per la fecondazio-



Giovanni Barillari

ne eterologa. Bando che l'Egas sta gestendo non solo per il Friuli Venezia Giulia, ma anche per le province autonome di Trento e Bolzano.

«Mi viene da pensare che - prosegue - conseguentemente, si potranno scegliere le caratteristiche fenotipiche (scegliere il colore degli occhi, dei capelli ecc.) in modo tale da poter avere figli con specifici caratteri, secondo i desideri dei genitori».

«Sono profondamente preoccupato - sottolinea Barillari - dal rischio che si stiano creando i presupposti per la selezione degli esseri umani e che, estremizzando, questo possa rappresentare un subdolo viatico verso il concetto di eugenetica, grazie a Dio archiviato e sepolto da tempo. Spero». —

D.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NEL WEEK END

A4 Latisana-Palmanova chiusa al transito

UDINE

Autostrada chiusa, tra sabato 6 e domenica 7 ottobre, tra Latisana e Palmanova, per entrambe le direzioni di marcia, allo scopo di accelerare i lavori di realizzazione della terza corsia della A4. Quella di questo fine settimana è la terza delle chiusure pianificate da Autovie Venete, e scatterà alle 22 di domani, sabato 6 ottobre, fino alle 11 di domenica 7. Autovie ricorda di utilizza-

re la viabilità ordinaria per chi è diretto a Venezia nelle ore di chiusura dell'autostrada. Un invito rivolto anche, e soprattutto, a tutti i tifosi di Udinese e Juventus che decidessero di mettersi in viaggio dopo le ore 22 (la partita con inizio alle ore 18 si concluderà alle 20). Questi tre percorsi consigliati con partenza dallo stadio Friuli Dacia Arena. Il primo: Pasian di Prato, Campoformido, Basagliapenta, Rivolto, Virco, Madrisio, Ca-

nussio, Latisana. Il secondo: Udine, Basaldella, Zugliano, Mortelegiano, Flambro, Madrisio, Canussio, Latisana. Il terzo prevede l'utilizzo dell'autostrada da Udine Sud con uscita a Palmanova e quindi segue le indicazioni Cervignano, San Giorgio di Nogaro, Zellina, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Latisana. Per chi è diretto a Trieste non ci sarà alcun problema. Nel fine settimana successivo (sabato 13 e domenica 14 ottobre) a essere interessato dalla chiusura sarà il tratto tra Latisana e Portogruaro. A novembre è in fase di pianificazione lo spostamento del traffico sul primo dei due nuovi viadotti sul Tagliamento, attualmente in fase di collaudo. —



Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti, oggettistica e tanto altro. Articoli di fine serie o utilizzati sui set fotografici, TV o in fiere sono disponibili direttamente nel nostro stabilimento.

GERVASONI™

Dal 22 settembre al 6 ottobre 2018

Da lunedì a venerdì dalle 14.00 alle 19.00 e il sabato dalle 10.00 alle 19.00

Gervasoni spa
Viale del Lavoro 88, ZIU Pavia di Udine
Tel. 0432 656611 - Fax 0432 656612
www.gervasoni1882.com - info@gervasoni1882.com

Società a socio unico soggetta a direzione e coordinamento di Italian Design Brands S.p.A.

EX POPOLARI

I risparmiatori traditi saranno rimborsati

I beffati dalle banche venete riavranno il 100% del capitale grazie a un fondo da 1,5 miliardi alimentato dai conti dormienti

Michela Zanutto / UDINE

I beffati dalle Popolari venete avranno indietro i loro risparmi. Non una parte, ma il 100 per cento grazie al Fondo per il ristoro dei risparmiatori traditi che da subito avrà una dotazione di un miliardo e mezzo di euro e sarà implementato di anno in anno attingendo dai conti dormienti. L'intera operazione, quindi, non graverà neppure per un euro sulle tasche dei contribuenti.

Proprio ieri, giornata del risparmiatore tradito, è arrivata la promessa davanti alla delegazione di comitati e associazioni convocati a Roma per una serie di incontri al Mef e con i Gruppi parlamentari. E sono stati proprio i due sottosegretari alle Finanze, Massimo Bitonci (Lega) e Alessio Mattia Villarosa (Cinque stelle) a garantire che il ristoro ci sarà. Per tutti. E al 100 per cento.

Di più. È stato introdotto un criterio di priorità per le persone in condizioni economiche precarie. Il modulo sarà di facile compilazione e dovrà essere presentato, con tutta probabilità, tra febbraio e aprile 2019. Il primo acconto, pari al 30 per cento della somma totale, non potrà superare i 100 mila euro e arriverà in quello stesso anno. Nessuno stop per quanti hanno accettato la transazione del 15 per cento proposta dalle Popolari venete. E a vigilare su tutto sarà l'arbitro della Consob.

«Siamo davanti a grandissime conferme che attendevamo da tre anni – ha detto un'entusiasta Barbara Puschiasis, numero uno dell'associazione Consumatori attivi che sedeva al tavolo del Mef –. Confermato il miliardo e mezzo per il Fondo, alimentato dai conti dormienti. Quindi non peserà sul deficit né sulle tasche degli italiani». La legge 206 del 2005 aveva istituito un Fondo per le vittime dei reati finanziari, ma non ebbe mai applicazione. E sono state proprio le associazioni dei risparmiatori a proporre di usare quello strumento per i risparmiatori traditi.

Tutto ora passa dal collegato al Def, il Documento di eco-

nomia e finanza. «I sottosegretari ci hanno assicurato che sarà pubblicato entro una decina di giorni – ha aggiunto Puschiasis –. Il collegato prevederà lo stanziamento del miliardo e mezzo per il Fondo. Ma stabilirà anche che si potrà accedere al Fondo presentando una domanda molto semplice, un modulo compilativo, direttamente a Consob. L'arbitro farà un controllo formale sulla domanda».

Rimborso del 100 per cento. Pareva una chimera fino a poche settimane fa, ma sarà (si spera) realtà. «Il primo acconto del 30 per cento arriverà nel 2019 e non potrà superare i 100 mila euro a persona – ha spiegato Puschiasis –. Non ci saranno criteri di esclusione, ma di priorità. Questo significa che le persone meno abbienti, in condizioni economiche precarie o con spese sanitarie importanti da sostenere, potranno accedere con più celerità rispetto agli altri. Le domande potranno essere presentate entro il 30 aprile, a partire dal momento in cui sarà varato il

L'annuncio ieri a Roma nel corso di un incontro al ministero delle Finanze

Fondo, probabilmente da febbraio». Il limite del 30 per cento insiste solo sull'acconto. Se cioè un socio (BpVi, Veneto Banca, ma anche Cari Chieti, Cari Ferrara, Banca Etruria e Banca Marche) aveva acquistato azioni per mezzo milione di euro, nel primo rimborso riceverà 100 mila euro (e non 160), ma nei successivi la somma totale sarà raggiunta. Anche perché il Fondo sarà rimpinguato, di anno in anno, con i nuovi conti dormienti che cadono in prescrizione. In base alle integrazioni si aprirà la possibilità di accogliere nuove domande. L'obiettivo resta ristorare i soci e non gli speculatori. «C'è grande soddisfazione, ma noi continueremo a vigilare», ha avvertito l'avvocato Puschiasis. —

© BY NC ND AL CUN DIRITTI RISERVATI



Barbara Puschiasis, seconda da destra, durante una manifestazione di protesta dei risparmiatori

COME FARE

La domanda di rimborso entro aprile 2019

Tutti gli ex soci della Popolare di Vicenza e di Veneto Banca rivedranno i propri risparmi. Sarà sufficiente compilare la domanda da inviare all'arbitro della Consob entro aprile 2019. Il primo acconto sarà pari al 30 per cento e arriverà nello stesso anno. Il denaro utile ai ristori arriverà da un apposito Fondo che avrà una dotazione base di un miliardo e mezzo. —

chiurlo.it

#UniciPerTantiMotivi



NON SEI UN NUMERO

0.1%

TASSO DI RECLAMO

9.3/10

TASSO DI SODDISFAZIONE

9.1/10

TASSO DI RACCOMANDABILITÀ



NASCE CHIURLO GAS E LUCE

ABBIAMO I NUMERI

Chiurlo Gas e Luce è la nuova divisione dedicata a chi chiede un servizio unico e differente al suo fornitore d'energia. La tua vita è piena di numeri, ma tu per noi non lo sarai mai. Da oltre 110 anni infatti mettiamo i nostri clienti al centro per fornire servizi tagliati sulle reali esigenze di famiglie, professionisti e imprese. Per questo siamo in grado di instaurare con loro relazioni trasparenti, leali e durature. Scegliere il nuovo brand Chiurlo Gas e Luce, come hanno già fatto oltre 20.000 clienti in Friuli Venezia Giulia, significa avere qualità, risparmio e una gestione semplificata del contratto grazie ad un nostro specialista dell'energia che ti proporrà la migliore soluzione tariffaria. Se non vuoi essere un numero, da oggi puoi contare su Chiurlo Gas e Luce.



DOMANI IN CCIAA

Summit in Sala Valduga con Consumatori attivi

UDINE

Consumatori attivi incontrerà domani i risparmiatori, alle 10 a Udine nella sala Valduga della Camera di commercio. Qui l'avvocato Barbara Puschiasis spiegherà i passaggi di quello che è un traguardo raggiunto con fatica, lacrime e sudore. «C'è grande soddisfazione perché è un lavoro che stiamo portando avanti con i risparmiatori – ha detto Puschiasis –. Durante il convegno entreranno

nei dettagli della misura». Ieri a Roma la presidente di Consumatori attivi ha incontrato i gruppi parlamentari. «Abbiamo chiesto di non intralciare questo tipo di lavoro, condiviso fin dallo scorso anno, quando era stata votata la legge di Bilancio – ha ricordato Puschiasis –. Ma abbiamo anche chiesto di vigilare affinché i rimborsi coprano veramente il 100% della cifra. Tutti hanno confermato di essere con noi in questa battaglia». —

ECONOMIA

IN VISTA DELLA MANOVRA

«Si confermi il bonus mobili Ha difeso lavoro e aziende»

L'appello del presidente di Federlegno Udine, Franco di Fonzo, al governo
L'impatto della misura stimato in +10% del fatturato e un migliaio di occupati

Elena Del Giudice / UDINE

Il classico "nero su bianco", ovvero la versione scritta e definitiva del Def, ancora non c'è, quindi la preoccupazione che per il Bonus mobili si prepari il de profundis, permane. E sarebbe una sciagura per il settore, anche e soprattutto del Friuli Venezia Giulia, che è la terza regione per fatturato, con una quota del 10% sul totale nazionale, pari a 3,3 miliardi di euro, che esporta quasi il 50% della produzione. Se teniamo conto che nel 2017 il beneficio ha generato 1,8 miliardi di fatturato aggiuntivo sul mercato interno, e salvato 10 mila posti di lavoro, parametrando i valori sul Fvg, possiamo stimare circa 180 milioni di fatturato aggiuntivo e mille posti di lavoro difesi in regione.

Da qui l'appello, reiterato, dal leader di Federlegno, e presidente del Cluster arredo e sistema casa Fvg, Franco di Fonzo, affinché la misura venga confermata anche nella manovra - in corso di definizione - da parte del Governo.

«Sarebbe un peccato - è la considerazione di di Fonzo - perdere un'opportunità che ha dato ottimi risultati e che non è al suo debutto. Abolire questo beneficio significherebbe mettere a repentaglio posti di lavoro e possibilità di crescita, perché non dimentichiamo - sottolinea il presidente del Cluster - che il nostro obiettivo non è mantenere lo status quo ma puntare ad implementare». La richiesta rivolta al governo, e ai parlamentari eletti in Fvg, è quindi quella di «considerare i vantaggi e i benefici



Il bonus mobili, la cui conferma non è certa, ha sostenuto le vendite e l'occupazione anche in regione

generati da questa misura che, va ricordato, è stata suggerita e sostenuta da un friulano, Roberto Snaidero, quando era alla presidenza di Federlegno nazionale, prima di assumere una decisione che potrebbe avere effetti negativi».

La proposta dell'incentivo era stata avanzata da Roberto Snaidero

Allo stato attuale l'esecutivo parrebbe intenzionato a prorogare la detrazione fiscale, contrariamente a quanto paventato fino alla settimana scorsa, ovvero una "scomparsa" di ogni riferimento dalla mano-

vra e conseguente abolizione del bonus. Con qualche novità: ad esempio una sua proroga triennale con agevolazioni a scendere anno dopo anno. Del resto sono proprio le detrazioni fiscali il tema più scottante sul tavolo del Governo che punta a ridurre il numero, e il valore, delle agevolazioni. Nell'elenco possono finire quindi le varie norme che incentivano le ristrutturazioni delle abitazioni, il risparmio energetico, oltre all'acquisto di mobili ed elettrodomestici, persino i lavori per ridurre il rischio sismico. Le modifiche e le novità sul bonus mobili si lega quindi con la volontà dell'esecutivo di introdurre, dal 2020, la flat tax.

In attesa di decisioni, le ipotesi al vaglio attualmente pare

siano tre. Una prevede che, dal primo gennaio del prossimo anno, il bonus ristrutturazioni potrebbe essere abolito, e con lui una buona parte delle detrazioni fiscali in vigore, oppure ridotto o ancora prorogato. Secondo il progetto originario della Lega, tutte le detrazioni per la casa sarebbero destinate a scomparire, in favore di una tassazione inferiore e di una deduzione pari a 3 mila euro per componente del nucleo familiare.

Se così fosse, non sarebbero previste agevolazioni per nuovi lavori a partire dal primo gennaio 2019, mentre le spese effettuate negli anni precedenti beneficerebbero del credito Irpef fino a scadenza. Scioglimento dei nodi entro il 20 ottobre. —

IN BREVE

Oggi a Buttrio
Confartigianato premia i "Capitani coraggiosi"

Confartigianato Udine premia i suoi "Capitani coraggiosi" nella quinta edizione del premio - promosso dal Movimento Giovani Imprenditori - dedicato ai nuovi artigiani, a coloro che si sono con coraggio messi in gioco avviando la propria impresa fra il 2017 e il 2018. L'evento inizierà alle 17.30 a Villa Dragoni a Buttrio e sarà l'occasione per far incontrare i premiati dando corpo a un vero e proprio "speed dating" per il business. —

La protesta
Greenpeace in piazza contro Generali

Greenpeace in piazza contro Generali. In 15 città, nei pressi delle sedi della compagnia Assicurazioni Generali, volontari dell'associazione hanno manifestato per chiedere al Leone di Trieste «di smettere di assicurare e finanziare centrali e miniere a carbone, il più inquinante tra tutti i combustibili fossili». Secondo Greenpeace, Generali ha approvato una "strategia sul cambiamento climatico" che prevede però troppe eccezioni.

La buona mutua
per i Clienti e Soci
BANCATER
e loro familiari

www.mutuainsieme2018.it



SOCIO SOSTITUTTORE BANCATER

Banca TER

IL RAPPORTO

Imprese innovative: c'è una crescita lenta anche in regione

UDINE

L'innovazione traina le imprese. Anche in Friuli Venezia Giulia, sebbene con una intensità minore rispetto alle aree-leader in Italia, come la Lombardia e il Lazio. Quest'anno le imprese innovative in regione sono 2 mila 226 e danno lavoro a 12 mila 667 addetti. La crescita rispetto all'anno precedente è stata del +1,3% per numero di imprese e di +1,5% nel numero degli addetti. Positiva, innegabilmente, soprattutto se considerata al trend della generalità delle imprese che, nel 2017, ha chiuso in negativo. Ma lontana dall'andamento della Lombardia, +2,5%, o del Lazio, +2,9% sempre per quel che riguarda il numero delle imprese. Nella graduatoria delle città



Cresce l'innovazione

«capitali» dell'innovazione, Milano è al primo posto, seguono Roma e Torino, ma nella top ci sono ben quattro province venete: Padova, Vicenza, Treviso e Venezia. In Fvg la città con il maggior numero di aziende innovative è Udine, 996, quindi Pordenone, 558, Trieste 476 e Gorizia 196. —

PARTNERSHIP FRIULADRIA-CA' FOSCARI

Una app per scoprire i tesori delle città direttamente dal treno

PORDENONE

Arrivi con il treno e vuoi conoscere gli eventi in città e acquistare i biglietti con il telefono? In un futuro non molto lontano tutto questo sarà possibile grazie all'app nata in seno al laboratorio di autoimprenditorialità femminile "Fai volare la tua idea con il digitale" promosso da Crédit Agricole FriulAdria e organizzato dall'Università Ca' Foscari per aiutare le giovani studentesse e neolaureate a sviluppare una carriera in proprio attraverso le

competenze digitali. L'iniziativa si è conclusa nei giorni scorsi con la selezione da parte della giuria del progetto della giovane piemontese Carlotta Antonante. Si tratta di un'idea di impresa che attraverso un'app permette al viaggiatore in treno di utilizzare il suo tempo per pianificare il viaggio direttamente dal device che sarà in grado di mostrargli quali sono gli eventi del momento in città e di scoprire i luoghi caratteristici della sua meta, costruendo un percorso personalizzato. —

ACCORDO ELECTROLUX - DROP

Elettrodomestici online con l'assistente virtuale

UDINE

Electrolux, la divisione specializzata negli elettrodomestici per la casa, ha annunciato l'avvio di una partnership con la startup Drop. Oggetto della collaborazione, la piattaforma di Drop che consentirà di collegare gli elettrodomestici Electrolux e, oltre alla loro gestione, si potranno avere indicazioni sull'uso delle diverse apparecchiature e, ad esempio nel caso del forno o del piano

cottura a induzione, suggerimenti su ricette, tempi e modalità di cottura, preparazioni ecc. Tutto ciò che è riassumibile sotto la definizione di "cucina intelligente", interessa molto il colosso dell'elettrodomestico, per i vantaggi che questo può assicurare ai consumatori. Non a caso nel 2018 Electrolux ha sottoscritto altre collaborazioni strategiche come con la società di tecnologia alimentare Innit e Google Assistant. —

LA PUBBLICITÀ LEGALE
CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE
EFFICACE.



V.le Palmanova, 290
UDINE

Via Molinari, 41
PORDENONE
legalepordenone@manzoni.it

Via di Campo Marzio, 10
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

COMUNE DI GRADO
Provincia di Gorizia
AREA TECNICA
SERVIZIO AMBIENTE

OGGETTO: Avviso di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, della concessione inerente la gestione dei servizi energetici degli edifici del Comune di Grado previa realizzazione degli interventi di adeguamento ed efficientamento energetico ai sensi del d.lgs. n. 115/2008 degli edifici e degli impianti con la formula della finanza di progetto della concessione. cup: I16F1800060007cig 75830735CC Durata della concessione: anni 15. Valore della concessione €/anno: 378.000,00 IVA esclusa. Il bando e la documentazione di gara è rinvenibile sul sito dell'Ente: www.comunegrado.it. Scadenza presentazione offerte: 26/11/2018 ore 12.00.

Il Dirigente dell'Area Tecnica arch. Maria Antonietta Genovese (documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)

MERCATI

Il Mercato Azionario del 04-10-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5260	-0,7500	0,4320	0,6207	-10,4700	331
A2A	1,5000	-2,6000	1,3920	1,6865	-2,7200	4699
Abitare In	30,1300	+0,0000	29,0000	34,0000	-11,1200	77
Acea	12,8300	-0,4700	12,2300	16,4300	-16,6900	2732
Acsim-Agam	2,4600	-0,8100	2,2800	2,5100	-6,5900	485
Aedes	0,2530	-1,7500	0,2400	0,5280	-45,9400	81
Aegon	5,7500	+2,2800	5,1120	6,1180	-8,1800	-
Agatos	0,1700	-4,4900	0,1480	0,3577	-42,8700	11
Ageas	46,7200	+0,5800	40,5800	46,9100	-12,5000	0
Ahold Del	19,1640	-1,2800	17,2480	22,0000	-4,6100	-
Alerion	2,8500	-0,3500	2,6900	3,6000	-4,4900	146
Allianz SE	195,2600	-1,3800	171,5000	205,6000	-1,7000	88463
Ambiethesis	0,3680	-1,0800	0,3510	0,4080	-8,2800	4
Ambromobiliare	3,9500	+0,0000	3,5500	4,3400	-3,9500	10
Anima Holding	4,1840	-1,3600	3,9980	6,5475	-25,9100	1590
Asklaf EVA	3,3500	-0,1500	2,9490	4,5900	-	52
Asstelca	2,3700	-5,5800	2,1000	2,9000	-5,5800	77
ASTM	18,2400	-2,8800	17,2800	25,0000	-24,7200	1806
Atlantia	18,2250	-0,6300	17,2050	28,4000	-30,7600	15050
Autogrill Spa	8,7200	+0,2900	8,5400	11,5000	-24,1700	2218
Autostade Meridionali	26,0000	+1,1700	23,1000	34,8000	-6,1400	114
Ava SA	23,7250	-1,8000	20,6350	27,4400	-4,2200	-
Azinut Holding	13,2450	-0,6000	12,8400	18,9700	-17,0600	1897

B&F	2,3800	-1,6500	2,3300	2,7900	-4,2600	248
Banca Carige	0,0060	+0,0000	0,0060	0,0095	-25,9300	332
Banca Carige ris	79,0000	-1,2800	75,0000	93,0000	-0,3200	0
Banca Farniactoring	5,1200	-0,1900	4,8920	6,1000	-20,0000	871
Banca Generali	22,7400	+0,0000	20,0400	30,8400	-18,0200	2657
Banca Intermobiliare	0,3640	-1,8900	0,2840	0,6860	-22,8300	57
Banca Mediobanca	5,8750	-0,2600	5,6950	7,9500	-18,5700	4349
Banca Monte Paschi Siena	2,0840	-1,3100	2,0570	4,0180	-46,7600	2376
Banca Pop. Emilia Romagna	3,7380	-0,6200	3,7150	5,1480	-11,2100	1799
Banca Popolare di Sondrio	3,2740	-0,9900	3,0440	4,0120	-7,5600	1484
Banca Profilo	0,1920	-1,2700	0,1870	0,2665	-19,2600	130
Banco BPM	2,0195	-0,8200	1,9392	3,1455	-22,9200	3060
Banco di Desio e Brianza	2,0500	-0,4900	1,9900	2,3900	-10,7900	240
Banco di Desio e Brianza mc	2,0000	+0,0000	1,9800	2,3600	-4,8500	26
Banco di Sardegna ris	6,8000	-3,0300	5,9800	7,3200	-0,3700	45
Basif	75,4300	-1,7800	75,4300	98,7000	-17,9200	-
Basinet	4,8450	-3,0900	3,4800	4,8450	-31,6600	298
Bastogi	0,9360	+0,0000	0,9000	1,1950	-21,4100	116
Bayer	75,4000	+0,0800	70,1200	107,3648	-27,0300	0
Beghelli	0,2960	-2,0700	0,2900	0,4480	-28,8500	59
Beiersdorf AG	100,7000	+0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7200	-1,9100	0,6520	0,7900	-6,6100	1634
Blaetli Industrie	0,3480	-1,9000	0,2880	0,5980	-33,2100	38
Biancamano	0,2550	-0,7900	0,2530	0,3690	-22,6300	9
Blo On	51,8000	-1,1500	24,3000	70,7800	-16,5800	975
Bloque	5,3200	+1,5300	4,8700	7,1000	-1,9400	59
Bloera	0,1315	-1,8700	0,1315	0,2300	-28,2600	6
Blue Financial Communication	1,1800	+0,0000	0,7750	1,6800	-27,7800	4

BMW	78,2300	-0,6700	77,5000	96,1500	-8,5000	-
BNP Paribas	52,4000	+0,1100	50,3400	68,5400	-15,6900	-
Boni Italia	2,6400	-0,7600	2,6200	3,6505	-2,8200	40
Borghesio	0,5450	-0,9100	0,5150	0,8500	-8,5600	7
Borghesio r	1,7100	+0,0000	0,3200	1,7700	+434,3800	1
Brembo	11,1000	-3,3900	11,0400	13,6000	-12,3900	3707
Brioschi	0,0650	-1,2200	0,0586	0,0840	-20,5400	51
Brunello Cucinelli	32,5000	-2,4000	25,1000	40,8000	+20,3300	2210
Buzzi Unicem	18,5600	-0,4300	17,3100	24,4400	-17,5100	3069
Buzzi Unicem mc	10,5200	+0,1900	9,8400	13,8800	-17,3600	428
Caleffi	1,4450	-1,0500	1,3400	1,5050	-3,0200	23
Calligone	2,6000	+0,0000	2,5000	3,4000	-13,8500	312
Calligone Editore	1,2700	+0,0000	1,1900	1,4450	-0,8600	159
Campani	7,2200	-2,4300	5,7450	7,7650	-12,0200	6387
Canaro	2,3700	-2,0700	2,3100	4,3100	-38,9200	189
Carrefour	16,4400	-1,1400	13,1700	19,6900	-8,6700	-
Casto Diva Group	1,2500	-1,6300	1,2300	1,8800	-13,0700	16
Cattolica Assicurazioni	7,4000	+1,7900	6,9900	10,7300	-16,2300	1290
CdR Advance Capital	1,0100	+1,0000	0,9700	1,0650	-1,9400	12
Cerved Group	0,3300	-0,3900	0,8500	11,7000	-14,5300	1769
CHL	0,0167	+0,0000	0,0106	0,0214	-8,3300	7
CIA	0,1560	-7,9600	0,1445	0,2054	-11,3600	14
Cir	0,9850	-0,4100	0,9480	1,2380	-15,4500	782
Class Editori	0,2550	-0,3900	0,2530	0,4110	-32,7000	25
CNH Industrial	10,5050	-0,0500	8,6720	12,4800	-5,9500	14333
Cofide	0,4670	-3,5500	0,4225	0,6050	-19,3400	336

Conafi	0,2670	+0,0000	0,1866	0,3802	-24,5200	11
Credem	5,7000	-1,7900	5,3200	7,8500	-19,4300	1895
Credito Agricole	12,6920	+2,5400	11,3150	15,4400	-8,3600	-
Credito Valtellinese	0,1033	-0,5800	0,0889	0,1783	-40,7900	725
CSP	0,8200	+0,0000	0,8200	1,1000	-20,7000	27
Cudi Milano	3,7300	-2,1000	3,6400	4,2000	-20,9700	12
Cdairmler	56,5300	-0,7400	54,1400	75,8500	-20,0400	-
Daniell	0,8880	-1,6000	0,8740	1,0840	-19,0800	73
Damiani	23,2500	+0,0000	19,7900	23,8000	-17,3600	950
Daniell mc	15,7800	-0,3800	13,8600	16,9800	-13,8500	638
Danone	66,7200	-2,0300	62,9700	71,2000	-4,9600	-
De' Longhi	26,9800	-1,7500	22,4400	28,3400	-6,9400	4034
Deutsche Bank	9,7850	-0,8500	9,0410	16,3200	-38,2600	-
Deutsche Borse AG	115,2000	+0,0000	97,9000	118,4500	-17,6700	-
Deutsche Telekom	14,0850	-2,2100	12,7600	15,0600	-4,7000	-
Diasirin	89,2000	-1,5500	66,1000	98,2000	-20,5400	4991
Digital Magics	6,7600	+0,6000	6,0400	8,8200	-14,3200	50
DigiTouch	1,3300	+4,3100	1,2500	1,9400	-12,8400	18
doBank	9,3000	-1,1400	9,1150	13,7100	-31,3700	-

EDN	8,7080	-2,2200	7,9800	9,9100	-5,0400	0
Ecosyntek	5,3800	+0,0000	4,3300	8,3000	-32,8300	9
Edison mc	0,9360	-1,2700	0,9000	1,0150	-1,3700	104
EEMS	0,0680	-2,0200	0,0680	0,1020	-18,2700	3
Enav	4,1200	-0,8200	3,9900	4,6100	-8,9500	2232
Enel	4,4600	-1,3500	4,2430	5,3900	-13,0600	45343
Enertronica	2,1700	+0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	3,1900	+0,0000	2,9500	3,6300	-6,7300	57
ENGIE	12,6000	-1,6400	12,1400	14,7050	-12,7400	-
ENI	16,2780	-0,6000	13,3300	16,7640	-17,9600	59157
ERG	17,6300	-0,9000	14,8567	20,1480	-17,0500	2850
Eukedos	0,9240	-0,0000	0,9100	1,1000	-9,7700	21
EXOR	58,0000	-1,1600	51,1000	65,4200	-13,5000	13978
Expert System	1,3600	-2,1600	1,1450	1,4640	-4,9600	49
Ferrari	116,3500	-2,1900	87,3000	127,8500	-33,0500	22563
Fiat Chrysler Automobiles	15,2800	-0,8200	13,7100	19,8440	-2,4800	23679

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,4330	+1,4900	1,0810	1,5240	+14,4600	2425
Fincobank	11,3700	-0,9200	7,9560	11,8900	-33,2200	6918
Fintef Energia Group	2,5200	+0,0000	2,4000	3,9000	-30,6900	65
First Capital	10,1000	+0,0000	9,7000	10,9000	+1,0000	26
FNM	0,5600	+0,0000	0,5530	0,8210	-16,9100	244
Fope	6,7500	-2,1700	6,1500	7,2000	+7,6600	31
Frendy Energy	0,3580	+1,1300	0,3200	0,4800	+5,8700	21
Fulcris	1,0200	+0,0000	0,9760	1,2970	-21,3600	11
G Sabetti Property Solutions	0,2580	+0,0000	0,2520	0,4350	-36,8300	15
Gas Plus	2,2300	-1,7600	2,1400	2,6600	-14,7600	100
Gedi Gruppo Editoriale	0,3850	-1,8500	0,3105	0,7100	-45,1200	196
Generali	14,8350	+0,8200	14,1350	17,0550	-2,4000	23219
Geox	2,1640	+0,1900	2,0960	3,0060	-25,1700	561
Gequity	0,0348	+0,2900	0,0346	0,0507	-30,1200	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2130	-0,9300	0,2100	0,3060	-24,2000	17

H Hera	2,6500	-1,9200	2,6060	3,1000	-8,9300	3947
I Grandi Viaggi	1,8380	+2,4500	1,6200	2,2900	-7,5000	68
Il Sole 24 Ore	0,5850	+1,0400	0,5510	0,8850	-33,9000	33
IMMIS	0,4585	+0,5500	0,4215	0,8190	-35,1800	156
Imvest	2,4400	+0,0000	2,0200	3,3700	-16,7500	104
Ing Group NV	11,2040	-0,0700	10,8380	16,6900	-26,8700	43268
Iniziativa Bresciane	19,5000	-2,5000	18,4000	23,6000	-2,5000	73
Innovatec	0,0285	+1,7900	0,0278	0,0539	-43,6800	9
Intek Group	0,3575	+0,8500	0,2898	0,3975	-32,5100	139
Intek Group risp	0,4210	-0,2400	0,3850	0,4720	-7,8400	21
Intesa Sanpaolo	2,1850	-2,1500	2,1080	3,2100	-21,8400	37902
Intred	3,1000	+1,3100	2,7000	3,1600	-	44
Iren	2,1000	-1,4100	2,0200	2,7400	-16,0000	2732
It Way	0,6760	-3,4900	0,6760	1,3900	-44,8600	5

It Way	0,6760	-3,4300	0,6760	1,3900	-44,8600	5
Italgas	4,6370	-2,3600	4,3060	5,3660	-8,9000	3752
Italia Independent	3,7600	+2,1700	3,5400	5,1976	-21,3700	25
Italcasimile	2,1800	-2,3500	2,1300	3,2900	-29,8100	250
Italcasimile R	370,0000	-0,5400	292,0000	370,0000	-23,3300	3
Italmobiliare	20,5000	-0,4900	19,5400	25,3000	-14,0500	976
NSI Group	11,9200	-0,3300	10,8400	13,4400	-8,8700	464

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.09
e tramonta alle 18.43
La Luna Sorge alle 2.15
e tramonta alle 17.06
Il Santo San Placido Martire
Il Proverbio
Ogni di no va cussi.
Non va così ogni giorno.

BLINDO HOUSE.it
PORTE e FINESTRE
pvc - alluminio - blindate
FINSTRAL



Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432513383 TRIESTE v.le D'Annunzio, 14

Le donne in città e l'autodifesa: ecco come usare lo spray urticante

Oggi l'incontro pubblico in collaborazione con il Comune L'assessore Battaglia: il problema della violenza è reale

Cristian Rigo

Come funziona e quando si può usare lo spray al peperoncino. E anche per rispondere a queste domande che l'associazione Artesport, in collaborazione con il Comune, ha organizzato un incontro pubblico aperto a tutti ma dedicato in particolare alle donne sul tema "Dedica il tuo tempo alla Sicurezza". L'appuntamento è oggi alle 17 nel salone del Popolo di Palazzo D'Aronco.

«Vorremo poter fornire informazioni su uno strumento che se opportunamente usato può permettere di non incorrere in situazioni ancora più spiacevoli», dice l'assessore alle Pari opportunità, Asia Battaglia che interverrà insieme al sindaco Pietro Fontanini e al presidente della commissione alle Pari opportunità, Valentina Turcutto.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare le persone e soprattutto le donne di ogni età al corretto utilizzo dello spray come strumento di difesa personale. «Soltanto nel corso del primo semestre 2018 al numero verde del servizio Zero tolerance - riferisce ancora Battaglia - sono stati registrati 125 contatti telefonici da parte di donne che volevano informazioni, consulenze, sostegno per percorsi di uscita dalle si-

tuazioni di violenza, o da parte di altri operatori per la segnalazione di casi. Le donne che hanno intrapreso un percorso di uscita dalla situazione di violenza con colloqui nella sede del Servizio sono state 89, di cui 32 in continuità dall'anno precedente. Questo a testimonianza del fatto che il problema della violenza sulle donne è un tema più che mai attuale. Più in generale - aggiunge - in base agli ultimi dati statistici pubblicati dalla regione sono incrementati i furti in esercizi commerciali (2.197, +3,5%) e i borseggi (2.564, +1,6%) quindi il problema sicurezza c'è e va affrontato con serietà, anche attraverso queste iniziative».

A moderare l'incontro sarà la presidente dell'associazione ArteSport, Anna Chiarandini. È prevista una dimostrazione pratica sull'utilizzo dello spray e ne saranno anche regalati alcuni ai presenti. Si parlerà del concetto sicurezza e prevenzione, della gestione di un evento inaspettato attraverso l'uso corretto dello spray al peperoncino che è a base di oleoresin capsicum, dei suoi effetti sul potenziale aggressore, degli aspetti giuridici e del decreto che regola il dispositivo (il dm 103 del 12 maggio 2011), della contaminazione e deconta-

minazione. Il relatore sarà Fabio Zolli, ex coordinatore nazionale e istruttore master sull'utilizzo dello spray per difesa personale.

Lo spray funziona grazie al principio attivo su cui si basa che è la capsicina. Questa sostanza lo rende urticante e provoca l'irritazione delle mucose, rendendo per breve tempo l'aggressore inoffensivo. L'efficacia del principio dura circa 20 minuti, tempo ritenuto sufficiente per allontanarsi e chiedere aiuto.

Il flacone, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministero dell'Interno, non deve contenere più di 20 millilitri di liquido irritante e deve avere una gittata utile non superiore ai tre metri. Il prodotto può essere venduto soltanto alle persone che hanno già compiuto i 16 anni e il costo può variare dai 15 ai 30 euro. In commercio c'è anche la penna spray antiaggressione, che può essere ricaricata più volte.

Attenzione però, perché i prodotti che non rispettano i requisiti sono considerati armi proprie e come tali non possono essere portati al di fuori della propria abitazione. Lo spray inoltre deve essere usato solo per l'autodifesa personale e non come strumento di aggressione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE CARATTERISTICHE DELLO SPRAY AL PEPERONCINO

L'efficacia dura 20 minuti

Non deve contenere più di 20 millilitri di liquido irritante

Deve avere una gittata utile non superiore ai tre metri

Può essere venduto solo a chi ha compiuto 16 anni

Il costo può variare dai 15 ai 30 euro



ULTIMATI I LAVORI

Marciapiedi nuovi in via Cussignacco

Ieri mattina il Comune ha firmato la fine lavori dei marciapiedi di via Cussignacco. «Fra un paio di settimane, il tempo necessario per verificare la qualità del lavoro ci sarà la presa in carico definitiva, ma il nostro obiettivo era quello di assicurare il normale svolgimento della festa».

A fornire il cronoprogramma dell'intervento è il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici del Comu-

ne, Loris Michelini. «La conclusione dell'opera - prosegue - arriva infatti, come fortemente voluto da questa amministrazione, in tempo utile per l'inizio della storica Festa delle Castagne che si organizza appunto in via Cussignacco, appuntamento che da oltre trent'anni segna l'inizio dell'autunno in città».

Una festa «diventata negli anni uno degli appuntamenti tradizionali più ama-

ti dagli udinesi, che rappresenta un'occasione per promuovere i nostri prodotti, dal vino da abbinare alle molte ricette a base di castagne fino al miele e ai dolci tipici friulani. La festa si svolgerà nell'arco di tre giorni, da venerdì 12 ottobre a domenica 14 e sarà arricchita da un fitto calendario di eventi collaterali. Personalmente sono convinto che queste occasioni, che nel giro di alcuni anni sono diventate vere e proprie tradizioni, siano un patrimonio da salvaguardare e da far crescere a ogni edizione, diventando date da segnare sul calendario e leve per un rilancio del turismo cittadino». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

24^a Festa d'Autunno

FELETTU UMBERTO
7 ottobre 2018
MOSTRA MERCATO
FIERA DEL LIBRO USATO

POLIZIA STRADALE

Controlli sulle corriere per le gite scolastiche: sostituito un veicolo

Estintore vuoto e cinture rotte su un bus diretto in Francia
Multata l'azienda che lo aveva fornito a ragazzi delle medie

Anna Rosso

Era più prudente non andare in gita proprio con quella corriera. Un estintore non era utilizzabile e alcune cinture non funzionavano. È quanto ha riscontrato la polizia stradale di Udine qualche giorno fa durante un controllo effettuato su un bus che, di lì a poco, sarebbe dovuto partire verso Venezia con a bordo i ragazzi di una scuola media della zona di Palmanova che erano diretti in Francia nell'ambito di un progetto Erasmus (il programma di mobilità studentesca in ambito Europeo che un tempo coinvolgeva solo gli studenti universitari, mentre oggi abbraccia anche quelli delle medie).

Non cala l'attenzione della polizia stradale verso la prevenzione degli incidenti stradali che vedono coinvolti gli

autobus di linea, privati e a noleggio.

Nella mattinata di domenica gli agenti della sezione di Udine hanno effettuato accertamenti su un autobus e hanno rilevato che un estintore era scarico e che una decina di cinture di sicurezza erano inefficienti. Per permettere il prosieguo del viaggio, il veicolo è stato sostituito con un altro mezzo della medesima ditta friulana che, successivamente, è stata multata in base a quanto previsto dal Codice della strada. (articolo 72 intitolato "Dispositivi di equipaggiamento" e articolo 79, "Efficienza dei veicoli").

Il trasporto scolastico in occasione delle gite e dei viaggi d'istruzione rappresenta un importante segmento del trasporto collettivo di persone mediante autobus, anche in considerazione della giovane

età dei trasportati. Dalla collaborazione tra la polizia di Stato e il ministero dell'Istruzione è nata dal 2016 l'iniziativa "Gite scolastiche in sicurezza" con la quale sono stati avviati rigorosi controlli sul trasporto collettivo di autobus, messi a disposizione tramite noleggio, con particolare riferimento alla condotta del conducente e all'idoneità del veicolo.

La collaborazione tra i locali istituti scolastici di ogni ordine e grado e la polizia stradale di Udine si è realizzata con uno scambio reciproco di informazioni preventive sui mezzi e gli itinerari che vedono interessati gli studenti in gita. In particolare, sono stati programmati servizi mirati di controllo a campione in occasione della partenza, e talvolta anche in transito, di tali mezzi. La polizia stradale infatti, come ha sottolineato la dirigente di Udi-



Appello della polizia ai docenti: "Chiamateci e segnalate ogni vostra perplessità su mezzo o conducente"



La dirigente Rita Palladino

ne Rita Palladino, rafforza l'invito alle persone che seguono gli allievi a richiedere una pattuglia ogni qualvolta notino delle anomalie evidenti sul veicolo o nel comportamento dei conducenti.

I punti salienti delle verifiche puntano di fatto sull'accertamento del rispetto delle norme, sia di condotta che di sicurezza del veicolo, al fine di non esporre a rischio le persone trasportate, così anche da garantire una certa tranquillità alle famiglie.

«Ogni anno – ha precisato la dirigente Palladino – invitiamo le scuole e, in particolare, gli insegnanti-accompagnatori a segnalarci ogni loro perplessità, c'è anche uno specifico accordo con l'ufficio scolastico regionale. È meglio partire in tranquillità. Ed effettuare il controllo prima della partenza è preferibile perché così si può richiedere subito la sostituzione del bus. In ogni caso le verifiche vengono fatte anche durante la marcia».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Melania Lunazzi

«Purtroppo non mi sono mai occupato di stragi avvenute in Friuli» così il magistrato Marco De Paolis ieri alla presentazione del libro «La difficile giustizia» scritto a quattro mani assieme allo storico Paolo Pezzino.

Il volume raccoglie e racconta gli esiti dei 430 procedimenti di indagine istruiti tra il 2002 e il 2008 quando De Paolis rivestiva il ruolo di pubblico ministero a La Spezia. «A La Spezia avevo la competenza su Toscana, Liguria e Marche poi ho lavorato anche a Verona ma casi friulani non ne conosco, solo qualche caso veneto poi non arrivato a giudizio. Ad oggi siamo fuori tempo massimo, perché qualora si trovasse in vita qualcuno sarebbe ultracentenario, come è accaduto di recente in

ALLA FONDAZIONE FRIULI

Storia e «La difficile giustizia» il libro di De Paolis e Pezzino

Germania, dove sono stati individuati alcuni aguzzini del campo di Auschwitz».

Il volume presentato ieri alla Fondazione Friuli è stato introdotto dai saluti del vicepresidente dell'associazione Partigiani Osoppo Paolo Volpetti e dalla direttrice dell'Istituto Friulano per la storia del movimento di Liberazione, Monica Emanuelli, che ha sottolineato l'importanza di un libro che «restituisce la complessità della storia che dialoga con la giurisprudenza e gli atti processuali».

Volpetti ha ricordato l'omaggio di Giorgio Napolitano nel 2012 alle vittime osoppo di Porzus e le parole dell'allora ministro della difesa Mario Mauro pronunciate nel 2013 a Bosco Romagno, davanti al monumento agli osoppo «costruire sulla verità la speranza del vostro futuro». Verità emersa dai procedimenti di indagine istituiti da De Paolis, che ha preso in esame una parte della documentazione presente nel cosiddetto «Armadio della Vergogna» – in realtà un vero e

proprio archivio scoperto nel 1994 a palazzo Cesi – Gaddi a Roma, sede di vari organi giudiziari militari, contenente migliaia di notizie di reato relative a crimini di guerra compiuti sul territorio italiano durante l'occupazione nazi-fascista.

Secondo Pezzino, storico e presidente dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (cui fanno capo i 64 istituti per la Resistenza presenti in Italia): «Il libro si sarebbe potuto intitolare L'impossibile giustizia anche se quello che ha fatto



Da sinistra, lo storico Paolo Pezzino e il magistrato Marco De Paolis

De Paolis segna il risveglio dello Stato di Diritto per coloro che giustizia non avrebbero avuto: per i sopravvissuti quei processi ebbero una grande importanza, quella di accertare il grave crimine commesso». Pezzino ha anche spiegato le ragioni del ritardo nell'analisi

di tale documentazione, dovuta alla posizione dell'Italia che era sì un paese sconfitto e occupato, ma anche responsabile della guerra. L'Italia era infatti stata chiamata a consegnare i propri responsabili di crimini soprattutto da Grecia e Jugoslavia.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IN VIA PIERI

Auto urta una bicicletta Anziano all'ospedale

Un uomo di 79, le cui iniziali sono C. P., è finito all'ospedale dopo essere caduto a terra mentre con la sua bicicletta stava percorrendo via Pieri. A provocare la caduta dell'anziano è stato l'urto con un'automobile che procedeva nella stessa direzione, verso via Cotonificio. L'incidente si è verificato intorno alle 18 di ieri.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia locale dell'Uti Friuli Centra-



Un agente della polizia locale

le che è al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e stabilire eventuali responsabilità. Dai primi riscontri sembra che l'auto abbia urtato lateralmente la bicicletta mentre la stava superando all'altezza della ditta Solari. L'anziano è stato soccorso dall'ambulanza del 118 e poi trasportato in ospedale.

In precedenza la polizia locale era intervenuta anche per altri due incidenti. Il primo si è verificato verso le 14 all'incrocio tra viale Tricesimo e via Montello. Per cause anche al vaglio dei vigili si sono scontrate una Fiat Punto e una Kia. Entrambi i conducenti, una donna di 64 anni resi-

dente a Udine e un uomo di 38 anni anche lui udinese, sono rimasti lievemente feriti.

Sempre in viale Tricesimo, ma all'incrocio con via Monte Vodice si sono poi scontrate un'auto e una Vespa. In quest'ultimo caso l'allarme è scattato verso le 16.30. A quanto pare da una prima ricostruzione i due mezzi viaggiavano diretti dal centro verso la periferia. L'auto, una golf condotta da un 58enne udinese, ha urtato la Vespa guidata da un 26enne anche lui residente a Udine, che è caduto a terra ed è stato poi soccorso dal 118. Le sue condizioni non sembrano comunque gravi.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

49^a MOSTRA REGIONALE DELLA MELA
28 SETTEMBRE > 7 OTTOBRE

PANTIANICO 2018

Venerdì 5 ottobre
ore 21.00 Musica e spettacolo dal vivo con gli EXES

Sabato 6 ottobre
ore 15.00 - 16.00 Consegna delle torte per il **CONCORSO DOLCI A BASE DI MELE E MIELE**
ore 21.00 **PREMIAZIONE CONCORSO DOLCI A BASE DI MELE E MIELE**
ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra spettacolo **GIULIANO E I BARONI**

www.prolocopantianicco.it
Pro Loco Pantianicco

domenica gran finale!!

DELITTO ORLANDO

«Nadia uccisa dal fidanzato perché ha osato ribellarsi»

Depositare le motivazioni della sentenza di condanna a 30 anni di Mazzega
Ha voluto punirla per il modo in cui l'aveva trattato alla sagra di Vidulis

Luana de Francisco

Aveva osato ribellarsi al suo volere davanti a tutti e lui, due giorni dopo la lite, di fronte alla decisione della ragazza di troncare il loro rapporto, si è vendicato uccidendola. Nadia Orlando è stata soffocata da Francesco Mazzega per questo. «Punita - si legge nelle motivazioni della sentenza con cui, lo scorso 11 luglio, è stato condannato a 30 anni di reclusione - per la disobbedienza manifestata al fidanzato nell'aver voluto rivendicare il suo diritto di partecipare all'impegno della sagra di Vidulis con le amiche e, soprattutto, per avergli ribadito, la sera del delitto, la ferma volontà di porre fine alla loro relazione».

È un quadro che non lascia spazio alla fantasia quello ricostruito dagli inquirenti - gli agenti della Squadra mobile coordinati dal vicequestore Massimiliano Ortolan - anche attraverso la marea di messaggi, email e lettere manoscritte



Francesco Mazzega, mentre viene accompagnato in tribunale dalla Polizia penitenziaria

dall'omicida e conservate dalla vittima nel corso dei dodici mesi della loro storia. Una sorta di "scatola nera", in grado di attestare non soltanto l'atteggiamento possessivo dell'uomo, ma anche lo stato d'animo con cui, la sera del 31 luglio 2017, si presentò davanti alla casa di Vidulis in cui la giovane abitava con la famiglia. Le ave-

va chiesto d'incontrarla per «provare a superare questo momento». Ma dalla Yaris su cui la giovane salì, tra le 21.30 e le 22.30, non uscì più viva. Premendole forse un cuscino sul viso per un numero interminabile di minuti, Mazzega, che all'epoca aveva 35 anni e risiedeva da solo a Spilimbergo, spese ogni sogno di Nadia,

che di anni ne aveva invece soltanto 21. Poi, vagò fino alle 9 del mattino successivo con il cadavere in auto, prima di costituirsi alla Polizia stradale.

Accogliendo in toto le richieste del pm Letizia Puppa, il gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, aveva inflitto all'imputato la più alta delle pene previste in caso di cele-

brazione del processo con rito abbreviato (e in assenza di altre aggravanti): 30 anni, appunto, oltre al risarcimento dei danni alle parti civili, i genitori, Andrea Orlando e Antonella Zuccolo e il fratello Paolo (tutti assistiti dall'avvocato Fabio Gasparini). Niente attenuanti generiche, quindi, diversamente da quanto sollecitato dai difensori, gli avvocati Federico Carnelutti e Annaledda Galluzzo, e che avrebbero garantito a Mazzega uno sconto importante (in aggiunta alla diminuzione prevista dal rito, che, nel caso di specie, gli ha permesso di evitare l'ergastolo). Per il giudice, Mazzega non le ha meritate per almeno tre ordini di ragione: «la gravità dell'offesa», avendo convinto Nadia a uscire «avvalendosi del forte ascendente esercitato per la differenza d'età e la soggezione nel rapporto di lavoro (erano colleghi alla "Lima" di Villanova di San Daniele, ndr)», «la sofferenza patita dalla vittima durante il soffocamento» e «il dolo intenzionale usato (la ragazza aveva cercato di allontanarlo, ndr) e la futilità del motivo, sproporzionato e abietto, in quanto espressivo di un'inutile rivalsa verso una persona non più amata».

Ed è stato proprio il riconoscimento dell'aggravante del «motivo abietto e futile», contestata nel capo d'imputazione e che la difesa aveva tentato di smontare nella discussione in aula, a fare la differenza nel calcolo della pena. Per motivarne la sussistenza, il giudice ha innanzitutto sgomberato il campo dall'equivoco che

avrebbe potuto ricondurre l'omicidio a un raptus di cieca gelosia (stato passionale che, per giurisprudenza consolidata, non basta a configurare tale aggravante). E, ricordando come per motivo futile debba intendersi «l'antecedente psichico della condotta, ossia l'impulso che ha indotto l'agente a delinquere», ha individuato l'aggravante «nel proposito di punizione della vittima, considerata un bene di propria ap-



Nadia Orlando

partenenza», escludendo essersi trattato invece di «quella sorta di passionale disperazione discendente dall'innamoramento». Un «incontrollato desiderio di possesso», quindi, montato nel tempo - una volta la stratonò per strada, provocandole lividi a un braccio - ed esploso dopo la sagra, dove, esasperata per i suoi appostamenti, Nadia lo aveva invitato a tornarsene a casa. Un tragico affronto pagato con la vita. E scontato per ora da Mazzega ai domiciliari, nell'abitazione dei genitori in cui il Riesame gli ha concesso di attendere la conclusione del processo. —

C'È SEMPRE UNA SCORCIATOIA



panda | waze TI SEMPLIFICA LA VITA.

NUOVA FIAT PANDA WAZE, LA PANDA CON LA PIÙ GRANDE SOCIAL COMMUNITY DEDICATA A CHI GUIDA, PER EVITARE IL TRAFFICO OVUNQUE TI TROVI. E IN PIÙ TI GUIDA VERSO IL DISTRIBUTORE PREFERITO, TI PERMETTE DI SCATTARE LE TUE FOTO E TI RICORDA DOVE HAI PARCHEGGIATO.

GAMMA PANDA DA **7.400 €** CON FINANZIAMENTO E **ANTICIPO ZERO**. OLTRE ONERI FINANZIARI, ANZICHÉ 8.900 €.

FINO AL 31 OTTOBRE SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.

TAN 6,45% - TAEG 9,94%

fiat.it

Iniziativa valida fino al 31 ottobre 2018 con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 ottobre, Panda Pop 1,2 69 cv Benzina - prezzo promo 8.900 € (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo 7.400 € (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "Meno 1500" di FCA Bank. Es. Finanziamento: Anticipo € 0,00 - 96 mesi, 96 rate mensili di € 110,16. Importo Totale del Credito € 7.982,29 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 66,29 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 2.257,07. Importo Totale Dovuto € 10.602,36, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno, TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,94%. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini inserite a scopo illustrativo; caratteristiche e colori possono differire. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Panda (l/100 km): 6,5 - 3,6; emissioni CO₂ (g/km): 129 - 94. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 5,4; emissioni CO₂ (g/km): 97.** Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 30 settembre 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Fiat selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. FCA BANK

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it
COLLALTO DI TARENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432.784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

TECNOAUTO www.tecnoauto-fcagroup.it
TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661

POLITICA

Il Pd verso l'intesa unitaria a Martines la segreteria

Gli ex assessori Scalettaris e Del Torre pronti a fare un passo indietro
Il leader dell'opposizione ha posto come condizione la massima condivisione



Il Partito Democratico fa quadrato sul nome di Vincenzo Martines per la segreteria comunale

Cristian Rigo

Vincenzo Martines corre da solo verso la segreteria cittadina del Pd. Sia Pierenrico Scalettaris che Cinzia Del Torre sembrano infatti decisi a fare un passo indietro purché sia l'ex candidato sindaco a prendersi sulla spalla la responsabilità di rilanciare il partito dopo la sconfitta elettorale.

E l'attuale leader dell'op-

posizione è orientato ad accettare: l'unica condizione che ha posto è che la scelta sia ampiamente condivisa. Tranne colpi di scena quindi l'unica candidatura (la scadenza per la presentazione è il 15 ottobre) sarà quella dell'ex vicesindaco e consigliere regionale. Toccherà a Martines subentrare a Enrico Leoncini e proiettare i dem verso le prossime sfide con l'obiettivo di riconquista-

re Palazzo D'Aronco nel 2023 dopo aver perso il ballottaggio per 280 voti.

Nessuna rivoluzione quindi. Nel partito ha prevalso la linea della continuità perché, pur ammettendo che qualche errore è stato fatto, nell'analisi del voto fatta dai democratici ha prevalso la convinzione che a Udine la campagna elettorale è stata gestita abbastanza bene e che a pesare, oltre all'onda

legghista che ha travolto il Paese e la Regione, sono state soprattutto alcune incertezze della precedente amministrazione di centrosinistra.

Ferma restando la volontà di rinnovare il partito è emersa anche la necessità di proseguire con il dialogo avviato con il mondo del civismo e le altre forze di centrosinistra per allargare il più possibile la coalizione e in questo senso sono stati proprio gli ex assessori Scalettaris e Del Torre, a individuare in Martines la persona più adatta.

Scalettaris, ritenuto da molti il profilo più adatto tra la nuova generazione a prendere in mano le redini del partito, aveva dato la sua disponibilità a ricoprire l'incarico, ma in un secondo momento era emerso anche il nome della Del Torre, ed è proprio dal confronto tra i due, decisi a non dividere i dem, che è maturata la scelta di Martines. L'incarico del nuovo segretario durerà tre anni e si concluderà quindi prima del voto per le prossime amministrative.

Oltre alla segreteria cittadina andrà rinnovata anche quella provinciale e il favorito al momento è l'avvocato Roberto Pascolat che già ricopre l'incarico.

La scadenza per presentare le candidature anche in quel caso è il 15 ottobre. Poi saranno organizzati i congressi che presumibilmente si svolgeranno nella prima metà di novembre, prima del regionale in programma il 2 dicembre.

BY NENDI ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scalettaris sull'ipotesi- tram del sindaco spiega la posizione del Partito democratico

«Una politica fatta di annunci e molte contraddizioni»

L'INTERVENTO

PIERENRICO SCALETTARIS

Direttore, leggo che l'hanno stupita le immediate prese di posizioni del centrosinistra udinese sulla ipotesi tram in centro che lei si aspettava diverse dal maggior partito di sinistra della città.

Spiego allora meglio la nostra posizione. La critica naturalmente non è al tram in sé, ma alla politica degli annunci continui della giunta, come se questo, dopo 5 mesi dalle elezioni, fosse ancora il tempo delle promesse da campagna elettorale e non dei fatti. Un paio di esempi prima di arrivare al tram. Il sindaco aveva annunciato che avrebbe fatto rispettare la quota di richiedenti asilo prevista per Udine: il loro numero nella sola Cavarzerani è quintuplicato in 5 mesi. Il sindaco aveva annunciato grande attenzione alle periferie ed ha quindi fatto approvare ad agosto i progetti esecutivi per il rifacimento di via Cividale e della Caserma Osoppo. Il Governo del suo colore politico ha fatto sparire 18 milioni per Udine nel assoluto silenzio del primo cittadino.

Veniamo al tram. Sul Messaggero il sindaco rilancia e vuol fare sognare la città con un'idea che lo faccia passare alla storia. Magnifico, ma un amministratore dovrebbe fare i conti con la realtà e con la coerenza.

Con la realtà: Udine non è Padova e non è Venezia. Quelle sono città rispettiva-

mente da 215.000 e 260.000 abitanti e le Giunte locali a guida Pd hanno fatto benissimo a investire su tram che servono un significativo numero di abitanti e che collegano periferie con centro storico. Anche per Udine il nodo è questo: il tram è utile se serve a un ampio numero di utenti, non solo a sostituire un pezzo di una linea dell'autobus che corre solo all'interno della città.

Con la coerenza: si riportano le auto nel centro storico (che ormai parcheggiano tranquillamente anche sopra la piazza in XX Settembre e in tutti gli angoli di Mercatovecchio), ma poi si dice di voler fare passare il

«Prima aprono Mercatovecchio al traffico poi parlano di mezzi ecologici»

tram perché è ecologico. Sempre in tema di annunci poi: ma il sindaco non aveva chiarito di voler far passare solo piccoli autobus in centro? Tra autobus piccoli e tram c'è una certa differenza di capienza e di ingombro.

Il punto infatti non è tram sì o tram no. Il punto è se si vuole o no un centro pedonale – e su questo la nostra idea è nota – e solo dopo avrà senso discutere, numeri alla mano, se farci passare un tram, un autobus elettrico o qualcos'altro.

Poi, si può sempre sognare, ma i fatti è più facile realizzarli da svegli. —

CLUB ALCOLISTI

L'appello dei familiari: «Il vescovo ora parli»

Giulia Zanello

L'arcivescovo Mazzocato rompa il silenzio e il Club degli alcolisti in trattamento rientri all'interno della Casa dell'Immacolata.

Gli utenti e i familiari del club non demordono e insistono continuando a chiedere chiarezza sulla faccenda, ora anche sollecitando l'intervento del vescovo. Lo stesso fa il gruppo del Pd a palazzo D'Aronco che, presentando una mozione di sentimenti, esorta l'amministrazione a risolvere quanto prima il caso. Passati dieci giorni dalla manifestazione davanti alla sede in via Chisimaio, il gruppo non intende arrendersi e invoca una presa di posizione chiara da parte di monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

«Chiediamo una dichiarazione ufficiale da parte dell'arcivescovo in merito alla questione, mantenendo fede alla parola data a tre parroci della diocesi lo scorso 13 settembre – precisano i familiari – e non deludendo così le aspettative del Club, delle circa 200 persone presenti al presidio e delle migliaia che hanno firmato la petizione a sostegno della Casa e del Club».

Dopo la protesta davanti alla Casa dell'Immacolata sono tante le persone che sono scese in campo e hanno dimostrato solidarietà al Club, tra le quali il primo cittadino, ma nulla è cambiato. «È ormai passata più di una settimana da quando ci siamo radunati ma, a oggi, non è stata risolta nessuna delle problematiche che si sono presentate con il

cambio del cda della Casa – spiegano ancora i familiari –: il Club si riunisce ancora in altro luogo, gli ospiti e gli ex ospiti ancora non hanno l'assistenza necessaria a portare avanti il loro cammino di uscita dall'alcol e regna il caos. Per noi Casa dell'Immacolata è una necessità, una presenza, una famiglia: se manca, ci sentiamo anche noi senza certezze. Siamo preoccupati per i nostri cari e per tutti i membri del club, che soffrono particolarmente».

Ringraziando quanti stanno sostenendo la causa, i familiari si rivolgono all'amministrazione, sperando che il sindaco Fontanini e gli altri consiglieri comunali riescano a «smuovere le acque» e a risolvere, definitivamente, la situazione. Anche il gruppo del Pd si interessa alla vicenda attraverso la mozione di sentimenti, sollecitando la giunta a promuovere un incontro con il vescovo e a convocare al più presto la commissione Politiche sociali per affrontare il caso della Casa dell'Immacolata. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI MANZONI SPA

Tutti i segreti delle case in legno in «Quattro passi»: domani il convegno DomusGaia a Casa Moderna

“Quattro passi nella tua casa in legno: guida pratica alla realizzazione”. E' questo il titolo scelto per l'incontro, organizzato da DomusGaia, per raccontare al pubblico di Casa Moderna tutti i segreti per un corretto approccio al mondo delle case in legno. Matteo Marsilio, CEO DomusGaia, sarà sul palco insieme a tecnici ed esperti per fugare ogni dubbio sulle realizzazioni in bioarchitettura. Dalla sicurezza, alle performance energetiche, dalla scelta del terreno all'orientamento dell'edificio, saranno tanti i temi toccati nell'arco dell'incontro, che vedrà la partecipazione straordinaria di Tesla Owners Italia, presente all'esterno del Padiglione con l'innovativa Tesla Model S, a disposizione della curiosità del pubblico.

Per iscrizione info@domusgaia.it



Luoghi e tradizioni

Un “Friuli Doc” riservato alle osterie

La proposta del presidente del Comitato per la difesa dei locali, Mancini. L'assessore Franz: «Possiamo parlarne»

Davide Vicedomini

Un evento all’insegna della genuinità dei prodotti culinari, del buon bere e dello stare insieme. Un “mini” Friuli Doc riservato ai locali pubblici della tradizione friulana. È il progetto a cui sta lavorando il Comitato per la difesa delle osterie.

Forte della nuova campagna associativa che ha portato a quota 120 il numero complessivo dei membri, l'associazione punta a una manifestazione che rilanci l'intero settore. Il sodalizio, riunitosi nella sede sociale dell'osteria “Allo Stallo”, ha da poco rieletto all'unanimità presidente En-

zo Mancini che verrà sostenuto in questa avventura della durata di un biennio dal vice Alfonso Aldo Toffoletti, dalla segretaria Vittoria Mancini, dal revisore dei conti Enzo Mesaglio e dai consiglieri Romano De Paoli, Luigi Strizzolo, Roberto Palmieri, Roberto Marcato. Un direttivo che si pone l'obiettivo «di avvicinare i giovani per far conoscere – spiega il presidente Mancini – quanto valgono questi luoghi di ritrovo dove continuano a vivere le tradizioni e i costumi della nostra società. Abbiamo il dovere – aggiunge – di trasmettere alle nuove generazioni questo messaggio». Così se trent'anni fa il comita-

to nacque «in contrasto all'avanzare di fast food, pizzerie e altri ambienti lontani dalle abitudini delle genti friulane», oggi l'associazione sposa un nuovo progetto in contrasto «alla solitudine dei nostri figli e nipoti troppo spesso – afferma Mancini – abbandonati davanti agli smartphone e alla televisione, in balia di trasmissioni, come Masterchef, che creano false illusioni soprattutto tra gli aspiranti cuochi».

Questo progetto prevede appunto l'organizzazione di un evento che “apra le osterie” al pubblico friulano. «L'idea iniziale – dichiara il presidente del comitato per la dife-



Il presidente Enzo Mancini

sa delle osterie – era quello di agganciarci al Friuli Doc chiedendo di rientrare nel circuito come un tempo. Ma abbiamo capito che con questa rassegna, prettamente dedicata alle Pro loco, non riusciamo a promuoverci al meglio. I nostri piatti, come il frico, il salame con l'aceto, i nervetti e le frittate, ma anche i nostri vini e i salumi vanno pubblicizzati con un evento a parte. Vogliamo differenziarci».

Mancini cercherà nei prossimi mesi di coinvolgere gli osti udinesi e della provincia con feste e incontri sui territori, ma intanto lancia un appello all'amministrazione comunale. «Per dieci anni con Honsell

siamo finiti nel dimenticatoio. Abbiamo bisogno di una nuova classe dirigente che ci supporti in questo progetto».

E l'idea stuzzica l'assessore alle attività produttive e ai grandi eventi, Maurizio Franz. «Cercherò di incontrare Mancini per capire le reali intenzioni – commenta –. L'obiettivo iniziale era quella di riportare le osterie a essere protagoniste a Friuli Doc, ma se c'è un altro progetto siamo ben contenti di ascoltarlo e di fare il possibile per realizzarlo. Anche perché abbiamo bisogno di queste nuove idee per rilanciare la città dal punto di vista turistico». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La 29ª edizione del libro del mangiarbere vuole raccontare un lavoro sottovalutato

La guida di Slow Food
 1.617 locali consigliati
 75 della nostra regione
 L'oste fa la differenza

LA CLASSIFICA

Sono 75 su 1.617 i locali del Friuli Venezia Giulia segnalati nella guida alle Osterie d'Italia 2019 appena pubblicata per i tipi di Slow Food Editore, tra questi 12 Chioccioline (i locali particolarmente in sintonia con la filosofia Slow Food), 9 Formaggi, 17 Bottiglie e, novità di quest'anno, 9 esercizi segnalati per la particolare attenzione all'olio extravergine d'oliva, sia in cucina che in sala.

Giunto alla 29ª edizione, il sussidiario del mangiarbere all'italiana è il solo a raccontare un lavoro troppo spesso sottovalutato, quello delle cuoche e degli osti italiani con la diversità, l'originalità e la capacità di interpretare la cucina secondo la loro personalità: «Le osterie italiane sono sempre di più sulla bocca di tutti, perché gli osti sono diventati nuovamente il fulcro del discorso gastronomico italiano degli ultimi tempi. E proprio per questo una definizione, per quanto dai confini morbidi, ci vuole. Per questo abbiamo pensato a un decalogo, dieci idee sulle quali ci confronteremo a partire da oggi per trovare parole comuni che ci permettano di sintetizzare le 1.617 storie della guida e raccontare al meglio a chi la legge cos'è un'osteria secondo Slow Food» sottolineano i curatori Marco Bolasco ed Eugenio Signoroni.



Quest'anno sono segnalate le osterie attente all'olio extravergine d'oliva

«Secondo noi l'osteria è accogliente e conviviale, ha un buon rapporto qualità/prezzo, conosce a fondo la materia prima che usa, lavora prodotti di prossimità, sa proporre il vino, anche se è solo quello della casa, non ha il menù degustazione, non scimmiotta il ristorante importante, è moderna ma non rinnega il passato, non insegue le mode, anzi spesso le anticipa e, last but not least, ha un bravo oste (o anche più di uno)» continuano i curatori.

Anche la Bottiglia è stata ri-

pensata in questa edizione: «Questo simbolo è stato utilizzato per la prima volta negli anni '90, quando il mondo del vino era diverso, adesso che è nata la guida Slow Wine ci siamo fatti aiutare dai curatori – Giancarlo Gariglio e Fabio Giavedoni e tutta la redazione – per ridefinire le caratteristiche che deve avere il riconoscimento dato alla qualità della carta dei vini» sottolinea Signoroni.

Tra i principi che hanno guidato l'attribuzione l'abbinamento con i vini del proprio territorio; la personalizzazione della carta dei vini secondo il proprio gusto e un lavoro di ricerca personale; meglio poche referenze ben scelte piuttosto che centinaia poco curate e banali; il rapporto qualità/prezzo che si deve ritrovare anche per le etichette e così come l'attenzione all'ambiente.

Tra i temi che emergono da una lettura trasversale della guida c'è il protagonismo della montagna, luogo più difficile e scomodo ma amato soprattutto dai giovani osti che qui possono trovare prodotti e artigiani veri, territori incontaminati da cui rifornire le proprie dispense o coltivare direttamente le proprie materie prime. Sono luoghi ricchissimi di storie, tradizioni, prodotti, erbe spesso poco note e che trovano nell'osteria, nella sua cucina e nel suo pubblico un naturale punto di approdo. E poi ci sono proprio loro, i giovani che si mettono alla guida dell'osteria di famiglia o che, magari senza avere alle spalle storie di ristorazione, ci mettono studio e passione. Spesso sono osterie che guardano alla tradizione e al proprio territorio con occhi nuovi, che riescono a usare un obiettivo inedito per fotografare il luogo in cui sono e rileggerlo attraverso piatti che saranno la tradizione tra 100 anni. Infine, sono sempre più numerosi i locali, al Sud come al Nord, che propongono i prodotti del mare, con l'accortezza di scegliere la piccola pesca tradizionale e le specie di pesce meno note. —

LA CLASSIFICA DI SLOW FOOD

TUTTE LE CHIOCCIOLE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Borgo Colmello Farra d'Isonzo GO
 Ai Ciodi Grado GO
 Devetak Savogna d'Isonzo-Sovodnje ob Soci GO
 Rosenbar Gorizia GO
 Ai Cacciatori Cavasso Nuovo PN
 Ivana & Secondo Pinzano al Tagliamento PN
 Da Afro Spilimbergo PN
 Borgo Poscolle Cavazzo Carnico UD
 Al Castello Fagagna UD
 Sale e Pepe Stregna-Srednje UD
 Da Alvise Sutrio UD
 Stella d'Oro Verzegnis UD

I FORMAGGI

Devetak Savogna d'Isonzo-Sovodnje ob Soci GO
 Turlonia Fiume Veneto PN
 Ai Cacciatori Cavasso Nuovo PN
 Da Afro Spilimbergo PN
 Borgo Poscolle Cavazzo Carnico UD
 Al Castello Fagagna UD
 Da Gaspar Tarcento UD
 Osteria di Villafredda Tarcento UD
 Stella d'Oro Verzegnis UD

LE BOTTIGLIE

Borgo Colmello Farra d'Isonzo GO
 Al Piave Mariano del Friuli GO
 Devetak Savogna d'Isonzo-Sovodnje ob Soci GO
 La Ferrata Pordenone
 Ai Mulinars Clauzetton PN
 Ai Cacciatori Cavasso Nuovo PN
 Il Favri San Giorgio della Richinvelda PN
 Ivana & Secondo Pinzano al Tagliamento PN
 Da Afro Spilimbergo PN
 Antica Trattoria Suban Trieste
 Borgo Poscolle Cavazzo Carnico UD
 Alla Frasca Verde Lauco UD
 Alla Pace Sauris UD
 Al Castello Fagagna UD
 Sale e Pepe Stregna-Srednje UD
 Da Gaspar Tarcento UD
 Osteria di Villafredda Tarcento UD

LE OSTERIE ATTENTE ALL'OLIO
 EXTRAVERGINE D'OLIVA

Borgo Colmello Farra d'Isonzo GO
 Devetak Savogna d'Isonzo
 Rosenbar Gorizia
 Ai Cacciatori Cavasso Nuovo PN
 Ai Mulinars Clauzetton PN
 Da Afro Spilimbergo PN
 Al Castello Fagagna UD
 Borgo Poscolle Cavazzo Carnico UD
 Da Alvise Sutrio UD



Curatori **Marco Bolasco** ed **Eugenio Signoroni**
 Collana Guide Slow - Pagine 896 - Prezzo 22 euro - Disponibile anche on line



LA SPESA INTELLIGENTE

LA SPESA INTELLIGENTE

→ DAL 4 AL 14 OTTOBRE 2018* ←

* Per i punti vendita aperti la domenica

0,79

al kg
BANANE



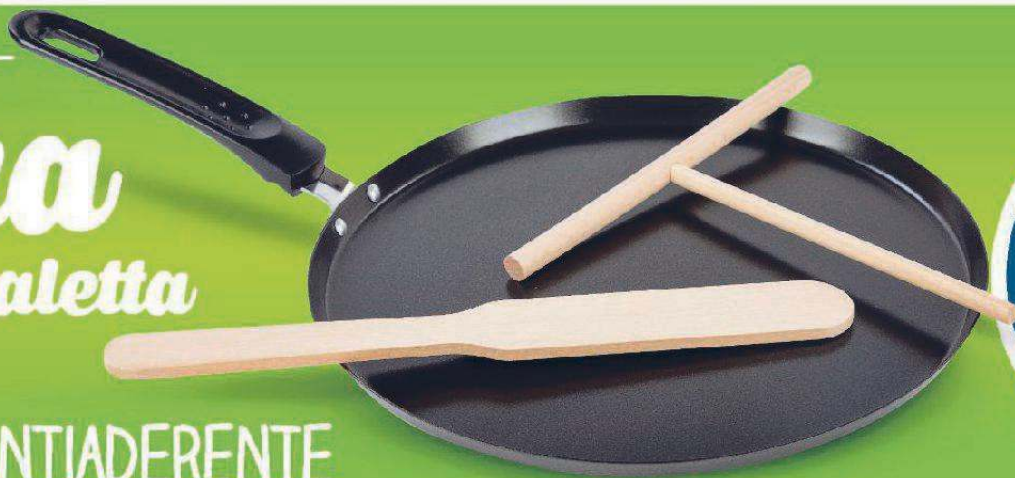
→ 5 E 6 OTTOBRE ←

Crepiera

con spatola e paletta

PADELLA DA 28 CM

CON RIVESTIMENTO ANTIADERENTE



CON
30€
DI SPESA

1

AGGIUNGI
€

OFFERTA DISPONIBILE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE (650.000 PEZZI IN TUTTA ITALIA). OGNI CLIENTE AVRÀ DIRITTO AD UNA SOLA CREPIERA ANCHE SE IN POSSESSO DI PIÙ SCONTRINI DA 30€ O DI SCONTRINI MULTIPLI DI 30€. L'OPERAZIONE NON È VALIDA SULL'ACQUISTO DI RICARICHE TELEFONICHE, RICARICHE PER DIGITALE TERRESTRE, GIFT CARD, ITUNES CARD, GOOGLE PLAY CARD, LIBRI E RIVISTE. REGOLAMENTO SU WWW.EUROSPIN.IT

→ ECCO PERCHÉ È LA SPESA INTELLIGENTE ←

EUROSPIN, IL PIÙ GRANDE DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 1100 PUNTI VENDITA - EUROSPIN.IT

Scarica l'app Eurospin:



Seguici anche su:



(800 595 595)
numero verde gratuito

Dal lunedì al venerdì
8:30-12:30 / 15:30-19:30
Sabato 8:30-12:30
Esclusi i giorni festivi.

Scuola

Il programma del ministero

Colloquio su Skype e tirocinio in azienda assunti a Londra quindici allievi del Ceconi

L'INIZIATIVA

MICHELA ZANUTTO

Hanno fatto il colloquio su Skype, rigorosamente in inglese. Poi i titolari di nove aziende impiantate a Londra hanno deciso chi assumere per un mese di alternanza scuola-lavoro.

Succede al professionale Ceconi: 15 studenti sono nella City per una full immersion nel lavoro, nella lingua e nella cultura d'oltremare. Tutto grazie ai fondi Pon (Programma operativo nazionale) del ministero dell'Istruzione: l'esperienza non costerà un solo penny ai ragazzi. Nato da una partnership instaurata con l'Italian chamber of commerce and industry for the UK, la Camera di commercio italiana a Londra, il progetto "Work experience in the UK" impiega i ragazzi in tirocini formativi di quattro settimane in aziende di elettro-

tecnica, meccanica, impiantistica termoidraulica, servizi sociali in comunità per rifugiati e orfani di guerra, servizi di animazione per anziani e giovani adulti, cliniche dentali e laboratori odontotecnici. «Questa è una storia di integrazione sociale, di opportunità, impegno e capacità professionale e linguistica. Siamo fieri dei nostri allievi», ha sottolineato l'insegnante Anna Laghigna che, assieme ai colleghi Elena Martinoli e Fraser Melville Hope, ha messo a punto il progetto e ora è a Londra con i giovani.

I ragazzi sono stati selezionati direttamente dalle aziende attraverso colloqui su Skype e hanno superato la certificazione linguistica di livello B1. «Si tratta di un ottimo risultato per il nostro istituto professionale, che è impegnato nella ricerca di forme innovative di apprendimento che sia anche motivante per i nostri ragazzi», ha osservato Laghigna.

Gli studenti Marco Ursol Menegoz e Godwin Eze Iwala



Il progetto è finanziato grazie ai fondi Pon (Programma operativo nazionale) del ministero dell'Istruzione

stanno lavorando al Belgravia garage, realtà situata in una delle zone più eleganti di Londra che si occupa di autoriparazioni e assistenza tecnica agli autoveicoli. Davide Secco sta svolgendo il tirocinio al Pimlico plumbers, un'azienda di manutenzione e assistenza a impianti idraulici nel quartiere Pimlico, vicino al Tamigi.

Mauro Cruder e Jean Paul Lopez sono alla Tower electric (impianti elettrici industriali e civili), Jasmina Ademi è impegnata nei servizi socio-sanitari alla Safe passage di Southwark, una ong che si occupa di accoglienza ai rifugiati di guerra, soprattutto bambini senza accompagnamento adulto.

Juliana Vantusso e Martina Paoluzzi sono alla Age UK, una delle associazioni più attive di Londra che si occupa di progetti di animazione per gli anziani non residenti in strutture. Chiara Cressatti e Matteo Canturi lavorano in una associazione no-profit che, attraverso progetti di arte rappresentativa e teatro, fa animazione per bambini e adolescenti, la Performing productions. Gli odontotecnici Andrea De Battisti, Marwa Haj Amor, Susan Nicole Roveda, Vianor Culacec e Ivana Jajnic sono stati impiegati nelle cliniche dentali White dental and cosmetic rooms, Cavendish imaging e Favero dental clinic.

© BY NINO ALDINI DIRITTI RISERVATI

f tireshopping.com

UNA MELA AL GIORNO

VISITE DI PREVENZIONE MEDICA GRATUITE

6-7 OTTOBRE

OBESITÀ ED EDUCAZIONE ALIMENTARE con Natur House

13-14 OTTOBRE

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Con il Dott. Antonio Caldaria - Medico Chirurgo - Ortopedia - Prevenzione delle patologie Ortopediche

20-21 OTTOBRE

PREVENZIONE DELLA PELLE (SCREENING ONCOLOGICO DEI NEI)

Con il Dott. Claudio Conforti - Medico Chirurgo Università di Trieste - Dermatologia - Prevenzione dei Nei

PREVENZIONE DEL RESPIRO

Con la Dott.ssa Dell'Aquila - Medico Chirurgo Università di Trieste - Pneumologia - Prevenzione del Respiro

27-28 OTTOBRE

PRESSIONE ARTERIOSA IN CARDIOLOGIA

Con la Dott.ssa Francesca Longo - Medico Chirurgo Università di Trieste - Cardiologia

Prevenzione della pressione arteriosa

Orario visite: 10-13.30 e 14.30-18.30

VILLESSE (GO)



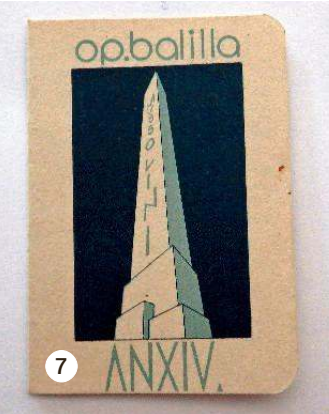
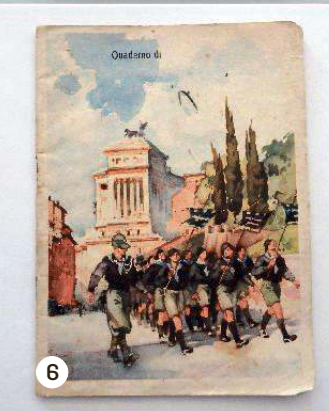
Riservato a tutti



Prenotazioni presso il nostro Infopoint - RISERVATO AI POSSESSORI DI IKEA FAMILY



A PALAZZO GIACOMELLI



In via Grazzano è ospitata fino al 28 ottobre l'esposizione "Un tempo... sui banchi di scuola", a cura di Gaetano Vinciguerra e Veronica Civino. Nelle foto 1 e 5 due bacheche. È possibile trovare il libro di quinta "Amor di Patria" (2); l'almanacco regionale (3); la scatola Presbitero con i pennini (4); un vecchio quaderno Pigna (6); la tessera dell'opera nazionale Balilla (7) e una cartella di cartone (8). Ma anche una vecchia carta illustrativa dei gelsi, un astuccio e una bacchetta utilizzata dagli insegnanti più severi (foto sotto). La mostra racconta la storia dell'istruzione in città con più di cento oggetti

Da metà Ottocento al Fascismo la storia vista dai banchi di scuola

In mostra all'Etnografico, fino al 28 ottobre, foto e oggetti che narrano le elementari udinesi

Elena Commessatti

"Tutti a scuola" all'Etnografico di Udine. Il museo, con sede a palazzo Giacomelli in via Grazzano 1, ospita fino al 28 ottobre l'esposizione "Un tempo... sui banchi di scuola", a cura di Gaetano Vinciguerra e Veronica Civino, rispettivamente maestro (fino al 2007) e laureanda in Scienze della Formazione.

Con il sottotitolo "Documenti, immagini e oggetti delle scuole elementari comunali di Udine, 1866-1939", la mostra racconta in maniera semplice e didattica la storia dell'istruzione a Udine, dall'applicazione della legge Casati fino al 31 dicembre 1933,

passando attraverso l'esperienza della Grande Guerra e del Fascismo.

Gli oggetti, a corredo dei testi - più di cento, curiosi suppellettili nella memoria di molti -, fanno parte della collezione privata del maestro Vinciguerra che, in dieci anni, girando anche tra i mercatini, ha ritrovato arredi, sussidi, testi e quaderni (compresi di bacchetta punitiva di legno o di bambù).

Così, in una foto dalla didascalia "Udine-Palazzo delle Scuole", scopriamo che la scuola Dante, attuale sede anche delle sezioni della Garzanti a indirizzo montessoriano e che in questi giorni è protagonista sulla stampa per "la fatica" di avere due bagni e duecento al-

lievi (e nemmeno una palestra in regola) è in realtà una delle sedi storicamente di prestigio nella mappa scolastica urbana. Esiste dal 1904, quando si chiamava "Vittorio Emanuele III", ed è rimasta quasi identica fino agli anni Settanta del secolo scorso. Era divisa in due grandi corpi, maschile e femminile, con uscita a orari differenziati e con alunni che trascorrevano la ricreazione in fila per due a percorrere i corridoi, per poi finire seduti nei banchi di legno a due posti. Immaginateli con la fantasia: grembiule, colletto bianco, un grande fiocco blu e forse la paura che il pennino, da lì a poco utilizzato, non provochi la macchia sul quader-



no, pena la punizione.

«In aula - ci racconta Vinciguerra - spiccava alle pareti l'Albo d'onore, che riportava ogni mese i nomi dei bambini che non si erano fatti rimproverare per le pulizie della persona. E il controllo mattutino dei maestri - prosegue - era rigoroso e implacabile: viso, orecchie, capelli, unghiette. Si poteva essere puniti o rimandati a casa». Che differenza - pensiamo - rispetto a oggi.

Guardate dentro le bacheche: vi stupiranno alcuni oggetti, come il bassorilievo del Milite Ignoto, in legno e bronzo, d'obbligo nell'aula dal 1924 a stimolare l'amor patrio. Oppure il meraviglioso libro scritto da Lea

D'Orlandi come sussidiario di cultura regionale: una specie di guida di viaggio per le terre friulane a uso del bambino, secondo l'insegnamento di Giuseppe Lombardo Radice, che introdusse a livello nazionale nel 1923 anche gli esercizi di traduzione dal dialetto all'italiano.

Osservate l'eleganza della scatola "Pennino Nazionale Presbitero", degli anni Trenta, e il quaderno scolastico della Cartiera Pigna, con una scena in copertina di un reparto di camicie nere che sfilava, e sullo sfondo l'Altare della Patria.

L'esposizione "Un tempo... sui banchi di scuola", è curata dall'associazione Anthropolix, con il sostegno del Comune di Udine ed è stata realizzata in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, l'Archivio di Stato e il Museo Etnografico.

Gli orari sono quelli del museo (da martedì a domenica, 10.30/19). Per informazioni: 04321272920, www.civicimuseiudine.it, 3351067518 (organizzatori della mostra). Consigliato a scolaresche e maestri. E non solo. —

L'AGENDA

DISCO&PUB

Caffè Caucigh Serata jazz con Cesselli e il progetto La Linea

Oggi al Caffè Caucigh di via Gemona, dalle 21.30 live jazz di La Linea, con Bruno Cesselli.

Pilutti's Pub Concerto tributo a Luciano Ligabue

Al Pilutti's Pub, dalle 21.30 i Tra Palco e Realtà nel concerto tributo a Ligabue.

Al Barlume Shower! E alla consolle apre il dj Pasta

Al Barlume di via Pelliccerie

16/b, primo appuntamento con Shower: alla consolle si alterneranno i dj Pasta, Savoy-Hard, The Jackers e Mich. Dalle 19 in poi.

Krepapelle Tattoo Party con Masso e i dj

Al Krepapelle musicbar, via Tavagnacco 83/33, è Tattoo Oriented Party con le creazioni live di Masso Bodypainter e i dj Manuel Zolli e Rickyemme. Dalle 22.30.

Buttrio A Villa Melsi aperitivi musicali

A villa Melsi, via Rieppi 35,



Amoroso in tour

Alessandra Amoroso con il "10 tour" sarà il 7 aprile 2019 sarà al PalaRubini di Trieste. Biglietti da oggi online su www.ticketone.it

dalle 19, aperitivo accompagnato da stuzzichini e musica.

Fagagna Serata Blue 69 Simone fa festa

All'Angolo Blu Art & Drinks, via Plasencis, torna la serata Blue 69 per celebrare il compleanno di Simone. Alla regia musicale, dj Daniel Vitagliano.

Fontanafredda Hit degli anni Novanta al Puerto Escondido

Al Puerto Escondido, via Guerazzi, dalle 22.30, dalle grandi hit anni '90.



Cossar e il mito Ry

"Ry Cooder, il viaggiatore dei suoni" è il titolo del libro di Aldo Pedron che il critico musicale Nicola Cossar presenterà oggi, alle 18, all'Angolo della musica

Mereto di Tomba Festa della Mela con la party Band Exes

Alla Festa della mela, dalle 21 la party band Exes.

Moimacco Liscio e balli di gruppo alla disco Nord Est

Alla discoteca Nord Est, dalle 21, il meglio del liscio e dei balli di gruppo.

Premariacco Karaoke con Mr David alla pizzeria Giona's

Al ristorante pizzeria Giona's, dalle 20, cena e karaoke.

CULT'UDINE

A Casa Cavazzini la “prima” di Hoax il festival dedicato all’inganno social

Il giallista Porazzi ha aperto il ciclo di incontri Oggi “La ragazza che chiedeva vendetta”

FABIANA DALLAVALLE

L'inganno della realtà è sempre dietro l'angolo. Fino a che punto dobbiamo credere a quello che ci raccontano? Siamo davvero liberi di scegliere, indipendentemente dalla narrazione della realtà che ci viene fatta? Hoax, il primo festival dell'inganno, organizzato a Udine dall'Associazione Cult'Udine, in collaborazione con Cec Visionario, ha aperto ieri le porte di Casa Cavazzini, museo d'arte contemporanea, per il suo primo appuntamento. L'iniziativa, che si concluderà il 13 dicembre e assegnerà anche il premio George Orwell, presenta un calenda-

rio ricco di appuntamenti. «Abbiamo tre mesi in cui trattare a 360° il tema dell'inganno della realtà e delle possibili manipolazioni della stessa attraverso conversazioni a più voci con professionalità di vario genere», anticipa il giallista Pierluigi Porazzi, che ieri attendeva il pubblico nel museo udinese. «Saranno con noi docenti, giornalisti, scrittori, artisti». Teatro degli appuntamenti del festival Bistrò, grazie alla collaborazione con il Cec Visionario, ma non solo. «Hoax» coinvolge anche le librerie della città, i caffè letterari, la Biblioteca civica e infine l'Amministrazione comunale, che ha messo a

disposizione Casa Cavazzini. Per i curatori Mariaelena Porzio, Pierluigi Porazzi, Nicola Skert, la scelta del tema nasce dal desiderio di raccontare e approfondire argomenti molto attuali e di mettere a nudo le contraddizioni della vita.

Ieri il primo dei tre incontri dedicati all'inganno della realtà nella storia. A coordinare la pomeridiana – presentando di volta in volta gli ospiti e affrontando il tema – Mauro Tonino.

A metà ottobre la parola passerà alla formazione specifica con il corso di criminologia della durata di due giorni, con crediti formativi per avvocati. Esperti del settore tratte-

ranno il tema delle “amnesie del colpevole” facendo riferimento ad alcuni noti casi di cronaca. Anche il tema, attualissimo, delle fake news sarà oggetto di dibattito: in quell'occasione parteciperanno i giornalisti Luana de Francisco e Gabriele Franco. Numerosi anche gli scrittori che interverranno alla manifestazione presentando i loro romanzi. Questa sera alle 18, spetterà a Porazzi presentare il suo ultimo libro “La ragazza che chiedeva vendetta (La corte editore) alla libreria Ubik alle 18. In dialogo con l'autore il giornalista Oscar D'Agostino e il chirurgo plastico prof. Giuseppe Losasso.



Lo scrittore Pierluigi Porazzi ieri a Casa Cavazzini per l'appuntamento inaugurale del festival "Hoax" ("Inganno")

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Beivars via Bariglaria 230 0432 565330

Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194

Del Torre viale Venezia 178 0432 234339

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877

Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli

Comunale città di Cervignano

via Monfalcone 7 0431 34914

Latisana Mario
fraz. Pertegada via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025

Palmanova Lipomani
via Aquileia 22 0432 928293

Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013

Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ZONA AAS N. 3

Arta Terme Somma

via Roma 6 0433 92028

Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo, 2 0432 919004

Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741

Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo, 49 0432 889170

Gemona del Friuli Bissaldi
p.zza Giuseppe Garibaldi, 3 0432 981053

Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza via Pontebbana 14 0428 60404

Ovaro Soravito



via Caduti Il Maggio 121 0433 67035

Raveo Italia

fraz. Esemon di Sopra 30/1 0433 759025

Resia Comunale di Resia

via Roma 1 0433 53004

Tolmezzo Città Alpina

piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro

corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264

Pasian di Prato Passons

fraz. Passons via Principale 4-6 0432 400113

Pozzuolo del Friuli Tosolini

via della Cavalleria 32 0432 669017

in turno 339-2089135

Pradamano Favero

via Giovanni Marinelli 2 0432 671008

Stregna Bernardis

via Stregna 21/B 0432 724131

Tarcento Di Lenarda

piazza Libertà 5 0432 785155

Tavagnacco Satti

fraz. Cavallico via Molin Nuovo 19 0432 688081

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8, tel. 0432 227798

The Wife - Vivere nell'ombra 15.20, 17.30, 19.30, 21.30

Opera senza autore 17.20, 20.50

Gli Incredibili 2 15.00

VISIONARIO

via Asquini, 33 tel. 0432 227798

L'albero dei frutti selvatici 14.45, 20.50

Blackkkklansman 18.15, 19.10, 21.45

Girl 15.00, 17.10, 21.30

La casa dei libri 14.50, 17.00, 19.20

CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)

Info-line tel. 899030

Sei ancora qui 15.00, 20.00

Hotel Transylvania 3 17.30

Ricchi di fantasia 22.30

The Nun - La vocazione del male 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Smallfoot 15.00, 16.00, 17.00, 19.00

Mamma mia! Ci risiamo 21.00

Papa Francesco 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Blackkkklansman 18.00, 21.00

The Domestics 15.00, 22.30

Gli Incredibili 2 15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30

Non è vero ma ci credo 20.30

Un nemico che ti vuole bene 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Venom 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano

Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Venom 16.45, 17.25, 19.20, 20.00, 21.30, 22.35

Venom (3D) 22.00

Gli Incredibili 2 16.20, 17.10, 19.05, 19.55, 21.45, 22.40

Un nemico che ti vuole bene 17.35, 19.45, 22.05

The Nun - La vocazione del male 17.45, 20.05, 22.30

Ricchi di fantasia 19.15

Non è vero ma ci credo 17.00, 21.35

Smallfoot 16.50, 17.30, 19.10

The Wife 17.20, 19.40, 22.15

Michelangelo - Infinito 17.40, 19.50

L'uomo che uccise Don Chisciotte 22.10

Blackkkklansman 19.35, 22.20

Papa Francesco - Un uomo di parola 17.55, 20.15, 22.25

DIANA

via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinematateosociale.it

info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Papa Francesco: Un uomo di parola 19.00, 21.00

TOLMEZZO

DAVID

piazza Centa 1 www.cinemadavidtolmezzo.it

info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Papa Francesco - Un uomo di parola 20.30

Estrazioni del LOTTO

04/10/2018

BARI 77 22 9 57 70

CAGLIARI 38 77 71 34 32

FIRENZE 78 12 16 34 26

GENOVA 34 1 27 8 79

MILANO 88 15 73 58 74

NAPOLI 17 9 31 86 56

PALERMO 90 23 28 58 56

ROMA 22 1 28 65 34

TORINO 19 10 75 46 63

VENEZIA 85 59 33 34 1

NAZIONALE 78 50 7 56 9

10e LOTTO 1 15 22 38 78

9 16 23 59 85

10 17 27 71 88

Oro Doppio 77 22 12 19 34 77 90

SuperEnalotto Jolly Super Star

15 30 72 79 86 90 70 76

ANSA centimetri

L'occupazione in Alto Friuli

ANDAMENTO MERCATO DEL LAVORO-ANNO 2017

	% ASSUNZIONI PER SETTORE PRODUTTIVO						SALDO ASSUNZIONI/CESSAZIONI PER SETTORE PRODUTTIVO					
	AGRICOLTURA	ALBERGHI E RISTORANTI	COSTRUZIONI	ISTRUZIONE	MANIFATTURIERO ED ESTRATTIVI	TERZIARIO	AGRICOLTURA	ALBERGHI E RISTORANTI	COSTRUZIONI	ISTRUZIONE	MANIFATTURIERO ED ESTRATTIVI	TERZIARIO
Alto Friuli	2,5	14,9	3,2	18,4	19,0	42,1	1	33	-9	19	51	87
Canal del Ferro-Val Canale	4,2	37,5	3,3	12,0	6,9	36,2	-5	94	17	14	-10	61
Carnia	6,0	20,2	4,9	13,0	25,7	30,2	-5	129	-1	17	77	84
Dolomiti friulane	21,4	9,5	3,2	11,1	27,2	27,6	43	80	-31	30	102	13
Natisone	21,7	10,4	2,7	9,1	25,7	30,4	18	131	30	84	32	204
Torre	19,1	13,5	5,1	9,0	24,3	29,2	-18	59	-23	7	-18	50
TOTALE UTI MONTANE FVG	14,9	15,0	3,6	11,4	24,0	31,2	34	526	-17	211	234	499



Fonte: Cisl Fvg

La Cisl alla Regione
su lavoro e turismo:
«Manca un progetto
con azioni mirate»

Il segretario Colautti si appella al presidente del Fvg Fedriga
«Senza una strategia, si rischia di isolare il territorio»

Viviana Zamarian / TOLMEZZO

Ripartire dalle vocazioni del territorio. Con azioni forti e mirate che tengano conto delle specificità delle sei Uti montane relativamente ai settori produttivi più sviluppati, alle assunzioni, alle cessazioni dei rapporti di lavoro. Altrimenti la montagna rischia l'isolamento. A chiederlo alla Regione è la Cisl Fvg con dati alla mano risultato di uno studio inedito. Il sindacato non nasconde la preoccupazione per «il so-

stanziale silenzio della Regione rispetto a un tema portante come quello della valorizzazione delle aree montane». «Al netto della proposta sulla ristrutturazione degli immobili, ci chiediamo se esista un progetto complessivo – incalza il segretario Franco Colautti, appellandosi al presidente del Fvg Massimiliano Fedriga, titolare della delega alla montagna–. Ci piacerebbe che venisse aperto un ragionamento di ampio respiro, partendo dalle vocazioni dei vari compres-

so». Perché ciascuna delle sei Uti montane ha una specificità che merita strumenti differenziati con cui intervenire. Se, infatti, in Alto Friuli, come dimostrano le assunzioni per settore produttivo nel 2017, a dominare è il terziario (42,1%), negli altri territori spicca il turismo (alberghi e ristoranti) come nel Canal del Ferro e Val Canale (37,5%), il manifatturiero ed estrazioni in Carnia (25,7%) e nelle Dolomiti friulane (27,2%), dove, però, esiste anche una fortissima com-

ponente legata all'agricoltura (21,4%). Agricoltura che spicca anche per la zona del Natisone (21,7%) e del Torre (19,1%), dove, inoltre, rispetto alle Uti montane si registra la più alta concentrazione di assunzioni nel comparto delle costruzioni (5,1%). «È necessario rafforzare – prosegue Colautti – le vocazioni radicate delle varie aree e potenziare quelle emergenti: per esempio, quella manifatturiera per l'Alto Friuli o il terziario nelle Valli del Natisone e del Torre».

Senza contare poi la componente del turismo, che dovrebbe essere un asse portante dell'economia montana, ma che sconta ancora troppi deficit e sul quale un ruolo attivo di gestione e promozione dovrà essere consegnato alla nuova dirigenza di Promoturismo. Ben al di sotto della performance del 37,5% di assunzioni nelle strutture ricettive della Val Canale e Canal del Ferro, si trovano, infatti, le altre Uti montane: la Carnia ferma al 20,2% e le Dolomiti friulane sotto al 10%. «I punti di forza e di debolezza della nostra montagna vanno considerati per elaborare strategie di intervento, altrimenti il rischio è di ghettizzare territori già di per sé strutturalmente difficili – commenta Colautti – spostando l'attenzione pro-

LE CRITICITÀ

Dalla fuga in pianura
al calo delle nascite

«Da tempo abbiamo segnalato la necessità che, in particolare per le aree di montagna, vi sia coerenza tra i vari ambiti programmatori e gestionali: distretti, ambiti socio sanitari, Uti, Istituti comprensivi». Una necessità, come ha sottolineato la Cisl Fvg, ribadita all'amministrazione regionale «che sta mettendo mano sia all'assetto del sistema sanitario che a quello delle autonomie locali». Un'occasione anche di riaprire il ragionamento sull'autonomia della scuola. «Il calo delle nascite – afferma il segretario Franco Colautti – che interessa pesantemente l'intero territorio regionale, ma che per le aree montane costituisce un ulteriore pesante elemento di criticità, assieme alla migrazione verso la pianura, metterà in crisi l'intero sistema di formazione delle classi e di distribuzione delle strutture scolastiche. Si tratta dunque di un tema molto importante che va affrontato con urgenza per trovare una soluzione».

prio sulle dinamiche del mercato del lavoro locale».

Confrontando il primo semestre del 2017 con quello del 2018 appare chiara l'urgenza di un'azione strutturale. Se da una parte le assunzioni sono aumentate dell'11,6% (+1.466 unità), dall'altra, il saldo tra assunzioni e cessazioni, pur se ancora positivo, nel 2018 è in flessione passando da 2.431 al 2.124. «Tuttavia – spiega – il problema non è la quantità dei rapporti di lavoro, ma la qualità: le tipologie di contratto di assunzione più «stabili» sono in flessione, soprattutto per i tempi determinati (-5% in Carnia) e indeterminati (il -2,6% nella Canal del Ferro e Val Canale)». Da qui la richiesta alla Regione «di avviare un ragionamento sulla montagna, abbandonando anche i facili slogan». A partire da quelli sull'immigrazione, «che risulta un fattore fondamentale per il territorio. Le assunzioni stanno crescendo soprattutto per i lavoratori provenienti da altri Paesi europei, con punte significative nelle Dolomiti Friulane, dove sono in aumento anche le assunzioni di persone extra Ue, impiegate non solo nel Maniaghese, ma specialmente in agricoltura, il comparto di gran lunga più rappresentativo». —

©BYNCND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MALBORGHETTO

Transumanza
Folla sui prati
per la festa
in Val Rauna

Successo per la festa della transumanza in Val Rauna domenica, organizzata dall'associazione Ugovizza in fiore con le aziende agricole, i pompieri di Ugovizza e il locale caseificio. Una folla è salita sui prati per osservare le mucche che dagli alpeggi rientrano nelle stalle. —

G.M.



AMPEZZO

Il medico Sandro Bellina
ha lasciato l'incarico

AMPEZZO

Dal primo ottobre il dottor Licio Sandro Bellina ha cessato il servizio di medico di famiglia svolto per 38 anni ad Ampezzo. La comunità ampezzana lo ringrazierà sabato mentre l'amministrazione comunale ha già provveduto a farlo in una seduta del consiglio. «Arrivato ad Ampezzo appena laureato – ha ricordato il vicesindaco Lorena Di Centa – si è subito inserito e



Il sindaco con il dottor Bellina

fatto ben volere dalla comunità. Disponibile e preparato è stato il punto di riferimento per tante persone». Particolarmente attento alle necessità delle persone anziane, ha curato e aiutato pazienti che a lui si rivolgevano con fiducia. Bellina è stato presidente della locale sezione Donatori di sangue, membro del soccorso alpino e appassionato di corsa in montagna. Con la moglie Despina, da 18 anni trascorre le ferie come volontario in Bolivia, alla missione cattolica di don Ermanno Nigris. «A sostituirlo – ha terminato il vice sindaco – come incaricata provvisoria, ci sarà la dottoressa Nicole Michelli alla quale diamo il benvenuto». —

G.G.

TARVISIO



Le immagini del pranzo allestito all'ex caserma della Guardia di Finanza di Coccau dai richiedenti asilo di nazionalità pakistana. Un'iniziativa organizzata dal Raggruppamento temporaneo di imprese che ha assunto la gestione della struttura dopo aver vinto il bando organizzato dalla Prefettura. Sotto, a destra, alcuni profughi posano per un'istantanea con la bandiera della Patria del Friuli



Porte aperte all'ex caserma: tutti a tavola con i profughi

L'ex sede della Guardia di Finanza ha ospitato un pranzo comunitario. Alcuni richiedenti asilo di nazionalità pakistana hanno cucinato per i tarvisiani.

Luciano Patat / TARVISIO

I cancelli della caserma Meloni si spalancano attorno alle 12. Loro, i richiedenti asilo ospiti da alcuni mesi nello stabile che un tempo accoglieva i militari della Guardia di Finanza, sono in fermento. Hanno lavorato sin dalle 4 del mattino, allestendo una cucina "di fortuna" all'esterno dell'edificio, per preparare un pranzo da condividere con i tarvisiani e con chi desidera partecipare all'incontro conviviale, promosso per favorire la conoscenza reciproca. La bella giornata di sole, per nulla autunnale, sembra

dare una mano. E un poco alla volta, i friulani che hanno deciso di raccogliere l'invito a questa pausa pranzo "alternativa" arrivano. Alla fine saranno una ventina. L'impegno dei 35 pakistani che, per ore, hanno cucinato specialità tipiche del loro paese viene ripagato. La tavola apparecchiata di fronte all'ingresso della caserma comincia a essere imbandita e i tarvisiani, e non solo, giunti a Coccau sgranano gli occhi di fronte alle pietanze. C'è del riso con la carne, polpette speziate, del gustoso pollo in salsa, l'insalata, il pane "Chapati" e, per finire, il "Kheer", bu-

dino a base di riso e latte. I richiedenti asilo fanno accomodare gli italiani, preferiscono siano loro a fare onore per primi alle delizie in tavola. Inizialmente, c'è un po' di timidezza da ambo le parti, ma tra una chiacchiera e l'altra l'atmosfera si scioglie e alla fine tutti si siedono a mangiare assieme. E l'iniziativa si trasforma in un bel momento di condivisione reciproca, capace di assumere ben presto i contorni della festa grazie all'arrivo del gruppo musicale "Caramel" che intrattiene i commensali.

È stata una giornata all'insegna dell'integrazione e del-

la conoscenza quella di ieri all'ex caserma Meloni, gestita dallo scorso aprile dal Raggruppamento temporaneo di imprese composto da Medihospes Cooperativa Sociale onlus di Bari e Tre Fontane Cooperativa di Roma. I sorrisi e le chiacchiere si sprecano, con i pakistani più che felici, a fine giornata, per questo momento di serenità. Tra i partecipanti c'è il consigliere comunale di minoranza Stefano Floreanini, presente assieme alla collega Alessandra Treu. Lui ieri ha portato una bandiera del Friuli come segno di fratellanza, facendola firmare a tutti gli "esterni"

e c'era anche in occasione del primo pranzo "aperto" organizzato alla Meloni mesi fa: «Questa volta – commenta Floreanini – c'è stato qualche ospite in più, un bel passo in avanti. Sono felice soprattutto per questi ragazzi, che si sono dati da fare per ore per preparare del cibo fresco». L'esponente di "Rilanciamo Tarvisio" lancia però una stoccata politica: «Peccato che nessun altro esponente delle istituzioni abbia voluto partecipare, ma per me non è certo una novità. E da mesi che vengono contattati per trovare soluzioni alla gestione di queste persone, purtroppo senza risposte. Per alcuni – conclude – la soluzione è la ghettizzazione dei richiedenti asilo e fanno finta che non ci sia nulla da risolvere. Ma non farli lavorare o integrare in qualche modo è controproducente per tutta la comunità». Poi, con un bel sole di ottobre ancora alto, le strade dei richiedenti asilo e dei tarvisiani si dividono. Ma l'emozione di un pranzo assieme, quella rimane per tutti anche dopo essersi salutati. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IDATI

Sono 35 gli ospiti della struttura di Coccau

Il primo contingente di richiedenti asilo è arrivato all'ex caserma Meloni di Coccau lo scorso 22 gennaio. Allora, a Tarvisio erano giunti in 25, numero che attualmente è salito a 35 persone, tutti maschi, di età compresa tra i 19 e i 38 anni. La gestione della struttura, dallo scorso 1° aprile, è in mano al Raggruppamento temporaneo di imprese formato da Medihospes Cooperativa Sociale onlus di Bari e Tre Fontane Cooperativa di Roma che, dopo aver vinto la gara d'appalto indetta dalla Prefettura di Udine, si occuperà di accoglienza e assistenza dei cittadini stranieri fino al prossimo 31 dicembre. Nei primi mesi era stata la Caritas a svolgere queste mansioni. L'idea di promuovere il pranzo "conoscitivo" di ieri è venuta proprio dagli attuali gestori.

LE REAZIONI

«Siamo venuti per conoscerli hanno voglia di integrarsi»

TARVISIO

Sono stati una ventina le persone che ieri hanno accolto l'invito a pranzo dei richiedenti asilo all'ex caserma Meloni. E per tutti, l'esperienza è stata più che positiva.

«Sono venuto qui per conoscerli di persona, ho trovato gente civile ed educata, in qualche caso anche più dei nostri giovani – commenta Herbert Rosenwirth, ex sin-

daco di Tarvisio –. Sono ragazzi che hanno voglia di trovare un lavoro, lontani dalla filosofia del "reddito di cittadinanza". Sono contento di aver fatto l'esperienza odierna». Presente anche l'esercente Renato Tanzi: «Premetto che non condivido l'accoglienza di questo tipo, a mio giudizio senza senso, preferire che queste persone sfortunate fossero aiutate a casa loro – sottolinea –. Ciò non to-

glie che, visto che sono qui, vanno rispettati e bisogna permettere loro di integrarsi. Sarebbe utile per tutti». «Prima di giudicare una persona occorre conoscerla: quale migliore occasione di questa per fare amicizia reciproca e imparare qualcosa di un'altra cultura? – è la considerazione di un tarvisiano, che ha un'attività vicino alla caserma Meloni e chiede di rimanere anonimo –. L'impres-

sione che ho ricavato da questo pranzo è positiva, perché questi ragazzi hanno lavorato molto per preparare il cibo, dimostrando di avere le qualità giuste per farsi assumere in qualche azienda della zona, non per forza soltanto nel settore della ristorazione. Si è visto che la voglia di fare non manca».

Ha voluto esserci anche Marco Lepre, presidente del circolo Carnia e Valcanale-Canal del Ferro di Legambiente: perché l'associazione ambientalista ha deciso di aderire all'iniziativa? «Da sempre, per vivere in un territorio difficile come il nostro, sono fondamentali la solidarietà e l'aiuto reciproco. Non è un caso che alla fine dell'Ottocento e all'inizio del Nove-

cento si siano costituite nei centri più piccoli e marginali le prime latterie sociali e le cooperative di consumo e produzione» evidenzia. «Ci siamo dimenticati – conclude Lepre – che tra il 1951 e il 1961, nella sola Carnia, ci furono quasi 27.000 persone interessate dai fenomeni mi-

Lepre (Legambiente): solidarietà e aiuto sono fondamentali sul nostro territorio

gratori, diretti soprattutto verso l'estero: 11.000 erano emigranti stagionali, gli altri quelli se ne andarono definitivamente. Dopo lo sciopero

generale del 1967 i nostri politici si impegnarono a dare una risposta a quelle problematiche, creando posti di lavoro in loco. È stupefacente che oggi, in una situazione in cui lo spopolamento non è una conseguenza diretta dell'emigrazione ma è dovuto all'invecchiamento della popolazione e al numero dei morti superiore a quello dei nuovi nati, ci siano "politici" che fondano la loro carriera sulla paura per l'arrivo di qualche decina di rifugiati». Ovviamente, non tutti hanno apprezzato il "pranzo di integrazione" promosso ieri a Coccau: qualche cittadino tarvisiano, soprattutto via social, ha mostrato di non gradire per nulla l'iniziativa. —

L. P.

GEMONA



Alcune trote morte recuperate nel Ledra tra la roggia dei Mulini e il torrente Macile a Campolessi

Ritrovate trote morte nelle acque del Ledra l'allarme dei pescatori

I tecnici della Forestale: attendiamo gli esiti delle analisi
Potrebbe essere la conseguenza delle scarse precipitazioni

Piero Cargnelutti / GEMONA

Pesci morti ritrovati nel Ledra, ora il caso è all'attenzione dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie. Il fatto è avvenuto giorni fa quando un pescatore della zona ha segnalato la presenza di trote morte sul fondo del corso d'acqua tra la roggia dei Mulini e il torrente Macile in Campolessi, acque che confluiscono subito dopo nel torrente Ledra, procedendo verso Buja.

A seguito dell'allarme, sul posto sono intervenuti operatori della stazione forestale di Gemona e dell'Ente tutela pesca che hanno proceduto alla raccolta degli animali morti, circa una ventina. Il materiale è stato inviato all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie di Campoformido per le analisi. «Nei giorni in cui è avvenuto il ritrovamento – fanno sapere dalla stazione forestale

di Gemona – molti torrenti, ma anche lo stesso Tagliamento, erano in secca e molti animali sono morti per il troppo calore raggiunto dalle poche acque. Potrebbe essere una spiegazione di quanto avvenuto, ma attendiamo il responso scientifico per comprendere che cosa sia realmente successo». Il punto in cui sono state ritrovate le trote morte è immerso in un'area verde e a quanto risulta, simili ritrovamenti non sono mai avvenuti prima in quella zona, in cui inizia un territorio molto frequentato dai pescatori nel periodo di apertura della stagione. La scarsità di precipitazioni, che sono arrivate soltanto in questi giorni, può aver alterato le condizioni in questo caso delle trote, visto che le acque del Ledra ospitano anche altre specie di cui non sono stati trovati esemplari morte: nonostante questo, fra i pescatori vi è anche

il timore che la moria di pesci sia dovuta a qualche problema legato alla gestione degli scarichi, visto che nella zona di Campolessi è presente il depuratore comunale e anche negli ultimi giorni si sono registrati alcuni problemi idrici proprio a Campolessi (a poca distanza dall'area in cui è avvenuto il ritrovamento è operativa una stazione del Cafc).

Saranno le indagini scientifiche in corso a far luce sulla vicenda: l'area del Ledra tra Campolessi di Gemona e San Floreano di Buja è tra le più frequentate dal mondo della pesca locale, di conseguenza l'attenzione è alta sullo stato dell'ambiente che negli anni non ha mai registrato problemi di inquinamento, se non per la gestione dei fanghi quando sono state realizzati interventi della ripulitura del letto del fiume negli ultimi anni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BORDANO

Casa delle farfalle la stagione chiude con 40 mila biglietti staccati

BORDANO

A Bordano termina un'altra stagione di buoni risultati per la "Casa delle farfalle" che ha chiuso i battenti per riaprire in primavera con il suo staff stanco ma felice del lavoro svolto in questi mesi. Anche quest'anno sono stati oltre 40 mila i visitatori, con ottimi risultati soprattutto nel campo della didattica per il numero delle attività erogate con oltre 400 interventi in 190 giorni, che hanno coinvolto quasi 4 mila ragazzi.

«I visitatori continuano ad arrivare – dice Stefano Dal Secco, presidente della coop Farfalle nella testa che gestisce la struttura – per poi lasciare Bordano soddisfatti e sorridenti, e il loro numero è in costante crescita negli ultimi anni: quest'anno siamo nell'ordine del +3%. Ma soprattutto questa stagione ha preparato il terreno per il prossimo, in



La Casa delle farfalle

cui da Bordano ci allargheremo con svariate attività su tutta la provincia e oltre».

Sono numerose le iniziative che la "Casa delle farfalle" ha portato avanti per crescere e per migliorare la sua offerta, dall'Open Day per gli insegnanti che il prossimo anno si allargherà anche alle altre strutture a "Friulando", una rete d'impresa che comprende una manciata di

P.C.

TRICESIMO

Critiche sulla ciclabile Il sindaco: pista a norma

TRICESIMO

Hanno suscitato perplessità le strisce gialle che delimitano la pista ciclabile lungo alcune vie di Tricesimo per salvaguardare i ciclisti da possibili pericoli. È il loro tracciato che s'incurva in corrispondenza di ostacoli, tanto da sembrare poco riuscito a suscitare dubbi e critiche.

Fino allo scorso autunno la pista ciclopeditonale che collega via XI febbraio con via Kennedy e via San Giuseppe era interdetta alle due ruote poiché lungo il percorso c'erano

circa 25 interruzioni con piccole barriere metalliche in corrispondenza dei numerosi accessi carrai.

«L'amministrazione – fa sapere il sindaco Giorgio Baiutti – a novembre ha deciso di togliere gli ostacoli che si frapponivano per rendere più funzionale l'utilizzo del percorso ciclabile. Un'infrastruttura ricavata nei primi anni duemila, con un allargamento della sede del marciapiede e quindi con una larghezza limitata. Per mettere in sicurezza ciclisti e pedoni si è reso necessario il taglio di una deci-

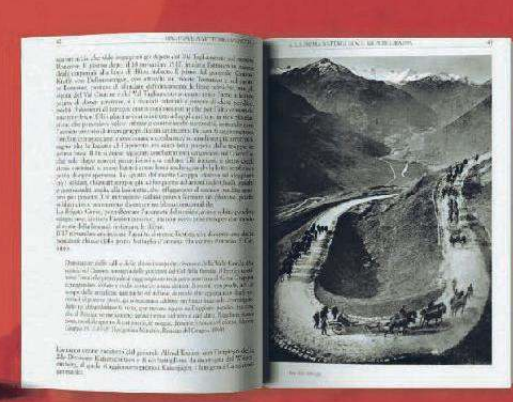
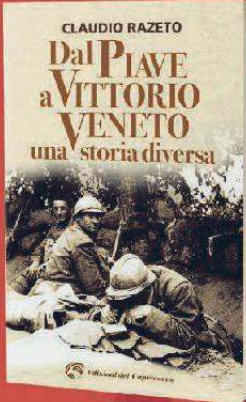
na di tigli che ostruivano parzialmente il sedime ciclabile. A questo si è aggiunta l'obbligatoria segnaletica orizzontale che prevede la segnalazione degli ostacoli fisici che si trovano ai margini della pista».

Si parla non solo di intersezioni con altre vie, ma di sporgenze di edifici, pali della pubblica illuminazione, uscite carrabili da proprietà private che devono essere evidenziate restringendo la larghezza della ciclabile per evitare il pericolo di urti e cadute.

«Proprio perché la pista di Tricesimo ha un'origine promiscua e costeggia abitati e infrastrutture esistenti – prosegue il sindaco – si è dovuto evidenziare con il colore giallo fosforescente la sua larghezza altalenante in corrispondenza degli ostacoli». —

L.I.

DALPIAVE A VITTORIO VENETO Una storia diversa



in edicola a euro 9,90 dal 6 ottobre con

Messaggero Veneto

MAJANO

Un cantiere all’asilo: 130 alunni in trasferta fino al prossimo anno

L'intervento prevede investimenti per 1,5 milioni di euro
E al centro studi i lavori hanno coinvolto elementari e medie

Anna Casasola / MAJANO

Sono 130 i bambini della scuola dell'infanzia che per il secondo anno scolastico sono ospitati alla scuola primaria del capoluogo. Un trasloco forzato per permettere la conclusione dell'importante intervento di consolidamento strutturale eseguito dall'amministrazione comunale sull'asilo della città. «Un'opera pari a oltre 1,5 milioni di euro che sarà completato entro la fine dell'anno scolastico – spiega il sindaco Raffaella Paladin – e che porrà l'edificio ai massimi livelli di sicurezza sotto ogni profilo soprattutto quello sismico».

La messa in sicurezza degli edifici scolastici del territorio è stato uno dei primi interventi attuati dall'amministrazione Paladin che, agli inizi del suo primo mandato, commissionò uno studio approfondito

all'Università degli studi di Trieste per verificare le criticità degli edifici che ospitavano le tre scuole. «L'edificio risultava più carente – spiega il primo cittadino – era quello costruito nel 1972 ovvero la scuola materna. Qui sono stati necessari dei grossi lavori alla struttura, impossibili con l'edificio occupato. Una volta trovata la soluzione, ovvero quella di ricavare gli spazi alla primaria, si è potuto procedere con l'intervento che sarà ultimato a breve». Ma se quello alla materna è in fase di completamento, al Centro studi sono stati ultimati, in tempo per l'apertura del nuovo anno scolastico, i lavori che hanno interessato la primaria, la secondaria di primo grado e la biblioteca per oltre 3 milioni di euro. L'edificio che ospita le scuole medie è stato adeguato alle normative antisismiche, sia alle medie che alle

elementari sono stati rifatti i tetti e gli impianti antincendio come pure i pavimenti dei corridoi e i serramenti.

«Siamo riusciti a recuperare i fondi necessari per tutti i lavori necessari da diversi enti – spiega Paladin -: 1,3 milioni di euro è quanto concesso da fondi “Scuola sicure” all'epoca del Governo Renzi, 1,1 milione quanto concesso dalla Regione che ha erogato ulteriori 300 mila euro in forma di mutuo. Quanto ulteriormente necessario è stato poi messo con fondi comunali». L'intervento alle materne è quello che ha causato maggiori disagi rendendo necessario lo spostamento di tutti i bambini. I lavori hanno riguardato il consolidamento strutturale, la sostituzione dei serramenti e l'istallazione di un impianto di riscaldamento geotermico. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il cantiere allestito per i lavori di consolidamento della scuola materna di Majano

MARTIGNACCO

“Uniti per la sicurezza stradale” due giorni di iniziative al Città Fiera

È in programma al Città Fiera di Martignacco fra il 13 e il 14 ottobre la sesta edizione dell'iniziativa “Uniti per la sicurezza stradale. Sape-re è meglio che improvvisare”. L'inaugurazione dell'iniziativa si terrà nell'area

show rondò del centro commerciale sabato 13 ottobre alle 10.30. La “due giorni della sicurezza stradale” è organizzata con la partecipazione del Corpo di polizia locale dei Comuni di Pasian di Prato e Martignacco. È

prevista la proiezione di filmati a cura della Polizia, che forniranno consigli per una guida responsabile. Ci sarà spazio per esposizioni e interventi a cura di Autovie Venete. Dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19 gli istruttori professionisti di BM sport&drive organizzeranno prove di guida sicura introduttiva. Spazio anche ai bambini che potranno conoscere meglio i cartelli stradali con la terza edizione del Campo scuola safe bike.

RAGOGNA

Il castello apre le porte: ci sono le visite guidate

RAGOGNA

Un weekend ricco di appuntamenti quello che sta per cominciare a Ragogna. Per la prima volta dalla nascita della manifestazione, il Castello di Ragogna è stato inserito nel circuito di Castelli aperti. Visite guidate dunque al Castello domani dalle 15 alle 18 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Oltre a essere alla sua prima partecipazione, quello di Ragogna è anche il primo castello di proprietà pubblica a far parte dell'iniziativa.

Il maniero, che appartiene al Comune, ha una grande importanza a livello storico regionale.

Sempre sabato ma alle 20.45 con lo spettacolo “Io so che tu sai che lei sa” con la compagnia Ndescenze di Udine prenderà il via la stagione teatrale. In cartellone, tra gli altri, il 20 ottobre prossimo “Prin che a rivin cuatri”, lo spettacolo targato Felici ma Furlans e “Cidinis al fuart” il 10 novembre con la compagnia “Clâr di lune” di Bertiole. —

A.C.

RIVE D'ARCANO

La protesta dei volontari della Protezione civile: non gestiamo i migranti

RIVE D'ARCANO

Volontari della protezione civile sul piede di guerra ai merito alla delibera della giunta regionale 1612/2018 che prevede nuovi settori di impegno. Grazieno Cosolo e Stefano Pison, del gruppo di Rive d'Arcano hanno scritto al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, all'assessore e al direttore centrale della Protezione civile per esprimere le proprie perples-



I volontari all'opera

sità.

«Abbiamo accolto con molta preoccupazione la delibera e la conseguente nota operativa del Direttore centrale della Protezione civile. Se la volontà della giunta è di tenere sotto stretta osservazione le zone a rischio di dissesto idrogeologico a fini preventivi, ci permettiamo di osservare che questa attività viene svolta periodicamente nell'ambito dei controlli che ogni gruppo comunale costantemente attua sul territorio. Inoltre non si comprende il ruolo del Corpo forestale regionale, che, a quanto è dato di capire, dovrebbe coordinare i volontari di Protezione civile su un'attività e con metodologie di attivazione già ampiamente utilizzate – argomentano -. Se la volontà della giunta è di intensificare i

controlli ai confini relativamente al flusso di migranti, si rileva che tale attività non rientra tra i compiti della Protezione civile, struttura fondata sul volontariato e formata da persone che prestano il loro servizio in un'ottica di solidarietà che poco ha da spartire con controlli di cui altre strutture devono farsi carico. Si ritiene che l'impiego dei volontari in tali attività costituisca un precedente molto discutibile, che snatura il concetto stesso del volontariato di Protezione civile. Intendiamo quindi rappresentare lo sconcerto che tale delibera ha creato tra i volontari – concludono – in quanto si utilizzano strumenti straordinari per gestire situazioni per nulla straordinarie, da qualunque parte si osservino. —

SAN DANIELE

Torna al Centro anziani la festa della solidarietà

SAN DANIELE

La festa della solidarietà torna al Centro anziani. Domenica la manifestazione a scopo benefico organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione Coop Alleanza 3.0, con l'associazione culturale Synthonia, le Aquile Bianconere, la locale sezione degli alpini, gli Amis di Borgo sacco, torna dove è nata decenni fa e dal quale, al momento della chiusura del Cen-

tro, era stata spostata. L'iniziativa benefica prevede una raccolta fondi per l'associazione Il Samaritan onlus, per il progetto Casa Elena e per il Day hospital dell'ospedale cittadino. Dalle 8 alle 9.30 al Palazzetto dello sport di via Udine partirà della Marcia internazionale tra le colline del prosciutto, manifestazione aperta a tutti con 4 tipi di percorsi: uno da 4, uno da 7, uno da 13 e uno da 20 chilometri. Alle 11.15 l'appuntamento è

al centro residenziale di via Cadorna dove don Sergio De Cecco celebrerà la messa. L'apertura del chiosco enogastronomico a cura degli Amici di Borgo sacco è prevista per le 12, gli alpini prepareranno la consueta pastasciutta e gli scout si occuperanno del chiosco con torte e caffè. Dalle 14 ci sarà l'esibizione canora di Lisa Smirnov, a seguire lo spettacolo di ballo della scuola di danza Phoenix di Carpacco. Gli eventi del pomeriggio saranno presentati da Dino Presello: è prevista anche l'esibizione canora del vincitore dell'ultima edizione di San Daniele Canta. Per i bimbi l'animazione sarà curata dall'associazione la valigia dei sogni e dalla cantastorie Angelica Pellarini. —

A.C.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti;

11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

4JOBS.AT, azienda austriaca, ricerca: lavoratori metalmeccanici, saldatori, costruttori, pittori, lattonieri, falegnami, carpentieri, elettricisti installatori nonché tornitori e fresatori con solida esperienza professionale conoscenza della lingua tedesca e patente di guida B. Ottima retribuzione. E-Mail: office@4jobs.at

A UDINE società per cambio gestione ricerca urgentemente tre amboesssi anche alla prima esperienza lavorativa per mansioni di inserimento dati, distribuzione e addetti vendita. Possibilità di alloggio. Telefonare 0432 1439261.

PRIMARIA AZIENDA settore sistemi elettronici di sicurezza ricerca perito elettronico con esperienza nel settore per potenziamento organico. Inviare cv a personale@ducalesicurezza.it

RISTORANTE BASSA FRULANA ricerca camerieri/e part time e per il fine settimana. Tel. 0431 67200

CIVIDALE



Una delle automobili prese di mira in centro a Cividale dai ladri-vandali; a destra, una pattuglia del Commissariato di Ps, incaricato delle indagini

Ladri-vandali in azione di notte anche su auto in sosta in centro

Nel mirino dei malviventi due vetture che erano state parcheggiate in via Luinis
La polizia sulle tracce della banda che giorni fa aveva colpito in Borgo Brossana

Lucia Aviani / CIVIDALE

Altre automobili nel mirino dei ladri, a distanza ravvicinata dall'ultimo episodio, verificatosi nella notte fra venerdì e sabato della scorsa settimana al termine di Borgo Brossana.

In quell'occasione ne erano state danneggiate quattro, stavolta il replay ha interessato due vetture: identico il copione, con vetri infranti e abitacoli sottosopra, ben diversa la location, dal momento che la zona prescelta per questo secondo blitz è centralissima, non isolata come lo

slargo sterrato location del raid precedente.

La banda – ammesso che non si tratti di un solo malvivente – ha infatti agito in via Luinis, dunque in un'area residenziale e densamente abitata.

Difficile risalire all'orario preciso dell'incursione, che certamente, comunque, è avvenuta nottetempo: ieri mattina i proprietari delle automobili razziate hanno trovato la brutta sorpresa.

Immediata la denuncia alla Polizia del Commissariato di Ps di Cividale, il cui personale era intervenuto pure in

occasione dei furti in Borgo Brossana. In entrambe le macchine prese di mira sono stati spaccati i finestrini; i ladri hanno poi rovistato all'interno, alla ricerca di possibile bottino, ma diversamente da quanto accaduto il venerdì prima non hanno trovato oggetti di valore.

Da una vettura, tuttavia, sono spariti alcuni documenti. Le indagini sono in corso e stanno puntando, in particolare, sulle registrazioni delle telecamere di sorveglianza, che coprono la zona e che si spera possano dunque fornire elementi preziosi.

Un'ipotesi, considerate le analogie nel modus operandi, è che i responsabili siano le stesse persone che hanno agito nel posteggio di Borgo Brossana, dove erano stati trafugati un computer portatile, due paia di scarpe, un carica-batterie e un cavetto Usb.

L'atto di rompere i vetri, però, allora non era rimasto privo di conseguenze, provocando a qualcuno una ferita: è anche sulle tracce di sangue individuate su un'auto che si sta concentrando l'attività investigativa. —

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

FAEDIS

L'assessore Spollero: i cittadini segnalino chi abbandona i rifiuti

FAEDIS

Rifiuti abbandonati nella zona della chiesetta di San Rocco, un gesto poco civile che suscita tanta più indignazione perché arriva in un momento in cui il Comune, con il mondo associazionistico, sta rilanciando il territorio dal punto di vista turistico basandosi soprattutto sulle bellezze paesaggistiche.

È l'assessore all'ambiente e vicesindaco Gilda Spollero a lanciare un appello ai cittadini per una vigilanza attiva. Il gruppo di faedesi che aderisce all'iniziativa delle camminate settimanali ha trovato, durante un'escursione, al termine di un sentiero, un cumulo di rifiuti abbandonati. Sarebbero rifiuti domestici, ma c'è anche un cassetto: difficile è risalire agli autori. «Adesso che è stato realizzato "Sentieri natura", evento

di successo, cose del genere sono quantomeno contrarie allo spirito», commenta amareggiata Spollero.

«Le signore che camminano sul territorio – continua – fanno anche da sentinelle e non è la prima volta che trovano rifiuti abbandonati nella zona dei Comunai». Gilda Spollero cita il lavoro di promozione del territorio e delle sue bellezze naturali svolto per il Comune da Mauro Cavallo, ma anche da associazioni come il Cai. L'assessore lancia quindi un appello: se qualcuno notasse abbandoni abusivi di rifiuti è invitato a segnalarlo al municipio: l'autore dell'abbandono rischia una multa. «Ci sono coloro che apprezzano e amano il territorio – conclude Spollero – e purtroppo quelli che invece lo deturpano». —

B.C.

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

SAN PIETRO AL NATISONE

Ritorna il motoraduno domani a Castelmonte

SAN PIETRO AL NATISONE

Sembrano binomio singolare, motocicletta e fede, ma la progressiva crescita di presenze alla "motobenedizione" della Madonna Missionaria attesta che così non è.

Nove anni sono passati dalla prima, pionieristica esperienza, quando uno sparuto gruppetto di ragazzi e un cappellano accomunati dalla stessa passione e dalla voglia di proporre qualcosa di diverso si riunirono a Tricesimo.

Adesso l'appuntamento richiama oltre un migliaio di partecipanti. E domani si replicherà a Castelmonte: «Le iscrizioni – rileva il parroco di San Pietro al Natisone, don Michele Zanon, promotore dell'iniziativa – si apriranno alle 9, nel piazzale del santuario; alle 10 sarà celebrata una messa e un'ora più tardi, nuovamente sul piazzale, sarà impartita la benedizione. Seguirà un giro panoramico nelle Valli del Natisone». —

L.A.

TARENTO

Festival dell'opera per favorire il rilancio di Sala Margherita

TARENTO

Al via con il "Festival dell'opera" la stagione culturale nella nuova sala per teatro e spettacoli. Sala Margherita, già usata per eventi in estate, entrerà nel vivo della sua fruizione domenica 14 ottobre con lo spettacolo di musica lirica "Un soffio soltanto di tepido fiore", proposto dalla Corale di San Pietro Apostolo che per l'occasione ha realizzato un progetto sostenuto dai Comuni di Tarcento e Magnano, da Fondazione Friuli, Credito cooperativo Fvg e Regione.

«L'amministrazione – ha detto l'assessore Donatella Prando – è orgogliosa di ospitare l'evento e lavora affinché Tarcento diventi punto di rife-



Sala Margherita a Tarcento

rimento anche per i territori limitrofi. L'amministrazione è vicina alle associazioni: per noi sono la linfa vitale».

La giunta Steccati ha portato a termine gli ultimi interventi per gli arredi di sala Margherita: con la sistemazione delle sedie, Tarcento da alcu-

ni mesi ha una sua sala teatrale degna di attenzione nella centrale via Marinelli. Anche lo spettacolo lirico promosso dalla Corale di San Pietro Apostolo, che coinvolge le realtà corali di Coia, Magnano e Treppo, troverà l'ambiente adeguato per presentare, domenica 14 alle 17 a ingresso gratuito, un evento di alto respiro: «Lo spettacolo – ha spiegato la direttrice artistica Isabella Comand – mette insieme quattro importanti opere quali "La Bohème", "La Traviata", "Madama Butterfly" e "Carmen", tutte accomunate dalla presenza dei fiori, che è il tema centrale. Abbiamo lavorato coinvolgendo realtà corali e avviando un lavoro con le scuole per rispondere alla crisi dei teatri e al poco interesse oggi indirizzato alla lirica, in cui l'Italia si è sempre distinta nel mondo».

Per la prima in sala Margherita gli spettatori si troveranno di fronte un autentico salotto ottocentesco, quartetto d'archi e pianoforte con la corale allargata. —

P.C.

TECNOFFICINA MERET
rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773



**SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE**

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm 120 CV SUPER ANNO 2017 KM 17200 GRIGIA	€ 16.900
ABARTH 595 C 1.4 Turbo T-Jet 140 CV anno 2016 km 26.900 bianco	€ 14.750
CITROEN C3 Blue HDi CV 75 exclusive anno 2017 km 25.000 bianco	€ 10.450
CITROEN C4 Picasso 1.6 e-HDi 115 ETG6 Business, 03/2014, grigio, km 109.000	€ 11.950
CITROEN DS3 1.6 B-Hdi 75cv 50/chic anno 12/2017 km 18900	€ 12.750
CITROEN C4 Grand Picasso 1.6 HDi 110 FAP ANNO 2008 UNICO PROP. KM 72000 COLORE GRIGIO	€ 4.950
FIAT Panda 1.3 MJT 16V LOUNGE 95CV 5°POST ANNO 2016 KM 33000 BEIGE	€ 9.200
FIAT Tipo 1.3 Mjt S&S 5 porte Easy anno 2017 km 33 000 beige	€ 12.750
FIAT Tipo 1.4 Opening Edition 4 porte 95cv anno 2016 km 420000	€ 9.650
FIAT Qubo 1,4 77cv Lounge km 800 anno 2018	€ 11.750
FIAT Tipo 1.4 5 porte 95cv Lounge anno 2018 km 3100 colore grigio	€ 13.650
LANCIA Ypsilon 1.3 M-Jet 16V 95cav. 5 porte GOLD ANNO 2017 KM 42000 BIANCA	€ 10.700
OPEL Mokka 1.6 CDTI COSMO Ecotec 136CV 4x2 Star&stop anno 2016 km 13500 colore grigio	€ 16.350
SEAT Mii 1.0 CHIC 3 PORTE CV 60 garanz ANNO 2016 KM 38000 BIANCA	€ 6.650

KM ZERO

SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE S/S NAVI KMO 10/2017 bianco

€ 17.500

FINANZIAMENTI RATEALI ANCHE PER L'INTERO IMPORTO

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI

ORARI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

CODROIPO

Sciacalli nel distributore chiuso per lutto

Furti in tre stazioni di servizio sulla Pontebbana, anche in quella gestita dal 29enne morto domenica in un incidente

Christian Seu / CODROIPO

Anche Codroipo nel mirino della banda dei distributori. L'altra notte, nell'arco di poco più di mezz'ora, i malviventi hanno saccheggiato tre stazioni di servizio lungo la Pontebbana. E tra queste, anche quella al chilometro 104 della statale 13, gestita fino a qualche giorno fa da Salvatore Andrea Faro, il ventinovenne di origine catanese morto domenica in un incidente in moto sulla strada che collega Verzegnis a Sella Chianzutan. Un vero e proprio atto di sciaccallaggio, considerato che fuori dalla pompa era ancora appiccicata l'indicazione della chiusura per lutto. Magro, tutto sommato, il bottino complessivo, che non supera i 500 euro. Sui tre colpi indagano i carabinieri della stazione di Codroipo, guidati dal maresciallo Luca Cupin.

I ladri sono entrati in azione attorno alle due di notte. I militari dell'Arma stanno incrociando i dati delle telecamere di sorveglianza per analizzare l'ordine dei colpi. Stupisce quello messo a

segno nella stazione di rifornimento della Ip, che si trova nel tratto in cui la Pontebbana assume la denominazione di via Pordenone.

I malintenzionati non si sono fermati neppure di fronte alla chiusura per lutto, che anzi potrebbe averli spinti a entrare in azione. La banda ha forzato, probabilmente con un grosso grimaldello, la cassa rinforzata del rifornimento self-ser-

Bottino complessivo: poche centinaia di euro. Scassinati gli impianti self-service

vice, riuscendo a impossessarsi delle poche decine di euro custodite all'interno. Il tutto a quattro giorni dalla scomparsa del titolare, originario di Catania ma da qualche tempo trasferitosi in Friuli proprio per gestire l'impianto stradale. I funerali del ventinovenne non sono stati ancora fissati.

Analogo il canovaccio utilizzato alla vicina Tamoil, dove i malviventi hanno for-

zato il dispositivo che permette l'erogazione autonoma del carburante, riuscendo a portarsi via alcune centinaia di euro. Alla pompa di carburante della Esso i ladri hanno concentrato le proprie attenzioni sulla colonnina dell'autolavaggio, riuscendo ad asportare il fondocassa. La gang si è poi allontanata in tutta fretta, facendo perdere le proprie tracce. Ciascun blitz è durato pochi minuti: decisive per l'individuazione dei responsabili dei tre furti saranno le immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza delle stazioni di rifornimento e di quelle installate lungo la Pontebbana.

Nei giorni scorsi i malviventi erano entrati in azione colpendo distributori in tutto il Friuli, da Latisana a Nimis, passando a Gemona. La scorsa settimana un raid molto simile per modalità a quelli messi a segno in provincia di Udine era stato registrato anche a Staranzano, con i ladri disturbati dal tempestivo arrivo delle guardie giurate. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1. Il distributore Ip sulla Pontebbana; 2. Il cartello sulla chiusura per lutto; 3. La stazione di servizio Esso

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e man., anche benzina q4 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A. R. GIULIETTA 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Mito 1.4 78cv benzina s&s super (3 porte) - colore: bianco - anno: 2018 - km zero - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 143 cv F.AP - Mult. Business anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI Q5 2.0 Tdi 170 cv Quattro S-Tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

BMW 320D s.w., 2013/2016, business e luxury, anche

c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 520D xdrive touring business aut., 11/2013, km 79.856 certif., € 23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect, € 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruic control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT 500 1.2 69CV benzina Lounge (3 porte) - colore:

bianco - anno: 2011 - prezzo: 7.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 Lounge, € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, € 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 95CV M-Jet Popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km 40.000 - prezzo: 14.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo,

airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 m/jet, 5 porte, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV benzina/gpl Easypower (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 benzina abs, clima, servo airbag, ri-

tiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 Bz 4 X 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 5 porte, 1.3 e 1.6 mjet, lounge e business, aziendali 2016, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FIESTA + 1.2 82CV 5 porte, € 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.4 68CV Tdci Titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 -prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70CV Tdci Titanium (5 porte) - colore: blu met., anno:2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF, € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.5 105CV Tdci Business (navi) s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - prezzo: 11.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

FORD KUGA 2.0tdci 150 cv c. aut. 4wd titanium, 2016, nav, retrocamera, € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD S-MAX 2.0tdci 163cv c.aut. titanium, 2014, nav, pelle, led, € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort, € 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CODROIPO



L'intervento di disinfestazione che ieri pomeriggio ha interessato la frazione di Biauzzo, dove risiedeva la vittima del West Nile (FOTO PETRUSSI)

Febbre del Nilo a Biauzzo Scattata la disinfestazione

Mezzi in azione nelle vie Comugne, Codroipo, Casali Nuovi e San Vidotto
Spostate alcune arnie da un'azienda di apicoltura. Domani l'addio a Mazzorini

Viviana Zamarian / CODROIPO

È scattata ieri pomeriggio la disinfestazione contro le zanzare nella frazione di Biauzzo dopo la morte per West Nile del 58enne Germano Mazzorini. Mezzi in azione da parte di una ditta specializzata per il trattamento in vicolo Comugne, dove risiedeva la vittima, in via Codroipo e in un tratto delle vie San Vidotto e Casali Nuovi.

Prima di procedere con la bonifica della zona in cui sono presenti campi, giardini e orti, si è provveduto a spostare e a mettere al riparo alcune arnie da un'attività di apicoltura che ha sede nell'area interessata dall'intervento.

Così come era stato indicato dall'ordinanza emessa dal sindaco Fabio Marchetti, che ieri ha effettuato un sopralluogo nella zona assieme al veterinario dell'A-

zienda sanitaria 3 Gianpaolo Baracetti, le persone e gli animali domestici sono rimasti all'interno delle abitazioni con porte e finestre ben chiuse.

L'intervento di ispezione del sito, con la rimozione dei focolai larvali presenti, ha compreso la zona vicina a via Comugne per un raggio di 200 metri.

Domani pomeriggio, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Biauzzo, saranno cele-

brati i funerali di Mazzorini. La sua scomparsa ha destato molto cordoglio nella frazione del capoluogo del Medio Friuli, dove era stimato e ben voluto per la sua generosità e la sua disponibilità.

Per tutti coloro che giocavano a calcio era un punto di riferimento, lui protagonista dello sport codroipese con un passato agonistico da portiere. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

TEATRO

Papaleo a Codroipo e Cristicchi a Lestizza apriranno la stagione

CODROIPO

Presentata la stagione teatrale associata di Codroipo e di Lestizza.

Il teatro Benois-De Cecco di Codroipo vivrà il prologo venerdì 2 novembre con lo spettacolo vincitore del Palio teatrale studentesco Città di Codroipo 2018, Toutes les femmes en moi, con il gruppo Avdi lumi dei licei classico e scien-

tifico della scuola paritaria Bertoni di Udine. Il primo appuntamento del cartellone in abbonamento, invece, giovedì 15 novembre con Coast to coast di Rocco Papaleo; mercoledì 28 Peppe Dell'Acqua e Massimo Cirri proveranno a raccontare la vera storia della "Liberazione dei matti" e dell'opera di Franco Basaglia in (Tra parentesi) la vera storia di un'impen-

sonaggi più amati della storia del Teatro, Cyrano de Bergerac sarà a Codroipo martedì 15 gennaio nella traduzione e adattamento di Jurij Ferrini.

Nel 1977 Dario Fo e Franca Rame scrissero Tutta casa, letto e chiesa. A distanza di 40 anni toccherà a Valentina Lodovini - in scena venerdì 25 gennaio - dimostrare l'attualità di un testo dirompente. Venerdì 8 febbraio, invece, il Benois-De Cecco ospiterà uno dei testi contemporanei più rappresentati al mondo, Mister Green di Jeff Baron. Sul palco un mattatore della scena come Massimo De Francovich e uno dei più apprezzati giovani attori italiani, Maximilian Nisi. Compie 25 anni Maratona di New York, pièce iconica di Edoardo Gubina, per la prima volta tocche-

rà a due donne. Martedì 19 febbraio si cimenteranno la lunghista Fiona May e l'attrice e runner Luisa Cattaneo. Martedì 12 marzo spazio alla danza con la Mm Contemporary Dance. A chiudere, venerdì 29 marzo, uno degli appuntamenti più attesi: La Bibbia riveduta e scorretta con gli Oblivion. Due serate fuori abbonamento.

Quattro gli appuntamenti all'auditorium di Lestizza. Ad aprire il cartellone l'artista che, in tre delle ultime quattro stagioni, ha vinto il premio del pubblico nei teatri Ert: Simone Cristicchi, che sarà impegnato sabato primo dicembre con la favola metropolitana Manuale di volo per uomo.

A Codroipo campagna abbonamenti al teatro da lunedì; a Lestizza da martedì. —

CODROIPO

Spacciava su WhatsApp Giovane ai domiciliari

CODROIPO

Spacciava droga su WhatsApp e incontrava così i clienti. Documentati episodi a Cordovado che hanno coinvolto anche clienti di Codroipo, tra cui minori.

I carabinieri di Portogruaro hanno eseguito una misura cautelare che dispone gli arresti domiciliari a carico di D.M.F. 19enne di Concordia Sagittaria, resosi responsabile di decine di episodi di spaccio di marijuana, dall'a-

gosto 2017 al giugno 2018, in vari Comuni. Ad aggravare la sua posizione la presenza tra i clienti anche di quattro minorenni.

Per le modalità di acquisto era stato costituito, addirittura, un gruppo WhatsApp sul quale pubblicare gli ordinativi, sia pure usando parole convenzionali che, una volta interpretate, sono servite agli investigatori per ricostruire e documentare le attività illecite. —

R.P.

VARMO

Razzia di bici, lacuzzi: investire sulla sicurezza

VARMO

Torna di moda il furto di biciclette nel Varmese. Per recuperarle volantini nelle piazze e richieste di aiuto su Facebook, nonché segnalazioni ai carabinieri.

Sul caso interviene la consigliera di minoranza Antonella Iacuzzi: «Una cattiva tendenza rubare biciclette e abbandonarle, nel migliore dei casi, da una frazione all'altra. Dalla segnalazione di un furto a Romans è emerso che diverse bici sono state rubate per poi essere ritrova-

te grazie a Fb». Iacuzzi si augura che «l'amministrazione utilizzi, con sollecitudine, i proventi dell'autovelex posto prima del ponte di Madrisio; tenuto conto che la parte spettante ammonta per il solo 2017 a circa 675 mila euro e che tali proventi hanno come vincolo la sicurezza stradale, auspico che oltre a rifare manti stradali e piste ciclabili, opere necessarie e urgenti, siano investiti pure per potenziare le telecamere a uso delle forze di polizia». —

M.A.

POZZUOLO

Del Fabbro lascia, in aula rientra Rocco Repezza

POZZUOLO

Altro avvicendamento nella minoranza: lascia dopo due anni di presenza tra i Cittadini per la svolta, Luca Del Fabbro di Sammardenchia. A pochi mesi dal voto (2019), subentra Rocco Repezza, volto non nuovo in consiglio: coordinatore del circolo Pd, era stato eletto nella lista Pozzuolo democratica a sostegno del sindaco Nicola Turello nel primo mandato.

Ma dissapori in maggio-

ranza l'avevano indotto a dimettersi e ricandidarsi nella tornata successiva con i Cittadini di Denni Tion, compagine composta dalla capogruppo Isabella Garbino e Rosanna Marchioli. Repezza, 36 anni, è di Pozzuolo. Architetto, ha svolto libera professione per un decennio. Assunto come guardia forestale regionale, ha lavorato a Paularo e Paulazza; ora svolge servizio distaccato alla Procura del tribunale di Udine. —

P.B.

REANA DEL ROJALE

Ribis, festa della patata per altri due weekend

REANA DEL ROJALE

Per la 39esima volta il Rojale festeggia la patata di Ribis. A Casa Lucis, accanto al Santuario, è in corso la Mostra mercato regionale con l'associazione "Chei da lis patatis". L'iniziativa, partita lo scorso weekend, si svilupperà in altri due fine settimana.

Oggi alle 20.15 funzioni religiose; domani, dopo l'apertura dei chioschi, appuntamento con la musica di "Alvio ed Elena" (alle 20). Do-

menica alle 17 ritrovo con la compagnia teatrale "Teatri di Païs" di Madonna di Buia, che presenterà "Altri che Fulminanz". Alle 20 ballo al coperto con l'orchestra "Jolly live music". Sabato 13 alle 20 musica con "Alvio ed Elena".

Domenica 14 alle 17 teatro con la Compagnia "La Gote" di Segnacco, che presenterà "Babis, Cjazaris e Barufis". Alle 20 gran finale con il ballo al coperto con l'orchestra "Edo e Cristina". —

M.D.M.

PREMARIACCO

Cominciati i lavori per il super depuratore Dismessi gli altri tre

Orsaria: l'impianto costerà oltre 1,6 milioni. Pronto a maggio
Trentin: migliorerà il servizio ai cittadini tutelando il Natisone

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Sono cominciati i lavori di costruzione di un nuovo depuratore nella frazione di Orsaria, impianto che ripulirà – come previsto dal progetto generale delle fognature approvato dall'amministrazione di Premariacco – le acque reflue dell'intero territorio comunale, permettendo così la dismissione dei tre attuali depuratori, obsoleti, tecnologicamente superati e bisognosi di continue manutenzioni.

«Obiettivo – dichiara il sindaco Roberto Trentin – è salvaguardare il corpo ricettore, il fiume Natisone, garantendo una struttura terminale che assicuri la massima qualità dell'effluente. Il progetto esecutivo è stato redatto dall'Acquedotto Poiana spa e prevede la posa della

condotta per il convogliamento delle acque reflue dal vecchio depuratore di Orsaria e dello scarico di quelle meteoriche di piena; completeranno l'intervento un manufatto di scarico in cemento armato, rivestito con paramenti in pietra per mitigare l'impatto paesaggistico, e un piccolo sistema di sollevamento, a servizio di alcune utenze fognarie non convogliabili a gravità».

«Aggiudicataria dei lavori – aggiunge – è l'associazione temporanea di imprese costituita dalle ditte Cid srl di Colloredo di Monte Albano e Ici-Impianti civili e industriali-Scrl di Ronchi».

L'intervento richiederà una spesa superiore al milione e 650 mila euro e dovrebbe concludersi, in base al cronoprogramma, entro il maggio 2019.

«Siamo particolarmente soddisfatti del progetto – sottolinea il primo cittadino –, che rispecchia perfettamente la nostra visione e i nostri obiettivi: permetterà infatti di migliorare il servizio offerto alla popolazione tutelando, contestualmente, il fiume Natisone».

L'Acquedotto Poiana, che oltre a essersi occupato della progettazione curerà anche la direzione lavori, ha posto particolare attenzione alla limitazione dei disagi conseguenti alle attività, adottando – lungo le strade interessate dai cantieri – attrezzature e procedure operative che consentono l'abbattimento delle polveri, del rumore e delle vibrazioni.

Sarà inoltre predisposta un'accessibilità pedonale protetta alle abitazioni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il luogo dove sorgerà il nuovo depuratore a Orsaria di Premariacco

PAVIA DI UDINE

Puliamo il mondo con Legambiente Domani appuntamento a Lauzacco

La campagna internazionale “Clean up the world – Puliamo il mondo”, che coinvolge 120 nazioni e 40 milioni di volontari, toccherà Pavia di Udine. Grazie al circolo Legambiente di Udine, domani sarà organizzata una giornata di

pulizia del territorio in prossimità della strada regionale 352 e dell'abitato di Cortello. A dar man forte ai volontari all'evento, coordinato da Marino Visintini di Legambiente, ci saranno alcuni dipendenti della Partesa Tessaro

srl, società consociata di Heineken (che ha aderito alla campagna internazionale) e la collaborazione del Comune di Pavia. Il programma prevede come punto di ritrovo (alle 9.30) lo spiazzo a nord del distributore Ip in viale Grado sulla Sr 352 a Lauzacco, indicato con bandiere di Legambiente. Poi si procederà alla raccolta dei rifiuti abbandonati su una strada sterzata in direzione Pavia. In seguito si potrà proseguire l'intervento di pulizia a Cortello.

MERETO DI TOMBA

In municipio le ex dipendenti della ditta Confezioni Daniela

Maristella Cescutti
MERETO DI TOMBA

Per le ex dipendenti della ditta Confezioni Daniela di Pantianico si mobilita anche il Comune di Mereto Di Tomba. Per la seconda volta il sindaco Giuseppe D'Antoni ha organizzato un incontro tra le lavoratrici e agenzie competenti per avviare colloqui per un possibile reinserimento nel mondo del lavoro.

All'appuntamento di ieri erano presenti anche alcune “dissidenti”, rivoltesi alle ex colleghe in modo alquanto polemico. Le lavoratrici che non appartengono al gruppo di 12 donne che ancora non si sono licenziate hanno voluto precisare di «non aver mai gettato la spugna – come sono state accusate in una lettera –, i problemi sono iniziati quando abbiamo chiamato i sindacati nel dicembre 2017 per capire per quale motivo le tredicesime erano state ricevute solo da alcune di noi», spiega un'ex dipendente.

«Ci sono state date due versioni del perché di tali differenze di trattamento, la prima si riferiva al mancato merito, la seconda perché non c'erano i soldi. Quando abbiamo saputo della voragine della situazione debitoria, ed era agosto, ci è caduto il mondo addosso – spiega un'altra ex dipendente – e abbiamo capito che, anche lavorando 24



Ex dipendenti della ditta Confezioni Daniela con il sindaco D'Antoni

ore su 24 non saremmo riuscite a sanare un simile debito, incolmabile, del quale fino ad allora non eravamo a conoscenza. Non capiamo la rottura tra noi». Il 28 agosto è stata comunicata alle parti sociali la grave situazione economico-finanziaria dell'azienda che avrebbe portato inevitabilmente l'azienda stessa a dichiarare l'autofallimento, visto che i problemi si trascinarono da tempo. Ognuna di loro ha la sua storia da raccontare e un rimpianto da tenere nel cuore per la chiusura di un'eccellenza nel settore tessile in Fvg, che ha subito gli ef-

fetti negativi della globalizzazione soprattutto per il costo del lavoro.

«Soddisfazione grande era sapere che i capi da noi realizzati sfilavano per le più importanti case di moda italiane – raccontano con vanto misto a tristezza le lavoratrici –, li vedevamo in tv e su riviste specializzate. La nostra volontà ora è quella di andare avanti e di voltare pagina». La necessità di trovare un'altra occupazione a breve termine è quindi essenziale per tutte le 32 ex dipendenti della ditta di Pantianico. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMPOFORMIDO

Nuovo Centro di aggregazione È festa alla Boschete Furlane

Paola Beltrame
CAMPOFORMIDO

Comunità in festa nel fine settimana nel parco Boschete Furlane, attiguo al centro studi e sportivo, in via Percoto: fra i numerosi eventi in programma domani e domenica, promossi dalla Pro loco e altre associazioni con il patrocinio del Comune, spicca l'inaugurazione di una struttura per l'aggregazione, l'apertura dell'anno catechistico per il capoluogo e Bressa e animazioni per bambini e ragazzi. Oltre a dimostrazioni sportive, c'è la marcia “Bonapartiamo”, che prelude alle celebrazioni napoleoniche (in calendario sabato 13 ottobre).

“Boschettiamo”, questo il titolo della manifestazione, si aprirà domani con l'inaugurazione del centro civico aggregativo alle 16.30. Una realizzazione molto attesa, questa, come tassello di ogni successivo evento. Si tratta infatti di una cucina, coperta e con servizi, collocata sulla piattaforma preesistente al centro della Boschete.

Il costo complessivo – come spiega l'assessore ai lavori pubblici Davide Zuliani – è stato di 140 mila euro; lo stanziamento, concesso dalla Regione, è parte di quello inizialmente previsto per l'adeguamento dell'ex scuola elementare del capoluogo, complessivamente 500 mila euro, la



Il Centro civico di aggregazione nella Boschete Furlane

cui destinazione è stata adattata, trattandosi di fondi concessi per favorire l'aggregazione giovanile.

«Una precisa scelta delle associazioni di Campoformido – spiega il sindaco, Monica Bertolini – fin dal 2015. E' capofila per mantenere i rapporti con l'amministrazione la Pro loco, con la quale sono stati condivisi tutti i passaggi e le decisioni e nulla è stato calato dall'alto. Come sempre, abbiamo ascoltato la popolazione». Il sindaco guarda oltre: «Il prossimo obiettivo, l'illuminazione esterna». Dopo il taglio del nastro, alle 17.30

messa per la catechesi. Prima del gioco quiz “Il cervellone” la nuova cucina sarà inaugurata sfornando gli gnocchi.

Domenica alle 9, sempre nella Boschete, le iscrizioni per la camminata non competitiva di 15 o di 5 km “Bonapartiamo”, organizzata in collaborazione con il Csen, Centro sportivo educativo nazionale. Il ritorno alle 12 per la pastasciutta. A seguire cabaret con Claudio Moretti e altri. Poi laboratori per bambini, scacchi giganti, esibizioni di agility dog, arti marziali, danza classica e moderna. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MARANO

Il nuovo caccia-pesca conquista a Genova il mercato dell’Austria

Successo al Salone nautico per la barca realizzata in Friuli
Pensata per la laguna, sarà utilizzata anche nei laghi alpini

Francesca Artico / MARANO

Il Salone Nautico di Genova ha visto la presenza anche delle ditte di costruzioni nautiche di Marano Lagunare, che hanno esposto le loro ultime creazioni ottenendo consensi: l'imbarcazione ad avere attirato interesse da parte del mercato austriaco è il famoso "caccia-pesca". Una "speciale" imbarcazione che viene adatta e utilizzata non solo per la pesca amatoriale in laguna, ma anche nei laghi.

Il primo "caccia-pesca" è nato negli anni Sessanta dalla geniale intuizione di due artigiani, i maranesi Fratelli Tempo e il sangiorgino Pietro Marchese. I Tempo (Giuliano, Pio e Lucio) avevano iniziato a costruire un natante in compensato marino con il fondo piatto, che ben si districava nelle acque della laguna, ma aveva bi-

sogno costante di manutenzione. I veri "caccia-pesca" vennero però realizzati negli anni Settanta: si trattava di barche professionali di 12 metri che riprendevano però le linee della precedente imbarcazione lagunare. La svolta nel 1972 quando arrivò a Marano Pietro Marchese, che da anni lavorava con le materie plastiche e che per anni aveva fatto parte del Consorzio artigiani di produzione e assistenza nautica Capan River Port (ora del Gruppo Altan) di San Giorgio di Nogaro. Lo specialista inizia ad applicare la resina sulle pareti esterne delle imbarcazioni. A quel punto venne chiesto a un maestro d'ascia di Lignano, Primo Gardin, di creare un modello più adatto alle nuove tecnologie. Una soluzione che viene applicata ad altre imbarcazioni, che rivestite in vetroresina, sono più facili

da gestire. Il nuovo "caccia-pesca" venne portato al Salone Nautico di Genova ed è un successo. La barca piace ai maranesi, ma non solo, trova infatti grandi estimatori anche negli austriaci che la comprano a supporto delle case di Lignano, e viene utilizzata per andare a pesca, ma qualcuno la porta anche in Austria per utilizzarla sui laghi. L'imbarcazione, molto imitata dalle imprese del settore della nautica, non ha subito grandi modifiche nel corso degli anni, ed è ancora la più richiesta dagli appassionati di pesca in laguna. Ora i fratelli Tempo hanno lasciato l'attività a Sandro, bravissimo artigiano per lavori in teck negli yacht, al quale lo zio Lucio vuole far prendere anche la qualifica di maestro d'ascia, professione ormai andata perduta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In una foto d'epoca, la realizzazione di uno dei primi modelli di "caccia-pesca" a Marano

TORVISCOSA

Festeggiati i 45 anni di attività dell’Associazione pescatori sportivi

L'Associazione pescatori sportivi di Torviscosa, che conta oltre 200 soci, ha festeggiato i 45 anni del sodalizio con l'annuale manifestazione sociale e la presenza di molti iscritti, familiari e invitati con l'obiettivo di racco-

gliere fondi per beneficenza. Il ricavato della manifestazione 1.690 euro è stato totalmente devoluto alla Lilt (sezione cure palliative di Udine) ed alla Via di Natale 2 (c/o Cro di Aviano). Nel corso della cerimonia il presidente Re-

nato Strizzolo ha ricordato i componenti del direttivo che si sono succeduti in questi anni e che sono venuti a mancare. Nell'esprimere tutta la sua soddisfazione per il successo della manifestazione, ha voluto ringraziare tutti quelli che si sono fatti parte attiva nell'iniziativa, dai partecipanti agli sponsor. Il programma della giornata prevedeva oltre la gara di pesca, il pranzo sociale e la lotteria gastronomica. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Entro fine anno i lavori per rimettere a nuovo il campo di calcio al Peep

SAN GIORGIO DI NOGARO

Verrà completamente rifatto il campo di calcio in erba sintetica del Peep, vicino allo Stadio Collavin: spesa prevista 270 mila euro che la Regione Fvg ha erogato attraverso l'Uti Riviera friulana al Comune di San Giorgio di Nogaro. Entro l'anno l'aggiudicazione dell'appalto e il via ai lavori.

Sul nuovo campo di calcio potranno giocare i bambini della scuola calcio, i pulcini,

gli esordienti e i giovanissimi sperimentali, potranno però allenarsi tutte le categorie. Il campo non ha dimensioni regolamentari per categorie superiori di calcio a 11, che utilizzeranno lo Stadio Collavin e il riaperto Germano Pez regolarmente omologati.

L'intervento prevede la rimozione e sostituzione dell'attuale tappeto sintetico ormai usurato che verrà poi ricoperto dal nuovo tappeto di ultima generazione,

verrà demolita la fascia in cemento perimetro dell'attuale campo, che rappresenta un pericolo per gli utenti, verranno attuati interventi anche di recinzione essendo i maggiori fruitori i bambini e i ragazzi.

Si tratta di un intervento importante che permetterà di dare sfogo alle tante attività calcistiche della Sangiorgina Calcio, da tempo atteso.

Soddisfatto l'assessore ai Lavori pubblici, Massimo Vocchini, che sottolinea come fosse ormai improrogabile il rifacimento di quest'area sportiva ormai fatiscente, dando così risposte certe ai circa 200 ragazzini della Sangiorgina che hanno bisogno di una simile struttura per allenarsi e giocare.

Intanto domenica 30 settembre lo storico Stadio Germano Pez, «un pezzo di sto-

ria del calcio e della Sangiorgina: per chi ama il calcio questo campo di calcio rappresenta un punto cardine del calcio dilettantistico friulano, fatto di grandi giocatori, allenatori e amici» commenta il consigliere Luigi Barbanà. I giovanissimi sperimentali domenica mattina hanno assaporato queste emozioni. Solo chi ha giocato in quel campo sa cosa vuol dire. L'uso del Germano Pez, è stato possibile grazie al Chiarisacco Calcio che gestisce la struttura.

Al Pez giocheranno i giovanissimi sperimentali degli anni 2005-2006 e tutti gli esordienti. Gli amatori Galli invece nella struttura della frazione ospiteranno le altre sperimentali delle Sangiorgina. —

F.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TORVISCOSA

L'addio al volontario morto in Romania

TORVISCOSA

Si svolgeranno sabato, alle 10.30, nella chiesa di Malisana, i funerali di Ezio Del Bianco, il volontario deceduto la scorsa settimana in Romania dove si era recato, come faceva ormai da vent'anni, per portare il proprio aiuto al centro don Orione che accoglie disabili e persone anziane in difficoltà. Il corteo funebre partirà dalla cappella cimiteriale di Torviscosa dove la salma sarà esposta sin da stamane. Questa sera invece Ezio Del Bianco sarà ricordato, al-

le 18, con la recita del rosario. I familiari hanno chiesto a chi lo desiderasse di partecipare a una sottoscrizione a favore del centro don Orione di Bucarest. Allo scopo sarà posizionata una cassetta per le offerte sia nella cappella cimiteriale che in chiesa. È un modo per proseguire concretamente e idealmente l'impegno di Ezio per quella realtà, ma anche per rendere onore a uno stile di vita improntato, anche nella sua appartenenza alla vita della sezione Ana di Palmanova, alla generosità e alla disponibilità. —

IN BREVE

Aquileia
Si presenta il progetto "Vedere la basilica"

Un progetto realizzato dal Rotary Club Aquileia Cervignano Palmanova, assieme all'Unione Italiana Ciechi, è finalizzato a permettere alle persone con difficoltà visive di avvicinarsi all'arte e ai beni culturali. Il service Rotary "Vedere la Basilica" sarà consegnato domani, alle 11.30, in Sala Romana, ad Aquileia. Sarà presente Vincenzo Zoccano, sottosegretario di Stato alla presidenza del consiglio dei ministri con delega alla famiglia e disabilità.

Cervignano
Settimane di storia: secondo appuntamento

Secondo appuntamento nell'ambito dell'iniziativa "Settimane di Storia di Cervignano Nostra." Oggi, alle 18, al centro civico di via Trieste, a Cervignano, Stefano Perini terrà la relazione "1418, l'occupazione veneziana di Cervignano nel contesto friulano ed europeo d'inizio '400". Sarà possibile visitare la mostra "Sotto gli occhi del Cielo. Pietro Sarcinelli, un industriale che non amava apparire". L'esposizione chiuderà il 7 ottobre.

Palmanova
Domani riapre la Loggia di baluardo Donato

Domani, alle 16.30, verrà riaperta la Loggia di baluardo Donato e la relativa sortita che permette il passaggio dall'interno della città stellata al fossato esterno. L'accesso sarà possibile dalla fine di contrada Donato. All'inaugurazione interverranno il presidente del Consiglio regionale Pier Mauro Zanin e il sindaco Francesco Martines. Musica e brindisi accompagneranno l'evento che, in caso di maltempo, si terrà sabato 13.

San Giorgio di Nogaro
A Villa Dora in mostra le cartoline postali

Verrà inaugurata l'8 ottobre la mostra di Giorgio Cojaniz "Storia della cartolina postale" che sarà visitabile nella Biblioteca di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro. La cartolina postale nasce nel 1865 in Germania ma viene utilizzata su larga scala per la prima volta dalle poste Austro-Ungariche nel 1869. Si dall'inizio ha un grande successo e viene preferita alla lettera per la sua praticità. Cojaniz ne ha raccolte di davvero interessanti che producono San Giorgio.

Latisana
Valter Iuretig presenta il suo ultimo album

Si intitola "Verso il sole" l'ultimo album del cantautore friulano, Valter Iuretig, otto brani di cui quattro inediti che l'artista di Latisana presenterà domenica pomeriggio alle 16.45 al Cinecity di Lignano, con i musicisti Rudy Fantin, Denis Biason, Alessandro Turchet, Luca Colussi, Nevio Zaninotto e Francesco Minutello. Alla preparazione dell'album hanno collaborato anche Paolo Fresu, Maurizio Ravalico e Romano Todesco.

Latisana
Visite senologiche gratis all'ospedale

La campagna Nastro Rosa con la proposta delle visite senologiche gratuite arriva anche all'ospedale di Latisana. Nelle giornate di martedì 16 e martedì 30 ottobre dalle 15 alle 16 (fino a esaurimento dei posti disponibili) sarà possibile sottoporsi a tali controlli, rivolgendosi per un appuntamento al servizio oncologia dell'ospedale di Latisana, telefonando al numero 0431-529298 dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 14.

LATISANA

Tagliamento più sicuro nasce un progetto con la Regione Veneto

Mercoledì 10 il vertice con Ministero e Protezione civile
Sarà presentato un piano per contrastare le esondazioni

di Paola Mauro / LATISANA

Mercoledì 10 ottobre alle 15, stati generali del Tagliamento. Questa volta non sarà Roma la sede prescelta per l'incontro che vedrà riuniti attorno allo stesso tavolo tutti i portatori di interesse per la messa in sicurezza del fiume, ma Latisana. Il vertice vedrà a confronto nella sede municipale di Latisana i Comuni nel medio e basso corso del fiume, per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, l'amministrazione comunale di San Michele al Tagliamento per il Veneto, esponenti delle rispettive Regioni e il capo dipartimento della Protezione Civile nazionale, Angelo Borrelli.

Per l'amministrazione regionale ci sarà l'assessore all'ambiente Fabio Scoccimarro che, dopo l'azzeramento del tavolo tecnico convocato a Roma e



La Protezione civile sul Tagliamento in attesa di una piena

cancellato per il taglio politico che era stato dato allo stesso dall'amministrazione comunale di Latisana, non ha perso tempo e all'incontro del 10 ottobre si presenterà con un "contratto di fiume", com'è stato chiamato il documento che stabilisce alcuni punti fermi negli interventi per contrastare le eventuali esondazioni del Tagliamento nel tratto finale del suo corso.

E stabilisce soprattutto le competenze; quelle stesse competenze che, stando alle posizioni anticipate dal sindaco Daniele Galizio, ai capigruppo del consiglio comunale, qualche giorno prima della precedente convocazione dell'incontro, poi cancellata, lui vorrebbe fossero trasferite dalla Regione al Governo, sperando così in un'accelerata nell'avvio degli interventi.

La soluzione prospettata dall'assessorato regionale all'ambiente di avviare anche per il Tagliamento un "contratto di fiume" permette un livello di concertazione tra enti diversi e fra livelli di pianificazione e programmazione diversificati, con il coinvolgimento, nella fase informativa e consultiva, anche delle comunità locali. La proposta della Regione è un vero e proprio protocollo giuridico per la rigenerazione ambientale del bacino idrografico del Tagliamento, nel quale i criteri di pubblica utilità, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale permettono di arrivare a una riqualificazione complessiva. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO

Arriva Social un corto realizzato dai giovani

Nicoletta Simoncello
LIGNANO

Con la presentazione del cortometraggio "Social", questa sera alle 20.30 si terrà in Terrazza a Mare l'ultimo appuntamento dedicato al rapporto tra Lignano e il cinema. Durante l'incontro a ingresso libero sarà proiettato in anteprima assoluta il corto prodotto durante il corso di cinema organizzato dall'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Lignano in collaborazione con "L. Hub Park" (il centro giovani). Sotto l'egida di Michele Carrara, l'autunno scorso hanno preso parte all'iniziativa 15 ragazzi tra i 16 e i 25 anni.

Per la produzione Actionstudio Films e per la regia di Michela Battaglia, si tratta di una commedia romantica che vede interpreti Nicola Coradazzi, Mariachiara Bessi, Cristian Cassan, Laura e Angela Casasola.

Il filmato approderà anche in una vera sala cinematografica: mercoledì 17 "Social" verrà proiettato infatti al CineCity di Lignano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO

Trasporto bici in crescita sulle barche per Marano

LIGNANO

Boom di trasporti bici (aumentano del 300%) il servizio marittimo estivo proposto da Saf per collegare Marano a Lignano. La società di trasporto pubblico chiude la stagione contando a bordo della motonave "Rosa dei venti" la presenza triplicata delle due ruote, che sono state in totale ben 1.474. Varata la scorsa primavera "Rosa dei venti", che è stata rinnovata, è lunga 22 metri ed è dotata di 130 posti su due ponti. Ancora più capiente è dotata di maggiore spazio per le biciclette, solcando la laguna la motonave ha accolto il 15% dei passeggeri in più rispetto al 2017.

«Davvero un successo, per questo servizio che guadagna sempre maggiori apprezzamenti ad ogni estate — afferma l'amministratore delegato di Saf, Alberto Toneatto —. Sempre più ciclisti gradiscono raggiungere la località balneare via mare con una piacevole traversata di circa 40 minuti».

N.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

HYUNDAI IX35 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 15.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, € 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP GRAND CHEROKEE 250 cv mjet ii summit, full opt., 2014/2017, da € 34.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Limited, € 18.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP RENEGADE mjet aziendali 2015/2017, anche 4x4 e c.aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA DELTA 1.6 mjt cambio aut. gold, nav sat, cl. auto, 69.800km, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69CV benzina silver (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2017 - km 15.000 - prezzo: 8.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95CV M-Jet Gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV Unyca, € 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

M-B C 220/250 cdi, berlina e s.w., sport e premium, km certif. da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

M-B GLA 180 D aut., esecutive e sport, km certificati, nero met., da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80CV benzina Comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 101CV Cdti Cosmo (5 porte) - co-

lore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82CV Vti benzina Access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 508 rxh hybrid diesel, 2014, km 50.000, full optional, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PORSCHE MACAN 3.0 s diesel, full optional, 2014, nero met., € 42.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110CV Dci Enery Gt Line

(Luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's, tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, tel. 3939382435

SKODA RAPID 1.6 Tdi 105 cv - Ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA SUPERB SW 2.0 Tdi 170 cv - Dsg anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129CV Ddis Offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75CV Tdi Trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 Tdi 140 cv Sport&Style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLVO V40 1.6 115CV diesel Business D2 (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLVO V60 d4 momentum, 2015, nav sat, volvo safety, led, 70.000km, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

E' mancata



DOLENA COLLE
ved. ROIATTI
di 90 anni

Lo annunciano i figli Dino e Bruno con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dall' Ospedale Civile di Udine. Un particolare ringraziamento al Dott. Andrea Pividori.

Feletto Umberto, 5 ottobre 2018

O.F. CARUSO, Feletto Umberto

Partecipano al lutto:
- La cognata Licia e figli.
- La cugina Amalia e figlio

Ci ha lasciati



GIUSEPPE BASSANELLI (Pino)
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e il nipote. I funerali avranno luogo sabato 6 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa di Paderno, partendo dall'ospedale di Udine. Seguirà la cremazione. Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria. Un particolare ringraziamento a Giulietta, Luigina e alla dottoressa Pulacini.

Udine, 5 ottobre 2018
Of Mucelli & Camponi Mortegliano-Palmanova-Manzano-Porpetto
tel.0432/928362

Ci ha lasciati serenamente

VITTORINA CAINERO
di 88 anni

Lo annunciano la sorella Anna Lucia (Nucci) unitamente ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi venerdì 5 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine. Si ringraziano particolarmente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 5 ottobre 2018
O.F. Mansutti Udine-Feletto U.-Bressa di Campofornido-Tarcento
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciati



LUISA BUSINELLI
ved. MANCINI
di 93 anni

Lo annunciano Tiziana e Paolo, Antonella e Giuliano, Gabriele con Elena, nipoti, fratelli e parenti. Le esequie si svolgeranno sabato 6 ottobre, alle ore 12.00, nella chiesa dei Rizzi, partendo dal cimitero urbano di Udine. Ringraziamo la cara Vera e la dottoressa Cuzzato per le amorevoli cure.

Udine, 5 ottobre 2018

Ci ha lasciati



ANTONIA ROSSETTO
in VENTURINI
di 82 anni

Lo annunciano i familiari tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 10.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro. Segue cremazione. Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Lignano Sabbiadoro, 5 ottobre 2018
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

ANNIVERSARIO

2012 2018



VALENTINA CARGNELUTTI

Sei anni ... e nulla è cambiato

Gemona del Friuli, 5 ottobre 2018
Of Castello Gemona tel. 0432/972164

ANNIVERSARIO

5-10-2015 5-10-2018



OMAR DEANNA

Sei sempre con noi. La famiglia e gli amici. In tuo ricordo ci ritroveremo sabato 27 ottobre, alle ore 19.30, nella Chiesa Parrocchiale di Villaorba.

Basiliano, 5 ottobre 2018

Dopo lunga malattia ci ha lasciati



LUCIANA FATOVICH
ved. RUSSO
di 78 anni

Addolorati lo annunciano la figlia Isabella, il figlio Felice, i nipoti Nicolò e Michela con papà Mario, il genero Andrea, la nuora Tiziana, il fratello Emilio, la cognata Luigina con Alessandro, Cindy e Maya, e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 ottobre alle ore 15 nella chiesa di Rualis, partendo dall'ospedale di Cividale. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla. Si ringrazia particolarmente il professor Pierluigi Toniutto, l'equipe della Clinica Medica, il reparto Ortopedia ASUIUD Santa Maria della Misericordia, i reparti Medicina, RSA e Cure Palliative dell'ospedale di Cividale.

Rualis, 5 ottobre 2018

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ha raggiunto il suo Luigi



MARIA (Mariucci) ZAMERO
ved. BRAIDOTTI
di 90 anni

Lo annunciano il figlio Renzo con Carla, la nuora Iole, gli adorati nipoti Chantal, Luca e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 ottobre alle 10,30 nel Duomo di Cividale arrivando dalla Casa per Anziani locale. Si ringraziano quanti vorranno onorarla. Un grazie di cuore alla nipote Teresa per le amorevoli cure prestatele.

Cividale, 5 ottobre 2018

La Ducale - tel.0432/732569

La Presidente dell'Associazione Malati Reumatici FVG, il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori sono vicini al Prof. Salvatore De Vita e famiglia per la prematura scomparsa del fratello

ALESSANDRO

Udine, 5 ottobre 2018

ANNIVERSARIO

5-10-2005 5-10-2018



DANIELA BERTOLISSI
in AGOSTINI

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta. I tuoi cari. Una santa messa sarà celebrata domenica 7 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Nogaredo di Corno.

Nogaredo di Corno, 5 ottobre 2018

ANNIVERSARIO

Nell'undicesimo anniversario della Sua morte, Carlo ricorda con immutato affetto l'amico

RENATO CIANI

Udine, 5 ottobre 2018

La Ducale

Numero verde 800.700.800
(con chiamata telefonica gratuita)
NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
A. Manzoni & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.messaggerovenetoquotidianespresso.it



SE SENTI CHE PUOI ESSERE D'AUTO AI PIÙ DEBOLI VIENI AD ALLARGARE LA NOSTRA FAMIGLIA AVULSS
SOSTIENICI CON IL 5% COD. FISC. 94068090300
mail: avulssud@libero.it
telefono: 347 1666269
Sede: 33100 Udine
Via S. Agostino 7 c/o "La Quiete"
PER DONAZIONI IBAN: IT73V0335901600100000004535

E' mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 64 anni



GIANFRANCO VIDONI

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Alessandro con la moglie Laura. I funerali avranno luogo sabato 6 ottobre alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale di Tavagnacco, con partenza dalla Residenza S. Anna di Udine. Seguirà la cremazione. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tavagnacco, 5 ottobre 2018
O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Ciao

GIANFRANCO

hai raggiunto la tua amata Laura. Il tuo ricordo rimarrà indelebile nel cuore dei tuoi amici che abbracciano forte forte Alessandro e Laura. Marina e Mario, Lina e Roberto, Nora e Ferruccio, Rosa e Giuseppe, Silvia e Aligi, Stefania e Fabrizio, Nadia e Mario, Anna, Elena e Lucio, Daniela e Dino, Cinzia e Luciano, Morena e Flavio.

Tavagnacco, 5 ottobre 2018
O.F. Mansutti Tricesimo

I colleghi e amici dell'Adria Srl e dello studio Zucchi Gian Luigi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

GIANFRANCO

Udine, 5 ottobre 2018

Ciao

GIANFRANCO

hai raggiunto la tua amata Laura. Il tuo ricordo rimarrà indelebile nel cuore dei tuoi amici che abbracciano forte forte Alessandro e Laura. Marina e Mario, Lina e Roberto, Nora e Ferruccio, Rosa e Giuseppe, Silvia e Aligi, Stefania e Fabrizio, Nadia e Mario, Anna, Elena e Lucio, Daniela e Dino, Cinzia e Luciano, Morena e Flavio.

Tavagnacco, 5 ottobre 2018
O.F. Mansutti Tricesimo

I colleghi e amici dell'Adria Srl e dello studio Zucchi Gian Luigi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

GIANFRANCO

Udine, 5 ottobre 2018



ADMO
ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO
Friuli Venezia Giulia - ONLUS



ADMO - Via Carducci, 48 33100 UDINE
www.admofvg.com
segreteria@admofvg.com

Facebook:
Admo Friuli Venezia Giulia

SOSTIENI ANCHE TU ADMO DONANDO IL TUO 5x1000

C.F. 94046270305
IBAN: IT19 I 05484 12300 036570395756





A.D.O.-F.V.G. Onlus

Orari segreteria: 08.00-12.00/16.00-18.00
martedì 10.00-12.00 / 14.00-18.00

Via A. Diaz, 60 -33100 UDINE
Telefono/Fax 0432/504490
E-mail adofvgonlus@virgilio.it



Sostieni l'A.D.O.-F.V.G. con il 5 per mille
dell'Irpef: scrivi il codice fiscale **02059700308** nella dichiarazione dei redditi

c/c postale n. 17432337
c/c bancario 00110038834
Unicredit Banca Spa agenzia n. 4 di Udine
IBAN IT 75 A 02008 311 000110038834



A.L.P.I.

Potete rivolgervi presso la nostra sede c/o Padiglione 14, 3° piano, stanza 2 (di fronte all'ingresso centrale al Padiglione 1 dell'Ospedale S.M. Misericordia, P.le Misericordia 15, Udine), tel.0432-554256 ogni mercoledì dalla 17.00 alle 19.00. Rispondiamo anche al cellulare al numero 334-1858889.

ASSOCIAZIONE ALLERGIE E PNEUMOPATIE INFANTILI
Corrispondenza c/o
Clinica Pediatrica Università di Udine
Piazzale Misericordia 15
33100 Udine
www.associazionalealpi.com
info@associazionalealpi.com



ADISCO
ASSOCIAZIONE DONATRICI ITALIANE SANGUE CORDONE OMBELICALE
SEZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Un cordone per la vita

Per associarsi basta fare un versamento minimo di 10 euro sul conto corrente intestato a Sezione ADISCO Friulivg presso Banca Popolare di Vicenza IBAN IT32Y 0572812 3037 5057 0399 060.

Per destinare il 5 x mille il codice fiscale è il seguente: 94092210304.



Per informazioni
ADISCO
Sezione Autonoma Friuli Venezia Giulia
c/o dottoressa Biancamaria Aveni
via Este 36/18, Udine
tel. 0432-600579 - cell. 338-2542430



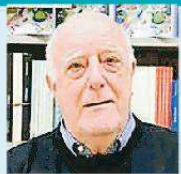
Noi Messaggero Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

I politici tra deficit e buonsenso

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Contrariamente a quanto affermato da Di Maio e Salvini a esigere un deficit inferiore al 2% e in prospettiva il pareggio di bilancio non sono i

poteri forti o Bruxelles e nemmeno i mercati. A esigerlo c'è qualcosa che i due evidentemente non conoscono: il buonsenso.

È del tutto evidente che il buon senso dovrebbe spingere chi ha un debito a evitare di alargarlo. Ma in politica e in economia ciò che vale per i semplici cittadini sembra avere meno valore. Ecco quindi che il buon senso viene costantemente piegato, ora da una parte ora dall'altra, alle esigenze di parte. È vero: tenere il deficit sotto

controllo è doveroso. Ma lo è anche non sacrificare la sopravvivenza dei cittadini sull'altare di uno "zero virgola". È assolutamente legittimo domandarsi se le politiche restrittive imposte da chi ha gestito l'Europa e l'Italia fino a oggi abbiano avuto o meno successo: ciascuno è libero di pensarla come crede. L'importante è che chi propone ricette alternative le applichi – appunto – con buon senso e soprattutto se ne assuma la responsabilità. Purtroppo il buon senso troppo spesso non va d'accordo con la campagna elettorale.

TRENT'ANNI FA IL DIPLOMA DI PERITO EDILE



Pochi giorni fa a Pavia di Udine si sono ritrovati gli ex allievi della quinta A dell'istituto Malignani di Udine per festeggiare il trentesimo anno dal conseguimento del diploma di perito edile

LE LETTERE

Un lettore preoccupato Dignano soffocata dal traffico pesante

Leggo sul giornale l'articolo a firma Maristella Cescutti sul traffico a Dignano. Anche ai più distratti, come il sottoscritto, è capitato di prendere coscienza del consistente aumento del traffico, specialmente pesante, non solo a Dignano, ma sull'intera strada regionale 464.

Nella casa paterna di Silvel-la ora si vive un notevole disagio a causa del traffico, elevato sin dalle prime ore del mattino.

I fatti, come bene scrive la cronista, lo confermano.

La sr 464 come volume di traffico risulta, in Regione, al terzo posto, dopo la sr 13 Pontebbana e la ss 676 tangenziale sud Udine, con quasi 11 milioni di transiti all'anno.

Questa situazione ha evidenziato dei punti critici tra cui Dignano, oggetto di soluzione radicale, ma anche il tratto di Silvel-la, in cui è presente anche una scuola.

Su questo tratto Friuli Venezia Giulia Strade ha già programmato un intervento per la stesura di pavimenta-

zione fonoassorbente con una spesa stimata nel valore di 208.000,00 euro. Certamente è un primo passo per attenuare il rumore (anche se solo limitatamente: -4 decibel).

Resta, tuttavia, il problema della velocità, che va affrontato implementando l'azione di dissuasione (non sono un patito della repressione).

L'aspetto che però ho visto ignorato, sempre parlando della realtà locale di Silvel-la, è quello dell'inquinamento e consideri che abbiamo la presenza di una scuola.

Non mi risulta si siano fatti rilevamenti.

Se, però, per analogia, consideriamo i dati di Dignano vediamo che il livello è talmente alto che il rischio di sforamenti dei limiti massimi è ad alta frequenza.

Pertanto, oltre ai tamponi parziali, sempre utili, sarebbe urgente prevedere anche qui una soluzione radicale con la riduzione sostanziale del traffico, specialmente di quello pesante, che andrebbe spostato su altra direttrice, pena rischi per la salute degli abitanti e, soprattutto, per il benessere dei bambini.

Ennio Toniutti. S.Vito di Fagagna

In vista della finanziaria Ma perché si ignora l'evasione fiscale?

Caro direttore, Vieri Ceriani, ex sottosegretario di Stato all'economia, conta 800 leggi e leggine tra agevolazioni, deduzioni e detrazioni fiscali per un costo di 300 miliardi.

Denaro dal quale il governo giallo-verde pensava di togliere 40 miliardi per finanziare le promesse, essendo chimera rastrellarlo dai 200 annui di evasione. Ma guai a pestare la coda al capitalismo assistito, alternativo e affermatosi su quello socialista-popolare, guidato da famelici "predatori".

Comunque sia, il dubbio maggiore, anche con espressione nei sondaggi, sta in un reddito di cittadinanza che si poteva evitare al fine di non creare masse inoperose, tutt'al più rendendo fluide le diverse forme di sostegno inglobandole nei complessi canali di welfare esistenti.

Tuonare contro l'Europa con dei "me ne frego" è vaticano per seguire la Turchia, dato che la Grecia non va più di moda, giocando con i

LE FOTO DEI LETTORI

DIPLOMATI NEL 1971-72

Quelli del Mattiussi cinquant'anni dopo

Grazie all'interessamento di Giovanni Zanot, dopo quasi 50 anni si sono ritrovati i geometri che hanno conseguito il diploma all'istituto Mattiussi nel 1971-72. C'erano Candelori, Car-

telli, Colautti, Collaone, Del Fiol, Forniz, Galluccio, Gardonio, Grimendelli, Lettig, Lisotto, Melchiorre, Nicoletti, Petris, Pezzutti, Piazza, Sist, Zani, Zannier, Zanot.



risparmiatori italiani per mano dei Don Chisciotte là a istigare le agenzie di rating che non attendono di meglio per punirci. Certo, tutto si può fare se c'è rien-

tro di spesa, ma non con l'insolente panacea di una "pace fiscale", solita una tantum dalle entrate modeste e non la richiesta copertura fissa, né sancendo che le po-

litiche assistenzialiste faranno tuonare il Pil. Le rivolte si fanno dove non c'è nulla da perdere e noi, per fortuna, siamo ben lontani.

Dante Bernardinis. Rosazzo

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

SCOPRI LA NUOVA GAMMA
MITSUBISHI ELECTRIC con gas
R32

Vieni a trovarci alla
FIERA DELLA CASA MODERNA

riceverai un ulteriore **10%** di sconto
oltre al **40%** previsto su tutto il listino.

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

CLIMASSISTANCE

l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337. Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4. Tel. 040 764429

IL COMMENTO

GIANFRANCO BUTTAZZONI

LE MIE GALLINE ANTI-CIMICI

Egregio Direttore, chiedo ospitalità al suo giornale per poter fornire ai lettori un'informazione, soprattutto a quanti si interessano o sono sottoposti all'infestazione delle cimici asiatiche.

Sono un gestore di un piccolo orto familiare e, prima che attorno della mia casa fossero costruite altre case, nell'orto scorrazzavano 4-5 galline ovaiole (quelle con piumaggio rosso mattone).

Queste al mio richiamo si spostavano velocemente sotto le piante di pomodoro, infestate da cimici asiatiche che facevo cadere, scuotendo le piante.

Ebbene: le cimici venivano avidamente beccate dalle galline.

Mi sono chiesto: che queste siano nemici naturali delle cimici? Non ho altro elemento che la mia esperienza personale. Pertanto dico: provare per credere.

CULTURA & SPETTACOLI

UN FRIULANO IN CAMPANIA

Da Gradisca a Caserta per seguire la fede e diventare il vescovo nemico della camorra

Nel libro "L'amante di Cristo" la storia di padre Nogaro. Minacciato di morte, ora è in pensione e pensa al suo Friuli

PAOLO MEDEOSSÌ

Il guscio delle circostanze della sua vita si rompe ed egli fu costretto a saltar fuori... Questa frase bellissima, tratta da un racconto dello scrittore americano Sherwood Anderson, può spiegare una delle storie più sorprendenti avvenute nel secondo Novecento friulano, in particolare dentro quella complessa, anche tormentata e appassionata realtà rappresentata dal suo clero. La storia di padre Raffaele Nogaro è poco conosciuta da noi, nella sua terra, essendo lui nato nel 1935 a Gradisca di Sedegliano, in un microcosmo del quale sono originari straordinari religiosi come padre David Maria Turollo e don Gilberto Pressacco e personaggi del mondo politico e culturale. Molto del cuore friulano batte lì, in paesini a due passi dal Tagliamento.

Il guscio per Nogaro si rompe il 28 agosto 1982 quando l'arcivescovo Battisti gli annunciò la nomina a vescovo di Sessa Aurunca. Ma perché proprio Sessa Aurunca, laggiù in provincia di Caserta? Una scelta in apparenza assurda, che fece supporre una punizione mascherata da promozione per il colto sacerdote che da otto anni guidava la cattedrale di Udine, la parrocchia più prestigiosa. Nogaro si sentì morire den-



Padre Raffaele Nogaro di cui ha scritto Alessandro Zannini

tro e inizialmente rifiutò, ma Battisti replicò con parole senza alternativa: «Guarda che questo no te lo porterai sulla coscienza per tutta la vita».

Quasi una minaccia, benché fatta paternamente, ammise poi padre Raffaele, che si mise in viaggio pieno di dubbi e timori, presto cancellati grazie all'atteggiamento di chi lo accolse. Fu per lui una sensazione sconvolgente e l'inizio di un'altra storia, che dura tuttora, 35 anni dopo. Nogaro ha

fatto per sette anni il vescovo a Sessa, passando poi a Caserta, dove ha retto la diocesi fino al 2008, sempre da umile e coraggioso interprete e apostolo del Vangelo, difensore degli emarginati, dei bisognosi, delle vittime di ogni forma di ingiustizia e sopraffazione, pronunciando parole di fuoco contro l'intreccio tra politica e malavita, subendo minacce di morte e anche severi rimproveri dalle gerarchie della Chiesa.

Nulla lo ha piegato e così è

diventato un simbolo, il vescovo anti-camorra, amato e discusso. A 75 anni, come previsto dai regolamenti, si è dimesso rimanendo nella città campana quale vescovo emerito. Vive adesso in una piccola abitazione dove la domenica celebra la messa a un folto gruppo di persone straordinarie che lo hanno seguito tra battaglie e speranze, affrontate con una fede senza tentennamenti.

Questa storia adesso è svelata in un libro intenso ed emozionante: un romanzo che intreccia realtà ed elementi di fantasia. Lo ha scritto un giornalista campano molto vicino a Nogaro, Alessandro Zannini. Si intitola "L'amante di Cristo" (è così che viene chiamato padre Raffaele) ed è giunto alla quarta edizione. L'autore più volte aveva cercato di presentarlo a Udine e dintorni senza riuscirci finché, tramite l'attore Claudio Moretti e Silvana Cefarelli, è stato contattato il Centro Balducci di Zugliano dove l'incontro è avvenuto l'altra sera e Zannini vi ha dialogato con Pierluigi Di Piazza, che

Nato nella frazione di Sedegliano, nel 1982 fu nominato vescovo di Sessa Aurunca

da ragazzo era stato allievo di Nogaro al seminario di Castellerio. Il libro, stampato dall'editrice Mediterraneo, ci dona un racconto che parla di un altro mondo, distante e diverso, ma anche di noi e della Chiesa di adesso, una Chiesa «vecchia, stanca, appesantita dalla mancanza di coraggio nel vivere integralmente il messaggio evangelico».

E per questo Di Piazza ha parlato di Nogaro come di un profeta, estraneo alla Chiesa stessa. Padre Raffaele non chiede nulla, ma certo aspetta segnali, gesti e messaggi dal Friuli. In una recente lettera ha scritto: «La nostalgia del mio Friuli, e di Udine in particolare, è molto forte anche se il legame con la mia terra di missione è ora totale». Perché è lì che il prete nato a Gradisca ha trovato la sua vera frontiera. —

PREMIO FONDAZIONE FRIULI SCUOLE

«Tra le pagine di un libro ho scoperto la storia di una mia trisavola»

Daniela Larocca / UDINE

La passione per la Storia, quella con la "s" maiuscola, c'è sempre stata, fin da quando era bambina e suo papà la portava in giro per i musei e le trincee, raccontandole le gesta degli uomini e delle donne della Grande Guerra. Ora che di anni ne ha 16, Susanna Tomasin, vincitrice del premio Fondazione Friuli Scuole, ha raccolto quelle storie e le ha trasformate in un tema intitolato "Un libro di storia che non dimenticherò". «Ho partecipato a questo concorso quasi per gioco, non ci potevo credere quando ho ricevuto la mail che mi annunciava la vittoria. Tutto è nato da una conferenza che si è tenuta a Tavagnacco - racconta Susanna - durante la quale sono venuta a conoscenza del libro "Le donne nella prima guerra mondiale in Friuli e in Veneto", di Elpidio Ellero. Solo qualche giorno più tardi a scuola è arrivata la circolare per partecipare alla prima edizione del premio Friuli Storia, la sezione giovani. E così mi sono detta: ma sì, proviamoci». Susanna frequenta il terzo anno del liceo classico Jacopo Stellini a Udine. Il libro del professor Ellero, per sua stessa ammissione, è stata l'occasione per riscoprire un aneddoto sulla sua famiglia che non le era mai stata raccontato. «Ho scoperto che, tra le vittime della violenza della guerra, c'era anche una donna della mia famiglia», spiega la studentessa che nel suo tema ha voluto dare valore alla vita di quella sua lontana parente. La storia ha come protagonista una trisavola di Susanna, una bambina nata in tempo di guerra fuori dal matrimonio. Mai riconosciuta dal patrigno, la ragazza ha vissuto fino a 15 anni con i nonni.



Susanna Tomasin

Partita per Milano, della ragazza non se ne seppe più nulla, nemmeno tra i parenti più stretti. «Con il mio tema ho voluto dare voce a questa giovane donna - racconta Susanna - costretta a partire per cercare fortuna altrove e lasciarsi alle spalle un paese ferito dalla guerra. Un elemento che ho ritrovato spesso nei libri di storia e che ritrovo anche oggi, ascoltando i racconti dei minori non accompagnati che fuggono da situazioni difficili e cercano la serenità nel nostro Paese».

Il premio Fondazione Friuli Scuole, alla prima edizione quest'anno, verrà consegnato questa sera, alle 18, in sala Ajace a palazzo d'Aronco. La giuria del premio, presieduta dal professor Andrea Zanini dell'Università di Udine, ha inoltre assegnato due ulteriori riconoscimenti a Chiara Ercolini e Emanuele Quagliaro, autori di due elaborati ritenuti particolarmente meritevoli. Durante la serata verrà consegnato anche il premio Friuli Storia a Marco Mondini, autore del libro "Il Capo. La Grande Guerra del generale Luigi Cadorna". Saranno presenti il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini, il sindaco di Udine Pietro Fontanini. —

IL LIBRO DELLA SIALINO

L'ultima Provincia, nodo irrisolto dopo la batosta del referendum

WALTER TOMADA

Appena chiusa e già rimpiantata: la storia della Provincia di Udine è quella di un amarcord che ha del paradossale. Di certo non bastano 144 pagine a contenerla, ma a ripercorrere gli ultimi convulsi anni che ne hanno portato alla soppressione ci ha pensato intanto Raffaella Sialino, che ha firmato per Aviani&Aviani "L'ultima Provincia". Il vo-

lume sarà presentato in anteprima oggi, alle 18, a palazzo Belgrado, introdotto dal giornalista Daniele Damele e dai saluti di autorità che hanno lavorato a lungo in quelle stanze, come il presidente del consiglio regionale Pier Mauro Zanin e il consigliere regionale Mauro Bordin.

In platea, c'è da giurarci, regnerà la nostalgia per un organismo che quattro anni fa fu soppresso - val la pena ri-

cordarlo - con voto unanime da parte del Consiglio regionale e con un avallo parlamentare a larga maggioranza.

Alla ricostruzione dell'autrice, quindi, il compito di sciogliere l'enigma: come si è arrivati nel solo Friuli Venezia Giulia alla soppressione delle Province che nel resto d'Italia esistono ancora, salvate dal referendum del 4 dicembre 2016?

In un'era dove il "mantra" era abbattere i costi della politica, le Province erano il capro espiatorio ideale da sacrificare: e anche le forze politiche che oggi con più fervore rinnegano quella scelta allora finirono per esserne compartecipi. Oggi però, a soli sei mesi da quando l'ente intermedio ha chiuso i battenti, la trama che l'ha visto protagonista non pare ancora arrivata ai titoli di coda.

Molti lo vorrebbero risuscitare: e non solo perché la sua dissoluzione ha lasciato un vuoto in alcune funzioni (edilizia scolastica, viabilità, ambiente, lavoro) esercitate dalle Province e poi trasferite, ma non sempre assolve fin da subito in maniera adeguata dai nuovi gestori. Dal punto

di vista del personale, anziché corroborare gli organici dei Comuni o di quelle Uti sinora del tutto incapaci di decollare, si è visto che i suoi ex dipendenti sono per lo più andati a ingrassare un apparato regionale sovradimensionato. Infine, resta aperta l'ultima, ma non meno importan-

Ci si interroga su come restituire ai friulani e ai giuliani un organismo che esprima i territori

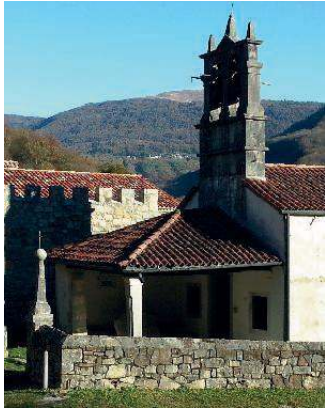
te delle questioni: in mancanza delle Province come si fa a dare peso al Friuli, ai suoi territori, alle sue comunità? Da questo punto di vista, se Udi-

ne piange, Pordenone e Gorizia di certo non ridono e il tema della rappresentanza - come si è toccato con mano in queste ultime settimane su vari terreni, dall'economia alla sanità - rimane irrisolto.

Pietro Fontanini, chiudendo "L'ultima Provincia" ad ammainare bandiera, ad aprile era stato chiaro: «Non sarà un addio, ma un arrivederci». E dato che l'esito della riforma degli enti locali voluta da Debora Serracchiani non pare affatto definitivo, il libro della Sialino certo alimenterà ulteriormente il dibattito rispetto alla necessità di restituire ai friulani un organismo che sia espressione dei loro territori: un compito tutt'altro che semplice. —

WEEKEND CON LA STORIA

Il castello di Ahrensparg a Pulfero



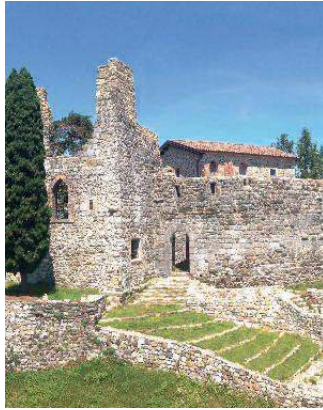
Apertura: sabato 15-18, domenica 10-12 e 14-18

Il castello di San Pietro di Ragogna



Apertura: sabato 15-18 e domenica 10-12 e 14-18

Il castello Savorgnan di Brazzacco



Apertura soltanto sabato dalle 15 alle 18

Il castello di Susans di Majano



Apertura: sabato 15-18 e domenica 10-12 e 14-18

La Rocca Bernarda di Ipplis



Apertura: sabato 15-18 e domenica 10-12 e 14-18

Palazzo Roncato a Crauglio



Apertura: sabato 15-18 e domenica 10-12 e 14-18

IL CONSORZIO FESTEGGIA I 50 ANNI

Ahrensparg, Ragogna e Savorgnan di Brazzà: Castelli aperti si rinnova

Domani e domenica le tradizionali visite alle dimore storiche. Tre nuove mete per gli appassionati. Concorso su Instagram

UDINE

Tre "new entry" e un totale di 19 dimore che apriranno le porte domani e domenica: la 31ª edizione di Castelli aperti è ricca di novità e contribuisce a festeggiare un compleanno speciale, quello del Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Vg che compie 50 anni.

I tre edifici storici visitabili per la prima volta sono tutti in provincia di Udine: il Castello di Ahrensparg (Pulfero), il Castello di Ragogna (Ragogna) e il Castello Savorgnan di Brazzà (Brazzacco).

Il primo era un sistema fortificatorio ai tempi dell'Impero romano sulla strada che da Forum Iulii saliva verso nord. Il Castello di Ragogna, il primo di proprietà pubblica ad aderire a Castelli Aperti, era fortezza

za ai tempi dei romani, poi conquistato dai duchi d'Austria, fino ad arrivare alla Serenissima.

Il castello di Villalta di Fagagna



Apertura soltanto la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18

ma. Il Castello Savorgnan di Brazzà è un raro esempio di fortezza medioevale che ha mantenuto inalterate le caratteristiche del X secolo con cinte murarie, torre-mastio e "casa del capitano".

Le visite guidate partiranno all'inizio di ogni ora: sul sito www.consorzioicastelli.it orari e programma delle due giornate. L'ingresso a ogni castello è di 7 euro (3,5 euro per i bambini dai 7 ai 12 anni).

Non poteva mancare il contest fotografico: per partecipare basta caricare le immagini degli esterni e degli interni (a discrezione dei proprietari) delle dimore su Instagram con #CastelliAperti18 entro il 14 ottobre. Il consorzio, in collaborazione con IgersFvg, valuterà i tre migliori scatti: i vincitori saranno invitati a visitare la sede del Consorzio nella torre di porta Aquileia a Udine. —

La Centa di Joannis ad Ajello



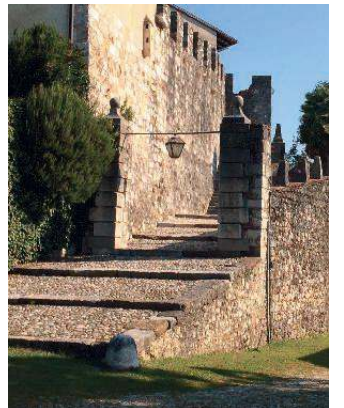
Apertura: sabato 15-18 e domenica 10-12 e 15-18

Palazzo Romano a Manzano



Apertura: domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18

Il castello di Rive d'Arcano



Apertura: sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18

Il castello di Flambruzzo Rivignano-Teor



Apertura: sabato dalle 15 alle 18 e domenica dalle 10 alle 18

La casaforte La Brunelde a Fagagna



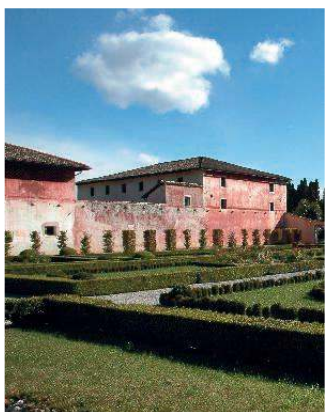
Apertura: sabato 15-19 e domenica 10-12 e 14-18

Palazzo Panigai-Ovio a Pravisdomini



Apertura sabato 15-18 e domenica 10-12 e 14-18

Il palazzo D'Attimis a Maniago



Apertura solo domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18

Nel castello medievale di Cordovado



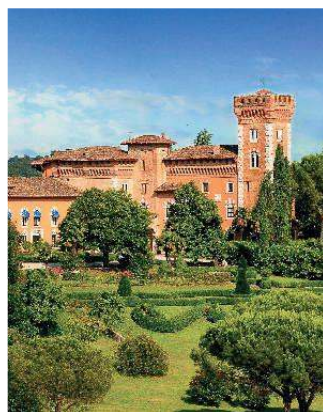
Apertura: sabato dalle 15 alle 18 e domenica dalle 10 alle 18

Il castello di San Floriano del Collio



Apertura: sabato 15-18 e domenica 10-12 e 14-18

Il castello di Spessa di Capriva



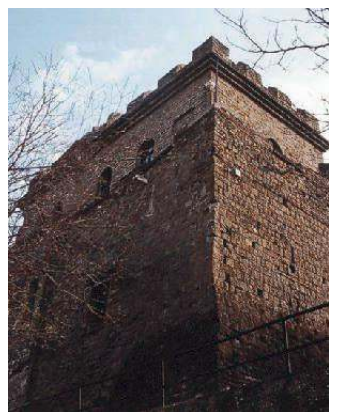
Apertura solo la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18

Il palazzo Lantieri a Gorizia



Apertura solo la domenica dalle 10 al tramonto

Il castello di Muggia la città murata



Apertura: sabato 15-18 e domenica 10-12 e 14-18

CINEMA

Al teatro Zancanaro

Le Giornate del Muto partono da Sacile L'omaggio all'italo americano Vignola

PRE-FESTIVAL

SACILE

Le Giornate del Cinema Muto tornano a Sacile per la pre-inaugurazione del festival, in segno di amicizia e riconoscenza per l'ospitalità ricevuta in passato quando, per i lavori di ricostruzione, il Teatro Verdi di Pordenone non fu

agibile per otto anni. Tornano con un evento - organizzato in collaborazione con il Comune e la partecipazione del Rotary Club Centenario - dedicato a un attore e regista italo americano, Robert Vignola, personalità di primo piano nel cinema degli anni Dieci e Venti del '900.

Originario di Trivigno, un piccolo paese in provincia di Potenza, Vignola emigrò con

la famiglia all'età di tre anni stabilendosi a New York. Esordisce a teatro, ma viene ben presto assorbito dal cinema, dove mette a frutto la sua esperienza di palcoscenico prima come attore (il suo ruolo più importante fu Giuda Iscariota nel kolossal biblico From the Manger to the Cross nel 1912) poi come regista (fu il primo a portare sullo schermo nel 1913 la figura

del vampiro) particolarmente abile nella direzione degli attori.

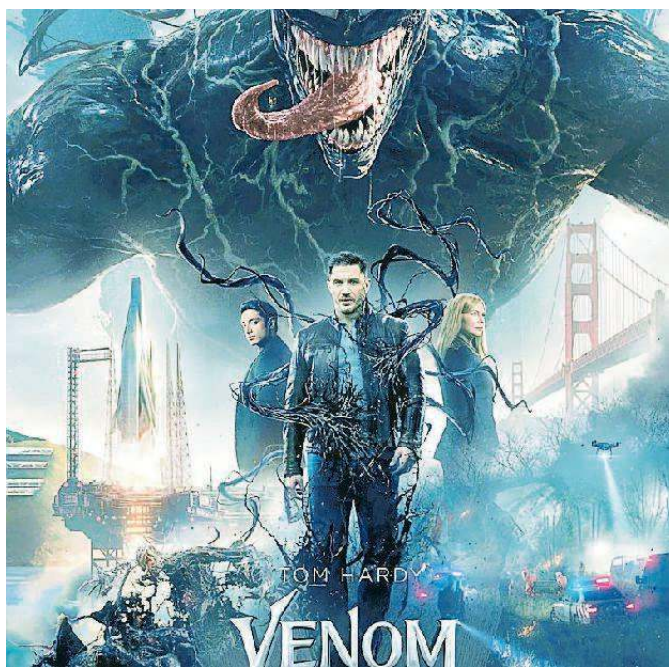
È il caso del film della pre-apertura delle Giornate, Beauty's Worth del 1922, oggi alle 20.45 al teatro Zancanaro, uno dei pochi film di Vignola che ci sono rimasti in una produzione ricca di oltre un centinaio di titoli. La protagonista è Marion Davies, grande attrice comica, famosa anche per una lunga relazione col magnate dell'editoria William Hearst, raccontato da Orson Welles in Quarto Potere. Il film mette bene in luce il talento di Vignola, sia nelle riprese in esterni che valorizzano la bellezza del paesaggio, sia nelle riprese in studio. —



LA "PRIMA"

Venom dei supereroi: quando il cinecomic ammazza il fumetto

Costruito a tavolino per soddisfare un pubblico di teenager il film di Ruben Fleischer delude tutte le aspettative



"Venom", regia di Ruben Fleischer, con Tom Hardy e Michelle Williams

GIANMATTEO PELLIZZARI

I filmi di supereroi: c'è chi li ama, c'è chi li detesta, c'è chi oscilla tra i due stati d'animo. Tutto normale. Poi, però, c'è Lady Gaga, pronta a debuttare con "A star is born", e i suoi adepti non fanno prigionieri. Nemmeno se, per spianare le vie del box office alla propria regina, devono appunto gambizzare un filmone di supereroi. Ne sa qualcosa l'attesissimo "Venom", letteralmente disintegrato da una tempesta di web-stroncature tanto compatta quanto sospetta. Gli adepti di Lady Gaga nichiano, e forse non conosceremo mai la nuda verità sullo scenario bellico («La guerra è la continuazione della politica con altri mezzi», citando Clausewitz), ma una cosa è certa:

questa feroce sassaiola di tweet, che sia orchestrata o meno, il caro "Venom" la merita pienamente!

Il 40% della colpa va a Ruben Fleischer, il regista, che ha evidentemente perso il tocco magico dopo "Zombieland", il 60% va agli sceneggiatori, ben quattro, che hanno trasformato il glorioso cult di Michelinie-McFarlane in un ordinario prodotto per teenager. Un cinecomic fabbricato a tavolino, dove l'anima violenta e abrasiva del fumetto è stata prudentemente (tristemente) annacquata.

Non serve una rocciosa militanza fra le pagine di "Spider-Man" per capirlo: "Venom", che di "Spider-Man" è il nemico più applaudito, è solo un action piacione e innocuo, privo di consistenza dark e privo anche di una trama adulta, salvato fondamentalmente dal gigantesco Tom Hardy e dalla brava Michelle Williams.

Riusciranno il giornalista d'assalto Eddie Brock e l'organismo alieno che lo possiede, il signor Venom del titolo, a salvare il pianeta dal miliardario cattivone di turno? La risposta, ovviamente, è superflua.

Peccato che Ruben Fleischer e la Sony ci mettano quasi due ore per formularla. Filmone di supereroi, dicevamo, e sebbene della Marvel non restino tracce, lo è pure "Venom". Un filmone di supereroi che poteva essere un filmone di antieroi, come lo splendido (sfortunato) "Logan", e invece no. Pazienza. —

"GIRL"

Il corpo mutevole di Lara ballo tra realtà e finzione

Mariabruna Pustetto

L'adolescenza, che è un disastro in sé per i dubbi che fatalmente genera, può diventare una catastrofe se la consapevolezza la precede ed esige immediate soluzioni. Ne sa qualcosa Lara, protagonista di Girl, primo lungometraggio del ventisettenne regista belga Lukas Dhont di cui abbiamo pazientemente visto i due corti Corps perdu e L'infini. Dhont pare aver individuato una strada, quella della ricerca della propria identità, sessuale ma non solo, e di averla estremizzata in Girl dove ha avuto gioco facile grazie alla performance del giovanissimo Victor Polster, attore e ballerino classico, selezionato con lungimiranza dal direttore artistico di Dior Homme, Kim Jones, per le sfilate parigine. Polster si è pienamente meritato nella sezione Un Certain Regard e in molti si sono chiesti se e quanto quel meraviglioso inganno che è il cinema abbia fatto coincidere una possibile realtà con una possibi-



"Girl" di Lukas Dhont

le finzione nonostante nella realtà il protagonista sia cisgender, appagato della sua originaria appartenenza sessuale. Lara, che vive in un mondo in cui tutti ne accettano senza batter ciglio la condizione vuole ostinatamente diventare una ballerina classica: si massacrà i piedi, inadatti, nelle scarpette a punta, si sottopone a ogni battement glissé, piqué, demi-plié, fino a sfinirsi perché l'obiettivo parallelo è di abbandonare definitivamente la natura del corpo in cui è costretta. Come tutti gli adolescenti, Lara/Victor ha fretta, le cure ormonali si preannunciano lunghe, l'operazione complessa. Accelererà i tempi e molti spettatori brinderanno alla nuova stella e al nuovo genere. —

VISIONARIO/CINEMAZERO

Imagine nelle nostre sale: il capolavoro di Lennon



UDINE

Immaginate un film surreale che unisce momenti di fiction a scene reali riprese da un giorno qualunque nella mistica, visionaria, psichedelica vita di John Lennon e Yoko Ono. Mischiatele alle meravigliose e immortali musiche dello storico album Imagine. In occasione delle celebrazioni mondiali del compleanno di John Lennon, nato il

9 ottobre 1940, per la prima volta sul grande schermo sarà possibile godere di "Imagine" film, restaurato e interamente rimasterizzato agli Abbey Road Studios. Un'occasione unica per riscoprire il film come non si era mai visto o ascoltato prima. Ritrae John e Yoko durante le sessioni di registrazione della più bella canzone del Novecento. "Imagine" sarà in programma al Visionario di Udine da lunedì 8 a mercoledì 10 ottobre alle 15.20 e 19.30 e a Cinemazero di Pordenone l'8 ottobre alle 21.00 e il 9 ottobre alle 18.45. Per maggiori informazioni: www.cinemazero.it e www.visionario-movie.it. —



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La vigilia

Udinese-Juventus adesso scendono in campo i numeri 10

De Paul supera la contusione alla caviglia, si allena e potrebbe fare il trequartista Dybala su di giri dopo i gol in Champions, ma al Friuli potrebbe giocare part-time

Pietro Oleotto / UDINE

Non solo Cristiano Ronaldo. Questione di priorità: se prima era fondamentale capire – nel quadro di una partita evento – se il cinque volte Pallone d'oro avrebbe avuto un posto tra i titolari della Juventus al Friuli, adesso ci cercano di intuire le mosse dei due tecnici in vista della gara di domani sera. Anche perché l'annuncio del ct del Portogallo Fernando Santos ha spazzato anche gli ultimi dubbi sul copione del lusitano: non sarà convocato per le partite della Nations Cup e quindi avrà tutto il tempo per riposarsi e allenarsi a Torino durante la sosta riservata all'attività delle varie rappresentative che scatterà domenica sera. Se ne andranno invece a giocare con la loro Argentina De Paul e Dybala, i numeri 10 di Udinese e Juventus. Per il nostro "don Rodrigo" si tratta della prima chiamata nell'Albiceleste, in occasione di una mini-tournée in Medio Oriente per affrontare Iraq e Brasile (in Arabia Saudita).

ALLARME RIENTRATO

Saltare la sfida con la Juventus e quindi rinunciare alla convocazione del ct argentino Scaloni per colpa di una contusione alla caviglia rimediata in allenamento per De

Paul sarebbe stata una beffa. Per fortuna ieri lo staff medico, dopo aver valutato le condizioni dell'articolazione, ha dato il via libera a Rodrigo che si è mosso con disinvoltura in tutte le sedute svolte al Bruseschi. Sarà della partita, anche se bisognerà capire con attenzione con quale ruolo. Finora, escludendo la partita di Firenze, giocata senza Mandragora (che era squalificato), De Paul è stato piazzato sempre a sinistra nel 4-1-4-1 che finora ha contrad-

E dopo la partita raggiungeranno la nazionale argentina per due amichevoli

distinto le recite bianconere. Partendo da esterno di centrocampo, l'argentino è l'unico in possesso di una licenza di svariare su tutto il fronte d'attacco, una licenza concessa evidentemente da Velazquez che ha sempre chiesto equilibrio e ordine alla propria squadra, ma non al numero 10 che riparte, cambia gioco, tira, dribbla, inventa. Uno ci vuole. E per questo sta pensando anche di piazzarlo alle spalle della punta per domani, probabilmente Lasagna. Inserendo Barak. Per quello

che potrebbe essere un 4-4-1-1 o anche un 4-3-2-1 con Rodrigo e il ceco a "intruppare" il centrocampo di gamma della Signora.

MARGHERITA JUVE

Sull'altro fronte Allegri deve fare i conti con l'assenza per squalifica di Douglas Costa (ultima giornata per il famoso sputo a Di Francesco junior, ma nel frattempo il brasiliano si è anche infortunato) e con la ricaduta di Khedira, fermato da un risentimento muscolare. Ma se a centrocampo, grazie al *part time* operato in Champions, può proporre il trio Emre Can, Pjanic e Matuid tutto sommato non spremuto, in attacco deve mettersi a fare il gioco delle tre carte, a meno di non stravolgere l'assetto tattico e non punta di nuovo sulla difesa a tre. La Juve a Udine dovrebbe partire con il 4-3-1-2. E se in attacco il tandem "in caldo" è quello formato da Mario Mandzukic e Cristiano Ronaldo, la maglia di trequartista (che potrebbe anche recitare da attaccante di destra) se la giocheranno – questa è l'impressione – Dybala e Barnardeschi. Ma rinunciare al numero 10 visto all'opera in Champions con lo Young Boys non è facile, non solo per la tripletta messa a segno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PARALLELO



Sei mesi di differenza

Paulo Dybala è nato il 15 novembre 1993 a Cordoba, Rodrigo De Paul il 24 maggio 1994 a Sarandí



In maglia Argentina

Poche le soddisfazioni per i due con l'Albiceleste: niente gettoni nelle giovanili, in quella maggiore Dybala ne ha 14, De Paul è all'esordio



L'esperienza in serie A

Dal 2016 Rodrigo ha raccolto 78 presenze e 12 gol con l'Udinese; tra Palermo e Juventus Paulo ha 165 gare e 69 reti



L'inizio della carriera

Dybala ha giocato solo in Primera Nacional B con l'Instituto Cordoba (2011-'12), De Paul invece la massima serie l'ha vista con Racing (2012-'14 e 2016)



LA NOVITÀ

Ultimi 247 biglietti in vendita oggi online e nelle rivendite

UDINE

È una sfida da tutto esaurito quella tra Udinese e Juventus, ma a sorpresa ieri sono spuntati – a un mese di distanza dall'annuncio del *sold out* – gli ultimi 247 preziosi tagliandi per assistere alla partita. In serata, infatti, il club friulano ha comunicato sul proprio sito internet che sono disponibili biglietti per la Tribuna Centrale, per quella Laterale e per i Distinti. L'Udinese ha poi indica-

to le "coordinate" per l'assalto di oggi alle ultime poltroncine: «Alle ore 11 verranno messi in vendita ulteriori 247 biglietti per assistere alla partita. La vendita avverrà unicamente sul sito www.listicket.com e nelle rivendite autorizzate», 15 nella sola provincia di Udine, 6 in quella di Pordenone e 1 in quella di Gorizia come riporta il sito www.udinese.it elencando le località.

S.D'E.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SUL MESSAGGERO VENETO

Domani inserto sul CR7 Day

Un inserto speciale di otto pagine all'interno del giornale per preparare i lettori alla partita di domani allo stadio Friuli: così il Messaggero Veneto accompagnerà i tifosi al "CR7 Day", il giorno della partita tra l'Udinese e la Juventus dell'asso portoghese cinque volte Pallone d'oro.

LAVORI SULLA A4

Autostrada chiusa dalle 22 rientro alternativo dei tifosi

UDINE

«Autovie Venete si rivolge soprattutto ai tifosi di Udinese e Juventus che decidessero di mettersi in viaggio dopo le ore 22». Con questa preoccupazione ieri l'ufficio stampa delle autostrade della nostra regione ha comunicato la chiusura, nella notte fra domani e domenica (dalle 22 alle 11 del giorno dopo) del tratto di A4 compreso tra il casello di La-

tisana e il nodo di Palmanova per la A23 in entrambe le direzioni di marcia.

I lavori che causano spesso lunghe code incideranno dunque sul programma del sabato allo stadio Friuli ai tifosi che giungeranno dalla Bassa friulana e dal vicino Veneto. Per il rientro, nel caso di un lungo dopo partita, dovranno poi dei percorsi alternativi.

P.O.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLONE IN PILLOLE

Napoli, Milik rapinato

Notte da incubo a Napoli per Milik dopo la gara col Liverpool. Ha subito una rapina con una pistola puntata in faccia: i malviventi sono riusciti a rubargli l'orologio.



Gravina vuole Marotta

Gabriele Gravina, presidente della Lega Pro e candidato per la presidenza Figc vorrebbe coinvolgere Beppe Marotta: «È l'uomo giusto per rilanciare il Club Italia».



#MeToo accusa CR7

Kathryn Mayorga, accusatrice di stupro di CR7, ha svelato che la denuncia è stata presentata grazie al movimento #MeToo che protegge le vittime dei potenti.



De Paul e Dybala esultano alzando le mani al cielo: la vigilia della sfida tra Udinese e Juventus è caratterizzata dai numeri 10

Al Bruseschi si lavora sulla tattica per cercare di mettere in difficoltà la macchina juventina

Quel 4-4-1-1 che tenta Velazquez inserendo Barak al posto di Pussetto

Stefano Martorano / UDINE

Avere una squadra capace di giocarsela, che sappia tenere il campo in modo ordinato con un canovaccio tattico definito, ma anche pronto a essere ritoccato a partita in corso con un paio di mosse da tenersi come assi nella maniche, utili per cambiare volto e fisionomia all'Udinese. Sono anche queste le certezze di Giulio Velazquez, che dalla sua

non pare avere la presunzione, ma solo il grande affidamento al lavoro, la cui bontà viene poi certificata dai risultati e dall'atteggiamento dell'Udinese nei 90' della domenica. E sotto questo aspetto, alla vigilia dell'attesa sfida alla Juve, il giovane tecnico spagnolo ha la certezza di avere tra le mani una squadra che finora ha sempre cercato di fare la sua partita, pur dovendosi adattare contro avversarie a lei tecnicamente superiori

che l'hanno costretta al gioco di rimessa, come successo a Firenze e in casa con il Torino.

Ecco, per come in settimana ha preparato la sfida a CR7 e compagni, sembra che Velazquez abbia l'intenzione di allestire un'Udinese ancora prudente e attendista, ben poco avventata, ma soprattutto intelligente. D'altronde, è bastato seguire le porzioni di lavoro riservate alla tattica negli allenamenti al Bruseschi per capire che domani i bianconeri avranno anche la certezza di lasciar fare ai pluricampioni juventini. Lasciar fare la partita s'intende, ma senza rinunciare alle ripartenze, che sono state un po' il "pane" nelle esercitazioni.

Per capire le mosse di Velazquez, forse bisogna quindi partire dall'assunzione di umiltà dello spagnolo, consapevole di non poter giocarsela alla pari sul piano tecnico con Allegri, come invece fece per buona parte di gara con la Lazio. Di qui, la scelta di creare una squadra ancor più elastica, per cercare un effetto fionda, sapendo che bisogne-

rà cercare di esplorare con convinzione le zone di campo che la Juve potrebbe lasciare scoperte, una volta sorpresa con le ripartenze.

Ecco perché il 4-4-1-1 con l'inserimento di Barak in mediana si potrebbe far preferire al classico 4-1-4-1. Fuori Pussetto, esterno alto, e dentro il ceco con proprietà di palleggio e personalità, coperto dall'imprescindibile carico di esperienza di Behrami, assistito da Mandragora che la Juve osserverà con attenzione, e con la prospettiva di sganciare Seko Fofana a sostegno di De Paul, probabile trequartista come riportiamo a parte, in ausilio a Lasagna, che potrebbe restare anche un po' più avanzato con De Paul pronto a scendere in mediana per comporre il 4-5-1. E se il progetto non dovesse funzionare, ecco che dalla panchina potrebbero alzarsi Pussetto e Machis, che a quel punto andrebbero a cercare l'uno contro uno qualora l'Udinese avesse bisogno di cambiare atteggiamento.—

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ARBITRO

C'è Abisso, l'Udinese con lui è regolarmente sprofondata

UDINE

È sempre sprofondata l'Udinese quando a dirigerla c'era Rosario Abisso, l'arbitro palermitano che fischierà domani al Friuli con la Juventus. La designazione completa vede Posado e Mondin come collaboratori con Minelli quarto uomo e con La Penna al Var, assistito da Tegoni.

Dici Var e il ricordo dei tifosi friulani non può non collegarsi a quanto fece davanti al monitor Abisso, in occasione della sfida che l'Udinese perse 2-0 a Torino lo scorso 11



Il palermitano Rosario Abisso

febbraio. Successivamente al gol del vantaggio segnato da Barak, inizialmente convalidato al ceco, Maresca dal Var richiamò Abisso a bordo campo, il quale si rivide l'azione e decise per l'annullamento, scorgendo—in modo fantasioso — un fuorigioco diventato attivo di Maxi Lopez, dopo la traversa colpita da Lasagna e sulla quale Barak poi segnò. Peccato che dopo lo stesso Abisso non notò la spinta in area di Belotti su Larsen che viziò il vantaggio di N'Koulou. Dopo quella occasione Abisso diresse ancora l'Udinese il 17 marzo, nella sfida interna col Sassuolo (1-2). In precedenza aveva diretto anche un'altra sconfitta casalinga col Sassuolo (0-1) nel 2015 e pure quella in Coppa Italia al Friuli con lo Spezia (2-3). —

S.M.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le designazioni 8ª GIORNATA

Oggi		
20.30	Torino-Frosinone	Pezzuto
Domani		
15.00	Cagliari-Bologna	Pasqua
18.00	Udinese-Juventus	Abisso
20.30	Empoli-Roma	Mazzoleni
Domenica		
12.30	Genoa-Parma	Chiffi
15.00	Atalanta-Sampdoria	Irrati
15.00	Lazio-Fiorentina	Orsato
15.00	Milan-Chievo	Calvarese
18.00	Napoli-Sassuolo	Di Bello
20.30	Spal-Inter	Maresca

La classifica

Juventus 21 punti; Napoli 15; Inter, Fiorentina e Sassuolo 13; Genoa* e Lazio 12; Roma e Sampdoria 11; Parma 10; Milan*, Spal e Torino 9; Udinese 8; Bologna 7; Atalanta e Cagliari 6; Empoli 5; Frosinone 1; Chievo -1 (-3).

*Una partita in meno

LA CONFERMA

A Ronchi è arrivato il pullman zebrato

Bocche cucite all'Hotel Major, ma dopo l'anticipazione del Messaggero Veneto sul quartier generale Juventus bastava solo una prova per confermare che il club campione d'Italia non alloggerà in città, ma a Ronchi del Legionari. E ieri nel parcheggio dell'albergo all'uscita autostradale si è materializzato il pullman zebrato.



QUI JUVENTUS

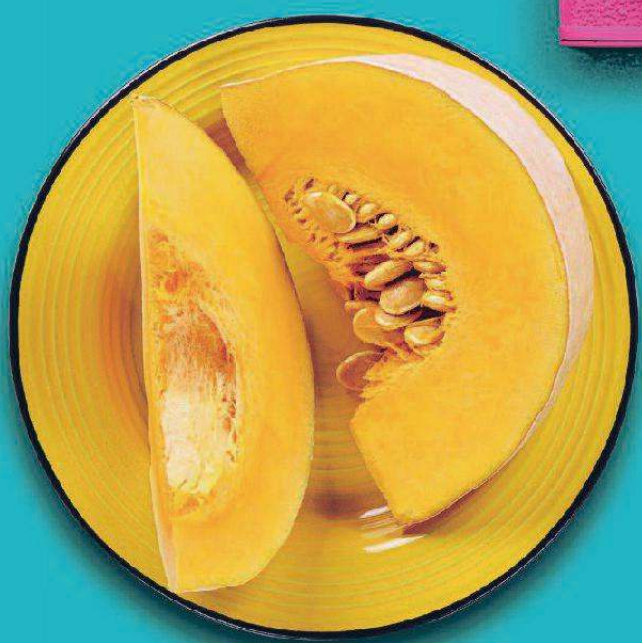
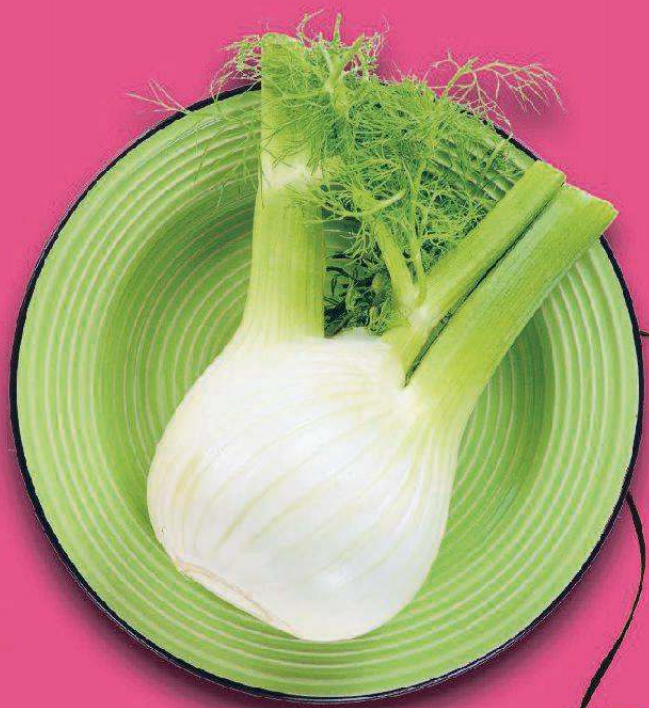
Agnelli scrive agli azionisti: «Tra i top club del mondo»

TORINO

È un Andrea Agnelli orgoglioso del "modello" quello che traspare dalla tradizionale lettera agli azionisti della Juventus in vista dell'assemblea del 25 ottobre. «Il progetto di bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione — spiega il presidente del club — rappresenta la fotografia istantanea di una società, la Juventus, che ha saputo in questi anni crescere

sia sul campo, con risultati sportivi che hanno ricollocato i colori bianconeri ai vertici italiani ed internazionali. La Juventus è oggi tra i club più importanti nel mondo. E i prossimi sei anni saranno cruciali per la Juventus e per il calcio italiano».

Un futuro del quale non farà parte l'ad uscente Beppe Marotta che archivia la sua ultima stagione nel club bianconero con uno stipendio record di 5,6 milioni di euro. —



DAL CAMPO ALLA TAVOLA

CONCORSO FOTOGRAFICO

LA TERRA, I SUOI VALORI, I SUOI PRODOTTI.

QUESTE LE TEMATICHE PROPOSTE DAL CONCORSO FOTOGRAFICO
PER IL **CALENDARIO 2019 DEL MESSAGGERO VENETO** CON GLI SCATTI DI VOI LETTORI.

UN CONCORSO CHE VUOLE **VALORIZZARE IL TERRITORIO** E LA CULTURA DEL CIBO IN TUTTE LE SUE
FORME: DALLA FILIERA DISTRIBUTIVA ALL'EDUCAZIONE ALIMENTARE, DAL CONSUMO ALLO SPRECO,
DALL'AGRICOLTURA ALLA ZOOTECNIA, FINO AD ARRIVARE AI RISTORANTI E ALLE CUCINE.

AVETE TEMPO SINO AL **5 NOVEMBRE** PER PARTECIPARE:
SUL NOSTRO SITO WWW.MESSAGGEROVENETO.IT TROVATE **IL PORTALE DEDICATO**
DOVE CARICARE LE VOSTRE FOTO E SFOGLIARE TUTTE LE FOTOGALLERY.

SOTTOSCRIVETE IL REGOLAMENTO, GUARDATE I RICCHI PREMI E... **BUON APPETITO!**

MessaggeroVeneto

SPONSOR INIZIATIVA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



L'ANALISI

Riappare l'incubo della serie nera ma bisogna pensare in positivo

Dopo le sconfitte con Lazio e Bologna il calendario di ottobre risulta proibitivo. Il pensiero va agli undici ko di fila dello scorso anno. Zoff: «È un'altra Udinese»

Massimo Meroi / UDINE

L’ottimismo non è una peculiarità del popolo friulano, anzi. E così riportando in questi giorni lo stato d’animo del tifoso dell’Udinese o comunque dei simpatizzanti della squadra bianconera, il commento più ricorrente è: «Mica cominceremo a perderne una dietro l’altra come lo scorso anno...». Oddio, guardando il calendario di ottobre non sarebbe qualcosa di impossibile: Juve e Napoli al Friuli, ovvero prima e seconda in classifica, Genoa a Marassi, Milan a Udine il 4 novembre. Poi l’11, prima della seconda sosta per gli impegni con le nazionali, ecco la trasferta di Empoli. Roba da far tremare i polsi.

Già il giorno in cui erano stati stilati i calendari avevamo cerchiato con la matita rossa il mese di ottobre definendo terribile il cammino dell’Udinese in questo periodo (ancora peggio andrà nel ritorno con tre trasferte su quattro al San Paolo, all’Allianz Sta-



Lasagna in ginocchio dopo l'11° ko con il Crotona

dium e a San Siro). Bisogna mettere fieno in cascina, si era detto. L’Udinese lo ha fatto, ma ha macchiato il suo cammino con quell’inopinata sconfitta di domenica a Bologna. Sarebbe bastato un pareggio per vedere il prossimo futuro sotto un’altra luce. Un punto in più non cambia la vita? Intanto si sarebbe mossa la classifica dopo il passo falso con la

Dopo la Juventus al Friuli arriveranno Napoli e Milan in mezzo il Genoa

Lazio, e poi si sarebbe tenuto il Bologna a quattro lunghezze (ora Pippo è a meno uno da Velazquez). Tutta un’altra cosa, se permettete.

Ecco perché in questi giorni a Udine si è venuta a creare una sorta di sindrome figlia di quello che è accaduto lo scorso anno quando una sconfitta

tirava l’altra. Ve lo ricordate l’incubo? In casa con il Sassuolo riesci a riacciuffare il pareggio prima del riposo e nella ripresa, invece di accontentarsi del pari, la squadra si sbilancia, prende tre contropiede e nell’ultimo si fa infilare da Sensi. È il quinto ko di fila. Stesso copione a Cagliari: Lasagna sblocca subito il risultato, i sardi pareggiano e nel secondo tempo sulla solita palla inattiva arriva l’harakiri. È la nona sconfitta di fila. Nel turno infrasettimanale l’Udinese a Napoli va avanti sul 2-1 a inizio ripresa, finisce 4-2. Tre giorni dopo con il Crotona la partita più incredibile: segna subito Lasagna, alla prima azione calabrese Samir si addormenta e regala un colpo di testa a Simy. Nella ripresa Zenga toglie una punta e avanza un terzino, Faraoni, in attacco. Proprio lui, l’ex, la mette dentro a tre minuti dal 90’.

«Ma non scherziamo, non si può ragionare così, anche questa squadra è tutta un’altra cosa rispetto allo scorso anno», ha detto dall’alto della sua esperienza Dino Zoff. E allora affidiamoci all’opinione del mito e invitiamo i tifosi bianconeri a pensare positivo. È vero che l’Udinese in casa non vince da otto anni con la Juve, ma tre pareggi li ha strappati. Il Frosinone due settimane fa ha portato Ronaldo e compagni fino all’80’ sullo 0-0, per la legge dei grandi numeri prima o poi anche la Vecchia Signora si prenderà una mezza giornata di riposo. Speranze o illusioni? —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PRECEDENTI

L'ultima vittoria nel 2010 contro Zaccheroni: poi 3 pareggi e 5 sconfitte

Bisogna risalire al 2010 per trovare l’ultima delle sole cinque vittorie dell’Udinese sulla Juve. Anche allora si giocò di sabato e nell’antipico le Zebrette s’imposero 3-0 con gol di Pepe, Sanchez e Di Natale sulla Juve allenata da Zaccheroni. Da allora l’Udinese ha ottenuto in casa tre soli pareggi e cinque sconfitte, in un bilancio generale a lei sfavorevole visto che la Juve comanda con 26 successi ottenuti in Friuli, dei 59 complessivi, dove sono arrivati anche 13 dei 17 pareggi totali. —

S.M.

Così in B

7ª GIORNATA

Oggi	
Verona-Lecce	(21)
Domani	
Foggia-Ascoli	(15)
Carpi-Cosenza	
Cremonese-Salernitana	
Pescara-Benevento	
Perugia-Venezia	(18)
Domenica	
Brescia-Padova	(15)
Livorno-Spezia	
Palermo-Crotone	(21)

La classifica

Verona 13; Pescara 12; Benevento, Cremonese, Cittadella 10; Leccel, Salernitana, Spezia 9; Palermo 8; Brescia e Crotone 7; Ascoli e Padova 6; Perugia 5; Venezia e Carpi 4; Cosenza 3; Livorno 2; Foggia* 1 * 8 punti di penalizzazione

Era dal novembre del 2005 che tutte le squadre italiane non vincevano nello stesso turno: oltre ai bianconeri c'erano Juventus, Milan e Inter

Nell'ultimo poker in Champions c'era anche l'Udinese di Candela

UDINE

Quattro vittorie su quattro. Le italiane fanno bottino pieno nella seconda giornata della fase a gironi della Champions League e andando a rivisitare la storia recente della massima competizione europea, si scopre che un simile exploit non accadeva da tredici anni, proprio quando anche l’Udinese contribuì al poker italiano in Europa.

A rappresentare il nostro paese nella coppa con le grandi orecchie, oltre ai bianconeri friulani, c’erano anche la Juventus, il Milan e l’Inter. La Juve vinse in casa 1-0 con il Bruges (gol di Alex Del Piero), il Diavolo ne fece quattro in casa del Fenerbache tutti firmati da un Shevchenko formato extra lusso, con lo stesso punteggio l’Inter si sbarazzò a San Siro dell’Artmedia Bratislava (rete di Figo e tripletta di Adriano).

La vera impresa, però, fu quella dell’Udinese. La squadra di Cosmi, che aveva già vinto all’esordio al Friuli con il Panathinaikos, poi nelle successive tre gare con Barcellona e Werder Brema, aveva raggranellato un solo punticino. Per continuare a sperare nella qualificazione l’Udinese allenata da Serse Cosmi aveva a disposizione un



Candela esulta con la quinta e Mauri dopo il gol-vittoria

solo risultato con i greci: la vittoria. Il primo tempo fu soffertissimo. Sotto una pioggia battente il Panathinaikos guidato da Alberto Malesani, comandò il gioco per tutti i primi 45’ e riuscì a sbloccare il risultato a pochi secondi dal riposo con una rete di Charalambides.

Nella ripresa De Sanctis evitò il raddoppio in un paio di occasioni, poi i cambi di Cosmi sortirono l’effetto sperato. Fuori nell’ordine Di Natale, Muntari e Di Michele, dentro Barreto, Mauri e Rosini. Al 36’, un minuto dopo l’ingresso di quest’ultimo, Ia-

quinta in mischia riuscì a firmare il pareggio. Ma non bastava. Tre minuti dopo Candela, con un potente destro dal limite, trovò l’incrocio.

Al fischio finale l’Udinese si sentì vicina alla qualificazione. Nell’ultima partita Udine con il Barcellona, già qualificato come primo, le sarebbe bastato un pareggio per superare il turno. I catalani, per forza d’inerzia, vinsero 2-0 segnando i due gol negli ultimi cinque minuti. Proprio come l’Udinese ad Ate-

M.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EUROPA LEAGUE

Higuain e Cutrone ribaltano i greci Lazio ko a Francoforte



Cutrone (2 gol) e Higuain hanno trascinato il Milan nella ripresa

MILAN	3
OLYMPIAKOS	1

Milan 4-3-3 Reina 6, Calabria 5.5, Zapata 5, Romagnoli 6, Rodriguez 6.5, Biglia 5.5, Bakayoko 5, Bonaventura 5 (9' st Calhanoglu 7), Suso 6.5 (35' st Borini sv), Higuain 7, Castillejo 5 (9' st Cutrone 8), All. Gattuso.

Olympiacos 4-2-3-1 Sà 5, Torosidis 5 (33' st Meriah 5), Roderick 5, Cisse 5, Koutris 6, Natcho 6, Guilherme 5, Fetfatzidis 5.5, Touré 6, Leiva 6 (26' st Podence 5.5), Guerrero 6. All. Martins.

Arbitro Madden (Scozia) 6.

Marcatori Al 14' Guerrero; nella ripresa, al 25' e al 34' Cutrone, al 31' Higuain.

EINTRACHT	4
LAZIO	1

Eintracht 4-4-2 Trapp 6; Da Costa 7, Hasebe 6.5, Russ 6.5, Faletto 6; Gacinovic 6.5, de Guzman 6.5 (42' st Stendera sv), Torro 6.5, Kostic 6.5 (32' st Tawatha sv); Jovic 7 (23' st Rebic 6), Haller 7.5. All. Hütter.

Lazio 3-5-2 Proto 5; L.Felipe 6, Acerbi 5, Wallace 5; Basta 4, Parolo 6, Leiva 5 (30' st L.Alberto sv), Milinkovic 5 (19' st Berisha 6), Durmisi sv (18' pt Lulic 5); Immobile 6, Correa 4.5. All. Inzaghi.

ARBITRO Gözübüyük (Olanda) 5.

Marcatori Al 4' Da Costa, al 23' Parolo, al 28' pt Kostic; nella ripresa all'8' Jovic, al 48' Da Costa.

QUI MILAN

Ci sono le firme di Cutrone e Higuain sulla vittoria del Milan contro l'Olympiacos, sofferta più di quanto possa dire il 3-1 finale. Grazie al gol in avvio di Guerrero, per più di un'ora la squadra di Atene ha sognato di diventare la prima greca a espugnare la casa del Milan, che invece in nove minuti ha trasformato una pessima prestazione in una vittoria d'oro. Ora, dopo due partite, i rossoneri si ritrovano a punteggio pieno nel gruppo F di Europa League e il 25 ottobre contro il Betis (a 4 punti dopo il 3-0 rifilato al Dudelange) potrebbero anche ipotizzare la qualificazione ai sedicesimi.

QUI LAZIO

Clima infuocato a Francoforte. L'Eintracht passa subito con Da Costa, pareggia la Lazio in contropiede con Parolo al 23", ma dopo solo 5" Kostic riporta in vantaggio i tedeschi. Che chiudono il match dopo al 51' con Jovic. Poi ancora Da Costa allo scadere. Limassol e Marsiglia però danno una mano alla Lazio nel gruppo H pareggiando 2-2

LE ALTRE

Il Copenaghen, che ha eliminato l'Atalanta prima dell'approdo ai gironi, continua a stupire espugnando Bordeaux nel Gruppo C. Nel gruppo B, o gruppo "Red Bull", risultati a specchio per i team della bibita energetica: 3-1. Il Lipsia espugna Rosemborg, il Salisburgo batte il Celtic. Nel gruppo E passeggia l'Arsenal 3-0 in casa del Quarabag. Il Chelsea di Sarri invece ci mette 66' a sfondare in casa il muro del Vidi nel Gruppo L: ci pensa Morata. —

CICLISMO

La Cecchini ritrova il tricolore Vince il titolo nella cronometro

In Piemonte testa a testa con la Longo Borghini che poi alla fine sbaglia strada
«Dedicata alle Fiamme Azzurre». De Marchi quarto tra gli uomini: Moscon primo

Antonio Simeoli

Tre titoli italiani consecutivi su strada posson bastare? Non a Elena Cecchini che, all'ultima gara della stagione, a Cavour in Piemonte ha vinto la prova a cronometro che assegnava il titolo italiano tra le élite. La 26enne di San Marco di Mereto di Tomba, che ieri difendeva i colori delle Fiamme Azzurre del ct friulano Fabio Masotti, ha battuto Vittoria Bussi, fresca di record dell'ora di 11" e Rossella Ratto, compagna di squadre alle Fiamme Azzurre di 15". Dietro poi Pirrone, Valsecchi, Guderzo e, nonna, Elisa Longo Borghini con cui la friulana stava dando vita a un testa a testa. A 200 metri dall'arrivo, però, l'altra azzurra ha clamorosamente sbagliato strada perdendo 1'25".

La Longo Borghini su Twitter poi ha evidenziato tutto il suo rammarico dicendo che l'intoppo l'ha privata di una vittoria certa. Elena? Non è d'accordo. «Penso alla mia gara - spiega - sono contenta di come è andata. Dopo la faticaccia del Mondiale ho preso la bici da crono è ho visto di essere in forma. Ho studiato il percorso (frecciatina alla collega ndr) e mi sono presa una maglia tricolore, tanto per non essere da meno del mio Ekia (Viviani campione italiano tra i pro ndr che ieri l'ha riportata in Friuli). Ero in rimonta ce la stavamo giocando a secondi...». Quarantatré e cinquecento la media di Elena sui 20 km.

Tra gli uomini 40 i km, Gianni Moscon (5° a Innsbruck) vince per 2" il testa a testa col campione del mondo dell'inseguimento Filippo Ganna. Terzo Fabio Felline a 57" che ha battuto Alessandro De Marchi di 26". «Sono contento, ho corso sui miei standard - ha detto il bujese protagonista al Mondiale - ora per me sabato Emilia, Milano-Torino Piemonte e Lombardia tra una settimana per fare molto bene». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Elena Cecchini in alto raggiante dopo la vittoria con Alessandro De Marchi e l'immane bandiera friulana. A destra, con il dt delle Fiamme Azzurre, Fabio Masotti e sotto sul podio nella foto di Filippo Afero

A Muris il tributo di Ragogna al manager
In maggio ha portato la corsa sul Monte
Cittadino onorario
per Giro d'Italia:
Cainero fa poker

In principio fu Ravascletto. Poi toccò a Cangelans, che sognava il Crostis, poi, quattro anni fa, Ovaro ha chiuso il cerchio con i Comuni dello Zoncolan. Stasera ad aprire il "fronte collinare" toccherà a Ragogna. Il Comune, infatti, stasera al Centro Sociale di Muris nell'ambito della Festa dello sport conferirà la cittadinanza onoraria a Enzo Cainero. L'avete capito, l'argomento è il Giro d'Italia e il patron della corsa rosa "targata Friuli" viene portato come "la Madonna Pellegrina" nei nostri paesi. Dirotta ricchezza, felicità, fermento, grazie al grande ciclismo che da 15 anni, magicamente, fa piombare sulle strade friulane. Non usate, però, il termine magicamente con lui perché lui si schernirà e vi risponderà: «Ho ottenuto quattro cittadinanze onorarie semplicemente perché ha vinto la squadra», minuziosa. In effetti la squadra di Cainero è stata uno dei segreti di questa messe di grandi

eventi sportivi.

Ma sopra tutto c'è lui, il 74enne manager che ha fatto scoprire al mondo una salita come lo Zoncolan, le strade della Carnia, quelle della montagna friulana in generale (mai dimenticare il successo dell'arrivo sul Montasio nel 2013) e, due anni fa, le Valli del Natisone, rinate anche grazie alla ribalta del grande ciclismo. E mentre a Est di Cividale qualcuno già pensa di allungare la lista delle cittadinanze onorarie, stasera tocca a Ragogna. Cainero, si legge nella motivazione, ha dato lustro al paese facendo passare il Giro già nel 2014, ma il 19 maggio il passaggio sul Monte di Ragogna, attraverso l'erta di Muris, santuario del ciclismo italiano (a proposito di Madonna Pellegrina) è stato un evento che ha "spaccato". Un trionfo da cittadinanza onoraria. Sospettiamo non sarà l'ultima. Idem per i trionfi. —

A.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL PROGETTO

Replay e tappa a San Daniele

Lo dirà stasera nel corso della cerimonia a Muris. Lo prometterà Cainero. La salita del Monte di Ragogna tornerà presto al Giro d'Italia (già nel 2020 crediamo) come perno di un arrivo a San Daniele. Il circuito della storica Coppa, infatti, sarà il perno d'una tappa che già si annuncia come spettacolare. —

MOTO GP IN THAILANDIA

Circuito nuovo e meteo tra Marquez e il Mondiale

BURIRAM

Tra tante incognite, i piloti della MotoGP si apprestano ad affrontare per la prima volta il circuito di Buriram, sede del Gp della Thailandia. Proprio le insidie dovute alla nuova pista - provata solo qualche giorno in test condotti a febbraio - e al clima potranno creare qualche sorpresa per un mondiale che sembra già ai titoli di coda. Andrea Dovizioso fa-



Marc Marquez (Yamaha)

rà di tutto per tenere aperta la porta della speranza. Marc Marquez ha il gran vantaggio di potersi limitare a controllare ma dovrà fare i conti anche con la voglia di riscatto di Jorge Lorenzo, che non ha ancora digerito lo "scherzo" di Aragon. Solo oggi, dopo le prime libere, lo spagnolo della Ducati, che si aggira nel paddock con le stampelle, deciderà se correre e intanto ribadisce le sue accuse al connazionale, definito «irresponsabile e spericolato». Valentino Rossi, anche lui "esordiente": «Sarà interessante ma anche dura - ha dichiarato -. Il circuito non è fantastico e c'è anche l'incognita meteo. Speriamo di correre con l'asciutto». —

IN BREVE

Sci alpino
Buzzi e Vaccari ancora al lavoro

Riprende dallo Sport Service di Olgiate Olona la preparazione della squadra di Coppa del mondo di discipline veloci. Il ds Max Rinaldi ha convocato Dominik Paris, Peter Fill ed Emanuele Buzzi per lunedì, qualche giorno di recupero invece per Christof Innerhofer, ancora con il gesso alla mano destra. Ci sarà pure il team di Coppa Europa dello slalom con Federico Liberatore, Simon Maurberger, Hans Vaccari, Alex Vinatzer, Hannes Zingerle e Matteo Franzoso. —

Volley
Battuta anche la Cina Italrosa ok al Mondiale

Con un'altra grandissima prestazione la nazionale italiana di volley donne ha ottenuto il 5° successo consecutivo nel Mondiale. Le azzurre si sono imposte sulla Cina, battendola 3-1 (20-25, 26-24, 25-16, 25-20). Miglior modo di chiudere la prima fase non ci poteva essere per le ragazze di Mazzanti, qualificate per il secondo round da prime e col pieno di vittorie e punti (5v e 15p). Dal 7 all'11 ottobre a Osaka seconda fase. —

Tennis
A Pechino Fognini vendicherà Cecchinato?

Fabio Fognini si è qualificato per i quarti di finale del China Open, torneo Atp di Pechino. Il ligure ha battuto 6-4 6-3 il russo Andrey Rublev in un'ora e sette minuti di partita. Nei quarti Fognini affronterà l'ungherese Marton Fucsovics. Il magiaro, dopo aver battuto all'esordio Andreas Seppi, ha sconfitto anche Marco Cecchinato, che ha ceduto per 64 62, in poco meno di un'ora e un quarto di gioco, al 26enne di Nyiregyhaza. —

BASKET-SERIE A2

Ritmo, intensità, concentrazione: la Gsa è ai dettagli per Imola

All'allenamento si rivede Riccardo Cortese ormai recuperato dall'infortunio: «La spalla sta meglio, non sono ancora al top ma per domenica starò bene»

Michela Trotta / UDINE

Continua a gran ritmo la marcia di avvicinamento alla prima partita di campionato dell'Apu Gsa. Il conto alla rovescia è ormai giunto al termine e, mentre l'“apumania” scalpita per vedere i propri giocatori all'opera, dall'allenamento di ieri sera dell'Apu al Carnera giunge la fotografia del momento che stanno vivendo i bianconeri.

La seduta serale comincia con il lavoro atletico sotto la guida di Giacomo Braidà per poi passare subito a tutta una serie di esercizi a tutto campo per limare i dettagli delle situazioni di sovrannumero. L'intensità è alta, la voce di coach Demis Cavina scandisce un ritmo molto incalzante. Unico intoppo della serata è un colpo fortuito sul volto ricevuto da Spanghero durante un'azione di 3 contro 2. Niente di preoccupante. Subito soccorso dallo staff medico, il playmaker triestino si riaggrega al grup-



Riccardo Cortese, 32 anni, si è ripreso dalla botta alla spalla

po per continuare la seduta. La squadra è al completo: Riccardo Cortese e Stefan Nikolic sono tornati ad allenarsi a pieno regime e non sembrano accusare qualche allenamento in meno sulle gambe rispetto ai compagni. È lo stesso Cortese a fare il punto sulla propria situazione fisica: «Il recupero sta andando bene, forse speravo un po' meglio. Durante l'allenamento ho ancora qualche dolore, ma ci sono due giorni a disposizione per lavorare e arrivare a domenica nel migliore dei modi».

L'ala ha la ricetta per la vittoria in Emilia: «Occhio ai due Usa e a Crow, un fattore»

Riccardo Cortese è stato uno dei protagonisti del pre campionato dell'Apu Gsa. Non considerando il Memorial Pajetta e l'amichevole

contro Ravenna, dove è stato costretto ad uscire per l'infortunio alla spalla, l'ala ex Ferrara è andata quasi sempre in doppia cifra, mostrando già in questi primi assaggi della nuova stagione, il motivo per cui lo scorso anno è stato nominato come migliore giocatore italiano della serie A2.

«È stato un precampionato positivo per noi - continua Cortese -, abbiamo giocato con squadre fisicamente più forti di noi, spesso di categoria superiore, e questo ci ha aiutato molto nella preparazione. In ogni partita abbiamo aggiunto qualcosa in più che ci ha permesso di migliorare. Fatta eccezione forse per l'amichevole contro Ravenna, i segnali positivi sono arrivati».

E ora, con la pre-season alle spalle, gli occhi sono tutti puntati sull'esordio di domenica: «Arriviamo a Imola carichi - sottolinea Cortese - perché vogliamo iniziare la stagione con una vittoria. Andiamo là per portarci a casa due punti, sapendo però che Imola è un campo difficile, molto caldo. Dovremo allora cercare di non far accendere i nostri avversari perché sono dei buoni tiratori, in particolare i due americani che sono i due punti forti della squadra. Attenzione però anche a Crow che è un giocatore che sa mettersi in striscia. Sarà importante limitarlo e non fargli prendere continuità perché può diventare il vero ago della bilancia».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TRASFERITA

Col settore D in pullman: domenica si riparte

Si scalda la voce dell'intera “apumania” che, trascinata dal Settore D, si sta preparando per la prima trasferta stagionale. Imola è un campo ostico e i tifosi bianconeri non vogliono far mancare il proprio supporto all'Apu. Continua allora senza sosta la raccolta delle adesioni per il primo viaggio in pullman. Per ulteriori informazioni: 3332063375, settoredudine@gmail.com o Facebook.

M.T.

APU&SOCIAL

Su Instagram spuntano 12 tigri con i soprannomi

L'Apu Gsa continua a ruggire, dentro e fuori dal campo. Dopo il nuovo slogan «Pronti per una stagione bestiale», mercoledì scorso, sul profilo Instagram ufficiale della società è comparso un puzzle speciale, firmato Xbress. Si è trattato di un simpatico modo per presentare le 12 tigri che infiammeranno il Carnera: per coach Demis Cavina e i suoi ragazzi una successione di tre foto ciascuno, con soprannomi annessi.

M.T.



PUGILATO

A Manzano sfida tricolore

Grande pugilato stasera al polisportivo di Manzano: sul ring dell'Accademia della Sedia, Max Ballisai e il triestino Luca Maccaroni (Nella foto Romagnoli) si contendono il titolo italiano dei superleggeri. Nei sottoclou, dalle 19, Obbadi-Beruashvili, Broili-Dragojevic e Matano-Cvetkovic. —F.T. —

SERIE C GOLD

Ecco Jesolo e Conegliano: due avversarie toste per Calligaris e Latte Blanc

Nel fine settimana le quattro squadre Fvg di serie C Gold scenderanno in campo nella seconda d'andata. Gli obiettivi sono presto delineati: la Calligaris per bissare l'esordio vincente, mentre Latte Blanc, Pontoni e Motomarine per rompere il ghiaccio.

Domani, alle 20.45, la Calligaris Csb Corno di Rosazzo (2 punti in classifica) renderà visita allo Jesolo che ha velleità d'alta classifica. «Affronteremo una squadra pe-



Principe, pilastro del Latte Blanc

ricolosa a rimbalzo d'attacco, quindi dovremo fare bene il tagliafuori. Inoltre, dovremo difendere bene nell'uno contro uno, aiutando solo se necessario, altrimenti daremo spazio ai tiratori lagunari come Matteo Maestrello e Jovancic. In attacco, abbiamo la fortuna di avere tutti i giocatori con punti nelle mani, pertanto dovremo solo scegliere il tiro migliore», dice il vice allenatore dei friulani, Beppe D'Amelio.

Domenica, alle 18, la Latte Blanc Ubc Udine (0) sarà di scena a Conegliano (2) in una sfida tra neopromosse. «Affronteremo una squadra che è reduce da una vittoria importante in casa dello Jadran e giocando tra le mura amiche avrà una maggiore energia. Noi, però, ci troviamo nella situazione di dove-

re reagire e dimostrare di avere capito che cosa migliorare per fare un passo in avanti», spiega il tecnico udinese, Andrea Paderni. In casa Latte Blanc, nei giorni scorsi, si è festeggiata la nascita della secondogenita del lungo Matias Principe a cui vanno le nostre congratulazioni. Per quanto riguarda le altre due formazioni della nostra regione, domani alle 20.30 la Motomarine Jadran Trieste (0) giocherà a Caorle (0) contro la squadra del friulano Giovanni Infanti. Infine, domenica alle 18, la Pontoni Falconstar Monfalcone (0) ospiterà alla Polifunzionale la Guerriero Padova (0) con la possibilità di potere fare esordire lo sloveno Kavgic, assente a Oderzo al debutto.

Massimo Fontanini

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C SILVER E D

È arrivato il giorno del via Stasera i primi anticipi C'è il Basket day a Torre

Oggi si apre il fine settimana contraddistinto dall'inizio dei due massimi campionati regionali a carattere maschile organizzati dalla Fip Fvg del presidente Giovanni Adami, ovvero la serie C Silver e la serie D. Si comincia con la serie D e questa è l'agenda della giornata d'esordio dei due gironi della prima fase.

Girone Anedi Castellani:

oggi, alle 20.45 Metallica Tolmezzo - San Vito al Tagliamento, alle 21 Gonars - IdealService Tarcento (a Santa Maria La Longa), alle 21.15 Cussignacco - Geatti Basket time Udine al palazzardini di via Padova; domani, alle 20.30, Lemon Cestistica Fagagna - Casarsa in via dei Colli; domenica, alle 18, Rorai - Blue Service Collinare Fagagna e Bcc Pordenone

nese Azzano - Portogruaro; riposerà Aviano.

Girone Savo Usaj: oggi, alle 21 Pallacanestro Monfalcone - Breg San Dorligo, alle 21.15 Cus Trieste - Santos Trieste e Alma Trieste - Interclub Muggia; sabato, alle 18 Kontovel - Basket 4 Trieste, alle 19.30 CrediFriuli Cervignano - Gradisca, alle 20.30 Cormons - Grado; riposerà San Vito Trieste.

La **serie C Silver**, invece, partirà domani con il consueto Basket day in programma sul campo neutro di via Peruzza a Torre di Pordenone. Le sette partite in scaletta si disputeranno su due giornate.

Ecco il calendario. Domani: alle 16 Humus Sacile - Il Michelaccio San Daniele, al-

le 18 Intermek Cordenons - Don Bosco Trieste, alle 20 Alimentaria Romans - Radenska Bor Trieste. Domenica: alle 14.30 Bluenergy Crodrippo - Goriziana, alle 16.30 Lussetti Servolana - Winner Plus Pordenone, alle 18.30 Dinamo Gorizia - Vis Spilimbergo, alle 20.30 Basketball House Campofornido - Vida Latisana. Il Basket day prevede un ricco menù di eventi collaterali tra giochi, esibizioni varie e soprattutto il clinic Pao di domenica mattina, dalle 9.30 alle 12.30, aperto a tutti gli allenatori dal minibasket in su con relatori Lucio Bortolussi, Enrico Desio, Gaylord Rivron e Marzio Longhin. —

M.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO GIOVANILE

Lumignacco juniores a valanga riparte la corsa verso il titolo

Focus settimanale con la squadra di mister Candon che punta al massimo
Nei primi due match 10 gol messi a segno e nessuno subito. Parla il dg Gardellini

Francesco Peressini

Il Lumignacco ci riprova. Dopo gli ottimi risultati della scorsa stagione, dove i rossoblù sono stati a un passo dalla conquista del titolo, poi vinto dalla Manzanese, la squadra Juniores, guidata quest'anno da mister Ernesto Candon – allenatore di lungo corso con importanti trascorsi alla guida delle squadre giovanili di Udinese e Ancona e protagonista con la prima squadra dell'O13 di una promozione in Eccellenza – è partita subito a vele spiegate dimostrando alle avversarie di possedere credenziali da titolo: due vittorie nelle prime due giornate, 10 reti fatte e nessuna subita sono il ruolino di marcia dei ragazzi rossoblù.

LA SOCIETÀ

Un bel biglietto da visita, che ha lasciato molto soddisfatto la dirigenza rossoblù, come afferma il direttore generale del Lumignacco, Gar-



Gli juniores del Lumignacco in maglia bianca esultano dopo un gol nell'ultimo match FOTO SNIDERO

dellini: «La nostra squadra è al settimo anno consecutivo negli Juniores regionali e abbiamo sempre allestito ottime formazioni, basti pensare che nelle ultime due stagioni siamo andati vicini al titolo una volta venendo sconfitti dal Flaibano nello spareggio per l'ammissione al

triangolare finale e nell'altra contendendo il titolo alla Manzanese. Quest'anno puntiamo sicuramente a confermarci ad alti livelli».

I CAMBIAMENTI

La cosa che stupisce è che il Lumignacco sembra aver già assorbito i molti cambia-

menti che hanno accompagnato l'estate, che non sono limitati al cambio di tecnico: «Oltre a mister Candon – spiega ancora Gardellini – da quest'anno possiamo contare sul sostegno di un direttore sportivo di grande esperienza qual è Francesco Gliotti, che ha collaborato

con il mister durante gli anni all'Ancona, e della preziosa presenza di Gabriele Pivetta nello staff tecnico. Anche la rosa ha subito importanti modifiche, in quanto abbiamo inserito otto nuovi elementi a un gruppo già preesistente di dieci ragazzi».

LE NOVITÀ

Non si fermano però alla squadra Juniores le novità: da questa stagione infatti il Lumignacco è attivo anche nella categoria under 15 provinciali, grazie alla collaborazione delle altre società del Comune di Pavia di Udine, con i quali, per stessa ammissione di Gardellini, l'obiettivo è quello di costruire un settore giovanile unico e duraturo. Per quanto riguarda invece gli obiettivi stagionali, Gardellini pone l'accento su quella che è la crescita dei ragazzi a disposizione, sottolineando che: «Oltre a cercare di confermarci a certi livelli – dice –, il nostro obiettivo è quello di crescere i giovani per poterli preparare al salto in prima squadra: la nostra società è sempre stata attenta allo sviluppo dei ragazzi e anche negli anni scorsi ha attinto dal settore giovanile per rinforzare la rosa. Sono una trentina circa – conclude il dg del Lumignacco – i ragazzi che sono poi in prestito in altre società trovando ampio minutaggio: questo è un dato da sottolineare in quanto ciò permette loro di acquisire esperienza». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

F.P.

LA SITUAZIONE

Tolmezzo e Ol3 tengono il passo Manzanese ok

Ecco il quadro dei campionati giovanili regionali del Friuli Venezia Giulia.

JUNIORES

Nel girone A, comandano dopo due giornate il Prata (4-1 al Corva) e Casarsa (4-0 alla Spal Cordovado), mentre nel girone B in vetta c'è il terzetto composto da Lumignacco, Tolmezzo e Ol3. Nel girone C infine, sono Manzanese e San Giovanni a guidare il gruppo.

UNDER 17

L'Ancona nel girone A si scolla di dosso il Tolmezzo prendendosi la vetta solitaria, così come nel girone D comanda la Manzanese a punteggio pieno. Prata e Donatello si contendono la leadership nel girone B, mentre Cjarlins/Muzane e Aquileia guidano il gruppo C.

UNDER 15

Il Donatello prende la testa del gruppo A (4-0 al Codroipo), mentre la Manzanese accorcia a -2 sull'Union Martignacco nel girone B. San Luigi Trieste e Trieste Calcio continuano invece la loro marcia a punteggio pieno nel girone C. Nel girone D infine, guidano Cjarlins/Muzane e Aquileia. —

CAMPIONATO CARNICO

Mobilieri a un passo dallo scudetto, ma incombe il derby a Cercivento

Renato Damiani TOLMEZZO

Carnico 2018 alla vigilia di un emozionante finale con ancora molti verdeti da scrivere.

SCUDETTO

L'appassionante duello tra Mobilieri (attuale solitaria capolista) e l'inseguitrice Cavazzo (a due punti di distanza) avrà fine all'ultima di campionato? Isutriesi saranno impegnati al "Prater" contro i cugini del Cercivento (all'andata finì 3-0 per i "gialli") in un derby da sempre sentito in maniera particolare dal "Curcu" ma il pronostico è tutto dalla parte dei sutruiesi (visto anche il differente tasso tecnico) ma in una partita secca e con i biancorossi di mister Moser che non hanno nulla da perdere (in quanto già salvi), tutto può succedere, ed è quello che sperano i cavazzini. I campioni in carica dovranno vedersela con una Illegiana alla disperata ricerca di punti salvezza. Promozioni. In Seconda categoria è tutto deciso per quanto concerne le prime tre posizioni che valgono la Prima, mentre gli ultimi 90' sentenzieranno quale sarà la posizione finale tra Nuova Osoppo (attuale capoclassifica e prima indicata a vincere il proprio girone) e l'accoppiata Arta Ter-

me-Amaro. Per osovani e amaresi match interni con San Pietro e Folgore, quindi termali in trasferta a Paularo. In Terza categoria Paluzza da tempo promosso e matematicamente vincitore del girone; per le altre due piazze decisiva sarà la sfida tra Edera e Sappada con i locali costretti a puntare alla vittoria e poi sperare in un passo falco del Lauco contro il fanalino Comeglians (alquanto improbabile) non escludendo a priori un possibile ricorso allo spareggio.

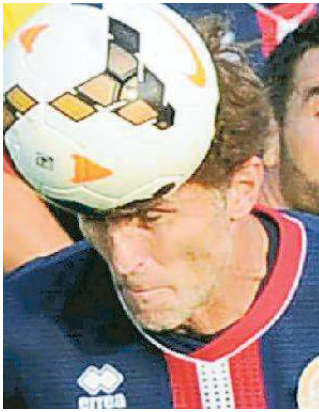
RETROCESSIONI

In prima categoria già segnati i destini di Tarvisio e Val del Lago; per la terza piazza saranno determinanti i risultati che otterranno Illegiana (25), in casa del Cavazzo e Fusca (25), in casa della già condannata Val del Lago. In caso di sconfitte o pareggi per entrambe, largo allo spareggio domenica 14 ottobre. In Seconda categoria retrocessioni già stabilite per Il Castello e Audax; per la terza condanna sono implicate ben cinque formazioni: San Pietro (22), trasferta a Osoppo, Stella Azzurra (23), trasferta con il Castello, Verzegnis (24), in casa con il Timaucleulis, Ardita (25), in casa con l'Audax e Timaucleulis (25), trasferta a Verzegnis. Insomma, un rebus. —

TERZA CATEGORIA

Dopo 180 minuti, in testa Chiavris con i ghanesi e altre tre formazioni

Ben cinque squadre occupano la vetta del **girone A** di Terza categoria dopo due giornate è occupato da ben cinque squadre che hanno ottenuto 4 punti. Il match-clou del terzo turno sarà quello che opporrà il Tiezzo, reduce dal successo per 0-2 a Roveredo, al Maniago, che ha ottenuto la prima vittoria battendo il Lestizza. Più agevole sembra il compito del Sarone 2017 che, dopo aver liquidato lo Zoppola per 3-1, cercherà di incamerare altri 3 punti proprio contro il Le-



Godeas a 43 anni segna in Terza

stizza. Impegni in trasferta anche per il Latisana/Ronchis a Zompicchia e per la RealCastellana a Varmo. Chiuderanno il programma Pro Aviano-Virtus Roveredo e Zoppola-Cordenons, mentre riposerà la Vivarina.

Il **girone B** vede sempre 5 squadre al comando, ma a punteggio pieno dopo due gare. Si preannuncia incerto il match che domenica opporrà un Ciconicco reduce dalla vittoria esterna per 2-3 sul campo di Moimacco e la Malisana, autrice di un ottimo avvio di campionato. Per quanto riguarda le altre squadre in vetta, impegni in trasferta attendono l'Ud-Keepfit Ga (a Blesano) e Chiavris (a Caporiacco), mentre il Coseano, dopo la vittoria per 2-0 sul Caporiacco, sarà in scena sul campo dell'AssoSangiorgina. Chiuderanno il programma Donatello-Moimacco e Ni-

mis-Castionese.

Nel **girone C** c'è una sola squadra in testa dopo 180 minuti: è il Moraro, che passando a Villanova del Judrio rimane così l'unica a punteggio pieno. Nel prossimo turno la capolista riceverà tra le mura amiche un Campanelle che domenica s'è arreso al Muglia per 2-1. Nel gruppo delle inseguitrici si segnala la Triestina Victory, trascinata dalle reti dell'intramontabile Godeas: nel prossimo turno i giulianesi la vedranno con un Mossa in difficoltà e ancora a quota 0. Interessante anche il match che opporrà l'Alabarda, reduce dall'abbuffata di gol contro il Poggio, e lo Strassoldo, ancora imbattuto, mentre il Terzo ospiterà il Villanova del Judrio. Chiuderà il programma del terzo turno la sfida tra Centro Giovanile Studenti e Poggio. —

F.P.

GIUDICE SPORTIVO

Pallonata a un dirigente: due mesi al giocatore Ecco tutte le squalifiche

Un mese di squalifica per ogni giorno necessario alla guarigione. A distanza di oltre 10 mesi dai fatti il giudice sportivo della Figc regionale ha infatti squalificato per 2 mesi il calciatore dell'Aquileia Davide Milocco, reo di aver colpito con una pallonata alla regione orbitaria destra il dirigente accompagnatore del Domio Salvatore Fichera causandogli un trauma guaribile in 2 gior-

ni al termine della gara di Prima categoria Aquileia-Domio del 19 novembre 2017. Il ragazzo, che ha ammesso di aver calciato il pallone «a fine gara in direzione della porta dello spogliatoio – recita il dispositivo – quale gesto di reazione derivante dalla circostanza di essere stato oggetto di provocazioni durante il corso di tutto l'incontro», era stato immediatamente allontanato

to dalla società Aquileia, che non ha potuto evitare una sanzione per la responsabilità oggettiva patteggiandola in 200 euro.

Nell'ultimo week-end, invece, sono tornati a farsi notare per i loro "temperamento" i supporters del Flaibano, società multata di 200 euro per gli epiteti e un coro ingiurioso nei confronti dell'arbitro, mentre tra gli allenatori Giovanni Tortolo della Pro Cervignano è incappato nella seconda squalifica della sua carriera in essere da 41 stagioni per le proteste nei confronti dell'arbitro.

Questi gli altri provvedimenti adottati dal giudice sportivo. **Eccellenza.** Quattro giornate: Caldarelli (Cordenons). Coppa Italia Eccellenza. Una giornata: Paolucci

(Manzanese) e Veneziano (Ronchi). **Promozione.** Quattro giornate: Majeed (Sanvite-se) e Miano (Valnatisone). Due giornate: Attus (Vivai Rauscedo). Una giornata: Quattrone (Ism), Mania (Mladost) e Cencig (Risanesse). **Prima categoria.** Tre giornate: Motta (Maranese). Due giornate: Marcuzzi (Ragogna), G. Stampetta (Torreanese) e Colautti (Isonzo). Una giornata: Della Valentina (Aviano), De-dej (Bannia), Macorig (Barbeano), Minuzzo (Ragogna), Caverzan (San Quirino), Benedetto (Vallenoncello), Mio-lo (Colloredo), Degano (Seveg-gliano/Fauglis), Martinis e A. Stampetta (Torreanese), Biondini (Vesna) e Markovic (Zarja). —

Claudio Rinaldi

GOLF

Finale Sky Gas & Power Cheli e Bertotti dominano il circuito nazionale

Dopo 11 tappe in giro per l'Italia, a Fagagna la sfida decisiva. Il campo del club Udine "strapazzato" dal team di Asolo

FAGAGNA

Dopo undici tappe sui migliori green d'Italia, si è chiuso al Golf club Udine il torneo golfistico promosso da Sky Gas & Power, azienda udinese attiva su scala nazionale nella fornitura di energia elettrica e gas. Un viaggio lungo tutto lo stivale, che ha messo a confronto giocatori di tutte le categorie ed età. "Campioni" che domenica scorsa, a Fagagna, si sono ritrovati per la battaglia finale divisi in tre categorie più quella Amici.

Su uno dei campi più suggestivi ed eleganti del panorama golfistico si sono sfidati a suon di swing i 67 giocatori e per un giorno il circolo udinese è diventato la capitale del golf amatoriale.

Il programma prevedeva la partenza shot gun, alle 12, con formula Stableford.

Per ognuna delle 18 buche erano previsti premi speciali offerti da Dolomia, DeLonghi, Stroili, Paul Picot, Autostar, Callaway, Fiam, Incredible, Bepi Tosolini, Venica&Venica, Saporti Antichi, Manifattura Falomo, Maserin, Solari Udine e Trudi.

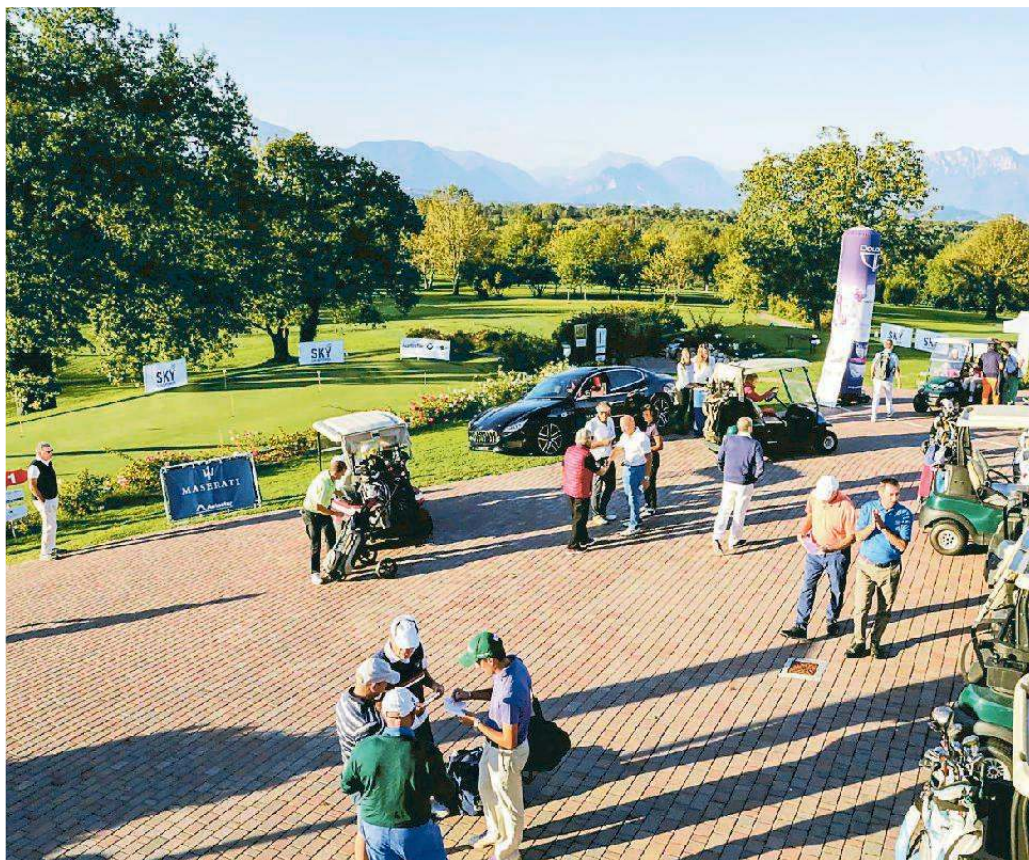
Diamo, dunque, un'occhiata alle classifiche cominciando dalla categoria finalisti. Il primo Lordo lo porta a Poggio dei Medici, Alessandro Cheli (hcp 6) che ha chiuso con 31 punti. Giampaolo Bertotti (11) giocata su fairway amici e non si è fatto sfuggire il primo Netto con 35; secondo, da Asolo, Dario Donadel (10) con 31. E da Asolo sono arrivati anche il primo e secondo di Seconda categoria: Alessandro Bonetto (18) 35 e Francesco De Simoi (17) 33. Ed è di Asolo anche Roberta Loria (25) dominatrice in

Terza con 36; un punto in meno per Alessandro Corredig (Udine, 28). Prima Ladies Elena Trevisan (13) ciliagina sulla torta della "squadra" di Asolo.

Tra gli Amici il Lordo è di Mauro Milesi (Faula, 2) con 33; prima netto Monica Zampa (Udine, 12) con 21 seguita da Allegra Farabella (Lignano, 10) con 30. Alessandra Mura (Udine, 20) domina in Seconda con 40 seguita da Michele Meneghetti (Asolo, 18) con 35. Infine in Terza tutti dietro Alessandro Calori (Udine, 34) che come Cristina D'Andrea (Lignano, 21) chiude a 36. Prima Ladies Aurelia Markus (Pevero, 29) con 35.

Domenica al Golf club Udine è in programma La Coppa Nitta gioielli, 3 categorie straleford. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Da tutta Italia al Golf club Udine per la finale nazionale della Sky Gas & Power

CICLISMO

Trofeo Arteni per allievi domenica con iscritti anche da Austria e Praga

Domenica si disputerà la classica manifestazione di ciclismo per allievi denominata trofeo Arteni-Coppa Cis Tavagnacco Gran premio Colli Morenici. Saranno alla partenza oltre cento U17 in rappresentanza di so-

cietà di Fvg, Veneto, Trentino e dell'Austria, nonché, da Praga una rappresentanza nazionale della Repubblica Ceca. Ci sarà anche il campione italiano della categoria Eric Paties Montagner del Pasiano. Il percorso toc-

cherà Pagnacco, Colloredo di Monte Albano e Tavagnacco in un circuito da ripetere 5 volte per complessivi 83 km; è previsto anche l'attraversamento di Felettano, caratteristica frazione di Tricesimo. La gara, allestita dal Ciclo Assi, partirà alle 10 e i concorrenti prima attraverseranno il Centro Arteni e l'abitato di Tavagnacco. L'arrivo è previsto alle 12 circa in via Madonnina a Tavagnacco. Premiazioni al Centro Cis. —

ATLETICA

In 500 al trofeo Modena un serbatoio di speranze della categoria ragazzi

Va in archivio anche la 7ª giornata del trofeo giovanile Luigi Modena che abbina al campionato regionale ragazzi si è disputata allo stadio Teghil di Lignano sotto la regia dell'Athletic club Apicilia Latisana. Un successo organizzativo ma soprattutto tecnico per una serie di brillanti prestazioni e per la partecipazione di circa 500 atleti a conferma della crescita di questo settore.

Tra le ragazze, superfavorita sui 1.000 metri la 13en-



Ragazze della Libertas Tolmezzo

ne udinese Beatrice Vattolo (Malignani) ha surclassato le avversarie con il crono di 3'12"41 indossando la maglietta di campionessa regionale di mezzofondo. Argento per Alessia Cescutti (Libertas Tolmezzo 3'17"34) e bronzo per Martina McDonald (Leone San Marco 3'18"47). Nonostante fosse a corta di preparazione, la coetanea di società Elisa Bagnoli ha vinto il titolo nella specialità del lungo, atterrando sulla sabbia a 4,44 metri. Due ori pure per la Libertas Mereto di Tomba: uno conquistato da Anna Ventuso nell'alto con un salto di 1,44 metri e l'altro da Sara Nicoletti nel peso lanciato a 10 metri esatti.

Tra i ragazzi, Niraj Turrin (Libertas Porcia), di origini indiane, s'impone di un sof-

fio sui 60 piani in 8"25 davanti al triestino Francesco Maiorano (8"26). Entrambi hanno chiuso la gara sotto la precedente migliore prestazione dell'anno. Nel giavellotto nessuno ha meglio dei 33,26 metri di Massimiliano Baron (Malignani), misura che gli fa regala il primo titolo di carriera. Cadetti-e. Sui 300 maschili l'udinese Antonio Honsell (Malignani) è secondo con 38"50 alle spalle del monfalconese Marco Ghergolet che chiude la prova in un eccellente 36"89. Nella stessa gara femminile la carnica Anna Pascolo sfodera il tempo di 43"88 che lascia lontane sia la gemonese Anastasia Tosolini (45"16) che la compagna di club Lucia Adami (45"43). —

Vincenzo Mazzei

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DOPO MARATONINA

Corsi di corsa, tornano gli insegnamenti di Ortis

Il sipario sulla Maratonina internazionale Città di Udine 2018, premiata da un ottimo successo, è calato da poco ma l'associazione promotrice è già al lavoro. Dopo la fase estiva torna infatti, in versione autunnale, la radicata e sempre apprezzata proposta dei corsi di corsa, iniziati e organizzata da ben 18 anni e dedicata ad atleti principianti, intermedi e avanzati. Le iscrizioni sono aperte: per informazioni si può contattare in fascia pomeridiana il numero 347-2135232 o inviare una mail all'indirizzo in-

fo@maratoninadiudine.it. Le attività saranno coordinate, come sempre, dall'istruttore Fidal Sandra Candelotto, che sarà coadiuvata da Venanzio Ortis, già campione europeo sui 5.000 metri e argento sui 10.000. Per ogni livello atletico sarà studiato e proposto un allenamento ad hoc, capace di garantire agli iscritti il giusto approccio alla disciplina e di agevolarli nell'apprendimento. È necessario presentare il certificato medico sportivo per atletica leggera, emesso da un medico dello sport abilitato. —

OLIMPIADI GIOVANILI

Saccomano in Argentina azzurro agli Youth Games

È cominciata l'avventura mondiale del discobolo sandaniese della Libertas Udine Malignani Enrico Saccomano agli Youth Olympic Games in Argentina. È uno dei quattro atleti del Friuli Venezia Giulia partiti per Buenos Aires con la delegazione olimpica del Coni che, da domani al 18 ottobre, gareggeranno nella terza edizione delle Olimpiadi giovanili. Con lui i triestini Veronica Toniolo (judo) e Matteo Capuzzo (beach handball) e



Enrico Saccomano

Vincenzo Ficco di San Vito al Tagliamento (pesistica). In tutto sono 84 gli azzurrini, 50 ragazzi e 34 ragazze, 15 in più rispetto l'edizione precedente (2014) e assieme a 4 mila atleti di oltre 200 nazioni si confronteranno in un programma di 32 discipline, tra cui karate e arrampicata che alle Olimpiadi assolute debutteranno nel 2020. I Giochi sono riservati agli atleti d'età compresa fra i 13 e i 18 anni.

«Anche a Buenos Aires lo sport del Fvg è ben rappresentato — ha detto il presidente regionale del Coni Giorgio Brandolin — questi quattro giovani sono bravi, promettenti e ben rappresentano l'intero territorio regionale. Mi sento orgoglioso di loro». —

E.D.D.

CANOTTAGGIO

Zemolin e Ruggiero master profeti in patria conquistano il bronzo tricolore nel "canoè"

Ai campionati italiani di canottaggio di tipo regolamentare per le categorie ragazzi, junior, senior e master svoltisi a San Giorgio di Nogaro l'equipaggio di casa di Giovanni Zemolin e Giuseppe Ruggiero si prende una bella soddisfazione salendo sul podio per ricevere la medaglia di bronzo conquistata nel canoè della categoria master.

Anche il maranese Riccardo Cepile si è cimentato nella specialità che prevede im-

barcazioni da mare e cioè più pesanti degli scafi che è soliti usare nelle competizioni classiche. Cepile nella finale a sei dove ha trovato difficoltà a mantenere il passo dei primi ed è finito quinto. I sangiorghini hanno partecipato anche alla gara dei Gig a 4 ragazzi con Luca Braidotti, Walter Ruggiero, Davide Pinzini, Massimo Nalon e il timoniere Nicola Bernardi, ma la loro gara si è fermata alle semifinali dove hanno

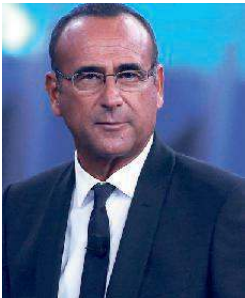
ottenuto il sesto posto.

Anche se non ci sono stati titoli per il San Giorgio è stata comunque una giornata di successo dal punto organizzativo dei Campionati che hanno portato nella Bassa friulana quasi 600 canottieri da tutta l'Italia e comunque delle società regionali il Saturnia si è aggiudicato il Trofeo del Mare ed anche tre titoli italiani ed uno ciascuno li hanno vinti Timavo e Ginnastica triestina. —

Scelti per voi



Solo
CANALE 5, ORE 21.20
Pur di salvare Agata dai suoi rapitori, Marco (**Marco Bocci**) continua a fingere di essere un uomo d'onore e fugge sull'Aspromonte assieme al vecchio boss. Il vicequestore Erika Mattei scende in Calabria decisa a fermarlo.



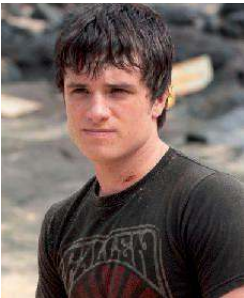
Tale e quale show
RAI 1, ORE 21.25
Prosegue con un buon riscontro di pubblico l'ottava edizione della gara guidata da **Carlo Conti** che vede confrontarsi dodici vip, chiamati a imitare grandi cantanti.



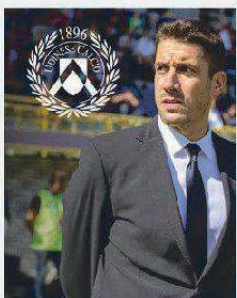
Criminal Minds
RAI 2, ORE 21.20
Al via la tredicesima stagione. La detective Emily Prentiss (**Paget Brewster**) è stata rapita dal serial killer noto come Graffio. Poi il team indaga su una strana sparatoria.



La tenerezza
RAI 3, ORE 21.15
La vita di un anziano avvocato napoletano, rimasto solo, si incrocia con quella di due giovani del nord, Fabio e Michela (**Micaela Ramazzotti**), appena trasferiti vicino a lui.



Viaggio nell'isola misteriosa
ITALIA 1, ORE 21.25
Il diciassettenne Sean (**Josh Hutcherson**) coinvolge il patrigno Hank in un'incredibile e pericolosa avventura, alla ricerca del nonno scomparso.



LA CONFERENZA DEL MISTER SU UDINESE-JUVENTUS
DIRETTA ore 12.45
Le dichiarazioni alla vigilia della sfida di domani



FERMIAMO LE TRAGEDIE STRADALI
ore 21.30
Speciale del TG a cura di Francesco Pezzella

UDINEWS TV **CANALE 110**

gratis da telefonino e tablet su **udinews.tv**

RAI 1	Rai 1
6.00 Rai News Attualità	
6.30 Tg1	
6.45 UnoMattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco	
Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.25 Il paradiso delle signore	
Daily Serie Tv	
16.15 Tg1	
16.25 Tg1 Economia Rubrica	
16.30 Previsioni sulla viabilità	
Cciss Viaggiare informati	
La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno	
Game Show	
21.25 Tale e quale show	
Talent Show	
23.50 Tg1 - 60 Secondi	
23.55 Tv7 Reportage	
1.00 Tg1 - Notte	
1.35 Cinematografo	
Rubrica	
2.30 Sottovoce Attualità	
3.00 RaiNews24	

20	20	20
6.40 Deadbeat Serie Tv		
7.20 Rizzoli & Isles Serie Tv		
8.30 Chuck Serie Tv		
10.20 The Last Ship Serie Tv		
12.10 Person of Interest Serie Tv		
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 The Last Ship Serie Tv		
17.35 Chuck Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
21.00 Una notte da leoni		
Film commedia ('09)		
23.30 The 100 Serie Tv		
24.00 Ghost Rider - Spirito di		
vendetta Film fant. ('11)		

TV2000	28	TV2000
--------	----	--------

15.20 Siamo Noi Attualità	
16.00 Stellina Telenovela	
17.00 Il diario di papa Francesco	
18.00 Rosario da Lourdes	
19.00 Attenti al lupo Attualità	
19.30 Storie e persone Reportage	
20.00 Novena a Maria che	
scioglie i nodi Religione	
20.30 Tg 2000	
20.45 Tg 2000 Guerra e Pace	
21.05 Per sempre Attualità	
23.00 Effetto notte Rubrica	
23.40 La completeà - Preghiera	
della sera Religione	

RAI 2	Rai 2
7.05 5 cose da sapere Rubrica	
7.50 Revenge Serie Tv	
10.00 Tg2 - Frankenstein	
alle 10:00 Attualità	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica	
13.50 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.30 La stilista delle spose	
Real Tv	
16.55 Ci vediamo in tribunale	
Court Show	
17.20 Elementary Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Quelli che... dopo il Tg	
21.20 Criminal Minds	
Serie Tv	
23.45 Tg2 Punto di vista Attualità	
0.15 Calcio & Mercato Rubrica	
1.20 In grazia di Dio	
Film drammatico ('14)	
3.20 Rebelde Way Serie Tv	

RAI 4	21	Rai 4
8.05 C'era una volta Serie Tv		
9.40 Ghost Whisperer Serie Tv		
11.10 Scandal Serie Tv		
12.40 Criminal Minds Serie Tv		
14.10 X-Files Serie Tv		
15.45 Marvel's Agents of		
S.H.I.E.L.D. Serie Tv		
17.20 C'era una volta Serie Tv		
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.25 Lol (-) Sitcom		
21.05 The Gunman		
Film azione ('14)		
23.00 Wonderland Rubrica		
23.25 Toro Film azione ('16)		

LA7 D	29	7d
-------	----	----

6.10 The Dr. Oz Show	
8.50 I menù di Benedetta	
12.50 Cuochi e fiamme	
Game Show	
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.25 Private Practice Serie Tv	
18.15 Tg La7	
18.25 I menù di Benedetta	
20.25 Cuochi e fiamme	
Game Show	
21.30 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
1.15 La Mala EducaXXXion	
Talk Show	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agora Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
15.15 Gli imperdibili Rubrica	
15.20 La signora del West	
Serie Tv	
16.05 Aspettando Geo Doc.	
17.00 Geo Documenti	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Non ho l'età Attualità	
20.45 Un posto al sole	
Soap Opera	
21.15 La tenerezza (1ª Tv)	
Film drammatico ('17)	
23.15 Il prezzo Reportage	
24.00 Tg3 Linea notte estate	
Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
1.05 Terza pagina Attualità	
2.00 Fuori orario	

IRIS	22	IRIS
11.20 Nel gorgo del peccato		
Film drammatico ('54)		
13.10 Una pistola per Ringo		
Film western ('65)		
15.15 Occhio alla Perestrojka		
Film comico ('90)		
17.15 La spada della vendetta		
Film avventura ('61)		
19.15 Miami Vice Serie Tv		
20.05 A-Team Serie Tv		
21.00 Submerged - Allarme negli		
abissi Film Tv azione ('05)		
23.00 Seven Swords		
Film azione ('05)		

LA 5	30	LA 5
------	----	------

8.35 Tempesta d'amore	
Telenovela	
9.45 Beautiful Soap Opera	
10.15 Una vita Telenovela	
11.15 Il segreto Telenovela	
12.20 Grande Fratello Vip Live	
14.00 The Originals Serie Tv	
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv	
17.35 Grande Fratello Vip Live	
19.45 Uomini e donne	
21.10 L'amore non va in vacanza	
Film commedia ('06)	
23.45 Grande Fratello Vip Live	
3.05 The Originals Serie Tv	

RETE 4	4
7.10 Renegade Serie Tv	
8.00 Monk Serie Tv	
10.00 Un detective in corsia	
Serie Tv	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo	
Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 I viaggi di Donnavventura	
Rubrica	
16.15 Marnie. Film thriller ('64)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Quarto grado Attualità	
0.30 Grand Tour d'Italia	
Sulle orme dell'eccellenza	
Attualità	
1.30 Tg4 Night News	
1.50 Modamania Rubrica	
2.50 Quo Vadis, Baby?	
La Serie Miniserie	
Come eravamo	
Documenti	
4.45 Viva Napoli Musicale	

RAI 5	23	Rai 5
14.45 Coast Australia Rubrica		
15.45 Trans Europe Express Doc.		
16.45 Rocky - L'atomica di		
Reagan Film doc. ('14)		
17.40 Cult Book Rubrica		
18.10 Rai News - Giorno		
18.15 Art Investigation		
Real Crime		
20.15 Trans Europe Express Doc.		
21.15 Italia, poeti e navigatori		
Rubrica		
22.05 Scipione Borghese Rubrica		
22.35 Terza pagina Attualità		
23.20 Lou Reed in concerto		

REAL TIME	31	Real Time
-----------	----	-----------

8.00 Mogli assassine	
10.00 ER- storie incredibili Doc.	
12.00 Spie al ristorante Real Tv	
13.45 Bake Off Extra Dolce	
Cooking Show	
14.55 Ma come ti vesti?! Doc.	
16.55 Abito da sposa cercasi	
18.30 Cake Star - Pasticceria in	
sfida Cooking Show	
21.10 Bake Off Italia: Dolci in	
forno Cooking Show	
22.45 Il castello delle cerimonie	
DocuReality	
23.50 24 ore al pronto soccorso	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
People Show	
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv	
16.20 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
Attualità	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
21.20 Solo Miniserie	
23.30 Grande Fratello Vip Real Tv	
24.00 Shades of Blue Serie Tv	
1.10 Tg5 Notte	
1.45 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
2.15 Uomini e donne	
People Show	

RAI MOVIE	24	Rai
13.15 Londra chiama Polo Nord		
Film drammatico ('55)		
15.05 Closing the Ring		
Film drammatico ('07)		
17.05 Il cacciatore del Missouri		
Film western ('51)		
18.35 Assassinnio sul Tevere		
Film poliziesco ('79)		
20.15 Ai confini dell'Arizona Serie Tv		
21.10 Amore, cucina e curry		
Film commedia ('14)		
23.20 Pomodori verdi fritti		
(alla fermata del treno)		
Film commedia ('91)		

GIALLO	38	Giallo
--------	----	--------

6.00 Murder Comes to Town	
7.55 Agente speciale Sue	
Thomas Serie Tv	
10.45 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
12.35 Law & Order Serie Tv	
16.31 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
18.20 Law & Order Serie Tv	
21.10 Law & Order	
Serie Tv	
22.05 Professione: coroner	
Real Crime	
24.00 Law & Order Serie Tv	

ITALIA 1	
7.50 Pollyanna Cartoni	
8.15 Kiss me Licia Cartoni	
8.45 Dr. House - Medical	
Division Serie Tv	
10.30 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv	
13.15 Sport Mediaset Rubrica	
13.55 I Simpson Cartoni	
14.45 The Big Bang Theory	
Sitcom	
15.45 Black-ish Sitcom	
16.15 The Goldbergs Sitcom	
16.45 Baby Daddy Sitcom	
17.35 Friends Sitcom	
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv	
18.20 Mai dire GF Vip Polpette	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.40 CSI Miami Serie Tv	
20.35 CSI New York Serie Tv	
21.25 Viaggio nell'isola misteriosa	
Film avventura ('12)	
23.15 Lanterna Verde	
Film fantastico ('11)	
1.20 Gotham Serie Tv	
2.15 Studio Aperto-La giornata	
2.30 Sport Mediaset Rubrica	

RAI PREMIUM	25	Rai
9.50 FuoriClasse Miniserie		
11.45 Un medico in famiglia 2		
Miniserie		
13.45 La squadra Serie Tv		
15.40 La nostra amica Robbie		
Serie Tv		
17.20 Provacì ancora Prof! 5		
Miniserie		
19.05 Un passo dal cielo 4 Serie Tv		
21.20 Una pallottola nel cuore 3		
Serie Tv		
23.05 La vita promessa Miniserie		
0.55 Blu Notte - Misteri italiani		
Rubrica		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
-----------	----	-----------

8.45 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
10.30 Bones Serie Tv	
12.20 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
14.05 The Mentalist Serie Tv	
15.50 Bones Serie Tv	
17.40 Hamburg distretto 21	
Serie Tv	
19.30 The Mentalist Serie Tv	
21.10 Bones Serie Tv	
22.50 The Mentalist Serie Tv	
Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News	
Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break	
Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.15 Il commissario Cordier	
Serie Tv	
"Il denaro sporco"	
18.00 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
"Culture diverse"	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live	
Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo	
Attualità	
1.40 L'aria che tira	
Rubrica	
4.10 Tagadà Attualità	

CIELO	26	cielo
9.45 Love It or List It - Prendere		
o lasciare DocuReality		
12.30 Sky Tg24 Giorno		
12.45 MasterChef USA		
13.45 Junior MasterChef Italia 3		
Talent Show		
16.15 Fratelli in affari DocuReality		
17.15 Tiny House DocuReality		
18.15 Love It or List It Doc.		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia Doc.		
21.15 Viol@ Film dramm. ('98)		
23.15 Sex Researchers Doc.		
0.15 Gola profondissima Real Tv		

DMAX	52	DMAX
------	----	------

11.00 Nudi e crudi Real Tv	
12.45 Storage Wars Canada	
DocuReality	
13.45 Airport Security Doc.	
15.05 Vado a vivere nel bosco	
DocuReality	
16.00 Dual Survival Real Tv	
17.50 Ai confini della civiltà	
19.35 Tesori tra i ghiacci Doc.	
21.25 Gli eroi dell'asfalto	
DocuReality	
23.15 Voli da incubo DocuReality	
0.10 1000 modi per uccidere	
Real Crime	

TV8	3
14.15 L'undicesima vittima	
Film Tv thriller ('12)	
16.00 William e Kate	
Una favola moderna	
Film biografico ('11)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Alessandro Borghese	
4 ristoranti Cooking Show	
20.45 Guess My Age - Indovina	
l'età Game Show	
21.30 X Factor 2018 Talent Show	
23.45 MasterChef Italia 7	
Talent Show	

PARAMOUNT	27	Paramount
8.40 Le sorelle McLeod Serie Tv		
11.10 La casa nella prateria		
Serie Tv		
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv		
15.40 Le inchieste di Padre		
Dowling Serie Tv		
17.30 La casa nella prateria		
Serie Tv		
19.40 Tutto in famiglia Sitcom		
20.40 La tata Sitcom		
21.10 Cassandre - Il salto		
dell'angelo Film Tv ('15)		

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debbole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debbole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

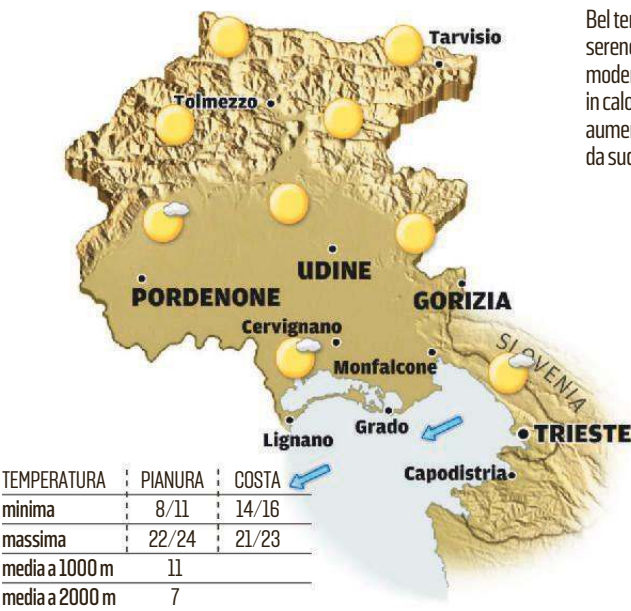
vento moderato

vento forte

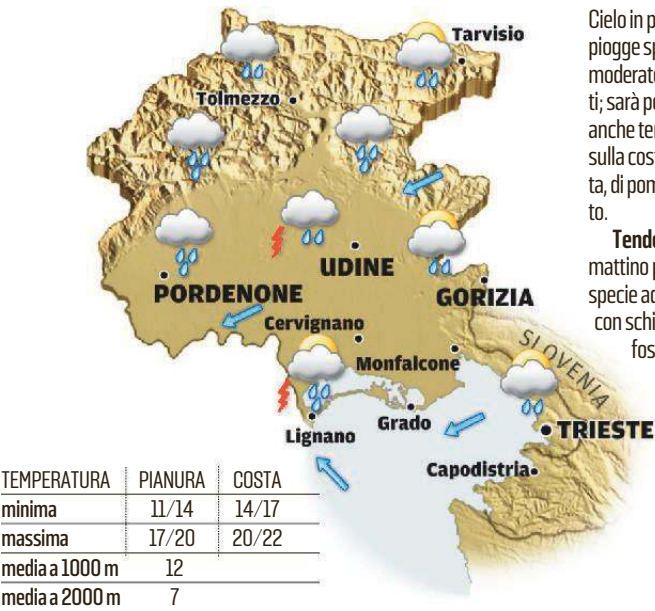
vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG



Bel tempo con cielo in prevalenza sereno su tutta la regione; Bora moderata al mattino sulla costa, in calo di pomeriggio. Verso sera aumento della nuvolosità a partire da sud.



Cielo in prevalenza nuvoloso con piogge sparse intermittenti, da moderate a localmente abbondanti; sarà possibile qualche rovescio anche temporalesco. Al mattino sulla costa soffierà Bora moderata, di pomeriggio Scirocco moderato.
Tendenza per domenica: al mattino possibili residue piogge, specie ad est, poi miglioramento con schiarite. In serata possibili foschie o nebbie in pianura.

TEMPERATURE IN REGIONE							
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX
Trieste	17,0	22,1	48%	59 km/h	Grado	15,5	23,2
Monfalcone	11,7	22,3	52%	41 km/h	Cervignano	6,5	24,0
Gorizia	7,4	21,7	70%	50 km/h	Pordenone	8,3	22,5
Udine	9,1	21,7	64%	37 km/h	Tarvisio	1,9	16,4

IL MARE							
CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	CITTÀ	STATO	GRADI
Trieste	poco mosso	19,8	10 Nodi ENE	alta 8.54 (+34)/bassa 2.22 (-60)	Grado	poco mosso	20,0
Monfalcone	mosso	19,5	15 Nodi ENE	alta 8.59 (+34)/bassa 2.27 (-60)	Pirano	poco mosso	20,0
Trieste	poco mosso	19,0	10 Nodi ENE	alta 9.18 (+31)/bassa 2.47 (-54)			
Pirano	poco mosso	20,0	2 Nodi N	alta 7.49 (+34)/bassa 2.17 (-60)			

EUROPA		
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	19
Atene	18	24
Barcellona	21	24
Belgrado	8	20
Berlino	8	15
Bruxelles	9	19
Budapest	10	17
Copenaghen	11	16
Francoforte	8	20
Ginevra	12	23
Helsinki	2	8
Klagenfurt	4	19
Lisbona	20	29
Londra	14	20
Lubiana	5	17
Madrid	15	28
Malta	20	24
P. di Monaco	21	24
Mosca	5	11
Oslo	1	11
Parigi	12	21
Praga	5	16
Salisburgo	16	27
Stoccolma	0	8
Varsavia	7	13
Vienna	7	17
Zagabria	8	21
Zurigo	7	19

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	16	24
Ancona	13	21
Aosta	11	20
Bari	20	23
Bergamo	11	23
Bologna	10	21
Bolzano	7	23
Brescia	12	23
Cagliari	17	22
Campobasso	12	18
Catania	19	23
Firenze	15	26
Genova	17	24
L'Aquila	10	19
Messina	19	24
Milano	12	24
Napoli	19	25
Palermo	19	22
Perugia	15	22
Pescara	15	22
Pisa	15	27
R. Calabria	19	24
Roma	18	26
Taranto	19	24
Torino	11	23
Treviso	9	23
Venezia	13	22
Verona	10	23

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Nubi sparse sull'arco alpino occidentale e verso sera anche su basso Veneto ed Emilia Romagna con locali piogge sulla Romagna, buono altrove.
Centro: nubifragi in Sardegna, piogge sull'Adriatico, entro sera anche sul Lazio, meglio altrove.
Sud: molte nubi su tutte le regioni con piogge e rovesci intermittenti, più diffusi su Sicilia e fascia ionica..
DOMANI
Nord: schiarite al Nordovest, nuvoloso altrove con piogge su Triveneto ed Emilia Romagna, in graduale attenuazione dal pomeriggio.
Centro: Nuvoloso su Sardegna e regioni tirreniche, meglio altrove.
Sud: Nubi irregolari su tutte le regioni con piogge sparse ed intermittenti, un po' più asciutto solo sulla Campania.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Poverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Stefano Polzot**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calgari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**
Quotidiani Locali **GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
34170 Gorizia, Via Gregorich 31
Pubblicità: **A. Manzoni & C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone tel. 0434/20432
La tiratura del 4 ottobre 2018 è stata di 41.889 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8
9				10			11
		12	13			14	
	15					16	
17					18		
		19					
20	21				22		23
24				25			
26				27			28
29			30			31	32
			33				

■ ORIZZONTALI 1. Sono più grandi delle minuscole - 9. Distributore automatico di banconote - 10. Catasta di legna per la cremazione dei cadaveri - 11. I confini della Bosnia - 12. Il sole gli sciolse le ali - 14. Stacco cinematografico - 15. Asticella usata dagli antichi per scrivere sulle tavolette cerate - 16. Competizioni, sfide - 17. L'isola di Ulisse - 18. Un'apertura nella stanza - 19. Salsa bianca e densa a base di maionese - 20. Figli, discendenti - 22. Ascoltare, sentire - 24. Sporadica - 25. Onesto e affidabile - 26. Ente Nazionale Idrocarburi - 27. Sdraiati ventre in giù - 29. Sigla di Salerno - 30. L'amore latino - 31. Centro Addestramento Reclute - 33. Bucare legno o metallo da parte a parte.

■ VERTICALI 1. Uomo inglese - 2. In mezzo ai piatti - 3. Artisti che copiano volutamente voce e gesti di altre persone - 4. Un verbo per togliere la neve - 5. Il nome del patriota Menotti - 6. Metallo per gioielli - 7. In mezzo al telaio - 8. Lo è un pagamento effettuato in modo periodico - 11. Il nome dell'attore americano Lancaster - 13. Insetto che canta d'estate - 14. Detto di danza latino americana - 15. Poco stanco - 16. Il nome del cuoco Ramsay - 17. Azione che molti ritenevano impossibile - 18. Timoroso, indeciso - 21. Uno stile di nuoto - 23. Le estremità del ramo - 25. Professore in breve - 27. Pubblico Registro Automobilistico - 28. Una desinenza verbale - 30. Nel pero - 32. Il centro di Sparta.

DOSE giardinaggio

IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO

33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it

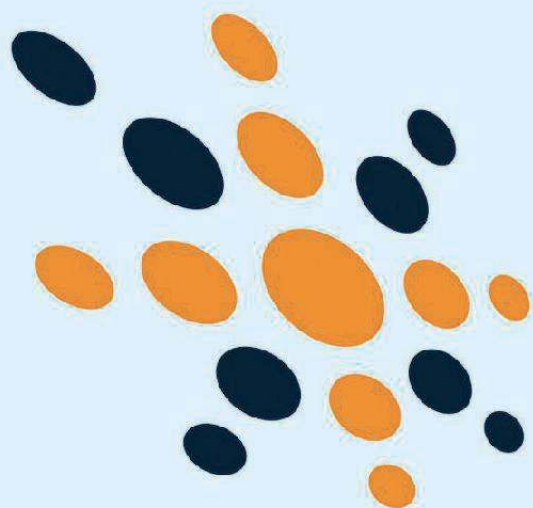
Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

E' IL MOMENTO IDEALE PER LA RIGENERAZIONE DEL TUO PRATO

ATTREZZATURE PROFESSIONALI (ANCHE A NOLEGGIO)

**ARIEGGIATORI
CAROTATRICI
SEMINATRICI
SPANDISABBIA
RULLI
MOTOZAPPE**

SEMENTI E CONCIMI DI QUALITA'



Dal 1980

IMAGO

Istituto di Diagnostica
Radiologica

GLI ESAMI PIU' SPECIALISTICI NEL TEMPO PIU' BREVE



PRENOTA 0432.526209

via Stiria 36/12 - Udine

ORARIO: Lun - Ven 8.00 - 19.00

Sabato aperto 8.00 - 12.00

www.istitutoradiologia.it

Risonanza Magnetica
con e senza mdc:

Rm prostata

Rm addome

Rm pelvi

Rm mammaria



PROGETTO COFINANZIATO CON IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE DEL PROGRAMMA
OPERATIVO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. PROGRAMMAZIONE POR FESR 2014-2020

POR FESR
2014 2020
Friuli Venezia Giulia

OPPORTUNITA' PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA